

Parte seconda - N. 102

Anno 52

28 aprile 2021

N. 123

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1900 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere controlli sull'allevamento e commercio abusivo di animali di affezione anche con il coinvolgimento dei servizi competenti delle Aziende USL. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Costi, Costa, Caliendo, Paruolo, Montalti, Fabbri, Rontini, Bulbi, Rossi5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2749 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a trovare una soluzione che permetta la pratica dell'esercizio fisico e/o dell'attività sportiva prescritta dal medico, nel rispetto del contenimento pandemico. A firma della Consigliera: Pignoni.....5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2861 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso tutte le sedi nazionali ed europee affinché nel "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei" non siano previste misure che vadano a penalizzare le filiere di produzione di carni rosse e trasformate e del vino. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Costi, Bulbi, Daffadà, Rontini, Caliendo, Tarasconi, Rossi, Pompignoli, Montevecchi, Liverani, Occhi, Rancan, Facci, Bargi, Delmonte, Catellani6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2874 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere incentivi per coloro che operano la conversione a gas Metano o GPL di autoveicoli alimentati a benzina o gasolio di classe "Euro 4" o "Euro 5" e ad inserire nuovi incentivi nel corso del 2021 per l'acquisto di auto elettriche. A firma dei Consiglieri: Occhi, Pelloni, Pompignoli, Delmonte, Rainieri, Facci7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2903 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la proposta di candidatura di Castrocaro Terme e Terra del Sole a sito italiano patrimonio dell'Unesco. A firma del Consigliere: Pompignoli9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2934 - Risoluzione per impegnare la Giunta a condannare il colpo di Stato avvenuto in Myanmar e a sollecitare il Governo a chiedere l'immediata scarcerazione di Aung San Suu Kyi e degli altri prigionieri politici. A firma della Consigliera: Castaldini9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3067 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi affinché vengano previsti ulteriori stanziamenti per riaprire al transito la strada comunale Morsiano - Romanoro. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Costi10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3073 - Risoluzione sulla definizione di strumenti di conciliazione (congedi parentali, bonus baby sitting) nelle situazioni di emergenza sanitaria che comportino restrizioni alle attività scolastiche in presenza. A firma dei Consiglieri: Pillati, Zappaterra, Zamboni, Taruffi, Pignoni, Costi, Bondavalli, Costa, Tarasconi, Amico, Mori, Marchetti Francesca, Rontini, Maletti, Montalti, Caliendo, Soncini11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3074 - Risoluzione sulla situazione determinatasi in Myanmar dopo il golpe militare. A firma dei Consiglieri: Mori, Zappaterra, Costi, Pillati, Costa, Rossi, Zamboni, Amico, Caliendo, Rontini, Marchetti Francesca, Montalti12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

28 GENNAIO 2021, N. 118: Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1940/2020: ulteriore ampliamento della popolazione target destinataria dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus.....14

6 APRILE 2021, N. 464: Modifiche all'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2020 e successive variazioni apportate con le deliberazioni di Giunta n. 1940/2020 e n. 118/202122

15 FEBBRAIO 2021, N. 207: Emergenza Covid-19 - Modifica deliberazioni di Giunta regionale n. 2086/2019, n. 303/2020, n. 1000/2020, n. 1328/2020 e n. 1666/202042

22 MARZO 2021, N. 362: L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Assegnazione e concessione di trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2021 a enti vari - Assunzione impegni di spesa.....43

29 MARZO 2021, N. 405: L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Delibera di Giunta regionale n. 1657/2020 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2021 delle destinazioni turistiche. Assunzione impegni di spesa.....55

22 MARZO 2021, N. 382: Sostituzione di due consiglieri nei Consigli direttivi degli ATC PR01 e PR0267

22 MARZO 2021, N. 384: L.R. n. 11/2012 - art. 20. Modifica

Aree di Pesca Regolamentata nei comuni di Fanano e di Bedonia e istituzione di nuova area di pesca regolamentata nel comune di Ventasso67

22 MARZO 2021, N. 385: Invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 del Programma triennale attività produttive 2012-2015 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio. - Approvazione graduatoria progetti ammissibili e non ammissibili..... 94

29 MARZO 2021, N. 417: "Avviso per manifestazioni d'interesse 2021 per l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018" - Approvazione esito della selezione dal parco progetti delle opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione..... 106

29 MARZO 2021, N. 418: D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria di eccezionalità a seguito di danni causati da eccesso di neve con conseguenti frane nei giorni 3-4 gennaio 2021 e piogge persistenti e alluvionali con conseguenti frane nei giorni 21-29 gennaio 2021 nella provincia di Parma. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili... 117

31 MARZO 2021, N. 420: Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni (CIRI Edilizia e Costruzioni), per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico..... 121

31 MARZO 2021, N. 430: Programma iniziativa occupazione giovani: adozione della modulistica relativa alla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" per recepimento disposizioni di ANPAL - Autorità di gestione del PON IOG..... 137

31 MARZO 2021, N. 434: Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019 - 2023: ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna tra le misure da attivare nell'annualità finanziaria 2022..... 142

6 APRILE 2021, N. 447: Valutazione d'impatto ambientale (VIA), del progetto "Impianto idroelettrico San Polo in comune di San Polo d'Enza (RE) proposto da Fvpolo S.r.l. - Proroga tempi di validità della deliberazione di Giunta regionale n. 159/2016..... 148

6 APRILE 2021, N. 448: Modifica prescrizione n. 53 del provvedimento di VIA di cui alla delibera di Giunta regionale n. 738/2012 relativo al progetto di realizzazione di un impianto eolico situato in località Passo Cento Croci, Macchia Peraglia, Monte Scassella nei comuni di Albareto e Tornolo (PR) presentata da FRI-EL Albareto S.r.l. 148

6 APRILE 2021, N. 449: Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di costruzione ed esercizio di impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare di potenza di picco pari a 5.756,1 Kw e delle opere connesse, localizzato nel comune di Noceto, (pr) proposto dalla società NB4 S.r.l..... 149

6 APRILE 2021, N. 451: Assegnazione e concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento degli enti di gestione delle aree protette per l'annualità 2021. Assegnazione, concessione e definizione modalità di liquidazione150

sione e definizione modalità di liquidazione150

6 APRILE 2021, N. 452: Approvazione del regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta del Parco regionale Delta del Po dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po..... 151

6 APRILE 2021, N. 456: Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. 186

6 APRILE 2021, N. 463: Designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. 213

6 APRILE 2021, N. 465: Programma investimenti aree protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi 213

12 APRILE 2021, N. 472: Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302 del 16 settembre 2013..... 246

12 APRILE 2021, N. 474: Approvazione ampliamento destinatari degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 2195/2018 e n. 1936/2019 con riferimento ai giovani in esecuzione penale esterna 274

12 APRILE 2021, N. 480: Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria 277

12 APRILE 2021, N. 481: Approvazione direttiva che definisce le modalità di svolgimento del corso-concorso unico regionale per l'assunzione di Operatori di polizia locale, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii..... 285

12 APRILE 2021, N. 485: L.R. n. 24/1991 - art. 13, comma 3 - Variazione al calendario di ricerca e raccolta del Tuber aestivum e del Tuber mesentericum..... 297

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

13 APRILE 2021, N. 47: Sostituzione di un componente nel Consiglio della Camera di Commercio di Bologna Settore Artigianato..... 298

14 APRILE 2021, N. 48: Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018, OCDPC n. 533/2018. Approvazione della modifica del titolo dell'intervento codice 13652 del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con decreto n. 125 del 2 agosto 2018..... 298

16 APRILE 2021, N. 49: Rettifica decreto n. 185/2020 "COVID-19. Riconoscimento del maggiore impegno del personale non dipendente..... 300

16 APRILE 2021, N. 51: Adozione del modello di rendiconto in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del D.L n. 18/2020.....304

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

8 APRILE 2021, N. 6078: Bando 2021 approvato con DRG 1937/2020: Nomina Nucleo di valutazione dei progetti a rilevanza internazionale di Comuni e Unioni di Comuni307

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

1 APRILE 2021, N. 5679: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. Il provvedimento.....308

15 APRILE 2021, N. 6757: Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9, P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sulla 2^ scadenza dell'Invito a presentare operazioni in attuazione del piano 2019-2020 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1823/2019, e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 158 dell'8/2/2021 - Ultimo Provvedimento312

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE

15 APRILE 2021, N. 6670: Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica il cui termine di pagamento scadeva nel periodo 1 gennaio - 31 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17315

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

19 APRILE 2021, N. 6862: L.R. 3/2016 e ss.mm. Concessione e assunzione impegno di spesa a favore del Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto. Annualità 2021316

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

9 APRILE 2021, N. 6188: Individuazione dei siti orfani da proporre al Ministero per la Transizione Ecologica per l'assegnazione delle risorse di cui al D.M. 29 dicembre 2020317

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

15 APRILE 2021, N. 6651: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....331

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

15 APRILE 2021, N. 6679: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC335

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

15 APRILE 2021, N. 1161: DGR 404/2019 Convenzione triennale con le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile - Approvazione del quadro economico di POA 2021 Parma. Assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa a favore del Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile.....350

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

19 APRILE 2021, N. 6890: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'ampliamento di un impianto di autolavaggio nell'area ubicata in località Lentigione in Via Imperiale del Comune di Brescello (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....356

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

6 APRILE 2021, N. 5814: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Attività di deposito preliminare D15 relativa a rifiuti contenenti amianto" presso lo stabilimento sito in via dei Tipografi, 25 a Modena (MO).....357

8 APRILE 2021, N. 6161: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per la "Modifica di impianto chimico denominato "Nuovo fissaggio reparto M" localizzato a Pontecchiaro Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)", proposto da Basf Italia SpA.....357

12 APRILE 2021, N. 6355: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Molinella", localizzato in loc. Podere Valle Nuova nel comune di Molinella (BO) proposto da Fattoria Solare Imola S.R.L.....358

12 APRILE 2021, N. 6368: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "riqualificazione immobiliare sito produttivo e riorganizzazione interna dell'attività di recupero rifiuti NP", localizzato a Ponte Ghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (pr) proposto da S.E.R. S.r.l.358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

14 APRILE 2021, N. 6561: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

12 APRILE 2021, N. 6397: Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Fonte dei Marchesi" in contenitori in pet e in vetro di diverse capacità.....360

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ

FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di Concessione demaniale marittima.....	361
Istanza di modifica di licenza di concessione demaniale marittima.....	361

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Palagano (MO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)	362
---	-----

Comune di Pellegrino Parmense (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)	362
--	-----

Comune di Sant'Agata Feltria (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)	362
--	-----

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di variante del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	362
--	-----

Comune di Baiso (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000	362
--	-----

Comune di Faenza (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per incorporazione di lotto per ampliamento del parcheggio e del piazzale a Faenza in via San Silvestro 184. Richiedente: CLAI SOCIETÀ COOP. AGRICOLA.....	363
--	-----

Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione Variante 2/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 4, lett. a) della L.R. 24/2017, (ex artt. 33 e 34 L.R. 20/2000).....	363
--	-----

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 e A14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017	363
---	-----

Comune di Predappio (FC). Approvazione quinta variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i.....	363
--	-----

Comune di Rimini (RN). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.....	364
---	-----

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Variante specifica n. 17 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo. Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione. Art. 4 comma 4a), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	364
---	-----

Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - "Variante normativa 2020". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.....	364
---	-----

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	364
ARPAE-SAC PIACENZA.....	372

ARPAE-SAC PARMA.....	383
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	384
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	387
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	388
ARPAE-SAC RAVENNA.....	389
ARPAE-SAC RIMINI.....	390

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.....	391
--	-----

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....	391
ARPAE-SAC PIACENZA	394
ARPAE-SAC PARMA	395
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	397
ARPAE-SAC MODENA	398
ARPAE-SAC FERRARA.....	398
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	399
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	401
ARPAE-SAC RAVENNA.....	402
ARPAE-SAC RIMINI.....	403

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	404
ARPAE-SAC PARMA.....	404
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	406
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	407
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA).....	407
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)	408
COMUNE DI CAORSO (PIACENZA).....	408
COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA).....	408
COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA).....	409
COMUNE DI RAVENNA.....	409

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Reggio Emilia, Unione della Romagna Faentina, Comuni di: Bellaria-Igea Marina, Canossa, Casalecchio di Reno, Casina, Castelvetro di Modena, Cesena, Felino, Fontanellato, Monghidoro, Novi di Modena, Pavullo nel Frignano, Polinago, Sant'Agata sul Santerno, Soliera, Spilamberto, Verucchio	409
---	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; da Unione dei Comuni Valle del Savio; dai Comuni di: Busseto, Castellarano, Ravenna, Reggio Emilia	416
---	-----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia	420
---	-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1900 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere controlli sull'allevamento e commercio abusivo di animali di affezione anche con il coinvolgimento dei servizi competenti delle Aziende USL. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Costi, Costa, Caliandro, Paruolo, Montalti, Fabbri, Rontini, Bulbi, Rossi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Visti:

la legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5, "Norme a tutela del benessere animale" che stabilisce con precisione responsabilità e doveri di chi detenga un animale d'affezione;

la legge regionale 7 aprile 2000 n. 27, "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" che, tra l'altro, prevede all'art. 5, co. 3, l'istituzione di un Tavolo regionale per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo.

Premesso che:

il fenomeno dell'allevamento abusivo di cani di razza tende a proliferare anche sul territorio della nostra regione, con allevamenti che non sempre rispettano le norme sul benessere animale e spesso con animali vengono custoditi in ambienti non idonei ed in condizioni pessime;

dall'inizio dell'anno sono state diverse le attività delle Guardie Zoofile Enpa della sezione di Piacenza che hanno portato alla luce veri e propri allevamenti abusivi di animali, in particolare di cani di razza "pitbull";

nella stragrande maggioranza dei casi i cuccioli non risultavano iscritti all'anagrafe canina ed erano privi del microchip d'identificazione, inoltre, in alcuni casi vi era già stata la vendita del cucciolo senza il rispetto di queste due basilari procedure che sono indispensabili per la prevenzione dell'abbandono degli animali;

nel caso specifico, da un controllo sul territorio di Fiorenzuola d'Arda (PC), avvenuto a metà agosto del corrente anno, è emersa una fattispecie che riguardava una coppia di coniugi residenti in questa località e che aveva ammesso, ad un precedente controllo pochi mesi prima, di aver fatto riprodurre il loro cane di razza pitbull e venduto sette dei dieci cuccioli a 200 euro l'uno, senza, appunto, il rispetto delle sopra menzionate procedure d'identificazione;

a seguito di un attento monitoraggio da parte delle Guardie zoofile Enpa si è scoperto, anche grazie all'aiuto della Polizia locale, che gli stessi soggetti hanno replicato a breve distanza (circa quattro mesi) l'operazione di riproduzione utilizzando la stessa fattrice;

oltre al mancato rispetto delle procedure identificative in tale circostanza è stata accertata la violazione della normativa sul benessere animale, infatti, la fattrice veniva tenuta in luogo non idoneo ed in condizioni di salute gravemente compromesse (con deformazione accertata della struttura corporea);

spesso questi allevatori abusivi praticano sui cani la pratica cosiddetta "conchectomia", ovvero il taglio delle orecchie per ragioni estetiche che è vietato e perseguibile a norma di legge, infatti, non è assolutamente possibile sottoporre un animale di giovane età a questo intervento chirurgico senza un giustificativo sanitario certificato dal medico veterinario.

Considerato che:

la delibera di Giunta regionale n. 394/2006 "Indicazioni tecniche in attuazione alla L.R. 5/2005 relativa alla tutela del benessere animale" definisce che come previsto dall'art. 5 della L.R. 5/2005 per allevamento di cani o gatti si intende la detenzione di cani o di gatti in numero pari o superiore a tre fattrici o dieci cuccioli l'anno;

se l'attività viene svolta a fini economici i detentori devono essere regolarmente autorizzati ai sensi della legge regionale sopra citata, autorizzazione oggi sostituita dalla presentazione della SCIA e per tali attività il servizio Veterinario delle Aziende USL effettua la vigilanza sulla conformità a quanto dichiarato nella SCIA, sul benessere degli animali, sulla loro corretta registrazione all'anagrafe degli animali d'affezione e sulla regolarità delle strutture di detenzione degli animali;

i proprietari o detentori di allevamenti animali a fini amatoriali, quindi non a fini di lucro e pertanto non soggetti a presentazione della SCIA, sono comunque oggetto di vigilanza da parte del Servizio Veterinario dell'Azienda USL territorialmente competente che rileva eventuali ipotesi di non conformità attraverso la verifica, in prima battuta, dei dati registrati nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione;

nel caso si riscontri un'attività di allevamento a fini di lucro e non amatoriale viene fatta prescrizione, all'allevamento stesso, di presentazione della SCIA e di ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 394/2006;

Impegna la Giunta regionale:

a sensibilizzare le autorità competenti in materia e avviare sulle attività di vendita e detenzione, completamente illecite e indisturbate il più delle volte, una mirata campagna di controlli, coinvolgendo anche i servizi competenti delle Aziende USL per gli opportuni controlli sul benessere degli animali;

a sottoporre la tematica al Tavolo regionale per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo, di cui all'art. 5, co. 3 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 27, "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina".

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2749 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a trovare una soluzione che permetta la pratica dell'esercizio fisico e/o dell'attività sportiva prescritta dal medico, nel rispetto del contenimento pandemico. A firma della Consigliera: Pignoni

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

prevenzione e promozione della salute, rappresentano uno dei pilastri della politica sanitaria, assumono un ruolo sempre più importante con il loro obiettivo di prevenire le malattie, migliorare la qualità di vita e il benessere della popolazione e prolungare il periodo di vita vissuto in buona salute. La riduzione dei fattori di rischio grazie all'attività fisica equivale a una vera e propria cura: movimento ed esercizio fisico aiutano a mantenere uno stile di vita sano e contribuiscono a evitare malattie e disturbi.

Considerato che

proprio nell'attuale fase di emergenza pandemica, svolgere un'attività fisica adeguata e in maniera costante ha anche innumerevoli altri benefici su tutto il nostro organismo e ci aiuta anche ad aumentare le difese immunitarie e, di conseguenza, a diminuire le probabilità di contrarre virus e malattie, ridurre lo stress e l'ansia, che in un periodo come quello che stiamo vivendo sono sicuramente aumentati, e a migliorare il nostro benessere psico-fisico;

nell'ambito della prevenzione primaria, oltre alla promozione e al rafforzamento della consapevolezza degli effetti salutari dell'attività fisica, il medico, in presenza di specifiche condizioni patologiche, può concordare con la persona l'adesione ad un certo tipo di attività motoria strutturata, regolata secondo precisi protocolli (modalità, frequenza, intensità, durata e progressione nel tempo): in questi casi si parla di prescrizione di esercizio fisico che assume un ruolo simile a quello di una terapia.

Evidenziato che

a seguito delle misure nazionali di restrizione per il contenimento dell'emergenza pandemica, le disposizioni e le raccomandazioni ministeriali sono tutte improntate all'evitare quanto più possibile il contatto con gli altri e al mantenimento del distanziamento sociale per cui, attualmente, resta consentito lo svolgimento dell'attività sportiva e motoria all'aperto nei circoli sia pubblici che privati, mentre la chiusura di palestre e piscine rende difficile, se non impossibile, non solo mantenere uno stile di vita fisicamente attivo, ma svolgere le attività sportive prescritte dai medici a scopo terapeutico, di prevenzione e di miglioramento della vita.

Dato atto che

la D.G.R. n. 2127/2016 fornisce indirizzi sulla costruzione di percorsi per la promozione dell'attività fisica nelle persone affette da patologie croniche, attraverso l'integrazione e la realizzazione di programmi intersettoriali, che includono *partnership* tra sistema sanitario e soggetti pubblici e privati del territorio, azioni di comunicazione ai cittadini e agli operatori sanitari e la realizzazione di momenti di *counselling* individuale sull'esercizio fisico;

In Italia, l'Emilia-Romagna è stata la prima a prevedere le "Palestre che Promuovono Salute per l'Attività Motoria Adattata (PPSAMA)" o palestre "sicure": si tratta di strutture che hanno aderito volontariamente a un Codice Etico, che operano in rete e collaborano con le Aziende USL e altri enti pubblici in programmi di promozione della salute.

Sottolineato che

il Comitato Tecnico Scientifico ha validato le nuove regole studiate dal ministero dello Sport, riguardo alla riapertura delle palestre e delle piscine, nello specifico, indicando che in palestra potrebbero riprendere solamente le lezioni individuali, mentre in piscina servirà uno spazio di almeno 10 metri quadri per ogni persona. In particolare, nel documento si evidenzia che "si ritiene particolarmente importante il ritorno alla fruizione delle attività fisiche, soprattutto nei soggetti in età evolutiva e negli individui con patologie croniche e negli anziani, nei quali il benessere psico-fisico acquisisce una dimensione fondamentale sullo stato di salute".

Ritenuto che

nel rispetto delle restrizioni e delle misure di sicurezza per il contenimento della pandemia, sia necessario, al fine di prevenire le malattie, migliorare la qualità di vita e il benessere della popolazione e prolungare il periodo di vita vissuto in buona salute, prevedere la possibilità, ai cittadini emiliano-romagnoli che presentano specifiche condizioni patologiche, di continuare

a svolgere l'esercizio fisico prescritto dal medico.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso le istituzioni competenti e il Governo per sollecitare, nel rispetto delle misure di sicurezza e contenimento pandemico, la soluzione più adeguata che permetta ai cittadini di continuare a praticare, l'esercizio fisico e/o l'attività sportiva prescritta dal medico.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2861 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso tutte le sedi nazionali ed europee affinché nel "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei" non siano previste misure che vadano a penalizzare le filiere di produzione di carni rosse e trasformate e del vino. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Costi, Bulbi, Daffadà, Rontini, Caliendo, Tarasconi, Rossi, Pompignoli, Montevecchi, Liverani, Occhi, Rancan, Facci, Bargi, Delmonte, Catellani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Commissione Europea sta predisponendo il "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei" per renderlo esecutivo già nel 2022 ed ha annunciato di volervi inserire misure volte a disincentivare i consumi di prodotti agroalimentari ritenuti a rischio cancerogeno.

Valutato che

il nostro Paese da sempre ha lavorato per la prevenzione e l'informazione sugli elementi nutritivi dei cibi, senza creare demonizzazioni dei singoli alimenti e la Regione Emilia-Romagna è attivamente impegnata nella promozione di una sana e sicura alimentazione in ogni fase della vita.

Evidenziato che

il nostro modello alimentare è quello della "dieta mediterranea", che si caratterizza per la sua varietà, oltre che per uno spiccato equilibrio nutrizionale, e prevede il consumo di tutti gli alimenti, senza nessuna esclusione. In particolare, si sostiene che la promozione della giusta quantità di carne nel contesto di una sana alimentazione abbia effetti benefici per la salute e il benessere dell'organismo. La carne rossa o il vino sono pertanto alimenti inseriti in una dieta equilibrata.

Riconosciuto che

l'Italia non è mai stata favorevole alle etichettature a semaforo, introdotte da alcuni Paesi del nord Europa, che in maniera superficiale e semplicistica bollavano come "nocivi" gli alimenti in base ad esempio al contenuto di sale (da cui risultava che il Parmigiano Reggiano e altri prodotti tipici del nostro sistema agroalimentare risultavano da bollino rosso).

Verificato che

l'intero mondo produttivo alimentare italiano si è schierato in opposizione a questo sistema grafico di etichettatura nutrizionale, auspicando una proposta italiana che correggesse le distorsioni evidenti nei sistemi a semafori.

Evidenziato che

il Tavolo agroalimentare istituito presso il MiSE e MiPAAF,

che opera in raccordo con il Ministero della Salute e il Ministero degli affari esteri, ha ritenuto necessaria l'elaborazione di una proposta italiana che individui una forma di espressione o presentazione supplementare della dichiarazione nutrizionale: il gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta italiana era composto da rappresentanti del MiSE, del Ministero della Salute, del Ministero delle politiche agricole e del Ministero degli Esteri, congiuntamente a tutte le associazioni imprenditoriali della filiera agroalimentare, dalla produzione primaria, alla trasformazione e alla distribuzione.

Verificato che

l'Italia ha inoltre emanato una serie di DM sull'obbligo di indicare l'origine della materia prima in etichetta per diversi prodotti (pasta, salsa di pomodoro, latte, salumi, ecc.) per rafforzare l'informazione a beneficio del consumatore: conoscenza e cultura danno sicuramente maggiori garanzie di tutela del consumatore.

Ricordato che

in Italia e in Emilia-Romagna, in particolare, vi sono importanti produzioni di carni rosse e lavorate, oltre che di vini, i cui prodotti finiti sono di assoluta eccellenza per genuinità e salubrità, tanto da avere ottenuto certificazioni a livello europeo e internazionale.

Rilevato che

sono già stati messi in atto tentativi di penalizzare alcuni prodotti (tra cui le carni rosse e il vino) italiani e della nostra regione da parte di alcuni Paesi europei, fino ad ora respinti, che avrebbero inciso sia sulla percezione della salubrità del prodotto, sia sulla possibile eliminazione dei finanziamenti a sostegno delle filiere di produzione e nell'elevazione delle tassazioni sugli stessi prodotti.

Valutato che

la penalizzazione a livello europeo e internazionale conseguente alle sopra indicate misure che la Commissione europea, sulla spinta di alcuni Stati membri, potrebbe comportare pesanti contraccolpi economici e sociali in Italia e in Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso tutte le sedi nazionali ed europee affinché nel "Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei" non siano previste misure che vadano a penalizzare le filiere di produzione di carni rosse e trasformate e del vino, ma siano invece maggiormente diffuse le informazioni riguardo la genuinità e salubrità del consumo in dosi adeguate e all'interno di diete equilibrate di tali produzioni di eccellenza presenti in Emilia-Romagna.

A promuovere la proposta italiana del Nutrinform battery, in alternativa al Nutriscore o a semaforo, che costituisce una minaccia ai prodotti del Made in Italy.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 aprile 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2874 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere incentivi per coloro che operano la conversione a gas Metano o GPL di autoveicoli alimentati a benzina o gasolio di classe "Euro 4" o "Euro 5" e ad inserire nuovi incentivi nel corso del 2021 per l'acqui-

sto di auto elettriche. A firma dei Consiglieri: Occhi, Pelloni, Pompignoli, Delmonte, Rainieri, Facci

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Negli ultimi anni si è registrato un incremento nella produzione e vendita di auto alimentate ad energia elettrica BEV e PHEV (ibride plug in).

Nel 2019 sono state immatricolate circa 17 mila auto elettriche BEV e PHEV (0,9% del totale delle immatricolazioni); e sempre nel 2019 circolavano in Italia circa 39 mila auto elettriche BEV e PHEV (0,1% del totale parco circolante).

Nel 2020 sono state immatricolate circa 60 mila auto elettriche BEV e PHEV (4,3% del totale).

A gennaio 2021 circolavano in Italia circa 100 mila auto elettriche BEV e PHEV.

L'obiettivo del PNIEC per il 2030 è di 4 milioni auto elettriche (BEV) e 2 milioni di ibride plug-in (PHEV).

Al 30 giugno 2020 il parco circolante autoveicoli italiano era di circa 38 milioni (Stime UNRAE).

Considerato che

Il Governo nell'ultima legge di bilancio ha stanziato diversi milioni di euro come incentivi per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale con o senza rottamazione quindi favorendo anche coloro i quali non posseggono già un automezzo quali ad esempio:

1. 120 milioni per acquisto autoveicoli elettrici e ibridi (fascia da 0 a 60 gr/KM CO2) con bonus fino a 10.000 euro con o senza rottamazione;
2. 250 milioni per acquisto autoveicoli compresi nella fascia 61-135 g/km CO2 (euro 6D benzina, euro 6D diesel, GPL, metano) con bonus di 3.500 euro ma con obbligo di rottamazione;
3. 50 milioni per acquisto veicoli categoria N1 commerciali;
4. valore vettura inferiore a 50.000 euro;
5. più bassa è l'emissione di CO2, maggiore è l'incentivo;
6. i bonus regionali sono cumulabili con quelli governativi;
7. Sconto 40% (30% senza rottamazione) per auto elettriche, con Isee inferiore a 30.000 euro per nucleo familiare, potenza max 150 kW e prezzo auto non superiore a 36.000 euro.

Di concerto con l'azione governativa Lombardia, Piemonte, Veneto e la nostra Regione hanno anch'esse approvato stanziamenti regionali ad hoc (cumulabili con quelli statali) per incentivare la rottamazione di auto inquinanti e per incentivare l'acquisto di auto a bassa emissione di CO2.

A livello statale sono stati introdotti incentivi per l'acquisto di bici per una mobilità urbana sostenibile.

Rilevato che

La nostra Regione, anch'essa come Lombardia, Piemonte e Veneto, fa parte del c.d. "bacino padano", tristemente noto come una delle zone più inquinate d'Italia.

A fronte delle ultime sanzioni imposte dall'Unione Europea si è reso necessario l'aggiornamento del "Piano Aria" con ulteriori misure restrittive per cercare di diminuire le emissioni di CO2 nell'aria come ad esempio aumento delle domeniche ecologiche, diminuzione degli abbruciamenti e una spinta verso l'utilizzo di veicoli ecologici e a basso impatto ambientale.

La nostra Regione è coinvolta nella procedura europea che ha comportato le suddette sanzioni per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893).

Per dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea e conseguire in tempi rapidi il rientro nei valori limite di PM10 stabiliti dalla normativa europea, la Regione:

- ha approvato un primo pacchetto di disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria, quali il rafforzamento delle misure emergenziali;

- ha introdotto ulteriori misure strutturali inerenti alle domeniche ecologiche e agli abbruciamenti di residui vegetali, oltre a disposizioni straordinarie per la tutela della qualità dell'aria nei comuni interessati dalla sentenza della Corte di Giustizia (zone "Pianura ovest" e "Pianura est");

- ha stabilito, contemporaneamente, il riconoscimento di un contributo complessivo di euro 36.900.000 di cui euro 16.900.000,00 per interventi a favore della mobilità sostenibile quali, ad esempio, la sostituzione dei veicoli obsoleti nella pubblica amministrazione, il potenziamento del progetto "bike to work" e la promozione delle strade scolastiche e dei percorsi sicuri casa-scuola, in riferimento ai quali sono attualmente in corso di elaborazione i rispettivi bandi.

Gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo al parco auto elettriche sono molto sfidanti.

Osservato che

Il Life Cycle Assessment (LCA) è una metodologia analitica e sistematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita. Il calcolo spazia infatti dalle fasi di estrazione delle materie prime costituenti il prodotto, alla sua produzione, sua distribuzione, uso e sua dismissione finale, restituendo i valori di impatto ambientali associati al suo ciclo di vita.

Occorre pertanto riesaminare la valutazione delle emissioni dei veicoli, passando da una certificazione basata solo dalla qualità e quantità delle sostanze (inquinanti e climalteranti) che dallo scarico vengono immesse nell'ambiente, ad una certificazione che tenga conto delle emissioni generate dalla produzione, alimentazione, manutenzione e demolizione del veicolo e della batteria se il veicolo è elettrico.

Stando agli studi sopra esposti, nemmeno i veicoli ad alimentazione totalmente elettrica possono definirsi a "emissioni zero".

Le fasce di popolazione meno abbienti sono quelle che detengono il parco auto più obsoleto e inquinante; per queste al netto degli incentivi non è possibile acquistare auto elettriche per l'elevato costo in rapporto ai loro redditi e quindi sono escluse dalla partecipazione attiva al miglioramento della qualità dell'aria.

Allo stato attuale, i costi di veicoli elettrici sono ancora elevati (dai 25.000 euro e oltre): anche prevedendo incentivi elevati risulta inaccessibile per le categorie più deboli dal punto di vista della disponibilità finanziaria, determinando una sperequazione sociale.

La crisi pandemica ha ulteriormente colpito la classe media aumentando le disparità economiche.

La conversione a metano o GPL delle auto più obsolete è una valida alternativa al cambio dell'auto ma che permette comunque un sostanziale abbattimento delle emissioni; i costi variano tra 1000 e 2000 euro.

La conversione a Metano o GPL delle auto comporterebbe

diversi vantaggi:

1. ambientali: ridurre gli effetti climalteranti e sulla qualità dell'aria del trasporto stradale e promuovere l'impiego dei carburanti alternativi di cui al decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 25;
2. industriali: il settore della produzione di componentistica per gli impianti a gas, rappresenta un'eccellenza nazionale di livello mondiale;
3. sociali: la misura consentirebbe di riqualificare verso la mobilità sostenibile le auto obsolete i cui proprietari non riescono a procedere ad un nuovo acquisto.

Evidenziato che

Per ottenere un effettivo beneficio ambientale in termini di riduzione delle emissioni di PM primario ed ossidi di azoto è necessario sostituire una quota rilevante dei veicoli più inquinanti circolanti in regione (in ER nel 2019 risultavano immatricolati 1.171.865 autovetture Diesel e 314.198 veicoli commerciali).

Per ottenere questo risultato, finanziando la sostituzione di un numero sufficiente di veicoli diesel con veicoli elettrici a basso impatto, è necessario disporre di fondi importanti significativamente superiori all'attuale disponibilità delle singole Regioni.

L'adozione di una politica d'incentivo su larga scala alla sostituzione dei veicoli privati, che coinvolga la totalità degli oltre 200 comuni della pianura e dell'agglomerato di Bologna richiede una disponibilità finanziari che potrà essere messa in campo solo attraverso i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o Recovery plan italiano come richiesto al governo da parte delle regioni del bacino padano.

Il PRIT 2025 valorizza le politiche che da tempo la Regione porta avanti sul tema veicoli elettrici insieme ai Comuni del territorio regionale, sia per l'infrastrutturazione che per la diffusione dei veicoli elettrici, confermando l'attivazione di piani specifici o progetti pilota. Il PRIT 2025 ritiene prioritario agire:

- per la sostituzione o il potenziamento di linee per il trasporto pubblico con mezzi alimentati ad energia elettrica;

- per il potenziamento della disponibilità di infrastrutture di ricarica, puntando al 2025 a oltre 1.500 nuovi punti da realizzarsi dai distributori di energia.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

A continuare e rafforzare le proprie politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico e di promozione di veicoli a bassa emissione d'inquinanti o a emissioni zero.

A sollecitare il Governo:

- a implementare i fondi del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile per favorire il ricambio delle flotte dei mezzi pubblici;

- a prorogare l'ecobonus fino al 2025 per i veicoli a zero e basse emissioni (sotto i 60 gCO₂/km);

- ad attivare agevolazioni fiscali alle auto aziendali a basse emissioni di CO₂ o a emissioni zero;

- ad attivare incentivi per coloro che operano la conversione a gas Metano o GPL di autoveicoli alimentati a benzina che realizzano bassi livelli di produzione di CO₂;

- a favorire l'installazione di infrastrutture di ricarica private per edifici residenziali e parcheggi aziendali;

- ad investire per l'elettrificazione delle banchine per cold ironing e ricarica batterie dei natanti.

A sostenere in particolare le suddette misure per le Regioni

del bacino padano, per avviare un'azione straordinaria coordinata e sinergica tra Stato e tali Regioni allo scopo di massimizzare l'efficacia delle politiche di prevenzione e contenimento dell'inquinamento atmosferico, ricorrendo ai fondi del Next Generation EU, migliorando in tal modo la qualità dell'aria di tale bacino.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del giorno 14 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2903 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la proposta di candidatura di Castrocaro Terme e Terra del Sole a sito italiano patrimonio dell'Unesco. A firma del Consigliere: Pompignoli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, nella sua conformazione bicefala della cittadella medicea di Terra del Sole e del borgo di Castrocaro Terme, custodisce un patrimonio architettonico e un valore artistico, culturale e storico assolutamente eccezionale;

nel 2020 il Touring Club Italiano ha assegnato al borgo di Castrocaro Terme e Terra del Sole la "Bandiera Arancione" sulla base di una serie di parametri, tra i quali la valorizzazione delle risorse locali, la cultura dell'accoglienza, la spinta delle produzioni tipiche, l'imprenditoria locale e il consolidamento dell'identità territoriale.

Considerato che:

la storia di questo borgo e il suo straordinario valore artistico sono il presupposto indiscutibile da cui partire per costruire, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il percorso per il riconoscimento di patrimonio dell'umanità;

in data 9/3/2021 veniva votata ed approvata all'unanimità la mozione presentata dal Consigliere della Lega, Filippo Turchi, sull'avvio di un percorso inclusivo ed istituzionale d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, volto allo studio di fattibilità per il riconoscimento dei Borghi di Castrocaro Terme e Terra del Sole quale sito italiano patrimoniale dell'Unesco.

Preso atto che:

nella medesima sede, il Sindaco del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole evidenziava, sul punto, che gli Assessori regionali competenti, Mauro Felicori e Andrea Corsini, si erano già espressi favorevolmente rispetto a questa proposta dimostrando spirito collaborativo nell'interesse non solo di Castrocaro Terme e di Terra del Sole ma di tutta la Romagna.

Sottolineato che:

l'identificazione di Castrocaro Terme e Terra del Sole quale sito italiano patrimonio dell'Unesco rappresenterebbe, infatti, una grande e inedita occasione di rilancio per il territorio e che ne beneficerebbe il comparto termale, l'offerta turistica del paese e la vocazione storico culturale di tutta la Romagna;

il percorso per il riconoscimento di patrimonio dell'umanità non può che essere avviato d'intesa con tutte le componenti della società civile, tenuto conto, inoltre, dell'intero patrimonio paesaggistico, architettonico e culturale di tutta la Vallata del Montone.

Impegna la Giunta regionale:

a sostenere la proposta di candidatura di Castrocaro Terme e Terra del Sole a sito italiano patrimonio dell'Unesco, avvalendosi del servizio patrimonio culturale regionale e di tutte le competenze tecnico-scientifiche che si riterranno necessarie affinché, da un lato, curino la procedura in tutte le sue fasi, fornendo assistenza tecnica al comune e risorse, laddove necessario, per completare l'iter e, dall'altro, sappiano assicurare la protezione e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed architettonico di tutta la Vallata.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 15 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2934 - Risoluzione per impegnare la Giunta a condannare il colpo di Stato avvenuto in Myanmar e a sollecitare il Governo a chiedere l'immediata scarcerazione di Aung San Suu Kyi e degli altri prigionieri politici. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

la Regione Emilia-Romagna ed il Parlamento italiano hanno, negli anni precedenti, hanno seguito con costante attenzione la situazione del Myanmar;

numerose sono state le risoluzioni approvate dall'Assemblea legislativa per sollecitare il governo ad implementare scambi diplomatici e rapporti politici con il Myanmar ed in particolare con Aung San Suu Ky;

Aung San Suu Kyi ha ricevuto il titolo onorario di cittadino di Bologna e la laurea ad honorem dell'Università felsinea, oltre a numerose altre onorificenze conferite da diverse città, università ed altri enti culturali.

Considerato che:

in Myanmar, a partire dal 1962, è stato instaurato un regime militare che per decenni ha perpetrato repressione e violenza dei diritti umani;

nel 1988, per rendere più presentabile l'immagine del regime e riconquistare credibilità internazionale, il Consiglio di Stato per la restaurazione della legge e dell'ordine (Slorc), organo della dittatura militare, è stato ribattezzato Consiglio di Stato per lo sviluppo e la pace (Spdc);

i militari hanno continuato per quasi cinquant'anni a perpetrare violazioni dei diritti umani, tra cui esecuzioni extragiudiziali, lavori forzati e violenze sessuali, nei confronti della popolazione civile nelle aree di conflitto etnico;

in Birmania, secondo le informazioni fornite alla Ue, sarebbe stati tratti fino al 2011 circa 2.100 prigionieri politici, tra cui 14 giornalisti, e oltre 230 monaci buddisti coinvolti nelle proteste del 2007 ancora in carcere;

nel 2010, dopo 15 anni trascorsi agli arresti domiciliari, è stata liberata Aung San Suu Kyi, leader del movimento democratico birmano e figlia dell'eroe dell'indipendenza nazionale, Aung San, nonché Premio Nobel per la Pace nel 1991;

nel 2011, l'esercito ha messo fine a quasi cinquant'anni di

regime militare, ha rilasciato i prigionieri politici e messo fine alla censura;

nel 2015 si sono svolte le prime elezioni democratiche in Birmania che sono state vinte dalla Lega nazionale per la democrazia di Aung San Suu Kyi, e, nel novembre 2020, alle elezioni, è stata riconfermata ottenendo l'83 per cento dei seggi;

Rilevato che:

il 26 gennaio 2021 il generale Min Aung Hlaing, capo delle forze armate, ha contestato i risultati del ballottaggio e ha chiesto nuove elezioni organizzate dall'esercito;

il 1 febbraio 2021 l'esercito birmano ha rovesciato il Governo eletto con un colpo di stato, destituendo il Presidente Win Myint e la Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi, entrambi arrestati e detenuti dall'esercito;

i militari hanno dichiarato lo stato di emergenza per un anno e hanno consegnato il potere esecutivo al capo delle Forze armate, Min Aung Hlaing;

Evidenziato che:

Aung San Suu Kyi ha chiesto alla popolazione di resistere e di non accettare il colpo di Stato, mentre l'esercito ha represso le manifestazioni e arrestato più di 1500;

il colpo di Stato in Myanmar ha messo la parola fine al timido processo democratico avviato nel Paese nel 2010;

Impegna la Giunta regionale

a condannare il colpo di Stato avvenuto in Myanmar e a sollecitare il Governo Italia ad esprimere il proprio dissenso e la propria preoccupazione per la cattura di Aung San Suu Kyi e degli altri prigionieri politici, chiedendone l'immediata scarcerazione.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 15 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3067 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi affinché vengano previsti ulteriori stanziamenti per riaprire al transito la strada comunale Morsiano – Romanoro. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Costi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

A seguito degli eventi alluvionali del 5/11/2019, il tratto stradale tra Morsiano (RE) e Romanoro (MO) è stato interessato da un primo cedimento della scarpata di valle con conseguente avvallamento della sede stradale che ha costretto il Comune di Villa Minozzo (RE) ad emettere l'ordinanza n. 66/2019 del 14/11/2019 di limitazione di velocità in tale tratto a 30 km/h.

A seguito degli eventi alluvionali del 6/12/2020, è stata emessa dallo stesso Comune ordinanza n. 37 del 6/12/2020 con la quale è stato istituito il transito a senso unico alternato lungo la strada comunale Morsiano – ponte sul Dolo – Romanoro all'altezza del km 0+750, a seguito di un movimento gravitato della scarpata di valle con interessamento di parte della carreggiata stradale.

A seguito dell'istituzione di tale senso unico alternato, al fine di migliorare la percorribilità del tratto di strada in oggetto,

il Comune di Villa Minozzo ha effettuato un intervento per l'allargamento della sede stradale in corrispondenza della frana, occupando l'area a monte della banchina e cunetta ed effettuando un'opera di regimazione acque a monte della frana stessa.

Considerato che

Nel dicembre del 2020 il Comune di Villa Minozzo ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle infrastrutture pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di dicembre 2020, richiedendo lo stanziamento di risorse per il consolidamento del rilevato stradale interessato dal dissesto per un fronte di 50 metri e uno stanziamento per i lavori direttamente eseguiti per l'allargamento verso monte della sede stradale e per gli interventi di regimazione delle acque.

Rilevato che

Nel gennaio del 2021, a seguito delle precipitazioni piovose del periodo e al repentino scioglimento del manto nevoso presente al suolo, si è nuovamente attivato il movimento gravitativo succitato andando ad interessare l'intera carreggiata della strada comunale sopra menzionata, rendendola impercorribile in tale tratto.

Il Comune di Villa Minozzo ha disposto, con ordinanza n. 02/2021 del 23/1/2021, la chiusura al transito della strada comunale di collegamento tra le province di Reggio Emilia e Modena Morsiano (RE) – ponte sul Dolo – Romanoro (MO), all'altezza del Km 0+750, inviando immediata segnalazione, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, dell'aggravamento della frana e della conseguente chiusura della strada comunale di collegamento tra le province di Reggio Emilia e Modena.

Dato atto che

All'interno del Piano degli interventi urgenti, approvato con Decreto del Commissario delegato n. 18 del 24/2/2021 - Fondi Proteggi Italia 2021, sono state stanziati risorse per un primo intervento di messa in sicurezza del movimento franoso e per il ripristino della viabilità in detto tratto di strada e con i Fondi OCDPC 732/20 primo stralcio per ristorare le spese dei lavori già eseguiti direttamente dal Comune di Villa Minozzo per l'allargamento verso monte della sede stradale e per gli interventi di regimazione delle acque.

Evidenziato che

Ad oggi la strada comunale Morsiano (RE) - Romanoro (MO) è ancora chiusa al transito e che per eseguire i lavori necessari per la riapertura è necessario prevedere nuovi stanziamenti di risorse, in particolare, per consentire di eseguire opere necessarie di messa in sicurezza della frana, per la ricostruzione del piano viabile e per compiere interventi ulteriori come, ad esempio, quelli di asfaltatura e di posizionamento barriere di protezione.

Sottolineato che

Tale tratto di strada, al momento chiuso, risulta molto importante per gli abitanti della frazione di Morsiano e delle frazioni limitrofe (Novellano e Gova) oltre che per gli abitanti di Romanoro, in Comune di Frassinoro (MO), in quanto viene utilizzato quotidianamente per il servizio di raccolta del latte per la produzione del Parmigiano Reggiano e per raggiungere quotidianamente gli stabilimenti ceramici ubicati nel Comune di Frassinoro (MO) in cui lavorano molti cittadini residenti nella frazione di Morsiano.

Tale tratto di strada è l'unico collegamento diretto tra gli abitati di Morsiano (RE) e Romanoro (MO) e l'attuale interruzione stradale provoca di conseguenza importanti disservizi per coloro che si servono di tale arteria stradale, costringendoli ad

utilizzare la viabilità alternativa con tempi di percorrenza notevolmente superiori.

Sottolineato inoltre che

L'abitato di Morsiano, che ad oggi è isolato nella direzione verso il territorio modenese per la frana in oggetto, nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 è rimasto isolato anche nella direzione verso nord, lungo la strada Comunale Morsiano - Gova, a causa della riattivazione della frana del Rio Costa; ad oggi tale tratto di strada è stato riaperto al transito ma è oggetto di costante monitoraggio.

Impegna la Giunta regionale

Ad attivarsi rapidamente presso ogni livello istituzionale pertinente possibile affinché vengano previsti ulteriori stanziamenti per riaprire al transito la strada comunale Morsiano - Romanoro, grazie alla realizzazione di ulteriori lavori di messa in sicurezza della frana e di ultimazione della ricostruzione del piano viabile.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 14 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3073 - Risoluzione sulla definizione di strumenti di conciliazione (congedi parentali, bonus baby sitting) nelle situazioni di emergenza sanitaria che comportino restrizioni alle attività scolastiche in presenza. A firma dei Consiglieri: Pillati, Zappaterra, Zamboni, Taruffi, Pigoni, Costi, Bondavalli, Costa, Tarasconi, Amico, Mori, Marchetti Francesca, Rontini, Maletti, Montalti, Caliandro, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in questi primi mesi dell'anno in diverse aree del Paese si è verificato un riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, a seguito del prevalere di varianti del virus che si caratterizzano per una maggiore velocità di diffusione, anche tra bambine e bambini.

In data 2 marzo 2021, il primo Dpcm del Presidente Draghi ha previsto per le cosiddette "zone rosse", misure sulla scuola più restrittive rispetto a quelle precedentemente in vigore e ha stabilito in tali aree la sospensione delle attività in presenza sia dei nidi che delle scuole di ogni ordine e grado.

L'inattesa chiusura dei nidi e delle scuole ha provocato ulteriori difficoltà nella gestione e organizzazione delle famiglie e ripercussioni negative sulla condizione delle donne, che molto spesso si trovano a dover conciliare impegni di lavoro ed esigenze di cura dei figli.

Tenuto conto che

nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione del Dpcm, avendo tale provvedimento previsto all'articolo 43 "la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso dei laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali", sono uscite due note del Ministero dell'Istruzione: la prima che estendeva la possibilità di attività in presenza anche per gli alunni figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, che svolgono prestazioni indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione, mentre la seconda che restringeva il perimetro

delle attività in presenza a quanto esplicitato dal Dpcm.

Le note, oltre a non aiutare le istituzioni scolastiche e gli enti locali a gestire questa delicata situazione, hanno generato e poi disatteso legittime aspettative da parte di molte famiglie, soprattutto quelle del personale sanitario, in un momento di grande complessità.

Solo con la nota operativa del 12 marzo si è poi fatta chiarezza sui contenuti del Dpcm chiarendo che, anche in zona rossa, dove ricorrono le condizioni per la frequenza di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, le scuole non dovranno limitarsi a consentire la frequenza solo a tali studentesse e studenti ma, con l'obiettivo di rendere effettivo il principio di inclusione, dovranno valutare di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni della stessa sezione o gruppo classe, secondo metodi e strumenti che verranno stabiliti nell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Dato atto inoltre che

in data 13 marzo 2021, il decreto-legge n. 30 ha introdotto ulteriori misure urgenti in risposta all'emergenza coronavirus e ha previsto oltre 280 milioni di euro per misure di conciliazione a favore dei genitori che lavorano.

Tale decreto all'art. 2, comma 1, riconosce la possibilità di lavorare in modalità agile per il genitore, lavoratore/lavoratrice dipendente, con figli conviventi minori di 16 anni, alternativamente all'altro genitore, per un periodo corrispondente in tutto o in parte alla durata della sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio o, in alternativa, all'eventuale infezione o quarantena del figlio.

Il provvedimento legislativo riconosce, però, la possibilità di fruire di congedi nella sola ipotesi che la prestazione del lavoratore/lavoratrice dipendente non possa essere svolta in modalità agile.

Inoltre, il medesimo provvedimento mette a disposizione di coloro che hanno figli conviventi minori di anni 14 uno o più bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting per complessivi 100 euro settimanali per i soli lavoratori/lavoratrici iscritti alla gestione separata INPS, i lavoratori/lavoratrici autonomi, il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, impiegato per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, e i lavoratori/lavoratrici dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato e gli operatori/operatrici socio-sanitari, escludendo quindi anche in questo caso le famiglie in cui almeno uno dei genitori (quasi sempre la donna) può svolgere la propria attività attraverso lo smart working.

Considerato che

il decreto legge n. 30, che cerca di rispondere alle numerose difficoltà causate dalla sospensione delle attività scolastiche in presenza ai genitori che svolgono talune attività ritenute essenziali, configura, però, in modo implicito il lavoro agile (o smart working) come una misura di conciliazione e non come una modalità di lavoro, escludendo pertanto dalla possibilità di usufruire di congedi e bonus baby sitting tutte le famiglie in cui almeno un genitore è in smart working.

La cura dei figli piccoli o l'affiancamento dei bambini nella gestione della didattica a distanza non è, però, facilmente conciliabile con un'attività lavorativa ancorché prestata da casa.

È necessario, dunque, che il legislatore riconosca che il lavoro agile è una forma di lavoro a tutti gli effetti e che come tale non possa essere considerata un'alternativa a strumenti di conciliazione come congedi e bonus baby sitting, riconoscendo così

anche a tali lavoratrici/lavoratori adeguate misure di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Evidenziato che

in data 26 marzo 2021 il Presidente del Consiglio Mario Draghi in una conferenza stampa ha comunicato che, a causa di una diminuzione del tasso di crescita dei contagi, si è prevista la riapertura dopo Pasqua dei nidi e delle scuole fino alla prima media anche in zona rossa.

Pur augurandoci che ci siano presto le condizioni perché tutta la scuola secondaria possa riprendere le attività in presenza, non viene meno la necessità di sostenere con strumenti di conciliazione le famiglie, che potranno comunque dover far fronte a sospensioni della frequenza per eventuali infezioni da COVID-19 o quarantena dei propri figli.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

a chiedere urgentemente al Governo, nei prossimi provvedimenti legislativi per far fronte alla pandemia, di estendere la platea dei beneficiari dei congedi parentali, del bonus baby sitting e di qualunque altro strumento di conciliazione venga introdotto, riconoscendoli anche ai genitori che possono usufruire dello smart working, per consentire loro di svolgere adeguatamente le prestazioni lavorative, anche nel caso di figli in quarantena o che debbano seguire la didattica a distanza, valutando la possibilità di estendere il bonus oltre il 30 giugno 2021 per la frequenza di attività estive.

A chiedere al Governo di sollecitare l'INPS perché acceleri i tempi e metta in condizione le famiglie di avere risposte immediate.

A promuovere attraverso la Conferenza delle Regioni un protocollo con il Governo, che definisca tempi e modalità da agire nelle situazioni di emergenza sanitaria future che comportino restrizioni alle attività scolastiche in presenza, per garantire una chiara e corretta informazione alle istituzioni scolastiche e alle famiglie, utili a permettere alle famiglie stesse di organizzarsi per gestire al meglio l'emergenza e conciliare le diverse esigenze tra la cura dei figli e il lavoro.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 aprile 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3074 - Risoluzione sulla situazione determinatasi in Myanmar dopo il golpe militare. A firma dei Consiglieri: Mori, Zappalà, Costi, Pillati, Costa, Rossi, Zamboni, Amico, Calianthro, Rontini, Marchetti Francesca, Montalti

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

in Birmania/Unione del Myanmar il 1 febbraio 2021 avrebbe dovuto insediarsi il Parlamento eletto con le elezioni generali dell'8 novembre 2020 vinte dalla Lega Nazionale per la Democrazia (LND) con l'85,6% dei seggi, ma i militari hanno preso il potere con un colpo di stato arrestando il Presidente della Repubblica U Win Myint e la Consigliera di Stato e Ministra degli Esteri Aung San Suu Kyi, assieme a centinaia di dirigenti del suo partito, attivisti, monaci, giornalisti, donne, uomini, ragazzi;

gli autori del colpo di Stato lo hanno giustificato – di fronte al modesto risultato elettorale del loro partito di riferimento USDP – invocando irregolarità elettorali e brogli senza peraltro addurre elementi di prova, quando invece la Commissione elettorale dell'Unione (UEC) ha respinto i ricorsi presentati certificando la regolarità delle elezioni;

il colpo di Stato soffoca la transizione democratica in Myanmar avviata nel 2011 dopo oltre cinquant'anni di dittatura militare e che ha il proprio riferimento nella figura di Aung San Suu Kyi, insignita del Premio Nobel per la pace nel 2012 e storica leader dell'opposizione popolare e pacifica birmana, tenuta per molti anni prigioniera dai militari nella sua casa, fino alla vittoria conseguita nelle elezioni generali del 2015 e del 2020;

nulla si sa del luogo di detenzione e delle condizioni della ex Consigliera di Stato, sottoposta a procedimento penale in quanto accusata di possedere walkie talkies importati illegalmente, comparsa solo in Tribunale e privata della possibilità di vedere il suo avvocato;

il colpo di Stato ha suscitato un vasto movimento popolare di protesta pacifica e di coraggiosa disobbedienza civile, contro cui sono state adottate brutali e violente misure repressive che, oltre alle perquisizioni e arresti, hanno già causato moltissime vittime, suscitando la giusta indignazione della comunità internazionale;

le organizzazioni umanitarie come Amnesty e Save the Children e associazioni di assistenza dei prigionieri politici parlano di oltre 300 persone, tra cui bambini e bambine, uccise nella repressione tra i civili solo fino al 26 marzo, fino al picco di sangue raggiunto sabato 27 marzo, quando in diverse città birmane le forze militari hanno massacrato almeno 91 persone inermi tra cui un bambino di cinque anni;

per far cessare questa inaudita violenza da più parti si chiede l'embargo generale delle armi destinate al Myanmar e il deferimento degli stragisti al Tribunale penale internazionale.

Visto che:

una ferma condanna del colpo di Stato del 1 febbraio e delle violenze militari, nonché denuncia della violazione gravissima dei diritti umani in Myanmar, è giunta sin dai primi giorni dal Segretario Generale dell'Onu Antonio Guterres e dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite;

netta la condanna anche da parte dell'Unione Europea e dal Parlamento europeo che si è espresso con propria Risoluzione, con l'Alto Rappresentante della UE Josep Borrell che ha da ultimo definito insensato il percorso intrapreso dalla Giunta militare e definito quello di sabato 27 marzo “un giorno di orrore e di vergogna”, mentre parole analoghe sono venute dal presidente degli Stati Uniti Biden;

animate anche dalla preoccupazione che la brusca interruzione della transizione democratica del Myanmar potrebbe destabilizzare l'intera regione del sud-est asiatico, si erano già succedute diverse prese di posizione degli Stati Uniti e degli Stati Europei, compreso il nostro, presenti con Ambasciata in Birmania, fino alla condanna del 22 febbraio del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea, che richiama la necessità di procedere al rilascio immediato del Presidente U Win Myint, della Consigliera di Stato Aung San Suu Kyi e di tutti coloro che sono stati arbitrariamente arrestati, quale condizione di ripristino di un dialogo propedeutico a restituire alla popolazione birmana la sua aspirazione alla democrazia, alla libertà, alla pace e alla prosperità;

anche il Parlamento italiano si è espresso, con Risoluzione approvata dalla Commissione Affari esteri della Camera il 2 marzo scorso, impegnando il Governo a chiedere in tutte le sedi competenti la cessazione delle violenze e l'adozione di misure restrittive nei confronti degli autori militari del colpo di stato e di quanti si rendano responsabili della violazione dei diritti umani e civili in Myanmar; ad attivarsi per l'immediato ripristino dell'autorità civile secondo quanto espresso dalla volontà popolare e per il rilascio incondizionato di tutti i membri del Governo birmano eletto; a sostenere in ogni modo la popolazione birmana, assicurando un monitoraggio e un'attenzione costante sulla crisi, nella considerazione che Aung San Suu Kyi, vittima negli anni passati di una campagna di screditamento internazionale da parte dei militari, resta per i birmani «Mother SUU» ed emblema di libertà democratica.

Considerato che:

nei sette anni di Governo della LND sono stati liberati tutti i prigionieri politici o di coscienza, è stata abolita la censura e adottati standard normativi internazionali, il Paese è stato aperto all'economia di mercato e agli investimenti stranieri e ad un concreto miglioramento delle condizioni di povertà della popolazione e si è riconosciuto il carattere plurinazionale e plurireligioso della Birmania/Unione del Myanmar;

questo processo è stato contraddetto dalla brutale repressione contro la minoranza musulmana dei Rovingha, orchestrata dalle forze armate per ledere l'immagine interna ed internazionale di Aung San Suu Ky, facendo leva sui radicati sentimenti di ostilità verso i Rovingha da parte dell'opinione pubblica birmana maggioritariamente buddista;

i militari hanno represso con particolare spietatezza la minoranza Rovingha al fine di ledere l'immagine internazionale di ASSK – alla quale la Costituzione dei militari del 2008 non ha conferito alcun potere sui militari, neanche a livello formale – e di preconstituire così un indebolimento della solidarietà del mondo occidentale nei suoi confronti in caso di nuova presa del potere da parte della giunta militare, come poi è avvenuto;

pur respingendo l'uso del termine «genocidio», Aung San Suu Kyi ha riconosciuto gli abusi e le violenze dei militari, istituendo una Commissione di inchiesta e favorendo l'avvio da parte della Corte penale internazionale (Cpi) di un'indagine che - sulla base di reiterati pronunciamenti dell'Alto Commissario Onu per i diritti umani e dell'Assemblea Generale dell'Onu - ha comportato l'istituzione di una Commissione di inchiesta sulle violazioni in Myanmar da parte delle forze armate e il deferimento alla Cpi del generale Min Aung Hlaing.

Evidenziato che

il precipitare della situazione nel Paese asiatico, ormai in guerra civile in alcune aree e devastato dall'escalation di violenze sempre più indiscriminate da parte delle forze militari, sta inevitabilmente producendo sofferenze, disperazione e fughe tra la popolazione già provata;

la Regione Emilia-Romagna ha avuto e ha tutt'ora rapporti significativi con il Myanmar anche grazie ad associazioni solidaristiche e culturali quali l'Associazione Amici della Birmania con sede a Parma e l'Associazione parlamentare Amici della Birmania, che si sono battute per anni per la liberazione di Aung San

Suu Kyi e oggi chiedono a gran voce alle Autorità nazionali un'azione di mediazione che assicuri la sua protezione e il ripristino della pace e democrazia;

oltre a rapporti instauratisi negli anni scorsi in ambito sanitario per portare buone prassi e operatori in Myanmar, tra gli ultimi progetti di solidarietà internazionale sostenuti dalla Regione sul Piano di Cooperazione 2019 vi è quello realizzato da Onlus Moses e altri soggetti nello Stato birmano del Karen per aiuti umanitari donne e bambini in fuga dal conflitto armato e dagli abusi dell'esercito birmano;

a ottobre 2013 la Premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi è stata in Italia e Bologna, dove ha ricevuto la Laurea ad honorem dell'Alma Mater e dove ha incontrato la Giunta regionale, nella persona dell'assessore Patrizio Bianchi, stabilendo una relazione di reciproco scambio nel solco della solida tradizione di cooperazione internazionale allo sviluppo sociale e democratico che appartiene a questa Amministrazione.

Sottolineato che:

è in corso di definizione il nuovo Piano di cooperazione internazionale della Regione, dove troveranno posto sia progetti di sostegno allo sviluppo di lungo termine che progetti di sollievo immediato e aiuto umanitario a popolazioni del mondo martoriate dai conflitti.

Impegna l'Assemblea Legislativa e la Giunta regionale, per quanto di competenza,

a tenere alta l'attenzione nazionale e internazionale sulla situazione in Myanmar determinatasi dopo il golpe militare e a sostenere in ogni sede competente le iniziative per un'immediata cessazione delle violenze sui civili, per la liberazione di tutte le Autorità elette democraticamente in quel Paese e per il deferimento dei responsabili dei massacri in atto al Tribunale penale internazionale;

a sostenere in ogni modo la popolazione del Myanmar/Birmania, condannando la repressione di attivisti, delle organizzazioni non governative, dei monaci, delle organizzazioni dei media e della società civile messa in atto dalle forze armate, assicurando un monitoraggio e un'attenzione costante sulla crisi, nella considerazione che Aung San Suu Kyi, vittima negli anni passati di una campagna di screditamento internazionale da parte dei militari, resta per i birmani «Mother SUU», la campionessa delle loro battaglie per la democrazia, la leader che vorrebbero vedere libera e governare il Paese;

a sollecitare l'Unione europea a promuovere azioni comuni con i partner asiatici e con organizzazioni transnazionali quali l'ASEAN a favore di una soluzione pacifica della crisi in Myanmar, a sostenere le organizzazioni, associazioni e onlus emiliano-romagnole in progetti umanitari, di aiuto sociale e sanitario immediato alla popolazione birmana e a rinsaldare i rapporti instaurati negli anni anche attraverso il proprio Piano di cooperazione internazionale allo sviluppo in corso di definizione, al fine di contribuire al processo di emancipazione democratica del Paese asiatico.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 15 aprile 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2021, N. 118

Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1940/2020: ulteriore ampliamento della popolazione target destinataria dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti gli articoli 418, 419 e 420 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che rispettivamente recitano:

- *i test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 possono essere eseguiti anche presso le Farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza;*
- *le modalità organizzative e le condizioni economiche relative all'esecuzione dei test e dei tamponi di cui al comma 418 del presente articolo nelle farmacie aperte al pubblico sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalle convenzioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e ai correlati accordi regionali, che tengano conto anche delle specificità e dell'importanza del ruolo svolto in tale ambito dalle farmacie rurali;*
- *all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, dopo la lettera e-bis) è inserita la seguente: «e-ter) l'effettuazione presso le Farmacie da parte di un Farmacista di test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare».*

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 858 del 16 giugno 2017 avente ad oggetto "Adozione delle Linee attuative della Legge regionale n. 2 del 28 marzo 2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)";
- n. 1272 del 28 settembre 2020 di "Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2";
- n. 1840 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto "Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus";
- n. 1940 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2020: ampliamento della popolazione target destinataria dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus";

Considerato che i tre Accordi sopra citati, sottoscritti con le Associazioni di categoria delle Farmacie della nostra regione, hanno consentito la realizzazione di attività di contrasto alla dif-

fusione del Coronavirus offrendo ai cittadini, rientranti nei target di popolazione individuati, la possibilità di eseguire a carico del Servizio sanitario regionale (SSR) inizialmente test sierologici per la rilevazione di anticorpi contro SARS-CoV-2, al fine di cogliere una passata o più recente esposizione al virus, e, successivamente, test antigenici rapidi nasali, atti a rilevare la presenza dell'antigene del Coronavirus;

Preso atto:

- della previsione dell'Accordo di cui alla deliberazione 1840/2020 sopra richiamata che annuncia l'interrompersi delle attività derivanti dall'attuazione della deliberazione n. 1272/2020, in funzione della loro progressiva sostituzione con l'esecuzione dei test antigenici rapidi;
- delle richieste formulate dalle Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate mirate a poter:
 - eseguire, su richiesta del cittadino interessato - iscritto al sistema di assistenza sanitaria della regione Emilia-Romagna - con oneri a suo carico:
 - i test sierologici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2, a far data dall'uscita degli stessi dalla rimborsabilità a carico del SSR;
 - i test antigenici rapidi nasali, a favore della popolazione non rientrante nei target degli aventi diritto a ricevere gratuitamente la prestazione secondo le disposizioni regionali di cui al presente atto;
 - garantire, nell'esecuzione delle attività di cui ai due punti precedenti (di seguito denominati genericamente test COVID19):
 - un prezzo calmierato pari a quello già definito a carico del SSR;
 - il mantenimento della tracciabilità delle attività e dei relativi esiti tramite l'utilizzo di un apposito applicativo elettronico avente medesime funzioni del programma utilizzato per le attività a carico del SSR, al fine di garantire la tracciabilità e visibilità dei dati al medico di medicina generale del cittadino nonché ai Dipartimenti di sanità pubblica dell'Azienda USL di assistenza del cittadino per le attività conseguenti;
 - l'applicazione del percorso definito con le deliberazioni 1272/2020 e 1840/2020 in riferimento ai contenuti dei seguenti allegati alle medesime deliberazioni:
 - allegato 2 sulle misure di sicurezza per effettuare in Farmacia test COVID19;
 - allegato 3 sull'informativa al cittadino in merito alla possibilità di eseguire in Farmacia test COVID19;
 - allegato 4 relativo all'informativa sul trattamento dei dati per la partecipazione al progetto test COVID19 in Farmacia;
 - allegato 6 in merito al modulo di consenso alla partecipazione di minore all'esecuzione gratuita del test COVID19 in Farmacia;

Ritenuto di accogliere le richieste sopra citate al fine di ampliare la possibilità di screening della popolazione e identificare, circoscrivere e spegnere potenziali ulteriori focolai di infezione prima della loro insorgenza;

Considerato inoltre che la deliberazione 1940/2020 definisce che l'attività di offerta dell'esecuzione del test antigenico rapido nasale a carico del Servizio sanitario regionale sia rivolta a persone con assistenza sanitaria nella regione Emilia-Romagna afferenti alla seguente popolazione target:

1. scolari e studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore);

2. genitori, anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari degli scolari/studenti di cui al punto 1;
3. sorelle/fratelli degli studenti di cui al punto 1;
4. altri familiari conviventi di scolari/studenti di cui al punto 1;
5. nonna/nonno non convivente di scolari/studenti di cui al punto 1;
6. studenti universitari anche se frequentanti Università fuori regione;
7. studenti dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale);
8. personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni;
9. personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di IeFP;
10. farmacisti che partecipano al progetto;
11. persone con disabilità, collaboranti e in grado di indossare la mascherina;
12. familiari conviventi delle persone di cui al punto 11;

Ritenuto necessario ampliare il target della popolazione destinataria dell'esecuzione del test antigenico rapido nasale a carico del Servizio sanitario regionale, includendo:

a. educatori che operano nei servizi parascolastici, in centri di aggregazione giovanile, oratori, scout, ludoteche e istruttori e allenatori di società sportive giovanili presenti nel territorio; al fine di offrire anche a tali operatori, che hanno frequenti contatti con scolari e studenti, la possibilità di coadiuvare il controllo della diffusione del virus nel mondo della scuola partecipando allo screening tramite l'esecuzione di test antigenici rapidi nasali;

b. volontari delle associazioni del Terzo settore che assistono anziani soli o persone con disabilità;

c. caregiver familiari che assistono persone anziane o persone con disabilità;

anche al fine di tutelare le persone che svolgono i servizi di assistenza rivolti alla parte più fragile della popolazione;

Ritenuto altresì necessario, in relazione alla ripresa delle attività scolastiche in presenza e allo scopo di garantire maggiore tutela, consentire agli scolari/alunni nonché al personale scolastico (di cui ai punti 1, 6, 7, 8, 9 sopra riportati) la possibilità di ripetere, a carico del SSR, il test antigenico rapido nasale in Farmacia ogni 15 giorni, precisando che per le restanti categorie la frequenza di esecuzione del test rimane mensile;

Considerata la disponibilità delle Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate ad accogliere l'ampliamento del target di popolazione destinataria dell'esecuzione, a carico del SSR, del test antigenico rapido nasale come sopra descritto;

Considerato, inoltre, che per quanto riguarda l'offerta della prestazione rivolta a studenti fuori sede o stranieri iscritti alle università emiliano-romagnole, o che si trovino a frequentare le università in Emilia-Romagna grazie al progetto Erasmus, che non risultino iscritti al sistema di assistenza sanitaria della regione Emilia-Romagna, sarà definito un apposito percorso operativo dai competenti Servizi regionali;

Ritenuto infine necessario precisare - alla luce dell'art 1, comma 452, della legge 178/2020 che è intervenuto sul tema dell'applicazione dell'IVA prevedendo l'esenzione dall'IVA sia alla strumentazione diagnostica COVID19 sia ai servizi strettamente connessi a detta strumentazione diagnostica - che la remunerazione alle Farmacie convenzionate della regione per le

prestazioni previste negli Accordi sottoscritti con le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate relative all'esecuzione a carico del SSR di test COVID19 alla popolazione target individuata dal presente atto, a partire dal mese di gennaio 2021, è così definita:

- al farmacista verrà rimborsato mensilmente un costo a test pari a 15,00 euro esenti IVA, comprensivi dei costi di approvvigionamento del test diagnostico COVID19, della remunerazione del servizio reso e dei costi accessori strettamente connessi all'esecuzione della prestazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022"; Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamata, infine, la determinazione n. 14887/2018 recante "Nomina dei Responsabili del Procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", aggiornata e integrata, rispettivamente, con la determinazione n. 13861/2019 e con la determinazione n. 19191/2019;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di prevedere che l'Accordo sottoscritto in data 11 dicembre 2020 tra l'Assessore alle Politiche per la Salute e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, avente ad oggetto *"Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus"*, sia rivolto al seguente target di popolazione:

- a) scolari e studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore);
- b) genitori, anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari degli scolari/studenti di cui al punto 1;
- c) sorelle/fratelli degli studenti di cui al punto 1;
- d) altri familiari conviventi di scolari/studenti di cui al punto 1;
- e) nonna/nonno non convivente di scolari/studenti di cui al punto 1;
- f) studenti universitari anche se frequentanti Università fuori regione;
- g) studenti dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale);
- h) personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni;
- i) personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di IeFP;
- j) farmacisti che partecipano al progetto;
- k) persone con disabilità, collaboranti e in grado di indossare la mascherina;
- l) familiari conviventi delle persone con disabilità;
- m) educatori che operano nei servizi parascolastici, in centri di aggregazione giovanile, oratori, scout, ludoteche e istruttori ed allenatori di società sportive giovanili presenti nel territorio;
- n) volontari delle associazioni del Terzo settore che assistono anziani soli o persone con disabilità;
- o) caregiver familiari che assistono persone anziane o persone con disabilità;

2. di definire che le fasce di popolazione indicate ai punti a), f), g), h), i) potranno, allo scopo di garantire maggiore tutela in relazione alla ripresa delle attività scolastiche in presenza, ripetere il test antigenico rapido nasale in Farmacia a carico del SSR ogni 15 giorni, precisando che per le restanti categorie la frequenza di esecuzione del test rimane mensile;

3. che a far data dal 1° febbraio 2021 le Farmacie convenzionate della regione potranno eseguire su richiesta del cittadino interessato - iscritto al sistema di assistenza sanitaria della regione Emilia-Romagna - e con oneri a carico del cittadino stesso i

test sierologici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 nonché i test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus, in quest'ultimo caso a favore della popolazione non rientrante nei target degli aventi diritto a ricevere gratuitamente la prestazione di cui al precedente punto 1;

4. nelle previsioni di cui al precedente punto 3, la Farmacia dovrà garantire durante l'esecuzione delle attività:

- l'applicazione di un prezzo calmierato uguale a quello già definito a carico del SSR, pari di 15 euro a test esenti IVA;
- il mantenimento della tracciabilità delle attività e dei relativi esiti tramite l'utilizzo di un apposito applicativo elettronico avente medesime funzioni del programma utilizzato per le attività a carico del SSR al fine di garantire la tracciabilità e la visibilità dei dati al medico di medicina generale del cittadino nonché ai Dipartimenti di sanità pubblica dell'Azienda USL di assistenza del cittadino per le attività conseguenti;
- l'applicazione del percorso definito con le deliberazioni 1272/2020 e 1840/2020 in riferimento ai contenuti dei seguenti allegati alle medesime deliberazioni:
 - allegato 2 sulle misure di sicurezza per effettuare in Farmacia di test COVID19;
 - allegato 3 sull'informativa al cittadino in merito alla possibilità di eseguire in Farmacia test COVID19;
 - allegato 4 relativo all'informativa sul trattamento dei dati per la partecipazione al progetto test COVID19 in Farmacia;
 - allegato 6 in merito al modulo di consenso alla partecipazione di minore all'esecuzione gratuita del test COVID19 in Farmacia;

5. di sostituire gli allegati n. 3 e 5 dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 1940/2020 con i nuovi allegati 3 e 5, posti in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di definire che a far data dal 1 febbraio 2021 i test sierologici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 eseguiti presso le Farmacie, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1272/2020, non saranno più posti a carico del SSR;

7. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di adottare ogni altro adempimento conseguente;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

9. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



Allegato 3.

INFORMATIVA AL CITTADINO SULLA POSSIBILITA' DI ESEGUIRE IN FARMACIA IL TEST RAPIDO NASALE PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

Gentile cittadina, Gentile cittadino,
desideriamo darLe informazioni dettagliate sulla partecipazione al progetto di screening, offerto dalla Regione Emilia-Romagna, mirato a rivelare la proteina del nucleocapside del Coronavirus nella popolazione composta da:

- a) scolari e studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore);
- b) genitori, anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari degli scolari/studenti di cui al punto 1;
- c) sorelle/fratelli degli studenti di cui al punto 1;
- d) altri familiari conviventi di scolari/studenti di cui al punto 1;
- e) nonna/nonno non convivente di scolari/studenti di cui al punto 1;
- f) studenti universitari anche se frequentanti Università fuori regione;
- g) studenti dei percorsi di leFP (Istruzione e Formazione Professionale);
- h) personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni;
- i) personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di leFP;
- j) farmacisti che partecipano al progetto;
- k) persone con disabilità, collaboranti e in grado di indossare la mascherina;
- l) familiari conviventi delle persone con disabilità;
- m) educatori che operano nei servizi parascolastici, in centri di aggregazione giovanile, oratori, scout, ludoteche e istruttori e allenatori di società sportive giovanili presenti nel territorio;
- n) volontari delle associazioni del Terzo settore che assistono anziani soli o persone con disabilità;
- o) caregiver familiari che assistono persone anziane o persone con disabilità.

Prima che Lei prenda la decisione di accettare o rifiutare di partecipare, La preghiamo di leggere queste pagine con attenzione, prendendo tutto il tempo di cui ha bisogno, e di non esitare a chiedere chiarimenti qualora avesse bisogno di ulteriori precisazioni.

INTRODUZIONE

L'infezione causata dal nuovo coronavirus, chiamato SARS-CoV-2, può manifestarsi con diversi segni e sintomi. I più frequenti interessano il tratto respiratorio con forme che possono essere lievi, o di crescente gravità, fino a causare polmonite severa e sindrome respiratoria acuta grave.

QUALI SONO GLI SCOPI DELLO SCREENING?

L'attività di screening nelle fasce di popolazione target del presente progetto è un fondamentale contributo alla lotta alla pandemia che si affianca a tutte le altre azioni messe in atto nella nostra Regione.

Si ritiene strategico, a tal fine, eseguire test antigenici rapidi nasali, meno laboriosi di altri test di rilevazione della presenza del virus, che portino a un risultato immediato nell'identificare se le persone sono entrate in contatto con il virus SARS-CoV-2 e consentano di evitare il nascere di possibili nuovi focolai di Covid-19.



In caso di positività al test è necessario eseguire il tampone molecolare nasofaringeo che potrà confermare o meno la presenza del virus SARS-CoV-2.

CHI PROMUOVE IL PROGETTO?

Il progetto è promosso dalla Regione Emilia-Romagna e viene realizzato in collaborazione con le Farmacie convenzionate situate nel territorio regionale.

COSA COMPORTA LA PARTECIPAZIONE ALLO 'SCREENING'?

La partecipazione allo 'screening' comporta:

- per i maggiorenni, a compilazione di un'autocertificazione della propria condizione di soggetto avente diritto alla partecipazione allo screening;
- per i minori, la consegna da parte del cittadino del modulo di consenso alla partecipazione del minore al progetto (allegato 5), e l'esecuzione del test da parte del genitore/tutore/affidatario;
- la compilazione, anche con acquisizione automatica di dati da parte del farmacista di dati anagrafici; codice fiscale; numero di cellulare per successivi eventuali contatti da parte del Servizio di Salute Pubblica; conferma assenza di febbre;
- l'esecuzione in Farmacia, da parte del cittadino stesso, del test antigenico rapido nasale utile a valutare la presenza di componenti proteiche del virus (antigeni): dopo avere eseguito il campionamento, il tampone viene stemperato all'interno di una provetta contenente poche gocce di un liquido; successivamente, il liquido è versato sulla cassetina del test; in caso di rilevazione dell'antigene comparirà una banda di conferma della positività al test;
- l'esito del test viene trasmesso, garantendo i relativi requisiti di privacy, al medico di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di assistenza e al medico di medicina generale per l'interpretazione del risultato;
- in caso di esito positivo al test sierologico rapido, Lei sarà contattato, via cellulare, dal Servizio di Sanità pubblica per prendere un appuntamento per eseguire il tampone nasofaringeo mirato ad individuare l'RNA del virus (acido nucleico). Fino a quel momento Le è richiesto di restare in isolamento presso il Suo domicilio evitando i contatti con altre persone;
- l'attività condotta dai Servizi di Salute Pubblica consentirà inoltre di individuare altri contatti e conseguentemente impedire la nascita di ulteriori focolai di COVID-19.

COMUNICAZIONE E SIGNIFICATO DEI RISULTATI

Se il test antigenico rapido nasale risulterà positivo vorrà dire che Lei è entrato in contatto con il virus. Questa eventualità dipende principalmente dalla frequenza con cui l'infezione ha circolato nella sua area geografica.

Inoltre, in caso di risultato positivo, esiste anche la possibilità che Lei sia contagioso.

Proprio per questo, in caso di positività al test antigenico rapido nasale, il Servizio di Sanità Pubblica territorialmente competente provvederà a contattarla telefonicamente per invitarla a sottoporsi a un tampone nasofaringeo per la ricerca dell'RNA virale del virus SARS-CoV-2 al fine di stabilire se Lei è in fase di possibile contagiosità.



In caso di positività alla ricerca del SARS-CoV-2 attraverso il tampone, Lei verrà preso in carico come caso confermato e dovrà porsi in isolamento domiciliare fiduciario.

In caso di risultato al test antigenico rapido nasale negativo non vi sarà necessità di un Suo isolamento domiciliare.

SONO OBBLIGATO A PARTECIPARE?

La partecipazione è volontaria e non vi è, dunque, alcun obbligo da parte Sua a partecipare se non lo desidera.

**Allegato 5****AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI AVENTE DIRITTO ALL'ESECUZIONE GRATUITA DEL TEST RAPIDO NASALE IN FARMACIA PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS**

Io sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

residente in _____, Via _____

data di nascita _____ Codice fiscale _____

documento di riconoscimento _____

contatto telefonico _____

dichiaro di essere

- studente (maggiorenne) che frequenta la seguente Scuola/Università/Percorso di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale):

anche se frequentante fuori regione

- genitore, anche se separato e/o non convivente dello studente (fino alla scuola secondaria superiore), tutore/soggetto affidatario
- sorella/fratello maggiorenne
- altro familiare convivente
- nonna/nonno non convivente

dell'alunno/studente (Nome) _____ (Cognome) _____

che frequenta la Scuola _____ Classe _____

- personale scolastico della seguente scuola (di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni) o personale del seguente ente di formazione professionale che eroga percorsi di IeFP:

- persona con disabilità
in possesso di certificazione o di esenzione ticket n. _____

- familiare convivente di persona con disabilità
nome e cognome della persona con disabilità _____
certificazione o codice esenzione n. _____

- educatore o istruttore o allenatore che opera nel seguente servizio parascolastico o centro di aggregazione giovanile o oratorio o scout o ludoteca o società sportiva giovanile:



- volontario della seguente associazione del Terzo settore che assiste anziani soli o persone con disabilità:

- caregiver familiare che assiste una persona anziana o una persona con disabilità
anno di nascita dell'assistito _____
certificazione o codice esenzione assistito con patologia _____
legame con l'assistito (parentela, affinità, amicizia, altro) _____

Firma _____

Data _____

.....
Le strutture sanitarie regionali e aziendali potranno effettuare verifiche a campione in merito alla veridicità dei dati dichiarati nella presente autocertificazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 464

Modifiche all'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2020 e successive variazioni apportate con le deliberazioni di Giunta n. 1940/2020 e n. 118/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto *“Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus”*;
- n. 1940 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2020: ampliamento della popolazione target destinataria dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus”*;
- n. 118 del 22/1/2021 avente ad oggetto *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 1940/2020: ulteriore ampliamento della popolazione target destinataria dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus”*;

Richiamati gli articoli 418, 419 e 420 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, che rispettivamente recitano:

- *i test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2 possono essere eseguiti anche presso le Farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza*;
- *le modalità organizzative e le condizioni economiche relative all'esecuzione dei test e dei tamponi di cui al comma 418 del presente articolo nelle farmacie aperte al pubblico sono disciplinate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, dalle convenzioni di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e ai correlati accordi regionali, che tengano conto anche delle specificità e dell'importanza del ruolo svolto in tale ambito dalle farmacie rurali*;
- *all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, dopo la lettera e-bis) è inserita la seguente: «e-ter) l'effettuazione presso le Farmacie da parte di un Farmacista di test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare».*

Preso atto:

- dell'Ordinanza n. 1634 del Consiglio di Stato, Sez. II-I, del 29 marzo 2021 relativa al ricorso di cui al registro generale 1639/2021 proposto dall'Ordine nazionale dei biologi, per la riforma dell'Ordinanza cautelare del Tribunale

Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna (Sezione Seconda) n. 00059/2021, concernente la propria deliberazione n. 1840/2020;

- che detta Ordinanza accoglie l'istanza di sospensione proposto dall'Ordine nazionale dei biologi nei limiti in cui il provvedimento impugnato consente che il test rapido nasale per la rilevazione dell'antigene del coronavirus venga eseguito dal cittadino, ritenendo che, *“con riguardo alla fattispecie per cui è causa, il test da cui derivino effetti giuridici o sanitari di qualsiasi natura” debba “essere effettuato direttamente da personale abilitato, nel quale – ad una prima deliberazione consentita dalla sede cautelare e ritenuto prevalente l'interesse ad un più ampio screening ANTICOID della popolazione - va ricompreso il farmacista”*;

Considerate inoltre le più recenti indicazioni tecniche in tema di tipologia dei test antigenici rapidi emanate dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità nonché dalla Commissione Europea;

Ritenuto pertanto di ottemperare alla suddetta Ordinanza, apportare modifiche alla propria deliberazione n. 1840/2020 e in particolare all'allegato parte integrante e sostanziale, peraltro ulteriormente modificato, in parte, dalle proprie deliberazioni n. 1940/2020 e n. 118/2021, sopra citate;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 *“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

Richiamati infine:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 *“Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna”*, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 *“Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii”*;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto *“Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”*;

- la propria deliberazione n. 415/2021 *“Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”*;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad

oggetto: “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di ottemperare all'Ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. III, del 29 marzo 2021 n. 1639 e conseguentemente di stabilire che l'Accordo sottoscritto tra l'Assessore alle Politiche per la

Salute e le Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate in riferimento alla propria deliberazione n. 1840/2020 - successivamente modificato, in parte, a seguito delle proprie deliberazioni n. 1940/2020 e n. 118/2021 - avente ad oggetto “Accordo tra la regione emilia-romagna e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per effettuare test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del coronavirus”, sia sostituito dall'Accordo sottoscritto in data 1 aprile 2021, posto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PER EFFETTUARE TEST RAPIDI NASALI PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

PREMESSO CHE

- Le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario e presidi di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della **Farmacia dei servizi**, propongono al cittadino - tramite approcci proattivi - l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità e alla prevenzione;
- nell'ambito del contrasto alla diffusione del Coronavirus hanno già trovato rilevanza le attività sviluppate nel nostro territorio in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1840/2020, 1940/2020 e 118/2021 che hanno consentito – nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle Farmacie convenzionate - di offrire a un ampio target di popolazione la possibilità di eseguire a carico SSN il test antigenico rapido nasale, grazie al contributo dinamico offerto dai farmacisti nell'aver colto i nuovi bisogni sanitari emersi durante la crisi pandemica;
- che l'attuazione delle sopra citate deliberazioni ha:
 - visto la partecipazione di 829 Farmacie convenzionate, pari al 61% di quelle presenti su territorio regionale;
 - permesso di eseguire – dal 21 dicembre 2020 al 21 marzo 2021 - il tampone antigenico rapido nasale a circa 531.000 persone;
 - consentito di rilevare la positività al test antigenico rapido nasale nel 3% della popolazione che ha eseguito il test;
 - consentito inoltre, tramite la successiva esecuzione del test RT-PCR presso i Servizi di Sanità pubblica, di individuare i soggetti positivi al Coronavirus (positività riscontrata nel 80% dei casi positivi al tampone antigenico rapido nasale);
 - fatto emergere che, rapportando quest'ultimo dato al numero complessivo dei tamponi antigenici rapidi nasali eseguiti in farmacia, circa lo 2,4% dei cittadini che ha aderito al progetto è risultato positivo al Coronavirus;
- i test rapidi antigenici del Coronavirus possono contribuire alla capacità complessiva di esecuzione di test diagnostici offrendo vantaggi in termini di tempi di risposta e di costi per il SSR, soprattutto in situazioni in cui la possibilità di eseguire test rinofaringei RT-PCR (*reverse transcription polymerase chain reaction* - reazione a catena della polimerasi trascrizionale inversa; test di amplificazione dell'acido nucleico - NAAT) – attualmente ancora definito come *gold standard* per la diagnosi - o di test antigenici di 'terza generazione' a chemiluminescenza da eseguire in laboratorio potrebbe essere limitata;
- l'uso dei test rapidi dell'antigene è appropriato in contesti:
 - sia ad alta prevalenza, nei quali un risultato positivo di un test antigenico rapido è probabile che indichi una vera infezione e può non richiedere una conferma da parte della RT-PCR;
 - sia a bassa prevalenza, nei quali un test positivo richiede un campionamento immediato per una conferma mediante RT-PCR;

consentendo quindi di identificare rapidamente i casi altamente infettivi, di ridurre l'ulteriore trasmissione e di avviare il tracciamento dei contatti;



- i test rapidi dell'antigene , fornendo tempestivamente il risultato, svolgono quindi un ruolo di rilievo:
 - **nello screening della popolazione senza sintomi e che non ha avuto contatti stretti recenti con soggetti affetti da Covid-19 (percorso in Farmacia);**
 - nei cittadini asintomatici che hanno avuto contatti stretti recenti con persone affette da Covid-19 e nei casi sospetti (percorso nella medicina del territorio);
 - nei triage dei pazienti (percorso in ospedale);
- ancorché la sensibilità dei test rapidi dell'antigene sia generalmente inferiore a quella dimostrata per i test RT-PCR, da recenti articoli di letteratura scientifica emerge che la sensibilità dei test sia secondaria alla frequenza con la quale vengono ripetuti e al momento in cui vengono eseguiti: la sensibilità è infatti elevata nei giorni più vicini alla insorgenza della infezione; poiché il successo degli interventi su SARS-CoV-2 dipende dalla capacità di sopprimere la trasmissione (ridurre l'indice di trasmissione *Rt*), la disponibilità di test che consentano di ampliare il numero dei soggetti testati nel più breve tempo possibile è funzionale a questo obiettivo, compensando anche la minore sensibilità;
- la Raccomandazione del Consiglio UE del 21 gennaio 2021 considera che i test antigenici rapidi debbano soddisfare le tre seguenti condizioni:
 - marchio CE;
 - sensibilità ≥ 90 % (capacità di un test di individuare una malattia quando presente);
 - specificità ≥ 97 % (capacità di un test di dare un risultato normale – negativo - nei soggetti sani);
- il Documento elaborato – in relazione alla Raccomandazione di cui al punto precedente - dal Comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE 17 febbraio da titolo *"EU health preparedness: A common list of COVID-19 rapid antigen tests, including those of which their test results are mutually recognised, and a common standardised set of data to be included in COVID-19 test result certificates"* che fissa indicazioni per gli Stati membri e riporta in allegato la proposta di un primo elenco di test per la successiva condivisione con l'ECDC e la Commissione Europea, disponibile al link:
https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/preparedness_response/docs/covid-19_rat_common-list_en.pdf

TENUTO CONTO

- che in virtù dell'applicazione delle deliberazioni di Giunta regionali 1840/2020, 1940/2020 e 118/2021 le Farmacie convenzionate hanno svolto la funzione di punto di accesso ai test antigenici rapidi nasali esclusivamente per lo screening della popolazione senza sintomi, in grado di rivelare la proteina del nucleocapside del Coronavirus nella popolazione con assistenza sanitaria nella Regione Emilia-Romagna composta da:
 1. scolari e studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore);
 2. genitori, anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari degli scolari/studenti di cui al punto 1;
 3. sorelle/fratelli degli studenti di cui al punto 1;
 4. altri familiari conviventi di scolari/studenti di cui al punto 1;
 5. nonna/nonno non convivente di scolari/studenti di cui al punto 1;
 6. studenti universitari anche se frequentanti Università fuori regione;
 7. studenti dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale);



8. personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni;
9. personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di leFP;
10. farmacisti che partecipano al progetto;
11. persone con disabilità, collaboranti e in grado di indossare la mascherina;
12. familiari conviventi delle persone con disabilità;
13. educatori che operano nei servizi parascolastici, in centri di aggregazione giovanile, oratori, scout, ludoteche e istruttori ed allenatori di società sportive giovanili presenti nel territorio;
14. volontari delle associazioni del Terzo settore che assistono anziani soli o persone con disabilità;
15. caregiver familiari che assistono persone anziane o persone con disabilità;

LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE ACCORDO CONCORDANO LE SEGUENTI SPECIFICHE TECNICHE/ORGANIZZATIVE:

- le (nuove) Farmacie aderenti al progetto danno comunicazione al competente Servizio Farmaceutico e per conoscenza al Servizio Assistenza territoriale della Regione tramite posta elettronica, comunicando i dati riportati nel Modulo in **Allegato 1** al presente Accordo e compilando apposito *forms elettronico* disponibile al seguente *URL breve*: modulo di adesione;
- le Farmacie aderenti sono designate dall'AUSL di riferimento Responsabili del trattamento dei dati;
- l'esecuzione del test antigenico rapido nasale in Farmacia avviene da parte del farmacista rispettando le misure di sicurezza riportate in **Allegato 2** al presente Accordo;
- l'approvvigionamento dei test avente le seguenti caratteristiche:
 - marchio CE;
 - sensibilità ≥ 90 %
 - specificità ≥ 97 %
 avvenga da parte delle Farmacie convenzionate tramite le Aziende produttrici o la distribuzione intermedia presente sul territorio
- alla Farmacia è rimborsato mensilmente un costo pari a:
 - 15,00 €/test in caso di test eseguito ai cittadini;
 - 7,00 €/test in caso di test eseguito ai farmacisti della Farmacia esenti IVA e comprensivi dei costi di approvvigionamento del test diagnostico COVID19, della remunerazione del servizio reso e dei costi accessori strettamente connessi all'esecuzione della prestazione;
- la ripetizione del test antigenico rapido nasale in Farmacia a carico del SSR agli scolari/alunni nonché al personale scolastico (di cui ai punti 1, 6, 7, 8, 9 sopra riportati) può avvenire ogni 15 giorni e per le restanti categorie ogni 30 giorni;
- eseguire, su richiesta del cittadino interessato - iscritto al sistema di assistenza sanitaria della regione Emilia-Romagna - con oneri a suo carico:
 - i test sierologici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 (non più a carico del SSR a partire dal 1^a febbraio 2021 in funzione della deliberazione di



Giunta regionale 118/2021) applicando il percorso definito negli allegati: n. 2 (sulle misure di sicurezza per effettuare in Farmacia test COVID19); n. 3 sull'informativa al cittadino in merito alla possibilità di eseguire in Farmacia test COVID19; n. 4 relativo all'informativa sul trattamento dei dati per la partecipazione al progetto test COVID19 in Farmacia; n. 6 in merito al modulo di consenso alla partecipazione di minore all'esecuzione gratuita del test COVID19 definiti con la deliberazione 1272/2020;

- i test antigenici rapidi nasali, a favore della popolazione non rientrante nei target degli aventi diritto a ricevere gratuitamente la prestazione secondo le disposizioni regionali di cui al presente atto;
- garantire, nell'esecuzione delle attività di cui ai due punti precedenti:
 - un prezzo calmierato pari a quello già definito a carico del SSR più sopra indicato;
 - il mantenimento della tracciabilità delle attività e dei relativi esiti tramite l'utilizzo di un apposito applicativo elettronico avente medesime funzioni del programma utilizzato per le attività a carico del SSR, al fine di garantire la tracciabilità e visibilità dei dati al medico di medicina generale del cittadino nonché ai Dipartimenti di sanità pubblica dell'Azienda USL di assistenza del cittadino per le attività conseguenti;
- al cittadino che aderisce al progetto di screening sono illustrate da parte del farmacista le finalità del progetto, le misure di sicurezza previste che lo riguardano e sono consegnati:
 - apposita informativa sul progetto (**Allegato 3**)
 - un modulo comprendente l'informativa sul trattamento dei dati (**Allegato 4**);
 - modulo per autocertificazione avente diritto (**Allegato 5**): il cittadino che aderisce al progetto di screening rilascia un'autocertificazione del suo stato di avente diritto all'esecuzione gratuita del test, fatta eccezione per i soggetti minori;
 - modulo di consenso all'esecuzione del test in soggetto minore da firmare da parte del genitore/tutore/soggetto affidatario del minore (**Allegato 6**);

I moduli 5 e 6 compilati e firmati sono conservati in Farmacia e resi disponibile all'Azienda USL di competenza solo qualora richiesti;
- il farmacista:
 - accedendo al Portale Farmacie con le credenziali già disponibili per la Farmacia, registra i dati necessari sull'apposita scheda;
- i dati registrati nella scheda sul Portale Farmacie sono trasmessi alle AUSL di assistenza sanitaria del cittadino. In particolare:
 - le informazioni sono trasmesse tramite i Servizi ICT aziendali ai Dipartimenti di Sanità pubblica per le attività conseguenti, concordando localmente le modalità di trasmissione;
 - i dati di sintesi sono inoltre trasmessi dai Servizi ICT ai Servizi Farmaceutici aziendali per le attività di rendicontazione e di remunerazione che avviene, come per la realizzazione di altri servizi, con fatturazione elettronica;
 - i dati registrati sul Portale Farmacie sono inoltre resi disponibili al medico di medicina generale del cittadino;



- in caso di esito positivo il farmacista raccomanda l'isolamento domiciliare fiduciario in attesa dell'esito del tampone molecolare di conferma eseguito da parte del Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di assistenza;
- i dati sono accessibili anche da parte della Regione (Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Servizio Assistenza Territoriale Area farmaco e dispositivi medici) direttamente dalla piattaforma per le necessarie attività di monitoraggio;
- la scheda relativa al test eseguito dal cittadino è visualizzabile sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- i cittadini partecipanti allo screening dovrebbero avere il FSE attivo (ancorché non vincolante); in caso contrario potrebbe essere loro offerta la possibilità di attivare tale strumento;
- le Farmacie convenzionate non sono autorizzate a vendere al cittadino i test oggetto del presente Accordo.

LE PARTI CONCORDANO INFINE CHE

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del decreto legge 18/2020, la misura di cui all'articolo 1, comma 2, lett. d) del decreto legge 19/2020, ossia la quarantena precauzionale per i soggetti che sono venuti a contatto con casi conclamati di COVID-19, e la derivante sospensione del servizio o chiusura precauzionale dell'esercizio, non si applica alle farmacie ove sono stati eseguiti test nei confronti di soggetti poi risultati positivi al COVID-19;
- la validità del presente Accordo si intende estesa al 30 giugno 2021, salvo il verificarsi di diverse condizioni epidemiologiche che ne suggeriscano la proroga o l'anticipata interruzione, o comunque fino all'intervento di un eventuale giudicato contrario alla Ordinanza dell'Ordinanza n. 1634 del Consiglio di Stato, Sez. III, del 29 marzo 2021

FIRME

DATA 01/04/2021

Assessore alle Politiche per la Salute

Associazioni di categoria del farmacisti convenzionati

[Handwritten signature] FEDERFARM

[Handwritten signature] ASSOCIATION

[Handwritten signature] FARMACIEVITE

[Handwritten signature] ASCOFARMA



Allegato 1

MODULO DI ADESIONE

AL PROGETTO REGIONALE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PER EFFETTUARE TEST RAPIDI NASALI PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

- *da inviare a:*
 - *e-mail del Servizio farmaceutico dell'Azienda USL di riferimento;*
 - *per conoscenza, a farmacovigilanza@regione.emilia-romagna.it;*
- *le informazioni contenute nel presente modulo devono inoltre essere inserite – al fine di ricomprendere la Farmacia nell'elenco regionale delle Farmacie aderenti - nell'apposito modulo (forms di office) disponibile al seguente URL breve: [modulo di adesione](#)*

Io sottoscritto, Dr. / Dott.ssa _____, titolare o direttore tecnico o legale rappresentate

della Farmacia _____

Indirizzo della Farmacia _____

Comune _____

Provincia _____

Azienda USL di riferimento _____

codice regionale Farmacia composto da 6 cifre (es. 101002) _____

confermo l'adesione al progetto che prevede l'esecuzione di test rapidi nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus in Farmacia.

A tal fine dichiaro di garantire i seguenti requisiti per la sicurezza

- Programmazione dell'attività solo su appuntamento.
- Precisazione al cittadino che il test rientra in progetto di screening e che quindi per parteciparvi non deve avere avuto negli ultimi 10 giorni contatti stretti con persone affette da Covid-19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia respiratoria (o assimilabile: vedi anosmia).
- Avviso all'ingresso della Farmacia con chiare istruzioni sulle modalità di accesso.

A tal proposito dichiaro di essere in presenza, rispetto agli spazi disponibili:

(barrare una delle due opzioni)



- fino a quaranta metri quadrati, una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
- dimensioni superiori a quaranta metri quadrati, con accesso regolamentato, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.

- Presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento fisico.

- Adeguatezza nei locali della farmacia delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti e mantenimento di adeguati livelli di filtrazione degli impianti di areazione.

- Esecuzione del test in ambiente dedicato o separato dal locale di vendita o, in alternativa, a Farmacia chiusa o con altre modalità che garantiscono la riservatezza e la sicurezza necessarie; l'eventuale spazio esterno è ricompreso nella planimetria della Farmacia, nella relativa area di pertinenza o in locali idonei in utilizzo alle farmacie medesime.

Data _____

Firma _____



Allegato 2

MISURE DI SICUREZZA PER EFFETTUARE IN FARMACIA TEST RAPIDI NASALI PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

Le misure di sicurezza

In aggiunta all'applicazione delle ordinarie misure di prevenzione igienico-sanitarie stabilite dalla normativa di settore, si prevede quanto segue.

Farmacia/Farmacista

- Fermo restando il ruolo attivo della Farmacia come diffuso presidio sanitario territoriale nel coadiuvare il controllo della pandemia in sinergia con il Servizio sanitario regionale, la partecipazione al progetto è volontaria e valorizza il coinvolgimento dei singoli;
- durante lo stato di gravidanza e di allattamento la farmacista si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- se affetto/a da comprovate patologie il/la farmacista si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- il test si svolge esclusivamente su appuntamento;
- gli appuntamenti sono fissati con un intervallo tra una persona e l'altra adatto a garantire un'adeguata sanificazione delle superfici di contatto; in caso di bambini è opportuno prevedere una gestione degli appuntamenti basata su tempistiche più lunghe;
- in fase di prenotazione del test viene fornita al cittadino un'adeguata informazione sui comportamenti da seguire;
- il/la farmacista indossa adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina FFP2/KN95 (la mascherina deve coprire bene il naso, la bocca e il mento e deve aderire perfettamente); guanti; camice monouso o sovracamice, se disponibili, da dedicare all'attività; una protezione oculare (visiera/occhiali);
- applica le modalità di esecuzione riportate nella scheda tecnica del prodotto in uso; durante l'esecuzione del test devono essere seguite con cura le istruzioni del produttore per la raccolta del campione, la manipolazione sicura dello stesso;
- l'igiene delle mani prima e al termine del test deve essere eseguita accuratamente, con soluzione idroalcolica (frizionando il prodotto per 20 secondi), o con acqua e sapone se la soluzione idroalcolica non è disponibile o se le mani sono visibilmente sporche (per 40 secondi).

Cittadino

- Se acconsente alla partecipazione allo screening deve comprendere che l'esecuzione avviene nelle Farmacie aderenti; nel caso di test su un minore, il test sarà eseguito in presenza dell'accompagnatore/caregiver;
- non deve avere avuto negli ultimi 10 giorni contatti stretti con persone affette da Covid-19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia respiratoria (o assimilabile: vedi anosmia);
- deve rispettare le misure di prevenzione vigenti e quindi indossare inizialmente la mascherina, igienizzarsi le mani, farsi controllare la temperatura corporea subito prima dell'esecuzione del test (in caso di temperatura superiore a 37.5°C, non sarà possibile eseguire il test);
- può, mantenendo comunque coperta la bocca, abbassare la protezione respiratoria solo al momento dell'effettuazione del prelievo e riposizionarla subito dopo;



- dopo avere riposizionato la mascherina dovrà avere cura di eseguire accurata igiene delle mani.

Ambienti

- Per l'esecuzione del tampone rapido non è necessaria una sanificazione straordinaria dell'ambiente, bensì l'applicazione delle normali procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previste durante la pandemia da SARS-CoV-2: assicurare la pulizia e la disinfezione dell'area utilizzata con disinfettanti a base di alcoli o di ipoclorito di sodio;
- per locali fino a quaranta metri quadrati l'accesso deve prevedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
- per locali di dimensioni superiori a quaranta metri quadrati l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita;
- esporre un avviso all'ingresso della farmacia con chiare istruzioni sulle modalità di accesso (indicando i percorsi di entrata, di attesa e di uscita);
- presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento fisico;
- disponibilità di soluzione idroalcolica igienizzante;
- attuato ricambio d'aria negli ambienti interni della farmacia. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati; se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate; nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
- l'area dove avviene l'esecuzione del test deve avere poche superfici ad alta frequenza di contatto e deve offrire la possibilità di una rapida disinfezione;
- privilegiare l'esecuzione del test in ambiente dedicato o separato dal locale di vendita; in alternativa, eseguire il test a Farmacia chiusa; per facilitare la massima adesione delle Farmacie è consentito eseguire il test tramite altre modalità che comunque garantiscano la riservatezza e la sicurezza necessarie; l'eventuale spazio esterno dovrà essere ricompreso nella planimetria della stessa Farmacia, nell'area di pertinenza della stessa o in locali idonei in utilizzo alle farmacie medesime.

Rifiuti

Smaltire i DPI in un contenitore per rifiuti appropriato.

Occorre seguire con precisione le istruzioni del produttore dettate per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del test.

In via generale:

- i rifiuti derivanti dall'esecuzione del test sono da considerarsi rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo, classificati secondo il CER (Catalogo Europeo Rifiuti) nel seguente modo: Codice CER: 18.01.03. Descrizione: "Altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiedono precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni". Caratteristiche di pericolo: HP 9 - infettivo.



- I suddetti materiali, una volta completata la procedura di esecuzione del test, devono essere immediatamente depositati negli appositi contenitori conformi agli standard previsti dalla normativa, recanti il simbolo "R" (nero in campo giallo) e il pittogramma indicante il "rischio biologico".
 - In conformità al DPR 254/2003, il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di 30 giorni dal momento della chiusura definitiva del contenitore (per quantitativi inferiori a 200 Lt); dal momento della chiusura definitiva del contenitore esterno decorrono i termini per la registrazione del carico sul "Registro di carico e scarico dei rifiuti".
 - In ottemperanza al D.Lgs. 152/2006, i rifiuti pericolosi devono essere trasportati e smaltiti tramite ditte autorizzate con apposita documentazione rappresentata dai "Formulari di Identificazione" (FIR) del rifiuto, riportanti il codice CER, da conservare per 5 anni (prima e quarta copia).
 - Il carico (al momento della chiusura definitiva del contenitore) e lo scarico (al momento del conferimento alla ditta autorizzata) dei rifiuti speciali pericolosi devono essere registrati sul "Registro di carico e scarico dei rifiuti" entro 10 giorni lavorativi.
 - Il "Registro di carico e scarico dei rifiuti" deve essere vidimato presso la Camera Commercio Industria e Agricoltura (CCIAA) prima di essere messo in uso.
 - Inoltre, deve essere inviata annualmente alla CCIAA competente la "Comunicazione annuale al catasto rifiuti" (ex "Modello Unico di Dichiarazione ambientale" - MUD), entro la scadenza prevista, riassuntiva delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.
 - Le registrazioni sul "Registro di carico e scarico dei rifiuti" e l'invio del MUD possono essere omesse se viene attivato un contratto con un'azienda di smaltimento autorizzata che ha sottoscritto un apposito "accordo di programma" con il Ministero dell'Ambiente e che esegue tali adempimenti per nome e conto della Farmacia.
 - Pertanto, le Farmacie che già offrono alla propria clientela il servizio di test autodiagnostici (per es. determinazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi ecc.) gestiranno anche i rifiuti derivanti dallo screening esattamente come i rifiuti da autoanalisi, quindi saranno già organizzate per rispettare tutti i suddetti adempimenti; le Farmacie che non offrono tale servizio devono attivarsi per effettuare i corretti adempimenti o rivolgersi a una azienda specializzata.



Allegato 3.

INFORMATIVA AL CITTADINO SULLA POSSIBILITA' DI ESEGUIRE IN FARMACIA IL TEST RAPIDO NASALE PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS

Gentile cittadina, Gentile cittadino,

desideriamo darLe informazioni dettagliate sulla partecipazione al progetto di screening, offerto dalla Regione Emilia-Romagna, mirato a rivelare la proteina del nucleocapside del Coronavirus nella popolazione con assistenza sanitaria nella regione Emilia-Romagna composta da:

- a) scolari e studenti (0-18 anni e maggiorenni se frequentanti scuola secondaria superiore);
- b) genitori, anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari degli scolari/studenti di cui al punto 1;
- c) sorelle/fratelli degli studenti di cui al punto 1;
- d) altri familiari conviventi di scolari/studenti di cui al punto 1;
- e) nonna/nonno non convivente di scolari/studenti di cui al punto 1;
- f) studenti universitari anche se frequentanti Università fuori regione;
- g) studenti dei percorsi di leFP (Istruzione e Formazione Professionale);
- h) personale scolastico delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni;
- i) personale degli enti di formazione professionale che erogano i percorsi di leFP;
- j) farmacisti che partecipano al progetto;
- k) persone con disabilità, collaboranti e in grado di indossare la mascherina;
- l) familiari conviventi delle persone con disabilità;
- m) educatori che operano nei servizi parascolastici, in centri di aggregazione giovanile, oratori, scout, ludoteche e istruttori e allenatori di società sportive giovanili presenti nel territorio;
- n) volontari delle associazioni del Terzo settore che assistono anziani soli o persone con disabilità;
- o) caregiver familiari che assistono persone anziane o persone con disabilità.

Prima che Lei prenda la decisione di accettare o rifiutare di partecipare, La preghiamo di leggere queste pagine con attenzione, prendendo tutto il tempo di cui ha bisogno, e di non esitare a chiedere chiarimenti qualora avesse bisogno di ulteriori precisazioni.

INTRODUZIONE

L'infezione causata dal nuovo coronavirus, chiamato SARS-CoV-2, può manifestarsi con diversi segni e sintomi. I più frequenti interessano il tratto respiratorio con forme che possono essere lievi, o di crescente gravità, fino a causare polmonite severa e sindrome respiratoria acuta grave.

QUALI SONO GLI SCOPI DELLO SCREENING?

L'attività di screening nelle fasce di popolazione target del presente progetto è un fondamentale contributo alla lotta alla pandemia che si affianca a tutte le altre azioni messe in atto nella nostra Regione.

Si ritiene strategico, a tal fine, eseguire test antigenici rapidi nasali, meno laboriosi di altri test di rilevazione della presenza del virus, che portino a un risultato immediato nell'identificare se le persone sono entrate in contatto con il virus SARS-CoV-2 e consentano di evitare il nascere di possibili nuovi focolai di Covid-19.

In caso di positività al test è necessario eseguire il tampone molecolare nasofaringeo che potrà confermare o meno la presenza del virus SARS-CoV-2.



CHI PROMUOVE IL PROGETTO?

Il progetto è promosso dalla Regione Emilia-Romagna e viene realizzato in collaborazione con le Farmacie convenzionate situate nel territorio regionale.

COSA COMPORTA LA PARTECIPAZIONE ALLO 'SCREENING'?

La partecipazione allo 'screening' comporta:

- per i maggiorenni, a compilazione di un'autocertificazione della propria condizione di soggetto avente diritto alla partecipazione allo screening;
- per i minori, la consegna da parte del cittadino del modulo di consenso alla partecipazione del minore al progetto (allegato 5) rilasciata dal genitore/tutore/affidatario;
- la compilazione, anche con acquisizione automatica di dati da parte del farmacista di dati anagrafici; codice fiscale; numero di cellulare per successivi eventuali contatti da parte del Servizio di Salute Pubblica; conferma assenza di febbre;
- l'esecuzione da parte del farmacista del test antigenico rapido nasale utile a valutare la presenza di componenti proteiche del virus (antigeni): dopo avere eseguito il campionamento, il tampone viene stemperato all'interno di una provetta contenente poche gocce di un liquido; successivamente, il liquido è versato sulla cassetta del test; in caso di rilevazione dell'antigene comparirà una banda di conferma della positività al test;
- l'esito del test viene trasmesso, garantendo i relativi requisiti di privacy, al medico di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di assistenza e al medico di medicina generale per l'interpretazione del risultato;
- in caso di esito positivo al test sierologico rapido, Lei sarà contattato, via cellulare, dal Servizio di Sanità pubblica per prendere un appuntamento per eseguire il tampone nasofaringeo mirato ad individuare l'RNA del virus (acido nucleico). Fino a quel momento Le è richiesto di restare in isolamento presso il Suo domicilio evitando i contatti con altre persone;
- l'attività condotta dai Servizi di Salute Pubblica consentirà inoltre di individuare altri contatti e conseguentemente impedire la nascita di ulteriori focolai di COVID-19.

COMUNICAZIONE E SIGNIFICATO DEI RISULTATI

Se il test antigenico rapido nasale risulterà positivo vorrà dire che Lei è entrato in contatto con il virus. Questa eventualità dipende principalmente dalla frequenza con cui l'infezione ha circolato nella sua area geografica.

Inoltre, in caso di risultato positivo, esiste anche la possibilità che Lei sia contagioso.

Proprio per questo, in caso di positività al test antigenico rapido nasale, il Servizio di Sanità Pubblica territorialmente competente provvederà a contattarla telefonicamente per invitarla a sottoporsi a un tampone nasofaringeo per la ricerca dell'RNA virale del virus SARS-CoV-2 al fine di stabilire se Lei è in fase di possibile contagiosità.

In caso di positività alla ricerca del SARS-CoV-2 attraverso il tampone, Lei verrà preso in carico come caso confermato e dovrà porsi in isolamento domiciliare fiduciario.



In caso di risultato al test antigenico rapido nasale negativo non vi sarà necessità di un Suo isolamento domiciliare.

SONO OBBLIGATO A PARTECIPARE?

La partecipazione è volontaria e non vi è, dunque, alcun obbligo da parte Sua a partecipare se non lo desidera.

**Allegato 4****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO TEST RAPIDO NASALE IN FARMACIA PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679****Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis, avvalendosi della collaborazione anche delle Farmacie convenzionate situate nel proprio territorio, mette a disposizione dei cittadini la possibilità di eseguire un test rapido antigenico nasale che è in grado di offrire una risposta in 15 minuti di attesa. Qualora l'esito sia positivo verrà contattato dall'AUSL di riferimento per invitarLa ad eseguire il test mirato alla conferma del coronavirus tramite tampone molecolare nasofaringeo.

Il conferimento dei dati richiesti è assolutamente facoltativo: può quindi decidere di non fornire tutto o parte dei dati, anche non sottoponendosi al test antigenico rapido nasale, ma in tali casi non sarà possibile procedere all'esecuzione dello screening al quale è preordinato il test.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento è l'Azienda Unità Sanitaria Locale _____ con sede a _____ in Via _____ contatti (mail, urp, etc...) _____

Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile ai seguenti punti di contatto: Email: dpo@_____ pec: dpo@_____ Tel. _____

Il titolare del trattamento, La informa che i Suoi dati potranno essere trattati anche da personale incaricato del trattamento per le vie brevi. La Farmacia presso la quale ha eseguito il test è stata designata quale responsabile del trattamento dei dati.

Finalità e base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali è dettata dal Regolamento EU 2019/679, art. 9, par. 2, lettera h) e i), e in quanto tale non necessita del Suo consenso.

Lo screening ha finalità di diagnosi e cura, attraverso la ricerca di eventuali passate esposizioni al virus e, in caso positivo, l'esecuzione del tampone molecolare nasofaringeo, per una risposta definitiva sulla presenza o assenza del coronavirus, entrambi come validi strumenti per adottare successive misure per il controllo della prevenzione della diffusione del coronavirus, che, come sa, è una delle finalità istituzionali dell'AUSL.



Durata del trattamento

I dati verranno trattati con le modalità descritte nella presente informativa, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati, comunque, non saranno in nessun caso diffusi né trasferiti in Paesi extra UE: potranno però essere comunicati, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, ai sensi della L. n. 27 del 24 aprile 2020, art. 17-bis, ai soggetti operanti nel Servizio nazionale della protezione civile, ai soggetti attuatori di cui all'articolo 1 dell'OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020, nonché gli uffici del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità, le strutture pubbliche e private che operano nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e i soggetti deputati a monitorare e a garantire l'esecuzione delle misure anti covid, ivi compreso il Suo medico di medicina generale o, comunque al personale autorizzato dell'Azienda sanitaria che, ai predetti fini, è stata designata quale titolare del trattamento dei dati.

I suoi diritti

Lei ha il diritto di esercitare i diritti indicati dagli articoli 15 e ss del GDPR, ovvero ha la facoltà di accedere ai dati e, nei casi previsti, di chiederne la modifica, la cancellazione o la portabilità. Potrà inoltre opporsi al trattamento e chiederne la limitazione, così come potrà proporre reclamo o segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

I predetti diritti potranno essere esercitati direttamente presso l'Azienda sanitaria o contattando il Responsabile della Protezione dei dati dalla stessa designato all'indirizzo e-mail dpo@_____, o PEC dpo@_____.

**Allegato 5****AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI AVENTE DIRITTO ALL'ESECUZIONE GRATUITA DEL TEST RAPIDO NASALE IN FARMACIA PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS**

Io sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

residente in _____, Via _____

data di nascita _____ Codice fiscale _____

documento di riconoscimento _____

contatto telefonico _____

dichiaro di essere

- studente (maggiorrenne) che frequenta la seguente Scuola/Università/Percorso di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale):

anche se frequentante fuori regione

- genitore, anche se separato e/o non convivente dello studente (fino alla scuola secondaria superiore), tutore/soggetto affidatario
- sorella/fratello maggiorrenne
- altro familiare convivente
- nonna/nonno non convivente

dell'alunno/studente (Nome) _____ (Cognome) _____

che frequenta la Scuola _____ Classe _____

- personale scolastico della seguente scuola (di ogni ordine e grado e dei servizi educativi 0-3 anni) o personale del seguente ente di formazione professionale che eroga percorsi di IeFP:

- persona con disabilità

in possesso di certificazione o di esenzione ticket n. _____

- familiare convivente di persona con disabilità

nome e cognome della persona con disabilità _____

certificazione o codice esenzione n. _____

- educatore o istruttore o allenatore che opera nel seguente servizio parascolastico o centro di aggregazione giovanile o oratorio o scout o ludoteca o società sportiva giovanile:



- volontario della seguente associazione del Terzo settore che assiste anziani soli o persone con disabilità:

- caregiver familiare che assiste una persona anziana o una persona con disabilità

anno di nascita dell'assistito _____

certificazione o codice esenzione assistito con patologia _____

legame con l'assistito (parentela, affinità, amicizia, altro) _____

Firma _____

Data _____

.....
Le strutture sanitarie regionali e aziendali potranno effettuare verifiche a campione in merito alla veridicità dei dati dichiarati nella presente autocertificazione

**Allegato 6****MODULO DI CONSENSO ALLA PARTECIPAZIONE DI MINORE ALL'ESECUZIONE GRATUITA DEL TEST RAPIDO NASALE IN FARMACIA PER LA RILEVAZIONE DELL'ANTIGENE DEL CORONAVIRUS**

Io sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

residente in _____, Via _____

documento di riconoscimento _____

in qualità di genitore, tutore, soggetto affidatario di

(Nome) _____ (Cognome) _____

che frequenta la Scuola _____ Classe _____

acconsento alla sua partecipazione all'esecuzione del test antigenico rapido nasale rivolto alla ricerca dell'antigene del coronavirus.

Firma _____

Data _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2021, N. 207

Emergenza COVID-19 - Modifica deliberazioni di Giunta regionale n. 2086/2019, n. 303/2020, n. 1000/2020, n. 1328/2020 e n. 1666/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/2/2020;

Dato atto che in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della Regione sono state adottate misure di sorveglianza sanitaria per contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione, perdurate per tutto il periodo del cd. lock-down;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021", con cui è stato prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Dato atto che in attuazione delle sopracitate norme con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze del Presidente della Regione sono state adottate misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, provvedimenti di sospensione delle attività economiche e sociali e di limitazione della circolazione;

Considerato che la perdurante fase emergenziale allo stato attuale limita notevolmente o sospende le attività economiche e sociali, con particolare riferimento alle attività in ambito turistico;

Preso atto che in tale fase gli Enti locali e le imprese ravvisano criticità nella realizzazione di attività e progetti per i quali abbiano ottenuto contributi, con particolare riferimento ai progetti

di promozione in corso, e possono quindi incontrare difficoltà nel rispettare i previsti termini di conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n. 2086/2019, n. 303/2020, n. 1000/2020, n. 1328/2020 e n. 1666/2020 con le quali si è proceduto alla approvazione e finanziamento dei Programmi annuali di attività delle Destinazioni Turistiche per l'anno 2020, ai sensi della L.R. n. 4/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 786/2017 e s.m.i.;

Considerato che nelle predette proprie deliberazioni sono stati, tra l'altro, stabiliti i termini per la realizzazione dei progetti e per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo regionale concesso, indicati rispettivamente nel 31/12/2020 e nel 28/2/2021, prevedendo la possibilità di prorogare tali termini per un periodo massimo di tre mesi;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 22247 del 11/12/2020:

- è stata concessa alle Destinazioni Turistiche e alla Provincia di Modena la proroga massima consentita per la realizzazione, rispettivamente, dei Programmi annuali di attività turistiche e del Programma turistico di promozione locale;

- è stata approvata una modifica Programma di Promozione turistica Locale 2020 della Destinazione Turistica Romagna;

Preso atto che la Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), con nota acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/6546 del 7/1/2021, ha comunicato la modifica apportata al Programma Turistico di promozione locale 2020, approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 28/12/2020, con la quale si è preso atto della mancata realizzazione, causa COVID-19, del progetto presentato dal Comune di Goro riferito all'ambito dei Servizi Turistici relativi all'Informazione ed Accoglienza Turistica a sostegno del proprio Ufficio UIT, che è quindi stato revocato, e si è stabilito di procedere alla ridefinizione del riparto tra i diversi filoni di intervento del contributo concesso, assegnando parte delle economie al nuovo progetto presentato dal Comune di San Giovanni in Marignano "Eventi a San Giovanni", a seguito dell'esclusione dai finanziamenti del progetto denominato "La notte delle streghe" in quanto sotto soglia;

Ritenuto di approvare la sopra descritta modifica apportata al Programma di Promozione turistica Locale 2020 della Destinazione Turistica Romagna;

Ritenuto inoltre di modificare le sopracitate deliberazioni consentendo, su motivata richiesta dei beneficiari, l'ulteriore proroga delle scadenze dei termini per la realizzazione e rendicontazione dei programmi, da richiedere **entro il 31 marzo 2021**, come di seguito specificato:

- termine massimo della proroga per l'ultimazione delle attività:**30/6/2021**;
- termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo/trasferimento regionale concesso:**31/8/2021**;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa:

- n. 2373 del 22 febbraio 2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio ‘Turismo, Commercio e Sport’”;

- n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti,

Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare la modifica apportata al Programma di Promozione turistica Locale 2020 della Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii. e come da documentazione agli atti;

2. di modificare le proprie deliberazioni n. 2086/2019, n. 303/2020, n. 1000/2020, n. 1328/2020 e n. 1666/2020 consentendo, su motivata richiesta dei beneficiari, l’ulteriore proroga delle scadenze dei termini per la realizzazione e rendicontazione dei programmi, da richiedere **entro il 31 marzo 2021**, come di seguito specificato:

- termine massimo della proroga per l’ultimazione delle attività: **30/6/2021**;

- termine massimo della proroga per la trasmissione della richiesta di liquidazione del contributo/trasferimento regionale concesso: **31/8/2021**;

3. che alla concessione delle proroghe richieste provvederà con proprio atto il dirigente regionale competente;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 362

L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Assegnazione e concessione di trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2021 a enti vari - Assunzione impegni di spesa

Testo dell'atto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 29 dicembre 2020, n. 11, n. 12 e n. 13;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;
- n. 1149 del 02/08/2017 "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 931 del 22/07/2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";

Preso atto della "Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell'ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. n. 4/2016" tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017, prorogata con termine al 30/04/2021 come da comunicazione in atti al PG/2021/3626 del 05/01/2021;

Richiamato il punto 3 del capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica;
- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziare sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., al capitolo 3 "Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche" paragrafo 2 "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le **Linee strategiche programmatiche** per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;
- o il **Programma di promo-commercializzazione turistica** che deve comprendere:
 - una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga

sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;

- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- o il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:
- Servizi turistici di base dei Comuni;
 - Progetti di promozione turistica di interesse locale;

Preso atto che:

- la **Città metropolitana di Bologna** nell'esercizio della funzione di Destinazione turistica ha provveduto a trasmettere con nota PEC PG/2020/855329 del 30 dicembre 2020, il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, approvato con atto del Consiglio metropolitano n. 43 del 23/12/2020 per una spesa complessiva ammessa pari a euro **1.727.954,84**;
- la **Provincia di Modena** ha provveduto a trasmettere, con nota PEC PG/2020/529729 del 30 luglio 2020, il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, approvato con atto del Presidente n. 82 del 29/07/2020, per una spesa complessiva ammessa pari a euro **1.306.236,63**;
- la **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere, con nota PEC PG/2020/843467 del 22 dicembre 2020, il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 2 del 14/12/2020, per una spesa complessiva ammessa pari a euro **1.389.409,59**;
- la **Destinazione turistica Romagna** (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- del parere positivo espresso da A.P.T. Servizi s.r.l., acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport ai PG/2020/95207, PG/2020/95221, PG/2020/95233 del 04/02/2021, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;

- che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31.12.2021;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/93628 del 03/02/2021 con cui è stata comunicata alle Destinazioni Turistiche la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 28/01/2021, ed è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2021, pari a complessivi euro 8.050.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto, di approvare:

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021 della **Città metropolitana di Bologna**;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021 della **Provincia di Modena**;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021 della **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni Turistiche, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 3170 del 23/02/2021 a seguito della quale la residua disponibilità finanziaria per l'anno 2021 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro **4.213.226,45** al capitolo **U25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n.7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;
- euro **3.256.773,55** al capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2021 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE				BUDGET REGIONALE euro
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		
	Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2021	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2021	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA con funzione di Destinazione turistica	1.727.954,84	400.000,00	1.140.000,00 di cui 1.110.000,00 per azioni e 30.000,00 per spese generali	967.273,55 di cui € 380.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.529.500,00
PROVINCIA DI MODENA	1.306.236,63	162.226,45	in convenzione con la Città metropolitana di Bologna		

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.389.409,59	420.000,00	435.000,00 di cui 395.500,00 per azioni e 39.500,00 per spese generali	385.000,00 di cui € 200.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020 pari all'88,50% ca. della spesa ammessa	805.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	In attesa di definizione	3.231.000,00	2.862.500,00 di cui 2.697.500,00 per azioni e 165.000,00 per spese generali	2.484.500,00 di cui € 1.420.000,00 pari al 86,79% ca. della spesa ammessa	5.715.500,00
Totale euro		4.213.226,45		3.836.773,55	8.050.000,00

Considerato che sulla base della Tabella 1. sopra riportata, alla Destinazione Turistica Romagna spetterebbero euro 3.231.000,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, che tuttavia non ha ancora presentato e che pertanto non è possibile al momento assegnare;

Ritenuto, pertanto:

- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **982.226,45** per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:

- **Città metropolitana di Bologna**

- euro 400.000,00;

- **Provincia di Modena**

- euro 162.226,45;

- **Destinazione Turistica Emilia**

- euro 420.000,00;

- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2021;
- di imputare la somma di euro **982.226,45** sul Capitolo **U25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n.7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;
- di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Modena e della Destinazione turistica Emilia, di attività di competenza ai sensi dell'art 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti le pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 23213/2020 e n. 23245/2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale

- (P.T.P.L.) per l'anno 2021 presentato dalla **Città metropolitana di Bologna**, ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021 presentato dalla **Provincia di Modena** ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 3. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021 presentato dalla **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 4. di approvare la ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), come riportata nell'apposita tabella in premessa, specificando che alla definizione della spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, si provvederà con proprio atto, come meglio specificato al successivo punto 9;
 5. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **982.226,45** per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:
 - **Città metropolitana di Bologna**
euro 400.000,00;
 - **Provincia di Modena**
euro 162.226,45;
 - **Destinazione Turistica Emilia**
euro 420.000,00;
 6. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 7. di imputare la somma di euro **982.226,45**, al n. di impegno **3300** sul Capitolo **U25561** "Trasferimenti alle amministrazioni

locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n.7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

8. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25561	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	25561	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25561	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

9. di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonchè l'impegno delle relative risorse;
10. che per i Programmi di promozione turistica locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Città metropolitana di Bologna, dalla Provincia di Modena e dalla Destinazione Turistica Emilia, in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;
11. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonchè della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018;
12. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

13. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti le pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
15. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 405

L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Delibera di Giunta regionale n. 1657/2020 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2021 delle destinazioni turistiche. Assunzione impegni di spesa

Testo dell'atto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- 29 dicembre 2020, n. 11, n. 12 e n. 13;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1149 del 02/08/2017 "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica;
- n. 931 del 22/07/2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1657 del 16/11/2020 "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni turistiche per l'anno 2021. Approvazione budget e prima assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa";

Preso atto della "Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell'ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. dell'Emilia-Romagna n. 4/2016", tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017, prorogata con termine al 30/04/2021 come da comunicazione in atti al PG/2021/3626 del 05/01/2021;

Richiamato il punto 3 del capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica;
- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziare sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica", della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., al capitolo 3 "Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche" paragrafo 2 "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le **Linee strategiche programmatiche** per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica

dell'area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;

- o il **Programma di promo-commercializzazione turistica** che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

- o il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni;
- Progetti di promozione turistica di interesse locale;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1657 del 16/11/2020, sono stati approvati:

- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, comprendente Linee strategiche e programmatiche, e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla **Destinazione Turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, comprendente Linee strategiche e programmatiche e il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 presentato dalla **Città metropolitana di Bologna** ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- la ripartizione del budget regionale disponibile sul bilancio 2020-2022 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni turistiche Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e della Città metropolitana di Bologna (in convenzione con la Provincia di Modena), secondo il seguente schema:

DESTINAZIONE TURISTICA	BUDGET RIPARTITO CON LA DELIBERAZIONE N. 1657/2020

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	380.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	200.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	1.420.000,00 euro
TOTALE	2.000.000,00 euro

Dato, inoltre, atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 1657/2020:

- sono state concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **580.000,00** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:

Destinazione Turistica Emilia

- euro 200.000,00;

Città metropolitana di Bologna

- euro 380.000,00;

- si è rimandato a successiva propria deliberazione l'integrazione delle somme concesse, subordinatamente allo stanziamento di ulteriori risorse sui relativi capitoli a seguito dell'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e alla presentazione del Programma da parte della Destinazione Turistica Romagna;

Visto che la **Destinazione turistica Romagna** (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/800349 del 03/12/2020, integrata con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/827242 del 15/12/2020, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), per una spesa complessiva ammessa pari a euro 2.862.500,00, mentre il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) non risulta ancora completamente definito;

Dato atto, relativamente al sopra citato Programma di promo-commercializzazione turistica presentato dalla Destinazione turistica Romagna:

- del parere positivo espresso da APT Servizi s.r.l., acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/95225 del 04/02/2021, con riferimento alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dal Programma;
- che il competente Servizio regionale ha provveduto a verificare tale Programma rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1149/2017, la cui validità è stata prorogata all'anno 2021;
- che la conclusione della realizzazione del Programma di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2021;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella propria deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato, inoltre, che nella seduta del 28/01/2021 la Cabina di Regia regionale ha espresso parere positivo in merito al P.P.C.T. presentato dalla Destinazione Turistica Romagna, nonché in merito ai P.P.C.T. della Destinazione Turistica Emilia e della Città Metropolitana di Bologna, questi ultimi già approvati con la propria citata deliberazione n. 1657/2020 che prevedeva l'acquisizione della ratifica del parere nella prima seduta utile;

Considerato che la **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/843467 del 22/12/2020 la modifica al Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, approvata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 14 dicembre 2020, a seguito della quale è stata ridotta ad euro 490.000,00 la spesa complessiva ammessa relativa al Programma di promo-commercializzazione turistica, quale conseguenza del ridimensionamento, dato il perdurare periodo emergenziale, del budget inizialmente previsto per la partecipazione a fiere e workshop;

Vista la nota prot. PG/93628 del 03/02/2021 con cui è stata comunicata alle Destinazioni Turistiche la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 28/01/2021, ed è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2021, pari a complessivi euro 8.050.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che la richiesta trasmessa dalla **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/ 131240 del 15/02/2021, evidenzia una ridefinizione del Piano finanziario del Programma Annuale delle Attività Turistiche 2021, che quantifica la spesa complessiva ammessa per il Programma di promo-commercializzazione turistica in euro 435.000,00 a fronte di un contributo richiesto di euro 385.000,00;

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni Turistiche, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 3170 del 23/02/2021 a seguito della quale la residua disponibilità finanziaria per l'anno 2021 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro **4.213.226,45** al capitolo **U25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;
- euro **3.256.773,55** al capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario ge-

stionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2021 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE				
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2021	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2021	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA con funzione di Destinazione turistica	1.727.954,84	400.000,00	1.140.000,00 di cui 1.110.000,00 per azioni e 30.000,00 per spese generali	967.273,55 di cui € 380.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.529.500,00
PROVINCIA DI MODENA	1.306.236,63	162.226,45	in convenzione con la Città metropolitana di Bologna		
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.389.409,59	420.000,00	435.000,00 di cui 395.500,00 per azioni e 39.500,00 per spese generali	385.000,00 di cui € 200.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020 pari all'88,50% ca. della spesa ammessa	805.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	In attesa di definizione	3.231.000,00	2.862.500,00 di cui 2.697.500,00 per azioni e 165.000,00 per spese generali	2.484.500,00 pari al 86,79% ca. della spesa ammessa	5.715.500,00

Totale euro		4.213.226,45		3.836.773,55	8.050.000,00
-------------	--	--------------	--	--------------	--------------

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- di approvare la modifica al Programma delle Attività turistiche 2021 della Destinazione Turistica Emilia, apportata nel rispetto della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., nonché di prendere atto della ridefinizione del relativo Piano finanziario, ed in particolare, della somma da destinare a contributo per la realizzazione di tale Programma;
- di assegnare e concedere col presente atto, in considerazione degli importi già concessi con la richiamata propria deliberazione n. 1656/2020, risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **3.256.773,55** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:
 - **Destinazione Turistica Romagna**
 - euro 2.484.500,00;
 - **Destinazione Turistica Emilia**
 - euro 185.000,00;
 - **Città metropolitana di Bologna**
 - euro 587.273,55;
- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2021;
- di imputare la somma di euro **3.256.773,55** sul Capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)." del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che in merito ai Programmi di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	E99G20000790004
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	F92J20001890006
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	C59C20000180007

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 23213/2020 e n. 23245/2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare la modifica al Programma delle Attività turistiche 2021 della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), apportata nel rispetto della deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di approvare la ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche per la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica, come riportata nell'apposita tabella in premessa;
4. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **3.256.773,55** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 come di seguito ripartite:
 - **Destinazione Turistica Romagna**
 - euro 2.484.500,00;
 - **Destinazione Turistica Emilia**
 - euro 185.000,00;

- Città metropolitana di Bologna

- euro 587.273,55;

5. che i termini relativi alla realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1. sono fissati al 31/12/2021;
6. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a **tre mesi** con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, **previa motivata richiesta**, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di imputare la somma di euro **3.256.773,55**, integrando l'impegno di spesa n. **1400** assunto con propria delibera 1657/2020, sul Capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod.;
8. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per ciascun beneficiario, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25585	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
D.T.	25585	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

e che in relazione ai CUP si rimanda alle premesse del presente atto;

9. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018;

10. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
13. di disporre, infine le ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22
MARZO 2021, N. 382

**Sostituzione di due consiglieri nei Consigli direttivi degli ATC
PR01 e PR02**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni espone in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR01 il signor Dall'Olio Giampietro, nato a Soragna (PR) il 13 gennaio 1939, in sostituzione di Porcari Gianni, e quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR02 il signor Botti Francesco, nato a Fontanellato (PR) il 15 marzo 1955, in sostituzione di Cugini Ezio, entrambi in rappresentanza delle Associazioni Professionali Agricole

all'uopo apparentate;

2) di dare atto che Dall'Olio Giampietro, nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC PR01, e Botti Francesco, nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC PR02, entrambi subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata dell'Organo direttivo;

3) di dare atto, inoltre, che restano confermati nella carica gli altri componenti dei Consigli Direttivi degli ATC PR01 e PR02 di cui alla propria deliberazione n. 1411/2020;

4) di trasmettere il presente atto ai Presidenti degli ATC PR01 e PR02 nonché agli interessati;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 384

L.R. n. 11/2012 - art. 20. Modifica Aree di Pesca Regolamentata nei comuni di Fanano e di Bedonia e istituzione di nuova area di pesca regolamentata nel comune di Ventasso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;

Visti:

- la Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 recante "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata e integrata con Legge regionale 6 marzo 2017, n. 2 di attuazione, tra l'altro, del processo di riordino per l'esercizio della funzione nella relativa materia;
- il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 20 della predetta L.R. n. 11/2012, il quale dispone:

- al comma 1:
 - che la Giunta regionale, su richiesta di uno o più comuni o di loro unioni, istituisce Aree di Pesca Regolamentata affidate in gestione ai comuni interessati o alle loro unioni;
 - che tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40% della superficie o della lunghezza dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono;
- al comma 2, che qualora l'area richiesta interessi aree protette, nazionali e regionali o siti della Rete Natura 2000, l'istituzione è disposta a seguito di acquisizione del nulla osta, rilasciato dal competente ente di gestione;

- al comma 3, che l'esercizio della pesca in tali aree rimane vincolato all'obbligo del possesso della licenza di pesca sportiva e che l'utilizzo del tesserino di pesca regolamentata di cui all'articolo 15 della L.R. n. 11/2012 è disciplinato con l'atto istitutivo di tali aree;
- al comma 4, che l'atto istitutivo di tali aree descrive in particolare:
 - a) l'analisi delle condizioni ambientali iniziali;
 - b) il piano di gestione dell'area, che deve comprendere le modalità di pesca, l'intensità e le caratteristiche del prelievo e del successivo ripopolamento;
 - c) gli interventi di riqualificazione ambientale, al fine di ottenere un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente;
 - d) gli elementi per la verifica del rispetto della percentuale di cui al comma 1;
 - e) gli indicatori per la verifica periodica dell'attività;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018, recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09", nella formulazione modificata con propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018, nella quale è previsto il divieto di istituzione di Aree di Pesca Regolamentata nei siti Natura 2000, salvo autorizzazione dell'Ente gestore;

Richiamata la nota interpretativa, protocollo n. PG.2018.0173104 del 12 marzo 2018, predisposta dal Servizio regionale Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, nella quale si chiarisce, alla luce di quanto prescritto dalla citata propria deliberazione n. 79/2018, che il nulla osta richiesto al comma 2 del citato art. 20 "è da intendersi come segue:

- **Nulla-osta** rilasciato ai sensi dell'art. 40 comma 4 e dall'art. 49, comma 3 della L.R. n. 6/2005, per le aree ricomprese nelle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);

- **Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nei siti della Rete Natura 2000 esterni alle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);
- **Nulla-osta e Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nelle aree protette e contemporaneamente nei siti della Rete Natura 2000”;

Atteso:

- che con propria deliberazione n. 400 del 19 marzo 2018 si è provveduto ad istituire diverse Aree di Pesca Regolamentata, tra le quali, le seguenti:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Fanano	Torrente Leo	Alto Leo - Panaro
Bedonia	Fiume Taro	Piane di Carniglia

- che con propria deliberazione n. 466 del 25 marzo 2019 si è provveduto ad ampliare l'area di pesca regolamentata ricadente nel Comune di Fanano, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Fanano	Torrente Leo	Alto Leo - Panaro
	Torrente Ospitale	
	Torrente Fellicarolo	

Vista l'istanza pervenuta dal Comune di Fanano, acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 29/01/2021.0078449, con la quale si richiedono l'ampliamento e la revisione del regolamento dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro", aventi come obiettivo primario quello di incrementare la pesca NO KILL diretta ad un maggiore rispetto dell'animale;

Vista altresì l'istanza di ampliamento e revisione del regolamento dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia" presentata dal Comune di Bedonia, acquisita agli

atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 04/11/2020.0723262, con la quale si chiede in particolare "l'estensione dell'area dal Lago Pometo sino al ponte della S.P. 24 "DI TORNOLO"";

Preso atto che, oltre alle suindicate richieste di modifica di Aree di Pesca Regolamentata, è stata presentata dal Comune di Ventasso istanza, acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca con protocollo n. 30/09/2020.0626987, per l'istituzione di una nuova Area di Pesca Regolamentata sul territorio comunale, definita come di seguito specificato:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

Preso atto, altresì, della documentazione allegata alle predette istanze, anch'essa conservata e trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, e della continuità evidenziata in merito a tutte le condizioni richieste dalla L.R. n. 11/2012 e le proposte di "piano di gestione" delle aree medesime;

Rilevato che le citate richieste di modifica e di nuova istituzione delle predette Aree di Pesca Regolamentata sono state sottoposte all'esame dei rispettivi Tavoli di consultazione locale di riferimento, previsti dall'art. 6, commi 5, 6 e 7, della più volte citata L.R. n. 11/2012;

Atteso:

- che la modifica relativa all'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Bedonia non coinvolge nuovi corpi idrici ricadenti in ambiti di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 né all'interno di aree contigue;

- che per l'Area di Pesca Regolamentata del territorio di Fanano, lo stesso Comune ha richiesto all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Centrale di esprimersi sulle modifiche dell'Area di Pesca Regolamentata, posto che i tratti dei Torrenti Leo, Ospitale e Fellicarolo interessati ricadono all'interno del territorio dell'area contigua del Parco Regionale del Frignano e nel SRL 2000 "Cimone, Libro Aperto e Lago di Patrignano", ottenendo da questi il necessario nulla osta contenente alcune prescrizioni;
- che per l'Area di nuova istituzione nel Comune di Ventasso sono stati richiesti il nulla osta al Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e la valutazione di incidenza da parte del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e che gli Enti di che trattasi, rispettivamente con note protocollo n. 09/07/2020.0493607 e protocollo n. 07/08/2020.544799, nel rispetto di precise prescrizioni e condizioni, si sono espressi favorevolmente all'istituzione della nuova Area;

Preso atto, altresì, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca, che sussistono i presupposti e le condizioni di fatto e di diritto per accogliere le richieste di modifica delle Aree di Pesca Regolamentata esistenti presentate dal Comune di Fanano e dal Comune di Bedonia nonché per accogliere la richiesta del Comune di Ventasso di istituzione di una nuova Area di Pesca Regolamentata sul proprio territorio;

Ritenuto, pertanto, con il seguente provvedimento:

- di apportare modifiche all'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro" aventi come obiettivo primario quello di incrementare la pesca NO KILL diretta ad un maggiore rispetto dell'animale;
- di apportare modifiche dell'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia", mediante l'estensione dell'area dal Lago Pometo sino al ponte della S.P. 24 "DI TORNOLO";
- di istituire l'Area di pesca regolamentata con le caratteristiche di seguito riportate:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca Regolamentata
--------------------	--------------------------	---

Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

Dato atto che gli elementi richiesti dal comma 4 dell'art. 20 della predetta L.R. n. 11/2012 sono riportati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

Ente richiedente	Denominazione dell'Area di pesca Regolamentata	Allegato
Comune di Fanano	Alto Leo – Panaro	1
Comune di Bedonia	Piane di Carniglia	2
Comune di Ventasso	Ventasso	3

Dato atto inoltre che l'Allegato 1 al presente provvedimento contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativamente all'ampliamento dell'Area di Pesca Regolamentata in Comune di Fanano e che l'Allegato 3 contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e nella valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna relativamente alla nuova istituzione dell'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Ventasso;

Dato atto, infine, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20 della L.R. n. 11/2012, che:

- i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nelle citate Aree di Pesca Regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di

materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;

- i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative Aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7 della L.R. n. 11/2012 o ad altre associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 operanti sul territorio;
- le Aree di Pesca Regolamentata di cui al presente provvedimento, possono essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2012 e dal Regolamento regionale n. 1/2018, potranno apportare modifiche al contenuto del "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" - come riportato nei relativi allegati alla presente deliberazione - previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Sentita la Commissione Ittica Regionale, interpellata con nota protocollo n. 24/02/2021.0161186, che in merito si è espressa favorevolmente;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

- 2) di modificare, ai sensi dell'articolo 20, della L.R. n. 11/2012, l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Alto Leo - Panaro" istituita con propria deliberazione n. 400/2018 e successivamente ampliata con propria deliberazione n. 466/2019, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di modificare, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 11/2012, l'Area di Pesca Regolamentata denominata "Piane di Carniglia", istituita con propria deliberazione n. 400/2018 come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di istituire, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 11/2012, la seguente Area di Pesca Regolamentata, il cui atto istitutivo è riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione Area di Pesca
Ventasso	Fiume Secchia	Ventasso
	Torrente Liocca	
	Torrente Ozola	
	Torrente Riarbero	
	Torrente Biola	
	Lago del Cerreto	
	Canale Cerretano	

- 5) di dare atto che l'Allegato 1 al presente provvedimento contiene anche le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale relativamente all'ampliamento dell'Area di Pesca Regolamentata in Comune di Fanano mentre l'Allegato 3 contiene le prescrizioni indicate nel nulla osta rilasciato dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e nella valutazione di incidenza del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna relativamente alla nuova istituzione dell'Area di Pesca Regolamentata nel Comune di Ventasso;

- 6) di dare atto, inoltre, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20, della L.R. n. 11/2012, che:
- i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nell'Area di Pesca Regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitare i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;
 - i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative Aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7, della L.R. n. 11/2012 o ad altre associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002 operanti sul territorio;
- 7) di stabilire che i Comuni interessati:
- entro il 31 dicembre di ogni anno, devono presentare, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di riferimento, una relazione sulle attività svolte;
 - ogni tre anni, devono integrare la relazione di cui al precedente alinea con una relazione ittiologica eseguita sulla base dei campionamenti effettuati;
- 8) di stabilire, inoltre, che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2012 e dal Regolamento regionale n. 1/2018, possono apportare modifiche al contenuto del "Regolamento di gestione dell'Area di Pesca di riferimento" - previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- 9) di dare atto:
- che le Aree di Pesca Regolamentata di cui al presente provvedimento potranno essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;
 - che, per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni regionali vigenti in materia di pesca;
- 8) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,

si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

- 9) di notificare, a mezzo PEC, il presente provvedimento ai Comuni di Fanano, Bedonia e Ventasso;
- 10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale di Bologna o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data della sua pubblicazione;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA
“Alto Leo – Panaro”
TORRENTI LEO, FELLICAROLO E OSPITALE
- COMUNE DI FANANO -

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

Il Comune di Fanano ha formalizzato in data 29 gennaio 2021, la richiesta di ampliamento e di revisione del regolamento dell'Area di Pesca Regolamentata presente e attiva sul proprio territorio e istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 19 marzo 2018 e successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 25 marzo 2019. Tale proposta è stata sottoposta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena all'esame del Tavolo di consultazione locale ottenendo il parere favorevole; analogo pronunciamento è stato richiesto da parte del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca in data 24 febbraio 2021 alla Commissione Ittica regionale che si è espressa favorevolmente.

L'area oggetto della richiesta interessa il Parco del Frignano e, proprio per tale motivazione, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale ha rilasciato il proprio nulla-osta, con prescrizioni, all'ampliamento dell'Area di Pesca Regolamentata, espresso con nota del 16 febbraio 2021, trasmesso dal Comune di Fanano. Le citate prescrizioni vengono integralmente recepite all'interno del presente atto.

LOCALIZZAZIONE

L'Area di Pesca Regolamentata ampliata si estende sui seguenti tratti:

1. Torrente Leo - dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo all'ultima briglia a valle della Località Mulino (Via Mulino);
2. Torrente Ospitale, dalla prima briglia a monte del ponte di ferro fino alla confluenza col Torrente Fellicarolo;
3. Torrente Fellicarolo, dalla captazione della centrale idroelettrica "Potamos" alla confluenza col Torrente Ospitale.

Tutti in acque classificate "D".

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali dei vari tratti, verificate con campionamenti ittiologici risalenti al 2018 risultano caratterizzate dalla presenza di trota fario (70 %) e scazzone (30 %) per quanto riguarda la zona più a monte (A), mentre i tratti più valle (B e C) si caratterizzano per un popolamento maggiormente diversificato composto oltre alle specie già citate anche dalla presenza di vairone e barbo.

**VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1,
DELLA L.R. N. 11/2012**

I tratti interessati confermano un'estensione per una lunghezza totale di km 9 circa in Comune di Fanano.

Il reticolo idrografico di interesse piscatorio del territorio comunale di Fanano comprende, oltre ad un tratto dell'asta del Torrente Leo, per intero i sottobacini dei torrenti Fellicarolo e Ospitale con i relativi affluenti la

cui lunghezza complessiva è stimabile in oltre 25 km. Pertanto, l'Area di Pesca Regolamentata interessa una percentuale di corsi idrici inferiore al 40 %.

REGOLAMENTO DELL'AREA DI PESCA REGOLAMENTATA

Art. 1 - Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

I tratti individuati come Area di Pesca Regolamentata sono sottoposti a regolamentazioni differenti della pesca e collegate a uno specifico permesso di pesca di cui al successivo art. 2:

Settore A: ZONA NO KILL – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale, esche siliconiche con amo singolo privo o privato dell'ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell'artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: dalla prima briglia a valle del laghetto "il Lido" scendendo a valle fino alla terza briglia.

Settore B: ZONA A PRELIEVO - la pesca è consentita con tutte le attrezzature e le tecniche previste dal Regolamento Regionale n. 1/2018 per le acque di categoria "D". È consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di salmonidi, misura minima: cm 25. Per tutte le altre specie autoctone vige il Regolamento Regionale n. 1/2018. È fatto obbligo di porre il pesce catturato in un cesto o nassa ben visibile per agevolare la vigilanza. È vietato quindi tenere il pesce catturato in tasche o scomparti nascosti. Tutti gli esemplari di salmonidi di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati avendo cura di bagnarli le mani prima di toccare il pesce.

Delimitazione: dalla terza briglia sotto il laghetto 'Il Lido' all'ultima briglia a valle della Località Mulino (Via Mulino).

Settore C: ZONA A PRELIEVO GRATUITA CON LIMITAZIONE ORARIA – La pesca è vietata dalle ore 9 alle ore 19 nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre. Nel restante periodo è consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di salmonidi, misura minima: cm 25. Per tutte le altre specie autoctone si applica il Regolamento Regionale n. 1/2018. È fatto obbligo di porre il pesce catturato in un cesto o nassa ben visibile per agevolare la vigilanza. È vietato quindi tenere il pesce catturato in tasche o scomparti nascosti. Tutti gli esemplari di salmonidi di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati avendo cura di bagnarli le mani prima di toccare il pesce.

Delimitazione: dalla prima briglia a valle del Lido salendo fino alla seconda briglia sul Torrente Fellicarolo e alla prima briglia sul Torrente Ospitale

Settore D: NO KILL A BOX INDIVIDUALI CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale con amo singolo privo o privato dell'ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell'artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: sul Torrente Ospitale dal ponte "Rifolengo" a salire fino alla prima briglia a monte del ponte "di Ferro"; sul Torrente Fellicarolo dal ponte a monte dei Due Ponti a salire fino alla captazione della centrale idroelettrica 'Potamos'.

Settore E: ULTRABOX: AREA NO KILL ESTREMA CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale con amo singolo privo o privato dell'ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell'artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: sul torrente Ospitale dalla prima briglia a monte della confluenza col Torrente Fellicarolo a salire fino al ponte "Rifolengo".

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all'Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell'esercizio dell'attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva, tesserino regionale di pesca controllata e dell'apposito permesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dal Comune di Fanano.

Minore di anni 12 (ad eccezione del Settore E): esente da licenza regionale, deve essere in possesso di tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi ed essere accompagnato da un adulto in possesso di licenza (se non esente), documento di identità, tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi e permesso a pagamento Zona Turistica sul quale annotare le eventuali catture del ragazzo.

Maggiore di 65 anni: esentato da licenza, deve avere al seguito solo il tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi, documento di identità e permesso a pagamento Zona Turistica.

Il permesso è personale e non trasferibile.

Il pescatore che intende esercitare pesca catch and release nel settore A, D e ULTRABOX, potrà spostarsi e pescare anche nel settore B sempre con le modalità vigenti per il settore A, D e ULTRABOX (catch and release). Il pescatore che esercita la pesca catch and release può in una stessa giornata acquistare più permessi di pesca per poter pescare in più di un settore.

Sia nel tesserino regionale, sia nel permesso rilasciato vanno immediatamente registrate, a cura del pescatore, le catture effettuate con tipologia di pesca che preveda di trattenere il pescato.

Nel caso del raggiungimento della quota ammessa nel SETTORE B non è possibile continuare in nessun modo l'attività di pesca nella giornata indicata. È consentito invece pescando nelle acque libere di categoria D prelevare un altro salmonide di lunghezza non inferiore alla misura prevista dalla Legge in quanto il Regolamento Regionale prevede fino a 5 catture giornaliere.

Qualora si valuti una presenza eccessiva di pescatori, anche in relazione alla compatibilità con le altre modalità di fruizione del corso d'acqua, il Comune può sospendere il rilascio di ulteriori permessi. Il rilascio può riprendere in concomitanza con l'uscita dall'Area da parte di pescatori precedentemente autorizzati. Il Comune potrà avvalersi anche di guardie ittiche volontarie per il controllo dell'attività nell'Area.

Art. 3 - Giornate di pesca e tempi di pesca

La pesca nelle acque dell'Area Regolamentata è consentita dalle ore 6.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre in tutte le acque dell'Area, seguendo i medesimi orari previsti dal Regolamento Regionale n. 1/2018 e le specifiche limitazioni definite all'art. 2 relativamente al Settore C del presente Regolamento dell'Area.

Art. 4 - Tesserino segnacatture e quote dei permessi

Oltre al tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi, ogni pescatore deve essere dotato di un permesso di pesca giornaliero o stagionale Zona Turistica sul quale dovrà essere segnato l'orario di cattura del pesce. Il pescatore dovrà seguire scrupolosamente le disposizioni contenute nel tesserino, in particolare per quanto riguarda la segnatura, a mezzo penna a sfera indelebile, del pesce catturato, pena le sanzioni previste dall'art. 8.

Prima di iniziare la pesca nell'Area Regolamentata (Settori A, B, D e ULTRABOX) è obbligatorio ATTIVARE il permesso a pagamento seguendo le modalità specificate sul permesso stesso. Solo il settore C non necessita di permesso essendo a titolo gratuito, ma comunque soggetto al presente regolamento (Art.1).

Il permesso di pesca giornaliero Zona Turistica dovrà essere riconsegnato il giorno stesso nelle apposite cassette presso le bacheche di accesso alle acque interessate o presso i rivenditori autorizzati.

- Prima di iniziare la pesca il pescatore deve obbligatoriamente compilare il permesso acquistato in ogni sua parte.
- Prima di rimettere la lenza in acqua, ogni cattura deve essere segnata negli spazi appositamente riservati indicando l'orario della cattura. La segnatura va effettuata usando solo una biro indelebile. Sono vietate cancellature e correzioni.
- Il pescatore che nell'arco della giornata si reca a pescare più volte e non intende portarsi appresso i pesci catturati, deve cerchiare le catture precedenti della medesima giornata sia nel tesserino regionale di pesca controllata che nel permesso di pesca a pagamento della Zona Turistica.

Il permesso di pesca stagionale di Zona Turistica dovrà essere riconsegnato entro il 31 dicembre di ogni anno. La richiesta di un nuovo permesso di pesca stagionale sarà subordinata alla riconsegna del precedente e comporterà il rinnovo del permesso di pesca con il conseguente versamento dell'importo previsto. Nel caso in cui si terminino le uscite previste dallo stagionale prima della chiusura della pesca, si potrà richiedere un ulteriore stagionale previa riconsegna di quello precedente ripagando la quota prevista.

Art. 5 - Sistemi di pesca, esche ed attrezzi consentiti

Sono consentiti esclusivamente i seguenti sistemi ed attrezzature di pesca:

- canna singola con o senza mulinello;
- canna di lunghezza massima 11 piedi (3,3528 metri) nei settori A, C, D e ULTRABOX;
- amo singolo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato o limato;
- esche naturali ad eccezione delle larve di mosca carnaria, solo nel settore B;
- sistema a "moschera" o "camolera": con non più di 2 mosche artificiali con galleggiante o piombo terminale;
- esche siliconiche, solo nei settori A e B;
- sistema a mosca con coda di topo: con attrezzatura specifica per la pesca a mosca con coda di topo con un massimo di 2 mosche artificiali;
- sistema a cucchiaino (spinning): con l'uso del cucchiaino, devon, pesciolini finti, minnow, tutti con amo singolo; va inteso che l'ancoretta dovrà essere sostituita da amo singolo senza ardiglione. Inoltre, nel caso di esche con più ancorette (come nel caso del pesciolino artificiale, minnows, ecc..), dovranno essere sostituite con massimo 2 ami singoli senza ardiglione.

Art. 6 - Tutela del pesce, modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

In caso di cattura di esemplari che vengono slamati e rimessi in libertà, è fatto obbligo al pescatore, ove lo stato dei luoghi lo consenta, di liberare il pesce senza toglierlo dall'acqua, dopo aver opportunamente bagnato le mani in modo da non arrecare danno eccessivo allo stesso. Se il pesce non può essere liberato senza danno è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza.

Potranno essere immesse, a cura del Comune di Fanano, esclusivamente trote fario di ceppo mediterraneo provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.). Le eventuali immissioni di novellame di trota fario nel tratto di Area di Pesca Regolamentata individuato sul Torrente Ospitale, all'interno del sito Rete Natura 200 IT 4040001 dovranno

essere precedute da una richiesta di nulla-osta e di Valutazione di Incidenza da proporre all'Ente Gestione Parchi Emilia centrale.

La quantità delle trote immesse per l'intero periodo di pesca verrà definita sulla base dell'afflusso di utenti e dell'intensità di prelievo verificata. Le dimensioni dovranno essere non inferiori ai 25 cm di lunghezza per quanto riguarda il pesce adulto. Potranno essere effettuati ripopolamenti con trotelle 4-6 cm per mantenere strutturata la popolazione.

Per ogni immissione il Comune dovrà acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena unitamente alle relazioni di cui al presente regolamento.

Art. 7 - Divieti

1) Attrezzi

- a) è vietato lasciare attrezzi di pesca in fase attiva incustoditi;
- b) è vietato usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato;

2) Altri divieti

- a) è vietato cedere e/o ricevere da terzi sul luogo di pesca il pesce allamato o pescato, che dovrà essere trattenuto nel proprio cestino o carniera e segnato sui propri tesserini segnacatture;
- b) è vietato pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- c) è vietato detenere sul luogo di pesca pesci vivi catturati nelle giornate precedenti.

Art. 8 – Sanzioni

In caso di violazione delle leggi regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale. Inoltre, in ogni caso di violazione delle norme regionali e del presente Regolamento, verrà irrogata a carico del trasgressore la preclusione all'esercizio della pesca nell'intera riserva per un periodo variabile da 1 a 3 anni a discrezione della Direzione Tecnico-Amministrativa dell'Area medesima.

In caso di recidiva non verrà rilasciato il permesso di pesca dell'Area per due anni consecutivi.

Art. 9 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniera, ove potrebbero essere riposti pesci o esche o attrezzi inerenti alla pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

AVVERTENZE

- Il Concessionario si riserva il diritto di vietare la pesca in qualsiasi momento, per motivi tecnici, ittogenici ed anche biologici o ambientali in qualsiasi corso d'acqua o lago che riterrà necessario.
- Il Concessionario si riserva, altresì, il diritto di prevedere in corso d'anno a titolo sperimentale e nel rispetto della vigente normativa regimi speciali di pesca su limitati tratti di corsi d'acqua o bacini, previa adeguata informativa agli associati.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote fario anche al di fuori dell'area regolamentata, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

In particolare, le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente, quali ad esempio: creazione di ambienti atti al rifugio, frega o riproduzione, creazione di habitat diversificati, aumento delle capacità trofiche/alimentari del corso d'acqua.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune presenta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena una relazione sulla gestione dell'area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario; all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con **cadenza annuale** dovrà essere svolta un'indagine atta alla verifica della eventuale presenza e dello stato di conservazione della popolazione di vairone (*Telestes muticellus*) e di gambero di torrente (*Austropotamobius pallipes*) nel tratto individuato sul Torrente Ospitale; i risultati di tale indagine andranno trasmessi all'Ente Gestione Parchi Emilia centrale e al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna.

Con **cadenza triennale** a partire dall'autunno 2021 dovrà essere svolta un'indagine ittiologica che dovrà comprendere anche una accurata verifica della eventuale presenza e dello stato di conservazione della popolazione di vairone (*Telestes muticellus*) e di gambero di torrente (*Austropotamobius pallipes*) nel tratto posto sul Torrente Ospitale. I risultati di tale indagine andranno trasmessi all'Ente Gestione Parchi Emilia centrale e al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna. I campionamenti specifici dovranno essere eseguiti seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumifauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'area di pesca.

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA "Piane di Carniglia"

FIUME TARO

- COMUNE DI BEDONIA -

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

Il Comune di Bedonia ha formalizzato in data 24 ottobre 2019 al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma la richiesta di ampliamento e di revisione del regolamento vigente relativamente all'Area di Pesca Regolamentata istituita sul proprio territorio con deliberazione di Giunta regionale n. 400 del 19 marzo 2018. Tale proposta è stata esaminata in sede di Tavolo di consultazione locale in data 27 novembre 2019 ottenendo parere favorevole in merito all'ampliamento ma contrario in merito alla revisione regolamentare relativa all'abolizione dell'obbligo di possesso e registrazione delle catture sul Tesserino regionale per la pesca controllata dei salmonidi.

Il Comune di Bedonia ha avanzato al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca in data 04 novembre 2020 istanza di ampliamento e di revisione del regolamento vigente sul proprio territorio. La Commissione Ittica Regionale interpellata in data 24 febbraio 2021 si è espressa favorevolmente.

L'Area esistente ed anche l'ampliamento richiesto non interessano aree protette e nemmeno siti della Rete Natura 2000.

LOCALIZZAZIONE

Il tratto del Fiume Taro interessato dalla richiesta si estende tra la diga di Piane di Carniglia e il ponte della S.P. n. 24 "di Tornolo", in acque di categoria D, per uno sviluppo complessivo di km 2,9 circa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali del tratto, emerse da un monitoraggio ittiologico eseguito dall'Università degli Studi di Parma nell'autunno inverno 2019/2020, risultano quelle tipiche delle acque salmonicole, caratterizzate dalla presenza di trota fario, vairone, barbo e ghiozzo padano. Di particolare interesse la rara ma comunque importante presenza di esemplari di barbo canino.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. N. 11/2012

Il tratto del Fiume Taro interessato dalla richiesta si estende tra la diga di Piane di Carniglia e il ponte della S.P. n. 24 "di Tornolo", in acque di categoria D, per uno sviluppo complessivo di km 2,9 circa. Il Comune di Bedonia è attraversato dal corso del Fiume Taro e da altri corsi d'acqua come il Torrente Gelana, il Torrente Ceno, il Rio Sissola, il Rio Pelpirana per una lunghezza complessiva di circa 20 km, pertanto il tratto che interessa l'Area di Pesca Regolamentata corrisponde circa al 15 % del reticolo idrografico di interesse piscatorio interno al Comune.

REGOLAMENTO DELL'AREA DI PESCA REGOLAMENTATA

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

Nell' Area di Pesca Regolamentata sono consentite due tipologie di pesca, ciascuna collegata ad uno specifico permesso di pesca di cui al successivo art. 2:

- dalla diga di Piane di Carniglia al ponte di Pometo è possibile esercitare la pesca alla sola trota fario, per esemplari di misura superiore a 22 cm e nel rispetto del numero max. di catture giornaliere stabilito dalla Regione Emilia-Romagna, che il pescatore deve obbligatoriamente trattenere e segnare sul tesserino regionale per la pesca controllata dei salmonidi. La pesca è ammessa con esche naturali e artificiali secondo le norme previste per le acque di categoria "D" dal Regolamento Regionale n. 1/2018;
- dal Ponte di Pometo sino al ponte della S.P. n. 24 "di Tornolo" è possibile esercitare la pesca con obbligo di rilascio immediato del pescato (sistema "No Kill"): è ammesso l'uso esclusivo di esche artificiali munite di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, con esclusione delle esche gommose, jigs, oppure con uso mosca, coda di topo, con un numero massimo di due mosche, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Gli esemplari di trota fario catturati per No-Kill o di dimensione inferiore alla taglia minima ammessa per il prelievo devono essere immediatamente rilasciati, avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all'Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell'esercizio dell'attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva e dell'apposito permesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dal Comune di Bedonia o da eventuale concessionario, riconoscendo pari opportunità di accesso fra pescatori residenti e non residenti. In merito all'obbligo della licenza di pesca sono vigenti le eventuali deroghe previste dalla Legge Regionale n. 11/2012.

Il permesso è personale e non trasferibile. Il Comune si riserva di porre particolari limitazioni o di interrompere l'attività di pesca in relazione a specifiche condizioni contingenti.

Art. 3 - Giornate e tempi di pesca

La pesca nell'Area di Pesca Regolamentata è consentita dall'ultima domenica di marzo alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre, ad esclusione della giornata di giovedì, secondo i seguenti orari: dalle ore 7.30 fino ai limiti di orario definiti dalla disciplina regionale. Eventuali modifiche, anche in termini restrittivi, potranno essere attuate solo previa acquisizione del nulla_osta da parte del Servizio regionale Attività Faunistico-venatorie e Pesca.

Art. 4 - Modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

Potranno essere immesse, a cura del Comune di Bedonia o dell'eventuale concessionario, esclusivamente trote fario provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.). Per ogni immissione il Comune o l'eventuale concessionario dovrà acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma unitamente alla relazione annuale sulla gestione.

Art. 5 – Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento, il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti. Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale.

Art. 6 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniera, ove potrebbero essere riposti pesci o esche od attrezzi inerenti alla pesca. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote fario anche al di fuori dell'area regolamentata, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

In particolare, le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente, quali ad esempio: creazione di ambienti atti al rifugio, frega o riproduzione, creazione di habitat diversificati, aumento delle capacità trofiche/alimentari del corso d'acqua.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune presenta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma una relazione sulla gestione dell'area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario; all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

I risultati di tali indagini andranno trasmessi anche al Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'area di pesca.

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA
“Ventasso”
Fiume SECCHIA, Torrenti LIOCCA, OZOLA, RIARBERO e BIOLA,
LAGO DEL CERRETO e CANALE CERRETANO
- COMUNE DI VENTASSO -

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

Il Comune di Ventasso ha formalizzato in data 14 maggio 2020 al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia la richiesta di istituzione di un’Area di Pesca Regolamentata sul proprio territorio. Tale proposta è stata esaminata in sede di Tavolo di consultazione locale in data 19 giugno 2020 ottenendo parere favorevole.

In merito a tale proposta il citato Servizio Territoriale ha richiesto ed acquisito i nulla osta e le valutazioni di incidenza da parte del Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano e del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna. Essi contengono alcune prescrizioni che vengono integralmente recepite all’interno del presente atto.

Acquisita tutta la documentazione sopra elencata il Comune di Ventasso in data 30 settembre 2020 ha avanzato al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca istanza di istituzione di un’Area di Pesca Regolamentata sul proprio territorio.

In merito, in data 24 febbraio 2021, è stata interpellata la Commissione Ittica Regionale che si è espressa favorevolmente.

LOCALIZZAZIONE

L’Area di Pesca Regolamentata proposta si estende sui seguenti tratti:

- Torrente Liocca, dal Ponte del Mulino di Cecciola sino al guado del sentiero CAI SD “Sentiero dei Ducati”;
- Torrente Ozola, dalle briglie di Cinquecerri poste a 575 metri di quota s.l.m. (confluenza Fosso Ravaneto) sino alla confluenza con Torrente Guadarolo;
- Torrente Biola, dalla foce sino al ponte della Strada Statale 63;
- Canale Cerretano, dalla foce sino al ponte nel centro di Cerreto Alpi;
- Torrente Riarbero, dalla foce sino alla confluenza con il Rio del Tornello;
- Fiume Secchia, n. 2 tratti: uno più a valle dalla briglia a valle del Ponte di Marmoreto sino al ponte della strada forestale Acquabona – Nassetta, e uno più a monte dal ponte della Strada Provinciale n°91 sino al ponte di collegamento SS63 – Cerreto Alpi;
- Lago del Cerreto, rive Nord e Sud per una lunghezza non superiore al 40% del perimetro;

Tutti in acque classificate “D”.

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali dei vari tratti, verificate con campionamenti ittologici specifici, risultano caratterizzate dalla presenza di trota fario sia nella più comune forma atlantica che, più sporadicamente, in quella mediterranea. I tratti localizzati più a valle (Fiume Secchia) si caratterizzano invece per un popolamento maggiormente diversificato composto anche dalla presenza di vairone, barbo e barbo canino. Nel Lago Cerretano è stata rinvenuta anche la presenza di carpa e carassio.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. N. 11/2012

I tratti interessati si estendono per una lunghezza complessiva di km 17,7 circa in Comune di Ventasso.

Il reticolo idrografico di interesse piscatorio del territorio comunale di Ventasso comprende, oltre ad una porzione significativa dell'alto bacino del Fiume Secchia e del Torrente Enza e per intero i sottobacini dei torrenti Riarbero, Ozola e Biola con i relativi affluenti la cui lunghezza complessiva è stimabile in 140 km. Pertanto, l'Area di Pesca Regolamentata interessa una percentuale di corsi idrici inferiore al 40 %.

REGOLAMENTO DELL'AREA DI PESCA REGOLAMENTATA

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

I tratti individuati come Area di Pesca Regolamentata sono sottoposti a regolamentazioni differenti della pesca e collegate a uno specifico permesso di pesca di cui al successivo art. 2.

All'interno dell'Area di Pesca Regolamentata è consentito trattenere esclusivamente salmonidi nel numero e nelle misure minime di seguito indicate, con la sola eccezione del Lago Cerretano dove è possibile trattenere anche un esemplare al giorno di carpa di lunghezza superiore a cm 30:

Z.TU.PR. – Zone Turistiche a Prelievo: catture consentite: 5 capi giornalieri (30 capi anno), misura minima dei salmonidi trattenibili cm. 25, consentiti tutti i tipi di pesca e di esche previste dalla normativa regionale per le acque D;

- Torrente Ozola, dalle briglie di Cinquecerri poste a 575 metri di quota s.l.m. (confluenza Fosso Ravaneto) sino alla confluenza con Torrente Guadarolo;
- Lago del Cerreto, rive Nord e Sud per una lunghezza non superiore al 40% del perimetro.

Z.TU.NK. – Zone Turistiche No Kill: è consentito l'uso delle sole esche artificiali: mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale, esche siliconiche; obbligatorio il rilascio immediato del pescato;

- Fiume Secchia - dal ponte della Strada Provinciale n°91 sino al ponte di collegamento SS63 – Cerreto Alpi;
- Torrente Riarbero, dalla foce sino alla confluenza con il Rio del Tornello.

Z.TU.TR. – Zone Turistiche a Trofeo: è consentito l'uso delle sole esche artificiali; catture consentite: 1 capo giornaliero (10 capi anno); misura minima del salmonide trattenibile cm. 30;

- Torrente Liocca, dal Ponte del Mulino di Cecciola sino al guado del sentiero CAI SD "Sentiero dei Ducati";
- Torrente Biola, dalla foce sino al ponte della Strada Statale 63;
- Canale Cerretano, dalla foce sino al ponte nel centro di Cerreto Alpi;
- Fiume Secchia, dalla briglia a valle del Ponte Marmoreto sino al ponte della strada forestale Acquabona;

Tutti i pesci catturati e destinati al rilascio devono essere immediatamente liberati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all'Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell'esercizio dell'attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva, tesserino regionale di pesca controllata e dell'apposito permesso a pagamento numerato rilasciato dal Comune.

È onere del Comune determinare l'entità, le eventuali quote differenziate e le modalità di pagamento del permesso; è altresì onere del Comune fissare eventuali limitazioni alla fruizione del corso d'acqua in termini di presenze. Il permesso è personale e non trasferibile.

Sia nel tesserino regionale sia nel permesso rilasciato dal Comune vanno immediatamente registrate, a cura del pescatore, le catture effettuate con tipologia di pesca che preveda di trattenere il pescato.

Il minore di anni 12, esente da licenza regionale, deve essere in possesso di tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi ed essere accompagnato da un adulto in possesso di licenza (se non esente), documento di identità, tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi e permesso a pagamento Zona Turistica sul quale annotare le eventuali catture del ragazzo.

Il maggiore di 65 anni, esentato da licenza, deve avere al seguito solo il tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi, documento di identità e permesso a pagamento rilasciato dal Comune.

Art. 3 – Giornate di pesca e tempi di pesca

La pesca nelle acque dell'Area di Pesca Regolamentata è consentita dalle ore 6.00 del 1° maggio alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre, seguendo giornalmente i medesimi orari previsti dal Regolamento Regionale n. 1/2018.

Art. 4 – Tesserino segnacatture e quote dei permessi

Oltre al tesserino regionale di pesca controllata, ogni pescatore deve essere dotato di un tesserino per la registrazione del pesce pescato (segnacatture), rilasciato insieme al permesso di pesca. Il pescatore dovrà seguire scrupolosamente le disposizioni contenute nel tesserino, in particolare per quanto riguarda la segnatura, a mezzo penna a sfera indelebile, del pesce catturato.

Il tesserino segnacatture annuale (stagionale) dovrà essere riconsegnato entro il 31 dicembre di ogni anno.

La richiesta di un nuovo tesserino segnacatture stagionale sarà subordinata alla riconsegna del precedente e comporterà il rinnovo del permesso di pesca con il conseguente versamento dell'importo previsto.

Il tesserino segnacatture giornaliero dovrà essere riconsegnato il giorno stesso nelle apposite cassette presso le bacheche di accesso alle acque interessate o presso i rivenditori autorizzati.

Nel tesserino una tabella riassume i codici numerici che identificano i corpi idrici in gestione al Comune (indicate anche nella cartografia) che dovranno essere indicati nell'apposita colonna del tesserino segnacatture.

All'inizio della giornata di pesca il pescatore deve scrivere negli appositi spazi la data del giorno e il codice del corpo idrico in cui si pesca.

Se la pesca, nella stessa giornata, viene effettuata in diversi corpi idrici, si deve, nelle righe sottostanti, ripetere la data del giorno ed indicare il nuovo codice del corpo idrico. La somma delle catture effettuate lo stesso giorno in diversi corpi idrici non può comunque essere superiore a 5 capi.

Prima di rimettere la lenza in acqua, ogni cattura deve essere segnata negli spazi appositamente riservati indicando la misura del pesce espressa in centimetri. La segnatura va effettuata usando solo una biro indelebile. Sono vietate le cancellature e le correzioni.

Il pescatore che nell'arco della giornata si reca a pescare più volte e non intende portarsi appresso i pesci catturati, deve cerchiare le catture precedenti della medesima giornata, anche se effettuate in bacini con codici diversi, sbarrare le caselle vuote ed utilizzare una nuova riga in cui inserire nuovamente data e codice del nuovo corpo idrico.

Art. 5 – Sistemi di pesca, esche ed attrezzi consentiti

Sono consentiti esclusivamente i seguenti sistemi ed attrezzature di pesca:

- canna singola con o senza mulinello;
- amo singolo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato o limato;
- esche naturali ad eccezione delle larve di mosca carnaria ove consentite;
- sistema a "moschera" o "camolera": con non più di 3 mosche con galleggiante o piombo terminale;

- sistema a mosca con coda di topo: con attrezzatura specifica per la pesca a mosca con coda di topo con un massimo di 3 mosche artificiali;
- sistema a cucchiaino (spinning): con l'uso del cucchiaino, devon, pesciolini finti, minnow, tutti con amo singolo; va inteso che l'ancoretta dovrà essere sostituita da amo singolo senza ardiglione.

Inoltre, nel caso di esche con più ancorette (come nel caso del pesciolino artificiale, minnows, ecc..), dovranno essere sostituite con massimo 3 ami singoli senza ardiglione.

In tutte le acque della Riserva è vietata qualsiasi forma di pasturazione e pesca con esca costituita da pesciolino vivo.

Art. 6 – Tutela del pesce, modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

In caso di cattura di esemplari che vengono slamati e rimessi in libertà, è fatto obbligo al pescatore, ove lo stato dei luoghi lo consenta, di liberare il pesce senza toglierlo dall'acqua, dopo aver opportunamente bagnato le mani in modo da non arrecare danno eccessivo allo stesso. Se il pesce non può essere liberato senza danno è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza.

Potranno essere immesse, a cura del Comune di Ventasso, esclusivamente esemplari di trota mediterranea (*Salmo ghigii*) provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.).

La quantità delle trote immesse per l'intero periodo di pesca verrà definita sulla base dell'afflusso di utenti e dell'intensità di prelievo verificata. Le dimensioni dovranno essere non inferiori ai 25 cm di lunghezza per quanto riguarda il pesce adulto. Potranno essere effettuati ripopolamenti con trotelle 4-6 cm per mantenere strutturata la popolazione.

I ripopolamenti ittici nelle aree ricomprese nei Siti della Rete Natura 2000 andranno eseguiti solo previa valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore e calibrati sulla base della capacità portante dell'ambiente di semina e delle comunità faunistiche presenti.

Per ogni immissione il Comune dovrà acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia unitamente alla relazione di cui al presente regolamento.

Art. 7 – Divieti

Attrezzi

- a) vietato lasciare attrezzi di pesca in fase attiva incustoditi;
- b) è vietato usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato;

Altri divieti

- a) è vietato cedere e/o ricevere da terzi sul luogo di pesca il pesce allamato o pescato, che dovrà essere trattenuto nel proprio cestino o carniere e segnato sui propri tesserini segnacatture;
- b) è vietato pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- c) è vietato detenere sul luogo di pesca pesci vivi catturati nelle giornate precedenti.

Art. 8 – Sanzioni

In caso di violazione delle leggi regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti nonché da eventuali regolamenti Provinciali e/o Comunali applicabili.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale. Inoltre, in ogni caso di violazione delle norme regionali e del presente Regolamento, verrà irrogata a carico del trasgressore, la preclusione all'esercizio della pesca nell'intera riserva per un periodo variabile da 1 a 3 anni a discrezione della Direzione Tecnico-Amministrativa dell'Area medesima.

In caso di recidiva non verrà rilasciato il permesso di pesca dell'Area per due anni consecutivi.

Art. 9 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniera, ove potrebbero essere riposti pesci o esche o attrezzi inerenti alla pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2012 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

AVVERTENZE

- Il Concessionario si riserva il diritto di vietare la pesca in qualsiasi momento, per motivi tecnici, ittiogenici ed anche biologici o ambientali in qualsiasi corso d'acqua o lago che riterrà necessario;
- Il Concessionario si riserva, altresì, il diritto di prevedere in corso d'anno a titolo sperimentale e nel rispetto della vigente normativa regimi speciali di pesca su limitati tratti di corsi d'acqua o bacini, previa adeguata informativa agli associati.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote di linea genetica mediterranea, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

Le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente. In particolare, gli interventi di riqualificazione ambientale, da concordare con l'Ente Parco, dovranno prevedere la creazione e il ripristino di siti di riproduzione, di alimentazione e rifugio per anfibi e invertebrati (in particolar modo per il Gambero di fiume), componenti dell'ecosistema acquatico particolarmente sottoposti agli effetti della pressione dei salmonidi immessi a scopo alieutico.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune presenta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia una relazione sulla gestione dell'area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario; all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti sui singoli tratti oggetto di gestione particolare, seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'area di pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 385

Invito a presentare manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 del Programma triennale attività produttive 2012-2015 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio. - Approvazione graduatoria progetti ammissibili e non ammissibili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012, con cui sono stati approvati il "Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico" e il "Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015";

- il Programma Operativo 5 "Sviluppo Territoriale e Attrattività" del Programma Triennale Attività Produttive, e in particolare l'attività 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017", ed in particolare l'art. 27 che ha previsto la proroga del programma triennale per le attività produttive 2012-2015 fino ad approvazione di nuovo programma;

- la propria deliberazione n. 1357 del 12/10/2020 avente ad oggetto "Invito a presentare le manifestazioni di interesse nell'ambito dell'attività 5.1 del programma Triennale attività produttive 2012-2015 "Sostegno allo Sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio"

- la propria deliberazione n. 1726 del 23/11/2020 avente ad oggetto "Integrazioni e modifiche all'invito a presentare proposte per il rafforzamento delle infrastrutture a sostegno della competitività e dello Sviluppo territoriale" Azione 5.1 "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015;

- la propria deliberazione n.345 del 15/03/2021 avente ad oggetto: "Assegnazioni a destinazione vincolata per il mancato uso alternativo del territorio e di quote non accertate nell'esercizio precedente di fondi statali e comunitari. Variazione di bilancio";

Visti inoltre:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

- il Regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la Comunicazione C(2020)7127 final, con la quale è stata adottato la quarta modifica del Temporary Framework, che proroga le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021 estendendo, inoltre, ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;

- la Comunicazione della Commissione C 2021/C 34/06, che ha prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2021 il Quadro delle misure di aiuto (sia quelle in scadenza al 30 giugno 2021, sia quelle per la ricapitalizzazione la cui scadenza era fissata al 30 settembre 2021);

- il regime quadro di cui agli articoli da 54 a 61 del Decreto-Legge n. 34/2020, approvato dalla Commissione Europea, convertito con modifiche dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, così come modificato dal comma 627 (Regime temporaneo degli Aiuti di Stato) art. 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021);

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1649/2020 "ACCORDO SULLA RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 PER CONTRASTO ALL' EMERGENZA COVID-19 TRA IL GOVERNO E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 856/2020. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.;

- la L.R. 29/12/2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale n. 12 del 29 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 15 novembre 2001,

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Considerato che:

- in riscontro al sopracitato Invito approvato con propria deliberazione n. 1357 del 12/10/2020 e ss.mm.ii., sono pervenute nei termini previsti le proposte progettuali riportate all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- con determinazione n. 674 del 19/1/2021 del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, si è provveduto a costituire:

- un gruppo istruttorio di verifica dell'ammissibilità delle domande presentate sotto il profilo dei requisiti formali e sostanziali;

- un nucleo di valutazione con il compito di valutare i progetti presentati sotto il profilo della ammissibilità sostanziale e del rispetto dei criteri previsti nell'Invito, al fine di determinare l'ordine di graduatoria dei progetti presentati, e l'entità del contributo regionale concedibile per i progetti valutati ammissibili a finanziamento e del regime di aiuti di individuato;

- l'istruttoria formale ha avuto come esito l'ammissione alla

fase di valutazione di merito del nucleo di tutte le domande pervenute riportate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- le risultanze dell'attività valutativa espletata dal Nucleo di valutazione, per quanto attiene al merito dei progetti, sono contemplate nei verbali delle sedute tenute in data 28/1/2021, 9/2/2021, 15/2/2021 e 10/3/2021, trattenuti agli atti del Servizio competente;

- le risultanze dell'attività valutativa del Nucleo sono riportate negli allegati n. 2 e n. 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- con riferimento all'allegato n. 2 sono riportati i progetti che hanno ricevuto un punteggio non inferiore a 36 che, ai sensi del paragrafo 13 dell'Invito approvato con la sopraccitata deliberazione n.1357 del 12/10/2020, sono considerati ammissibili a finanziamento;

- con riferimento all'allegato n. 3 sono riportati i progetti che hanno ricevuto punteggio inferiore a 36 che ai sensi del paragrafo 13 dell'Invito approvato con la sopraccitata deliberazione n.1357 del 12/10/2020, non sono ammissibili a finanziamento;

- sono inoltre indicati nello stesso allegato i progetti che non hanno superato la valutazione dei criteri di ammissibilità sostanziale indicati con la dicitura "NA – Non ammissibili" perché presentano un giudizio negativo in uno o più dei tre criteri di ammissibilità sostanziale previsti dal bando;

- il Nucleo di valutazione, in relazione a quanto indicato nella delibera di Giunta Regionale n. 1726 del 23/11/2020, ha individuato nel Temporary Framework il regime di aiuti più coerente per le proposte progettuali presentate;

Preso atto che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il nucleo di valutazione ha definito la graduatoria dei progetti presentati, con i rispettivi punteggi, come riportato all'allegato n. 2 parte integrante della presente determinazione;

Rilevato che:

- successivamente all'individuazione nel Temporary Framework del regime di aiuti più coerente per le proposte progettuali ammesse e alla elaborazione della graduatoria da parte del Nucleo di Valutazione sopraccitato, sono stati effettuati dai competenti uffici regionali gli appositi necessari controlli nella banca dati "RNA Aiuti di stato" e che pertanto il contributo spettante è stato rimodulato in seguito al controllo sugli aiuti ricevuti dai soggetti proponenti nell'ambito della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/3/2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nell'ambito del regime autorizzato SA. 57021. e successive modificazioni e integrazioni" che prevede un aiuto massimo complessivo concedibile di 800.000,00;

Rilevato inoltre che, a seguito delle verifiche e per le motivazioni di cui sopra, i contributi approvati dal Nucleo di Valutazione sono stati ridotti al massimo concedibile per i progetti presentati da: VULCAFLEX SPA (contributo massimo concedibile pari a € 603.615,56) e FONDAZIONE DEMOCENTER per il progetto "Potenziamento del Biomedical Village: nuovi spazi per il supporto alla realizzazione di prodotti e servizi in ambito Meditech per le imprese e start up" (contributo massimo concedibile pari a € 761.210,95)

Ritenuto pertanto:

- di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili (alle-

gato n. 2) e l'elenco dei progetti non ammissibili (allegato n. 3) a contributo regionale, il relativo budget di spesa e la quota di contributo spettante a ciascun progetto ammesso (ridefinito a seguito delle verifiche sugli Aiuti di Stato di cui sopra) nel plafond previsto nell'ambito della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/3/2020 riportata all'allegato n. 2 parte integrante della presente deliberazione;

- di disporre che per il finanziamento dei progetti con un punteggio pari e superiore a 36, la copertura complessiva di € 9.974.190,22 è prevista nell'ambito della Missione 14 Programma 3 del bilancio 2021-2023;

- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia gli adempimenti necessari per la concessione dei contributi in relazione al regime di Temporary Framework, la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la liquidazione degli stessi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, la sottoscrizione delle convenzioni e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" esec. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Respon-

sabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30/12/2020 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale svolta dal gruppo istruttorio, che ha ammesso alla fase di valutazione di merito del nucleo tutte le domande pervenute riportate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di prendere atto della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, istituito con determinazione dirigenziale n. 674 del 19/1/2021, in ordine ai progetti presentati a valere sull'”*Invito a presentare proposte per il consolidamento e il rafforzamento delle strutture a sostegno della promozione imprenditoriale*” in attuazione dell'attività

5.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, approvato con propria deliberazione n. 1357 del 12/10/2020 e ss.mm.ii.;

2. di prendere atto delle risultanze delle verifiche successivamente effettuate dai competenti uffici in materia di Aiuti di Stato;
3. di approvare la graduatoria, riportata all'allegato n. 2 – progetti ammissibili, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, delle proposte progettuali sottoposte alla valutazione di merito del nucleo e ritenute ammissibili;
4. di approvare l'elenco, riportato all'allegato n. 3 – progetti non ammissibili, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, delle proposte progettuali sottoposte alla valutazione di merito del nucleo e ritenute non ammissibili;
5. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia gli adempimenti necessari per la concessione dei contributi in relazione al regime di Temporary Framework, la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la liquidazione dello stesso e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, la sottoscrizione delle convenzioni e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;
7. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO n. 1 – PROGETTI PERVENUTI		
PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO
1° parte Prot. 11.12.2020.0820892	Soleia S.p.a., Comune di Argenta, Azienda Unità	Argenta I-Care innovazione sociale come acceleratore d'impresa e infrastruttura
2° parte Prot. 11.12.2020.0820962	Sanitaria Locale di Ferrara	territoriale: il ripensamento delle farmacie nella quarta rivoluzione industriale
3° parte Prot.11.12.2020.0821034		
Prot. 14/12/2020.0823201.E	Kilowatt Soc Coop	SERRA MADRE
Prot. 14/12/2020.0824106.E	Comune di Bondeno	La Fabbrica del Borgo
Prot. 14.12.2020.0824446.E	Comune di Novafeltria	VALPHARMARECCHIA: Presidio di Ricerca, incubatore di impresa e coworking
Prot. 14/12/2020.0824501.E	Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum	AMBIENTE ENERGIA MARE: POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO
	Università di Bologna	DEL CENTRO DI RICERCA DI MARINA DI RAVENNA
Prot. 14/12/2020.0825059.E	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI, Cercal Spa consortile	Tech4Fashion Hub - Incubatore di startup innovative nel campo della moda e ICT
Prot. 15/12/2020.0825817.E	Fondazione Iret	Implementazione strumentale ai fini della migliore compliance con i requisiti richiesti dal regolatorio e della sicurezza degli operatori (anche in relazione alla pandemia Covid-19)
Prot. 15/12/2020.0826126.E	Fondazione Rei	DIGITAL AUTOMATION LAB – FABBRICA DEL FUTURO 4.0
Prot.15/12/2020.0826202.E	IL SENTIERO INTERNATIONAL CAMPUS SRL	Innovation B. iomaterial H.ub
Prot.14.12.2020.0825203.E	Comune Piacenza; Politecnico di Milano sede di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza	Piacenzup!

Prot.15/12/2020.0827008.E	COMUNE CESENA	Riqualficazione di un immobile di proprietà comunale in zona Stazione Ferroviaria da destinare a incubatore d'impresa
Prot.15/12/2020.0827029.E	DML SPA	DML ECO SAVING 4.0
Prot.15/12/2020.0827071.E	VULCAFLEX SPA	Green economy: progettazione e realizzazione di un laboratorio di prova per materiali plastici ecosostenibili destinati al settore automotive, packaging, arredamento ed altri settori minori - Nextethic Lab
Prot.15/12/2020.0827369.E	IN.TE.SA SPA	SacmiTech Digital Lab
Prot.15/12/2020.0827403.E	Comune di Tresignana	HUB C.ALLE.FO. Creatività Arte Lezioni e Formazione
Prot.15/12/2020.0827538.E	UNIVERSITA' DI FERRARA	Realizzazione infrastrutturale di "Industry 4.0 Innovation Hub" del Tecnopolo di Ferrara
Prot.15/12/2020.0827425.E	Fores Engineering Srl	2H2FORLAB - Laboratorio regionale per una filiera dell'idrogeno sostenibile
Prot.15/12/2020.0828397.E	LAIRT SRL	LAIRT LAB - realizzazione di una infrastruttura per progetti collaborativi di ricerca su materie plastiche evolute
Prot.15/12/2020.0828451.E	CNR - CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE; Mister Smart Innovation s.c.r.l.; Proambiente S.c.r.l	Digital CorNeR
Prot.15/12/2020.0828432.E	Romagna Tech S.C.P.A.	Laboratorio di Eco Design e Prototipazione (LED & PRO)
Prot.15/12/2020.828453.E	FONDAZIONE DEMOCENTER	Potenziamento del Biomedical Village: nuovi spazi per il supporto alla realizzazione di prodotti e servizi in ambito Medtech per le imprese e start up
Prot.15/12/2020.0828456.E	GENCOM SRL; T-Station Academy Impresa Sociale srl	T-STATION: Tecnologia e Sociale per la comunità
Prot.15.12.2020.0828457.E	AESS	European Transition Academy
Prot.15/12/2020.0828458.E	O.S.CARD SRL	Innovation Boxes Emilia - Romagna (I.B.E.R.)

Prot.15/12/2020.0828459.E	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE, Comune di Modena	Il Parco dell'Automotive – realizzazione di spazi per l'incubazione, l'accelerazione e la crescita di start-up del settore Automotive e Mobilità
Prot.15/12/2020.0828461.E	SOCIALCITIES SRL	ARCADIA
Prot. 15/12/2020.0828462.E	COMPOSITI SRL	I materiali compositi per la crescita e l'evoluzione nei settori Aeronautico, Aerospaziale e della Difesa
Prot.15/12/2020.0828463.E	MPDA	CREATIVE HUB - Centro polifunzionale della filiera Musica, Cultura e Creatività in Emilia Romagna
Prot.15/12/2020.0828464.E	MECS SRL	DATA MATRIX DELLA MECCANICA STRUMENTALE
1° parte Prot. 15/12/2020.0828465.E 2° parte Prot. 15/12/2020.0828466.E	Golden Ash Tree srl, Fin Technology Capital partners spa	Acceleratore di imprese FT CUBE
Prot.15/12/2020.0828467.E	Fondazione per l'Innovazione Urbana; open Event srl	Bologna Attiva - Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa
1° parte Prot. 16.12.2020.0828839.E 2° parte Prot. 16.12.2020.0828855.E	CERTIMAC, Ravenna Holding Spa	REVAMP – Infrastruttura di Ricerca industriale e innoVazione per la sicurezza e la qualità degli Ambienti di vita, la sicurezza dei Materiali, la sostenibilità di prodotto e di Processo

ALLEGATO n. 2 – PROGETTI AMMISSIBILI							
PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	
Prot. 14/12/2020.0823201.E	Kilowatt Soc Coop	SERRA MADRE	45	€ 941.850,00	€ 753.480,00	€ 753.480,00	
Prot.15/12/2020.0828463.E	MPDA	CREATIVE HUB - Centro polifunzionale della filiera Musica, Cultura e Creatività in Emilia Romagna	42	€ 655.755,76	€ 450.000,00	€ 450.000,00	
Prot. 15/12/2020.0826126.E	Fondazione Rei	DIGITAL AUTOMATION LAB – FABBRICA DEL FUTURO 4.0	41	€ 741.750,00	€ 593.400,00	€ 593.400,00	
Prot. 14/12/2020.0824501.E	Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna	AMBIENTE ENERGIA MARE: POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA DI MARINA	40	€ 527.390,00	€ 421.912,00	€ 421.912,00	
Prot.15/12/2020.0827008.E	COMUNE CESENA	Riqualificazione di un immobile di proprietà comunale in zona Stazione Ferroviaria da destinare a incubatore d'impresa	40	€ 1.575.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	

Prot. 15/12/2020.0828459.E	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE, Comune di Modena	Il Parco dell'Automotive – realizzazione di spazi per l'incubazione, l'accelerazione e la crescita di start-up del settore Automotive e Mobilità	40	€ 3.617.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
Prot. 14.12.2020.0824446.E	Comune di Novafeltria	VALPHARMARECCHIA: Presidio di Ricerca, incubatore di impresa e coworking	39	€ 999.350,00	€ 799.480,00	€ 799.480,00
Prot. 14/12/2020.0825059.E	COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI, Cercal Spa consortile	Tech4Fashion Hub - Incubatore di startup innovative nel campo della moda e ICT	39	€ 310.500,00	€ 248.400,00	€ 248.400,00
Prot. 14/12/2020.0824106.E	Comune di Bondeno	La Fabbrica del Borgo	38	€ 139.972,25	€ 122.000,00	€ 111.977,80*
Prot. 15/12/2020.0826202.E	IL SENTIERO INTERNATIONAL AL CAMPUS SRL	Innovation B.iomaterial Hub	38	€ 1.335.150,00	€ 479.970,00	€ 479.970,00
Prot. 15/12/2020.0827369.E	IN.TE.SA SPA	SacmiTech Digital Lab	38	€ 702.995,00	€ 562.396,00	€ 562.396,00
Prot. 15/12/2020.0827403.E	Comune di Tresignana	HUB C.A.LE.FO. Creatività Arte Lezioni e Formazione	38	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Prot.15/12/2020.0827071.E	VUICAFLEX SPA	Green economy: progettazione e realizzazione di un laboratorio di prova per materiali plastici ecosostenibili destinati al settore automotive, packaging, arredamento ed altri settori minori - Nextethic Lab	37	€ 1.533.756,84	€ 800.000,00	€ 603.615,56**
Prot.15/12/2020.0827425.E	Fores Engineering Srl	2H2FORLAB - Laboratorio regionale per una filiera dell'idrogeno sostenibile	37	€ 460.000,00	€ 368.000,00	€ 368.000,00
Prot.15/12/2020.828453.E	FONDAZIONE DEMOCENTER	Potenziamento del Biomedical Village: nuovi spazi per il supporto alla realizzazione di prodotti e servizi in ambito Medtech per le imprese e start up	37	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€ 761.210,95**
Prot. 15/12/2020.0825817.E integrazioni 15/12/2020.0827065.E	Fondazione Iret	Implementazione strumentale ai fini della migliore compliance con i requisiti richiesti dal regolatorio e della sicurezza degli operatori	36	€ 172.500,00	€ 138.000,00	€ 138.000,00

		(anche in relazione alla pandemia Covid-19)				
Prot.15/12/2020.0827538.E	UNIVERSITA' DI FERRARA	Realizzazione infrastrutturale di "Industry 4.0 Innovation Hub" del Tecnopolo di Ferrara	36	€ 324.684,89	€ 259.747,91	€ 259.747,91
Prot. 15/12/2020.0828432.E	Romagna Tech S.C.P.A.	Laboratorio di Eco Design e Prototipazione (LED & PRO)	36	€ 178.250,00	€ 142.600,00	€ 142.600,00
Prot.15/12/2020.0828467.E	Fondazione per L'Innovazione Urbana; open Event srl	Bologna Attiva - Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa	36	€ 1.258.804,00	€ 885.842,00	€ 800.000,00*
1° parte Prot. 16.12.2020.0828839.E	CERTIMAC,	REVAMP – Infrastruttura di Ricerca industriale e	36	€ 2.140.147,20	€ 800.000,00	€ 800.000,00
2° parte Prot. 16.12.2020.0828855.E	Ravenna Holding Spa	innovazione per la sicurezza e la qualità degli Ambienti di vita, la sicurezza dei Materiali, la sostenibilità di prodotto e di Processo				
TOTALE CONTRIBUTI AMMISSIBILI						€ 9.974.190,22

* Contributo ridefinito in sede di valutazione.

** Contributo ridefinito in seguito alle verifiche dei massimali previsti dalla sezione 3.1 del TF.

ALLEGATO n. 3 – PROGETTI NON AMMISSIBILI			
PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
1° parte Prot. 11.12.2020.0820892	Soleia S.p.a., Comune di Argenta,	Argenta I-Care innovazione sociale come acceleratore d'impresa e infrastruttura territoriale: il ripensamento delle farmacie nella quarta rivoluzione industriale	22
2° parte Prot. 11.12.2020.0820962	Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara		
3° parte Prot.11.12.2020.0821034			
Prot.14.12.2020.0825203.E	Comune Piacenza; Politecnico di Milano sede di Piacenza, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza	Piacenzup!	32
Prot.15/12/2020.0827029.E	DML SPA	DML ECO SAVING 4.0	NA
Prot.15/12/2020.0828397.E	LAIRT SRL	LAIRT LAB - realizzazione di una infrastruttura per progetti collaborativi di ricerca su materie plastiche evolute	33
Prot. 15/12/2020.0828451.E	CNR - CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE; Mister Smart Innovation s.c.r.l.; Proambiente S.c.r.l	Digital CorNeR	26
Prot. 15/12/2020.0828456.E	GENCOM SRL; T -Station Academy Impresa Sociale srl	T-STATION: Tecnologia e Sociale per la comunità	NA
Prot. 15.12.2020.0828457.E	AESS	European Transition Academy	NA
Prot.15/12/2020.0828458.E	O.S.CARD SRL	Innovation Boxes Emilia - Romagna (I.B.E.R.)	NA
Prot.15/12/2020.0828461.E	SOCIALCITIES SRL	ARCADIA	NA

Prot. 15/12/2020.0828462.E	COMPOSITI SRL	I materiali compositi per la crescita e l'evoluzione nei settori Aeronautico, Aerospaziale e della Difesa	NA
Prot.15/12/2020.0828464.E	MECS SRL	DATA MATRIX DELLA MECCANICA STRUMENTALE	NA
1° parte Prot. 15/12/2020.0828465.E 2° parte Prot. 15/12/2020.0828466.E	Golden Ash Tree srl, Fin Technology Capital partners spa	Acceleratore di imprese FT CUBE	NA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 417

“Avviso per manifestazioni d'interesse 2021 per l'accesso ai contributi della Legge regionale n. 5/2018” - Approvazione esito della selezione dal parco progetti delle opere pubbliche che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 861 del 13/7/2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - programma straordinario di investimenti – proposta all'assemblea legislativa”;

- la deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1736 del 30/11/2020 “Avviso per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Atto d'indirizzo 2020-2023” nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Richiamata la propria deliberazione n. 1737 del 30/11/2020 "Programma straordinario di investimenti, bando 2021, legge regionale 20 aprile 2018, n. 5" presa d'atto esito delle Conferenze Territoriali;

Considerato che con le proprie citate Deliberazioni n. 1736 del 30/11/2020 e n. 1737 del 30/11/2020 si è riservata la priorità di intervento ai territori montani e alle aree interne della nostra regione per limitare il possibile inasprimento della strutturale distanza “centroperiferia”, ulteriormente accentuato dalla pandemia che ha reso ancora più fragili il tessuto produttivo, i presidi dei

servizi pubblici e le strutture della socialità delle aree interne e montane della regione;

Dato atto che per i territori montani e per le aree interne della regione, il Piano d'investimento è stato concertato con tutte le Amministrazioni dei rispettivi territori e mirato a rimuovere quegli ostacoli strutturali e quei divari territoriali che, in questa fase, rischiano viceversa di accentuarsi;

Constatato che l'Atto d'Indirizzo sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali attraverso l'attivazione di Conferenze territoriali, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche;

Considerato che le Conferenze territoriali per il Programma straordinario di investimenti si sono svolte per le Aree montane e Interne nei territori delle provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Ravenna, come esposto nei Verbali allegati alla delibera n. 1737/2020 riportanti gli esiti delle Conferenze quale Allegato 1 Parma, Allegato 2 Reggio Emilia, Allegato 3 Modena, Allegato 4 Bologna, Allegato 5 Ferrara, Allegato 6 Forlì Cesena, Allegato 7 Ravenna;

Preso atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse e alle Conferenze territoriali come sopra esposto, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze di tutti i Comuni previsti dalla Conferenze territoriali con le opere da inserire nel Parco Progetti istituito a favore dei territori montani e delle aree interne ritenuti prioritari per l'anno 2021;

Richiamata la determinazione del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 6/9/2019, “Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8, comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5” con la quale è stata prevista la Cabina di Regia alla quale spetta la funzione di relazionare alla Giunta regionale in merito all'esame del rispetto dei criteri e delle condizioni concordate dalle conferenze territoriali;

Dato atto che non sono stati riscontrati motivi di inammissibilità nelle Istanze presentate e non vi sono state domande inviate oltre i termini di scadenza del bando;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'esito delle Istanze inserite nel Parco Progetti;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.

ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto: “Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova direzione generale Finanze”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità e del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le Istanze ammesse a contributo;

2. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione prevista dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Parma	ALBARETO	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA AREE SCOLASTICHE E SPAZI URBANI DELLA COMUNITA'	163.535,59	78.549,00	E19D20000620006
Bologna	ALTO RENO TERME	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA LUNGORENO, NEL CAPOLUOGO	242.783,00	192.783,00	H57H21000210006
Reggio Emilia	BAISO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA SPAZI E STRADE PUBBLICHE NEI COMUNI DI BAISO E VIANO	130.068,20	123.439,20	E67H21000240006
Parma	BARDI	RECUPERO PROSPETTO EDIFICIO COMUNALE (PALAZZO MARIA LUIGIA) E LASTRICO SOLARE, AREA INGRESSO SCUOLE E ADEGUAMENTO IMPIANTO TERMICO	100.000,00	93.835,00	F27H21000640006
Parma	BEDONIA	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO PESCHIERA	385.200,00	90.211,00	J34E21000020006
Parma	BERCETO	MUSEO DEL PAESAGGIO DI MONTAGNA MUSEO DIFFUSO DI BERCETO	104.624,24	83.467,00	E43D21001020006
Bologna	BORGO TOSSIGNANO	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE – INTERVENTI RELATIVI ALLA VIA XX SETTEMBRE E VIA CAMPIUNO	238.992,00	191.194,00	I47H21000250006
Parma	BORGO VAL DI TARO	REALIZZAZIONE DI AREA DI SOSTA A SERVIZIO SEDE DELLA ASSISTENZA PUBBLICA E DEL GRUPPO COM. PROT. CIVILE IN VIA TORRESANA	108.740,00	86.992,00	H61B21000110006
Parma	CALESTANO	REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA ADIBITA ALLA SOSTA DEI VEICOLI A SERVIZIO E ALL'INTRENO DEL PARCO URBANO E DELLE SCUOLE CON RIQUALIFICAZIONE	87.774,00	70.219,00	I81B21000050006
Bologna	CAMUGNANO	LAVORI DI RIGENERAZIONE EX SCUOLE VALERIO FABI CAMUGNANO - 1° STRALCIO	346.463,00	196.463,00	B72C20002850006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Reggio Emilia	CANOSSA	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREA ADIACENTE AL FABBRICATO EX SEDE CROCE ROSSA SITO IN PIAZZA MATILDE DI CANOSSA	145.000,00	115.457,00	D27H20003780006
Reggio Emilia	CARPINETI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DEL COMUNE DI CARPINETI	151.142,50	120.914,00	I47H21000230006
Bologna	CASALFIUM ANESE	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI UN EDIFICIO E.R.P., PER LA REALIZZAZIONE DELLA "CASA DELLE ASSOCIAZIONI" CON AMBULATORI MEDICI DI BASE	229.626,00	183.701,00	G94H21000000007
Reggio Emilia	CASINA	RIGENERAZIONE URBANA DI AREA ATTREZZATA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA E DEL CENTRO ABITATO DI CASINA	133.605,00	106.884,00	J69J21000240002
Bologna	CASTEL D'AIANO	OPERE DI RIGENERAZIONE CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER ACCESSO AREE E FABBRICATI PUBBLICI DI RILEVANZA TURISTICO-SOCIALE	260.000,00	206.761,00	F17H21000460004
Bologna	CASTEL DI CASIO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AMBITO PUBBLICO ADIACENTE LA STRUTTURA SCOLASTICA DELLA BERZANTINA	240.000,00	178.173,00	G32F21000050006
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI	MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI, PERCORSI PEDONALI E MANUFATTI DI SOSTEGNO ANNI 2021-2022	155.000,00	120.315,00	D97H20003620006
Bologna	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA, AREA CHIESA E PARCHEGGIO CASELLINA CON PERCORSO DI COLLEGAMENTO	285.000,00	196.913,00	G14H21000000002
Ferrara	CODIGORO	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA CRA E DEL CENTRO DIURNO I	5.768.506,43	247.114,00	D42C20000550005
Ferrara	COMACCHIO	INTERVENTI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL PONTE DI STRADA UMANA SULCANALE COLLETORE FOSSE NEL COMUNE DI COMACCHIO.	299.010,00	239.208,00	D59J21000460006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Parma	COMPIANO	RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERSEZIONE STRADALE IN LOC. ISOLA DI COMPIANO TRA STR. COMUNALE GAMBADORO E STR. COMUNALE PIANO DELLE MOGLIE	83.359,00	66.687,00	G21B21000180006
Bologna	MONTE SAN PIETRO	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' A POLI CULTURALI, SPORTIVI E PER LA SOCIALITA'	200.000,00	152.297,00	D31B21000170006
Reggio Emilia	VENTASSO	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DI ADEGUAMENTO ALLA PRESCRIZIONI NORMATIVE DEGLI IMPIANTI DI	1.459.729,17	100.000,00	H39J21000230007
Ferrara	COPPARO + JOLANDA DI SAVOIA	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL CANALE LEONE AL CONFINE TRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	802.243,08	491.262,00	J67H20003230006
Forlì-Cesena	DOVADOLA	RIQUALIFICAZIONE COPERTURA EX SCUOLA IN VIA ROMA	136.523,00	109.218,00	F57H21000350002
Modena	FANANO + SESTOLA	MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA INTERCOMUNALE DI TRENTINO IN LOCALITA' "CASA BERRI"	228.045,00	216.642,00	D67H21000280006
Ferrara	FISCAGLIA	REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE MADONNA DELLA CORBA IN LOC. MASS FISCAGLIA DA VIA S. PIETRO A VIA PEZZORIO	470.000,00	253.922,00	I81B20001140002
Modena	FIUMALBO	REALIZZAZIONE DI COPERTURA DEL CAMPO DI LAVORO MANEGGIO ESISTENTE AL FINE DI POTENZIARE I SERVIZI CON IPPOTERAPIA PER DISABILI E MINORI	186.000,00	107.040,00	E91B21000290007
Bologna	FONTANELICE + CASTEL DEL RIO	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO DEI COMUNI MONTANI DELLA VALLE DEL SANTERNO (FONTANELICE – CASTEL DEL RIO)	431.098,00	409.544,00	C73D21001440006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Modena	FRASSINORO	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' ED UTILIZZO DEL CENTRO SERVIZI COMUNALE "TONINO BIONDINI"	134.000,00	106.928,00	F23D21000070006
Bologna	GAGGIO MONTANO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PIAZZA ABRASA NEL CAPOLUOGO	299.919,20	193.082,00	G67H20002130001
Forlì-Cesena	GALEATA + CIVITELLA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DELLA PUBBLICA VIABILITÀ	227.954,00	216.556,00	G27H21000230006
Ferrara	GORO	REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI DI COLLEGAMENTO AI CIMITERI DI GORO E GORINO	294.106,00	235.285,00	B61B20001210006
Bologna	GRIZZANA MORANDI	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO DALLA PIAZZA DI ALVAR AALTO AL CASTELLO DELLA ROCCHETTA MATTEI	303.000,00	186.000,00	F11B21000110006
Ferrara	LAGOSANTO	RIGENERARE - COMUNITÀ E ABITARE	288.000,00	230.000,00	B19J21000470006
Modena	LAMA MOCOGLIO	REALIZZAZIONE CENTRALE TERMICA NUOVA PALESTRA COMUNALE	140.241,00	108.000,00	H44E21000170002
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI CON LA REALIZZAZIONE DI NUOVI MARCIAPIEDI A LIZZANO E VIDICIATICO E ADEGUAMENTO PARCHEGGIO PISCINA	235.000,00	205.514,00	I38C21000120006
Bologna	LOIANO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITÀ COMUNALE FUNZIONALE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO	229.760,00	183.808,00	J47H21000290006
Bologna	MARZABOTTO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO DI MARZABOTTO – SECONDO STRALCIO	186.828,00	177.487,00	G67H21000150002
Forlì-Cesena	MELDOLA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLE PERTINENZE	125.373,00	100.298,00	D43D21000090006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO	NUOVO PONTE SUL FIUME SAVIO IN LOC. PIAIA NELLA FRAZIONE DI TAIBO	270.000,00	96.305,00	G51B20000070006
Ferrara	MESOLA	PISTA CICLO PEDONALE MASSENZATICA - MONTICELLI	390.000,00	250.119,00	F41B19000440009
Forlì-Cesena	MODIGLIANA	REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PONTE DELLA SIGNORA - PORTACCE	122.589,00	98.071,00	B77H21000720006
Bologna	MONGHIDORO	RISTRUTTURAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SOCIALE CULTURALE DENOMINATO IL FARO - 1° STRALCIO	260.000,00	205.866,00	I19H19000040009
Modena	MONTECRETO	RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE	140.000,00	111.146,00	J17H21000280006
Bologna	MONTERENZIO	INTERVENTI DI RIPRISTINO E DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SITA IN VIA IDICE 58/D	362.654,00	177.357,00	C27H21000220006
Modena	MONTESE	VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO TEMATICO PARCO DELLA ROCCA	150.000,00	112.939,00	PROV0000020697
Bologna	MONZUNO	LAVORI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO	178.560,00	178.560,00	H52C21000430005
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DUCALE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	200.000,00	100.496,00	D79J21000150006
Parma	PELLEGRINO PARMENSE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'OSTELLO DI S. FRANCESCO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIALE 1° MAGGIO	100.000,00	74.624,00	E14E21000000006
Bologna	PIANORO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE E CONSOLIDAMENTO CONTRAFFORTE PLIOCENICO AI FINI DI UNA RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DELL'AREA	207.714,00	166.171,00	E82C21000740006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Modena	PIEVEPELAGO	NUOVA COSTRUZIONE IN SOSTITUZIONE DEL POLO PER L'INFANZIA SCUOLA INFANZIA M.C. VIGNOCCHI 2° STRALCIO	540.361,04	115.552,00	E81B21000280006
Modena	POLINAGO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT, DELLA BOCCIOFILA E DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA	144.294,00	115.435,00	F91J21000020006
Forlì-Cesena	PREDAPPIO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA S.P. 3 DEL RABBI IN LOCALITA' TONTOLA E S. MARINA	127.636,00	102.109,00	H81B21000030002
Modena	RIOLUNATO	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO DI RIOLUNATO - RIFACIMENTO DI VIA DELL'OSPEDALE	134.144,00	107.315,00	I33D21000050006
Ferrara	RIVA DEL PO	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-PEDONALE ATTREZZATO IN VIA DUE FEBBRAIO - BERRA FRAZIONE	314.228,00	251.382,00	B11B21000800006
Forlì-Cesena	ROCCA SAN CASCIANO	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE PEDONALE IN VIALE ROMA	132.495,00	105.996,00	E31B21000030006
Forlì-Cesena	UNIONE RUBICONE	RIQUALIFICAZIONE DEI COLLEGAMENTI TRA LE AREE DI PIANURA E I CENTRI DI COLLINA	205.536,00	195.259,00	F47H21000320002
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	PARCO URBANO DI VIA ERBOSA	235.857,00	184.388,00	H31B21000150006
Bologna	SASSO MARCONI	RIQUALIFICAZIONE URBANA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA DAVIA E PERCORSI BORGO DI COLLE AMENO, SASSO MARCONI	202.941,00	162.353,00	B98C20000340004
Modena	SERRAMAZZONI	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO GIOCHI PRESSO IL CENTRO PINETA	122.108,00	97.686,00	D17H21000660006
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE	RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE STRUTTURE DELLA SOCIALITÀ - IMPIANTO SPORTIVO FRAZIONE DI BIVIO MONTEGELLI	225.000,00	98.159,00	C42B20000040004

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Parma	SOLIGNANO + FORNOVO DI TARO	REALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI PEDONALI NEI COMUNI DI SOLIGNANO E FORNOVO DI TARO	150.821,00	143.280,00	I71B21000230006
Reggio Emilia	TOANO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PUBBLICA IN VARIE LOC. DEL COMUNE	170.104,00	130.104,00	F77H21000220006
Parma	TORNOLO	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI E RIQUALIFICAZIONE ESTERNA DEL PLESSO SCOLASTICO DI TARSOGNO	90.029,00	72.023,00	D43D21000060006
Forlì-Cesena	TREDOZIO + PORTICO E SAN BENEDETTO	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI PER CENTRI POLIFUNZIONALI. LOTTO 1 COMUNE DI TREDOZIO - LOTTO 2 COMUNE PORTICO E S.B.	235.301,00	223.536,00	B57H21000320006
Ferrara	TRESIGNANA	PERCORSO CICLOPEDONALE TRESIGNANA COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI FORMIGNANA E TRESIGALLO – PRIMO STRALCIO	264.549,00	251.322,00	H21B21000200004
Modena	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA SPORTIVA NEI COMUNI DI MONTEFIORINO PALAGANO E PRIGNANO S/S PER TURISTI E RESIDENTI	324.783,25	308.163,00	J94E21000030007
Forlì-Cesena	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	VIVERE I BORGHI E VIVERE I FIUMI	1.117.323,00	525.982,00	I63D21000030006
Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE COMUNALI NEL COMPRESORIO MONTANO PARMA EST	556.000,00	528.191,00	E77H21000180006
Ravenna	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI NEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME	480.220,00	456.209,00	F97H21000470006
Modena	UNIONE TERRE DI CASTELLI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ NEI TERRITORI	327.761,00	311.373,00	B67H21000270006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
		COMUNALI DI GUIGLIA, MARANO S/P E ZOCCA			
Parma	VALMOZZOLA + TERENCE	INTERVENTI STRAORDINARI SULLA VIABILITÀ INTERVALLIVA DANNEGGIATA CAUSA DISSESTI IDROGEOLOGICI NEI TERRITORI DI VALMOZZOLA E TERENCE	152.637,00	145.005,00	B17H21000490006
Bologna	VALSAMOGGIA	RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI PUBBLICHE NONCHE' DI GIARDINI SCOLASTICI DA ESEGUIRE NELLE MUNIC. DI MONTEVEGLIO, CASTELLO DI S. E SAVIGNO	176.882,00	168.038,00	B48H21000050002
Parma	VARANO DE' MELEGARI	MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ VIARIA DI COLLEGAMENTO ALLE LOCALITÀ FAETO E PAGANO	89.459,00	71.567,00	J97H21000160006
Parma	VARSÌ	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ARCHITETTONICA ED IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO SEDE DELL'ASSISTENZA PUBBLICA DI VARSÌ	357.322,54	357.322,54	B11B17000070002
Parma	VARSÌ	LAVORI DI RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO DA ADIBIRE A SERVIZI PUBBLICI	387.075,77	387.075,77	B11B17000140002
Parma	VARSÌ + BORE	LAVORI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E ADEGUAMENTO DELLA STRADA VILLORA - CASE ROVINA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI VARSÌ BORE	192.283,23	141.928,00	B67H21000440006
Reggio Emilia	VENTASSO	REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI COMUNALI CON RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LIMITROFA A PIAZZA DEL LAGO IN CERRETO LAGHI IN	44.218,00	37.067,00	H31B21000100006
Bologna	VERGATO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO FUNZIONALE DI VIA G. MARCONI.	450.000,00	199.084,00	C27H20002060006
Reggio Emilia	VETTO	RIQUALIFIC. URB. PER REALIZZAZIONE DELLA PORTA DEL CAPOLUOGO CON CREAZIONE DI SPAZI,	180.000,00	132.127,00	D83D21000240006

ALLEGATO 1- ELENCO ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

LUOGHI E LOCALI DI USO PUBBLICO - PRIMO LOTTO					
PROVINCIA	ENTE BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
Reggio Emilia	VIANO	LAVORI DI RIFACIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEI COMUNI DI VIANO E BAISO	121.900,80	115.930,80	G69J20000800006
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO FABBRICATO ADIBITO A FARMACIA COMUNALE E AMBULATORIO MEDICO NELLA FRAZIONE DI ASTA	174.900,00	139.870,00	F24E21000010002
TOTALE			26.855.333,04	14.728.841,31	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 418

D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria di eccezionalità a seguito di danni causati da eccesso di neve con conseguenti frane nei giorni 3-4 gennaio 2021 e piogge persistenti e alluvionali con conseguenti frane nei giorni 21-29 gennaio 2021 nella provincia di Parma. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 “Disposizioni in materia di agricoltura” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014 (L193);

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti;

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

- il Decreto Ministeriale n. 11985 del 11 dicembre 2019 che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.55557 (2019/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con il Decreto Ministeriale n. 11985 del 11 dicembre 2019, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.55558(2019/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con il Decreto Ministeriale n. 11985 del 11/12/2019, in applicazione del Reg.(UE)n.651/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Prot. n. 24/02/2021.0158985.I:

- ha comunicato che a seguito di eccesso di neve precipitata nei giorni 3 e 4 gennaio 2021, si sono verificate frane, che hanno interessato i territori della provincia di Parma e che le stesse hanno provocato danni alle strutture agricole;

- ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii., per la necessità di effettuare un'attenta analisi della situazione dell'avversità che ha interessato la provincia;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 297 del 1 marzo 2021 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio della provincia di Parma danneggiata dall'evento calamitoso avvenuto nei giorni 3-4 gennaio 2021, e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Verificato che, il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, ha chiesto con nota prot. n. 26/03/2021.0267035.I l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – in quanto la stessa, per l'entità dei danni prodotti, ha assunto il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- le relazioni sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di propria competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Considerato che, a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 297/2021, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 4 aprile 2021;

Preso atto, altresì, che il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma** con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Prot. 26/03/2021.0269322.I ha comunicato che a seguito di piogge persistenti e alluvionali nel periodo 21-29 gennaio 2021, si sono verificate frane, che hanno interessato i territori della provincia di Parma e che le stesse hanno provocato danni alle strutture agricole;

Verificato che, il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, ha chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – in quanto la stessa, per l'entità dei danni prodotti, ha assunto il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato le relazioni sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di propria competenza, i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Considerato che, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade

il giorno 30 marzo 2021;

Dato atto che i danni provocati da eccesso di neve, con conseguenti frane, da piogge persistenti e con conseguenti frane a carico delle strutture aziendali agricole e delle infrastrutture connesse all'attività agricola non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle eccezionalità degli eventi in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) e 6 (infrastrutture) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D) relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: “Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare,

caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dei sottocitati eventi che hanno interessato i territori della provincia di Parma, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

 eccesso di neve precipitata nei giorni 3 e 4 gennaio 2021, con conseguenti frane;

 eccesso di piogge persistenti e alluvionali con conseguenti frane verificatesi nel periodo 21-29 gennaio 2021;

2) di delimitare pertanto le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 1) possono trovare applicazione le rispettive provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato all'allegato 1) del presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma - delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 e comma 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ECESSO DI NEVE CON CONSEGUENTI FRANE NEI GIORNI 3-4 GENNAIO 2021
CHE HANNO COLPITO TERRITORI NELLA PROVINCIA DI PARMA.**

COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BERCETO	25

**PIOGGE PERSISTENTI E ALLUVIONALI CON CONSEGUENTI FRANE NEI GIORNI
21-29 GENNAIO 2021 NELLA PROVINCIA DI PARMA.**

COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
ALBARETO	28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2021, N. 420

Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni (CIRI Edilizia e Costruzioni), per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n.59";

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

Visti in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo n. 1/2018:

- 11, comma 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, comma 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, comma 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, comma 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 inerente Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento di danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari in emergenza post-sismica e relativo manuale di compilazione;

Viste le Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti ad albi di Ordini e Collegi per la valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale in caso di eventi emergenziali di cui all'art.

7, comma 1, del d. lgs. n. 1 del 2 gennaio 2011, adottate dal Capo Dipartimento il 29 ottobre 2020 ai sensi dell'art. 15 del Codice di Protezione Civile;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";

- 3, comma 1, lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale di protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, comma 1, che stabilisce che l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza;

- 20, comma 2, ai sensi del quale l'Agenzia regionale provvede tra l'altro alla predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi in armonia con gli indirizzi nazionali;

- 20, comma 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- 23, comma 6, ai sensi del quale presso l'Agenzia regionale è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la Protezione Civile (COR);

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *Norme per la riduzione del rischio sismico* e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1661 del 2 novembre 2011 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;

- la propria deliberazione n. 1669 14 ottobre 2019 recante “*Approvazione del documento "Allegato 2 - organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna - Programma Nazionale di Soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)*”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta esposta a diversi rischi tra cui, per quanto qui rileva, al rischio sismico;

- al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi, attività di preparazione all'emergenza e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e superamento delle stesse, connesse alla tipologia di rischio di cui trattasi, coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche qualificate, presenti sul territorio regionale;

- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione Emilia-Romagna intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;

- le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b), della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

- al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d'intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile, destinando a tal fine le necessarie risorse finanziarie;

- i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

- la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

- l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni, d'ora in poi indicato come CIRI Edilizia e Costruzioni, nell'ambito delle proprie aree tematiche di ricerca, svolge attività quali l'identificazione dinamica di strutture, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio strutturale, le valutazioni della vulnerabilità sismica, le tecniche di diagnostica strutturale e la realizzazione di modelli numerici di strutture, di particolare interesse per la protezione civile;

- è intenzione della Regione definire gli ambiti di attività da espletarsi a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile oggetto di comune interesse con il CIRI Edilizia e Costruzioni e finalizzate, in particolare, alla mi-

tigazione del rischio sismico;

Visto l'art. 15, comma 1, della L. 241/1990 s.m.i. ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 532 del 16 aprile 2018 ha approvato una convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il CIRI edilizia e costruzioni, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso rischio sismico, in scadenza;

Ritenuto di continuare il rapporto di collaborazione con l'approvazione di uno schema di convenzione quadro;

Richiamata la propria deliberazione n. 652/2007, *Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005*, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto:

- di definire, anche in applicazione dei citati articoli 14 e 15 della legge regionale n. 1/2005, nell'ambito di un'apposita convenzione-quadro di durata triennale, di cui allo schema in Allegato “A”, le attività di comune interesse della protezione civile regionale e del CIRI Edilizia e Costruzioni come dettagliate nell'Allegato “B”, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di evidenziare che le attività di cui al predetto Allegato “B” saranno programmate nell'ambito di appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

- di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema in Allegato “A” provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in forma digitale;

- di puntualizzare che il comune interesse delle parti allo svolgimento delle attività dedotte in convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico dell'Agenzia regionale per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 979 del 25/6/2018 e n. 1770 del 30/11/2020, con le quali la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data, rispettivamente, del 1/5/2016, del 1/8/2016, del 1/7/2018 e del 1/1/2021 l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

– n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

– n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

– n. 1962/2020 ad oggetto “Assunzione di un dirigente ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, con la quale la Giunta regionale ha conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

– n. 1921/2020: “Approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano delle Attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023”;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere con il presente atto all’approvazione dell’allegato “A” schema di Convenzione tra l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il CIRI edilizia e costruzioni, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso rischio sismico e all’approvazione dell’allegato “B” riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA);

Visti altresì:

– il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

– la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni pro-

cedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di convenzione-quadro di cui all’Allegato “A”, tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso rischio sismico di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014;

c) di approvare, altresì, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l’Allegato “B” riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Agenzia;

d) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all’allegato “A” ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

e) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all’allegato “A” provvederà il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile in forma digitale;

f) di dare atto che il Direttore o il competente dirigente dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile possono provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione delle attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA), proposte dal comitato tecnico di cui all’art. 3 dello schema di convenzione-quadro;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA-CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA INDUSTRIALE EDILIZIA E COSTRUZIONI (CIRI Edilizia e Costruzioni), PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE INERENTI IL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOCCORSO RISCHIO SISMICO.

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59;*

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante *Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;*

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";*

VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni (di seguito anche Ciri Edilizia e Costruzioni oppure solamente Ciri), e richiamatene integralmente le relative premesse;

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore dott.ssa _____, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6,

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna (Italia), alla Via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376, attraverso il Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Edilizia e Costruzioni con sede in Bologna (Italia), alla Via del Lazzaletto 15/5, rappresentato dal Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale _____, autorizzato alla stipula del presente Contratto con decreto del Direttore di Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005.
2. La presente convenzione-quadro, di durata triennale, ha come obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini e della prevenzione del rischio sismico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli effetti del terremoto, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, individuando il CIRI Edilizia e

Costruzioni quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.

3. La Regione e il CIRI Edilizia e Costruzioni attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con il CIRI Edilizia e Costruzioni per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio sismico sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione triennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo un Programma Operativo Annuale (POA).
5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia e dal CIRI Edilizia e Costruzioni nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.
6. La Regione incarica l'Agenzia di provvedere nell'ambito della propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-contabile della presente convenzione-quadro.
7. L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere congiuntamente con il CIRI Edilizia e Costruzioni. Nell'ambito di tale quadro finanziario, l'Agenzia e il CIRI Edilizia e Costruzioni concordano sul piano tecnico un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvato dal dirigente competente con proprio atto.
8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

(Programma Operativo Annuale)

1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:
 - a) Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione quadro per la prima annualità e nell'imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art.1, comma 4;
 - b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;
 - c) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.
2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia, un rappresentante del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e due rappresentanti indicati dal CIRI Edilizia e Costruzioni. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.
2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di

modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3. Per la prima annualità, considerato che il Comitato Tecnico non è stato ancora formalmente costituito, il programma operativo viene definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.

Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. Il CIRI Edilizia e Costruzioni realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l'Agenzia nell'ambito del POA.
2. Il CIRI Edilizia e Costruzioni per quanto di propria competenza, individua nella persona del _____ il responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del CIRI Edilizia e Costruzioni, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona del Dott _____.
4. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia che sarà individuato nel medesimo provvedimento di formalizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 3.
5. Il CIRI Edilizia e Costruzioni potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA. Il CIRI Edilizia e Costruzioni potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.

Art. 5

(Responsabilità ed oneri a carico del CIRI Edilizia e Costruzioni)

1. Il CIRI Edilizia e Costruzioni è tenuto ad assolvere ai compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.
2. Il CIRI Edilizia e Costruzioni si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà al CIRI Edilizia e Costruzioni un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2.

Il contributo verrà determinato annualmente nell'ambito dei singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio allo scopo istituiti.

L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal CIRI Edilizia e Costruzioni.

Le somme erogate saranno utilizzate dal CIRI Edilizia e Costruzioni integralmente per le attività della presente convenzione.

Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal CIRI Edilizia e Costruzioni che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.

2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata, dall'Agazia al CIRI Edilizia e Costruzioni con le seguenti modalità:

- al fine di consentire l'avvio delle attività, un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel Programma Operativo Annuale verrà erogata dopo l'approvazione del medesimo programma;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, avverrà a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;
- le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, ivi comprese le spese per l'eventuale attivazione di borse di studio o assegni di ricerca e per l'eventuale stampa di pubblicazioni.

Art. 7

(Utilizzazione dei dati)

1. L'Agazia e il CIRI Edilizia e Costruzioni hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, il CIRI Edilizia e Costruzioni si impegna ad informare l'Agazia a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agazia che potrà

utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il CIRI Edilizia e Costruzioni si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 9

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)

1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione del CIRI Edilizia e Costruzioni informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.
2. Il CIRI Edilizia e Costruzioni si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarli con la massima cura e riservatezza e a non renderli noti a terzi.

Art.10

(Protezione dati personali)

1. Il CIRI Edilizia e Costruzioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, di seguito denominato Codice, è designato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuato per conto dell'Agenzia regionale, Titolare del trattamento, nell'ambito delle attività svolte sempre per conto dell'Agenzia regionale in applicazione della presente convenzione e dei POA. Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel Codice. I compiti sono di seguito riportati:
 - a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;
 - b) predisporre, qualora il trattamento comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del Codice e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del

- Codice e nei termini previsti dal medesimo Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del Codice che necessitino di riscontro scritto al Direttore dell'Agenzia regionale, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice (art. 8, comma 1, art. 146, commi 1 e 2;
 - e) fornire al Direttore dell'Agenzia regionale la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;
 - f) individuare le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati personali e fornire alle stesse istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; l'incarico è conferito con modalità tali da poter associare ai nominativi delle persone incaricate i trattamenti che le stesse sono autorizzate ad effettuare;
 - g) consentire al Direttore dell'Agenzia regionale, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite invio di specifici report a cadenza annuale e/o a richiesta, contenenti a titolo esemplificativo le seguenti informazioni: adozione del Documento programmatico sulla Sicurezza (DPS); adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi; predisposizione dell'informativa di cui all'art. 13 del Codice (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è portata a conoscenza degli interessati (ad esempio: consegna di copia dell'informativa e raccolta della firma per presa visione).

Art. 11

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione - disposizione transitoria -)

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio all'uopo istituiti.

2. L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC del CIRI Edilizia e Costruzioni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte dal CIRI Edilizia e Costruzioni, fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.
3. Il CIRI Edilizia e Costruzioni può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla PEC dell'Agenzia per provati inadempimenti degli impegni assunti da quest'ultima.

Art. 12

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento l'Agenzia e il CIRI Edilizia e Costruzioni eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 13

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale di protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Centro interdipartimentale di ricerca industriale
Edilizia e Costruzioni

Il Direttore

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale
e la Protezione Civile

Il Direttore

ALLEGATO "B"

PROSPETTO DEGLI AMBITI DI ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE INERENTI IL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOCCORSO RISCHIO SISMICO DA ESPLETARSI CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA-CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA INDUSTRIALE EDILIZIA E COSTRUZIONI (CIRI Edilizia e Costruzioni) IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE CON L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE.

Gli ambiti indicati di seguito costituiscono riferimento per i POA.

a. Scenari sismici

Supporto alla definizione di scenari di danno in caso di sisma per la preparazione, gestione e il superamento dell'emergenza. Aggiornamento delle metodologie sviluppate nel corso della convenzione 2018-2020 per la valutazione di scenari di danno a seguito di eventi sismici. Approfondimento delle tecniche per la stima, nell'immediatezza di un evento, dell'impatto sull'edificato regionale, descritto attraverso una rete di edifici "sentinella", virtuali e reali, rappresentativi di categorie strutturali dell'edificato.

b. Monitoraggio strutturale di edifici strategici ai fini di protezione civile ai sensi della DGR 1161/2009.

Supporto per le attività di monitoraggio dell'edificio destinato a sede DI.COMA.C di Parma, a servizio dell'area occidentale della regione, individuato con DGR 1669/2019 come centro di coordinamento per eventi sismici di rilevanza nazionale ed inserito nel 2020 nella Rete Nazionale dell'Osservatorio Sismico delle Strutture. Collaborazione nelle attività di monitoraggio di ulteriori edifici strategici nel territorio regionale, e per edifici/strutture ritenuti significativi dall'Agenzia ai fini di protezione civile.

c. Sopralluoghi in caso di emergenza e supporto per le valutazioni degli effetti del terremoto durante l'emergenza.

Supporto al C.O.R. per la gestione tecnica dell'emergenza sismica.

Effettuazione di sopralluoghi in caso di eventi sismici finalizzati a valutazioni di rischio e comunque a supporto della individuazione di misure per i piani di interventi urgenti, di messa in sicurezza e di ricostruzione.

d. Formazione finalizzata al rilievo del danno e agibilità post-sisma, alle attività tecniche in emergenza e alla progettazione in zona sismica.

Supporto per l'addestramento del personale del Centro operativo regionale (C.O.R.) e delle sale operative territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Supporto al personale dell'Agenzia esperto in materia sismica per le attività di progettazione e per l'espressione di pareri in zona sismica.

Formazione dei tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) per il rilievo del danno e agibilità post-sisma sulle strutture in caso di eventi emergenziali di cui all'art.7, comma 1, del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 - codice della Protezione Civile, in applicazione delle *Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti ad albi di Ordini e Collegi*, adottate dal Capo Dipartimento nell'ottobre del 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2021, N. 430

Programma iniziativa occupazione giovani: adozione della modulistica relativa alla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" per recepimento disposizioni di ANPAL - Autorità di gestione del PON IOG.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

n. 876 del 31/5/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018";

n. 1347 del 29/7/2019 "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019";

n. 1915 del 4/11/2019 "Integrazione modalità di liquidazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante

le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase";

n. 1921 del 4/11/2019 "Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati";

n. 2393 del 9/12/2019 "Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019." Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.";

n. 481 del 11/5/2020 "Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l'attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.";

n. 1878 del 14/12/2020 "Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.481/2020. Integrazione quantificazione risorse.";

Richiamata la propria deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

n. 13118 del 17/7/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco";

n.16558 del 12/9/2019 "Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019";

n. 19790 del 30/10/2019 "Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019";

Dato atto che:

con nota Prot. n. 11848 del 3 dicembre 2020 ANPAL, facendo seguito a quanto condiviso in sede di Comitato Politiche attive del 15 aprile 2020, ha raccomandato agli Organismi Intermedi del PON IOG a valere sulla Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" l'adozione del modello di "Informativa Datore di lavoro" e ha rimesso alla valutazione degli Organismi Intermedi l'adozione del "Modello di Dichiarazione Operatore" la cui compilazione è di competenza del Soggetto Attuatore, quali idonei strumenti di contrasto all'insorgenza di problematiche relative alle entrate generate dalle operazioni;

i suddetti modelli “Informativa Datore di lavoro” e il “Modello di Dichiarazione Operatore” costituiscono documentazione utile alla verifica di ammissibilità della spesa per la Misura 3 “Accompagnamento al lavoro” nelle verifiche di I livello sulle domande di rimborso e sul rendiconto;

in ragione del ruolo di Organismo Intermedio che la Regione Emilia-Romagna riveste nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, al punto 5 del dispositivo della propria deliberazione n. 876 del 31/5/2019, è stato previsto che le disposizioni di cui all’ allegato 2), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione, possono essere, con propri atti, modificate e/o integrate sulla base di eventuali ulteriori disposizioni emanate da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase”;

Visto altresì che:

la propria deliberazione n. 876/2019 ha stabilito tra i requisiti dei Soggetti ammessi a presentare candidature il possesso dell’accreditamento di Area 1 - ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii.;

nella deliberazione suddetta è stato, inoltre, previsto il partenariato, in particolare, esclusivamente per dare attuazione alla Misura 2A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” e nei soli casi in cui il Soggetto Attuatore non sia accreditato per l’ambito della “Formazione superiore” ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

per l’attuazione delle restanti Misure previste nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, il partenariato è escluso in quanto il Soggetto titolare dell’operazione approvata è accreditato per l’Area 1 ai sensi della deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 e ss.mm.ii.;

Confermato pertanto che il Soggetto accreditato per il lavoro, individuato dal destinatario, è il solo e unico responsabile della piena attuazione del Programma personalizzato e che pertanto dovrà garantire direttamente e nella propria titolarità tutte le misure rientranti nelle prestazioni per il lavoro, comprese le Misure di Tirocinio e delle altre Misure correlate;

Confermato altresì che la Misura 3 “Accompagnamento al lavoro” finalizzata all’inserimento lavorativo non è remunerata nei casi di attivazione di un contratto di somministrazione e nei casi di contratto di lavoro stipulati con Pubbliche Amministrazioni;

Precisato inoltre, a parziale integrazione di quanto già previsto nell’allegato della propria deliberazione n. 1921/2019, è possibile riconoscere la remunerazione della Misura 3 per i contratti stipulati al massimo entro 30 giorni dal termine del programma individuale e che, in caso di successione di contratti di tipologia diversa, senza soluzione di continuità, la remunerazione sarà riferita al contratto che consente il riconoscimento del valore più alto, purché stipulato al massimo entro 30 giorni dal termine del programma individuale;

Ritenuto opportuno adottare, in qualità di Organismo Intermedio, il modello “Informativa Datore di lavoro” e il “Modello di Dichiarazione Operatore”, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale documentazione a supporto della verifica di ammissibilità della spesa per la Misura 3 “Accompagnamento al lavoro”;

Richiamati:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 2013/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 23213 del 30/12/2020 “Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare il modello “Informativa Datore di lavoro” (Allegato 1) e il “Modello di Dichiarazione Operatore” (Allegato 2), la cui compilazione è di competenza del Soggetto Attuatore, allegati parte integrante del presente provvedimento, quale documentazione a supporto della verifica di ammissibilità della spesa per la Misura 3 “Accompagnamento al lavoro” delle “Disposizioni per l’attuazione del Piano Regionale Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” FASE II”, approva-

te con la propria deliberazione n.876 del 31/5/2019 e ss.mm. e ii.;

di dare atto che la modulistica, allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento integra la modulistica già prevista per la Misura 3 e pubblicata al sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani/approfondimenti/operatori>;

di rimandare al Responsabile competente l'adozione delle procedure e Check List di controllo in linea con le indicazioni di ANPAL, Autorità di Gestione del Programma Iniziativa Giovani, a valere sui controlli di I livello delegati alla Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio;

di confermare che la Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" finalizzata all'inserimento lavorativo non è remunerata nei casi di attivazione di un contratto di somministrazione e nei casi di contratto di lavoro stipulati con Pubbliche Amministrazioni;

di precisare, a parziale integrazione di quanto già previsto nell'Allegato 1, della propria deliberazione n. 1921 del 4/11/2019, che è possibile riconoscere la remunerazione della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" per i contratti stipulati al massimo entro 30 giorni dal termine del programma individuale e che, in caso di successione di contratti di tipologia diversa, senza soluzione di continuità, la remunerazione sarà riferita al contratto che consente il riconoscimento del valore più alto, purché stipulato al massimo entro 30 giorni dal termine del programma individuale;

di confermare, sulla base di quanto previsto nelle proprie deliberazioni n. 876/2019 e n. 1921/2019, che il Soggetto accreditato

per il lavoro, individuato dall'utente destinatario delle Misure, è il solo e unico responsabile della piena attuazione del Programma personalizzato, che dovrà garantire direttamente e nella propria titolarità tutte le misure rientranti nelle prestazioni per il lavoro, comprese le Misure di Tirocinio e delle altre Misure correlate;

di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con la propria deliberazione n. 876/2019 e ss.mm.ii., nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n. 876/2019, n. 1347/2019, n. 1921/2019, n. 2393/2019, n. 481/2020 e n. 1878/2020, per quanto applicabili;

di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1 – INFORMATIVA DATORE DI LAVORO

Informativa in merito al finanziamento della attività svolte dell'operatore/soggetto attuatore nell'ambito del servizio di Accompagnamento al Lavoro – Misura 3 PON IOG



PON "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI"

INFORMATIVA in merito al finanziamento delle attività svolte dall'operatore/soggetto attuatore nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

La Regione Emilia-Romagna informa che _____ (cognome, nome e codice fiscale dell'utente destinatario), è destinatario della Misura 3 e che le attività di cui ha fruito nell'ambito del servizio di Accompagnamento al Lavoro erogato dall'operatore/soggetto attuatore _____ nell'ambito dell'Operazione rif pa _____ (denominazione dell'operatore/soggetto attuatore) sono finanziate a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

Pertanto, nessuna ulteriore somma di denaro è dovuta a tale operatore/soggetto attuatore per lo svolgimento delle seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità del giovane presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Per presa visione:

(TIMBRO e FIRMA del rappresentante legale del datore di lavoro o altro soggetto delegato con potere di firma)

DENOMINAZIONE DEL DATORE DI LAVORO





LUOGO e DATA _____

Allegato:

Copia del documento di riconoscimento

Allegato 2 – MODELLO DI DICHIARAZIONE OPERATORE

Dichiarazione in merito al finanziamento della attività svolte dell'operatore/soggetto attuatore nell'ambito del servizio di Accompagnamento al Lavoro – Misura 3 PON IOG

 <p>UNIONE EUROPEA Iniziativa a lavoro dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p>garanzia giovani www.garanziegiovani.gov.it</p>	 <p>ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro</p>	 <p>Regione Emilia-Romagna</p>
---	--	--	---

PON "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)
in merito al finanziamento delle attività svolte nell'ambito del servizio di Accompagnamento al lavoro

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente in _____ (prov. _____) via/piazza _____
n. _____

in qualità di rappresentante legale dell'operatore/soggetto attuatore beneficiario della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" _____
nell'ambito dell'Operazione Rif. Pa. _____.

Sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali derivanti da dichiarazioni mendaci e del conseguente provvedimento di decadenza da eventuali benefici concessi, come disposto rispettivamente ai sensi degli artt. 76 e n. 75 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che _____ (denominazione dell'operatore/soggetto attuatore), per le medesime attività oggetto di remunerazione nell'ambito della Misura 3, non ha ricevuto altri compensi da parte del datore di lavoro _____
(indicare denominazione) per i contratti stipulati con il/i seguente/i utente/i destinatario/i della Misura:

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)

Allegato:
Copia del documento di riconoscimento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2021, N. 434

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2019 - 2023: ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna tra le misure da attivare nell' annualità finanziaria 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1° marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

Visti altresì:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante

“Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 115575 del 10 marzo 2021 recante “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021/2022;

Considerato che:

- l'allegato IV del citato Regolamento (UE) 2020/2220, nel definire i limiti di bilancio dei programmi di sostegno di cui all'articolo 44, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 assegna all'Italia una dotazione finanziaria pari a 323.883.000 di euro per il finanziamento del PNS vitivinicolo negli anni 2021 e 2022;
- il Decreto n. 115575/2021 sopra citato ha provveduto alla ripartizione, tra le Regioni e le Province autonome, dello stanziamento previsto dall'OCM vino per la campagna 2021/2022, ai fini di garantire la continuità del Programma Nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la seguente dotazione finanziaria:

Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Vendemmia verde	Investimenti	Totale Regione Emilia - Romagna
5.826.838 €	15.258.798 €	372.579 €	5.287.239 €	26.745.454 €

- la Misura della Vendemmia verde non è mai stata attivata in Emilia-Romagna e si ritiene non opportuno attivarla nemmeno per il 2022;

Considerato altresì che:

- da marzo 2020 a tutt'oggi il settore vitivinicolo è interessato da un periodo di crisi causato dall'attuale pandemia COVID-19 che ha comportato prolungate chiusure di attività economiche che acquistano il vino emiliano romagnolo nel mercato HO.RE.CA.;

- le perdite economiche di tali chiusure non sono state compensate dalla vendita del vino in altri circuiti quali la Grande Distribuzione Organizzata o dalla vendita su mercati di altri Paesi considerate le forti limitazioni allo spostamento delle persone in tutto il mondo;
- per incentivare nel 2022 maggiori consumi di vino emiliano romagnolo nel mondo, recuperando anche fette di mercato, l'unica Misura prevista nel Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo in grado di soddisfare tale esigenza è la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" che deve essere maggiormente incentivata rispetto alle Misure Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e Investimenti;

Atteso che:

- negli ultimi anni la Misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Regione ha finanziato sempre tutte le domande presentate che risultavano in possesso dei requisiti di accesso, non impegnando mai tutte le risorse a disposizione assegnate;
- la Misura Investimenti all'opposto, anche in virtù di una dotazione finanziaria molto più limitata della Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, ha potuto finanziare una parte delle domande di aiuto ammissibili;

Ritenuto opportuno incrementare di Euro 2.372.579 la dotazione finanziaria della Misura Promozione sui mercati dei paesi terzi, per la campagna 2021/2022, derivanti:

- quanto ad Euro 372.579 dalle risorse della Misura Vendemmia verde, che non verrà attivata nemmeno nell'annualità finanziaria 2022;
- quanto ad Euro 2 milioni dalla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti che avrà quindi a disposizione una dotazione finanziaria di Euro 13.258.798;

Ritenuto altresì di stabilire che le eventuali economie derivanti dalla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" vengano riassegnate dapprima alla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti e solo dopo aver esaurito il fabbisogno della Misura, alla Misura Investimenti;

Sentite le Organizzazioni professionali agricole, nell'ambito della Consulta agricola regionale;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare la lett. d) dell'art. 23 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista altresì la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di attivare, per la campagna 2021/2022, nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, le Misure: "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" e "Investimenti";
- 2) di approvare la seguente ripartizione delle risorse tra le tre Misure attivate:

Promozione sui mercati dei Paesi terzi	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	Investimenti	Totale Regione Emilia - Romagna
8.199.417 €	13.258.798 €	5.287.239 €	26.745.454 €

- 3) di stabilire che le eventuali economie derivanti dalla Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" vengano riassegnate dapprima alla Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti e solo dopo aver esaurito il fabbisogno della Misura, alla Misura Investimenti;

- 4) di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad AGEA Coordinamento e all'Organismo Pagatore Regionale AGREA;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 447

Valutazione d'impatto ambientale (VIA), del progetto "Impianto idroelettrico San Polo in comune di San Polo d'Enza (RE) proposto da Fvpolo S.r.l. - Proroga tempi di validità della deliberazione di Giunta regionale n. 159/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) concedere la proroga di validità della propria deliberazione n. 159/2016 riguardante il progetto per la realizzazione di un "impianto idroelettrico San Polo in comune di San Polo d'Enza (RE)" proposto da FVPOLO S.r.l., fino al 14/7/2026;

b) confermare che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 159 del 15/2/2016 dovranno essere ottemperate da FVPOLO S.r.l., salvo eventuale successiva richiesta di voltura;

c) dare atto che la potenza di concessione idroelettrica è diminuita passando da 416 a 383 kW;

d) trasmettere la presente deliberazione al proponente Amministratore Unico della FVPOLO S.r.l.;

e) trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad ARPAESAC Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di San Polo Enza, alla AUSL di Reggio Emilia;

f) pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 448

Modifica prescrizione n. 53 del provvedimento di VIA di cui alla delibera di Giunta regionale n. 738/2012 relativo al progetto di realizzazione di un impianto eolico situato in località Passo Cento Croci, Macchia Peraglia, Monte Scassella nei comuni di Albareto e Tornolo (PR) presentata da FRI-EL Albareto S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere parzialmente, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Fri-El Albareto S.r.l., così come presentata in data 30/12/2020 ed acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2020.856417;

b) di sostituire, conseguentemente a quanto valutato nella parte narrativa del presente provvedimento, la prescrizione del deliberato, punto 53, della propria deliberazione n. 738/2012 "in merito alla valutazione di incidenza negativa non significativa espressa dalla Provincia di Parma dovranno essere recepite le seguenti condizioni:

- il funzionamento degli impianti dovrà essere sospeso durante i periodi di migrazione dell'avifauna,
- si dovrà prevedere un congruo periodo di monitoraggio sulla fauna di interesse comunitario, così come richiesto nel parere ISPRA (prot. 22208 del 04.07.2011). Dopo l'approvazione di tale analisi da parte della Provincia di Parma, verrà valutata l'ipotesi di permettere il funzionamento anche nei periodi di migrazione",

con la seguente prescrizione:

"in merito alla valutazione di incidenza negativa non significativa espressa dalla Provincia di Parma e ai monitoraggi effettuati dovranno essere recepite le seguenti condizioni:

- il funzionamento degli aerogeneratori dovrà essere correlato ad un sistema di sorveglianza attivo con presenza di operatori su campo o altri analoghi sistemi che consentano il rallentamento fino al blocco degli aerogeneratori al passaggio delle specie di interesse conservazionistico ritenute a maggior rischio durante i periodi primaverili ed autunnali evidenziati dai monitoraggi;

- tale sistema di sorveglianza e controllo dovrà essere previsto nei periodi che al momento risultano più sensibili per le specie avifaunistiche migratrici di interesse conservazionistico (almeno 14 giornate tra fine marzo e metà/fine maggio e almeno 18 giornate tra l'ultima settimana di agosto e tutto il mese di settembre);

- proseguire il monitoraggio dell'avifauna e chiroterofauna; nel caso di modifiche significative nella presenza in area e nel passaggio di specie migratrici e di individuazione di fasce temporali migratorie definite, si potranno specificare e dettagliare ulteriormente i tempi e le modalità dei monitoraggi, prevedendo se necessario, diverse e ulteriori misure di controllo e di mitigazione fino alla sospensione del funzionamento degli aerogeneratori in singole giornate o fasce orarie;

c) di proseguire il monitoraggio primaverile (fine marzo-maggio) e autunnale (fine agosto-settembre) dell'avifauna e chiroterofauna per valutare modificazioni nelle popolazioni, nella abbondanza e nel numero delle specie migratorie e nidificanti nell'area adottando nel caso opportune misure di mitigazione e riduzione del rischio di collisione;

d) che il report annuale di monitoraggio contenga oltre a quanto già previsto dal piano di monitoraggio, dati confrontabili tra i diversi report oltre ad informazioni puntuali sui rilievi effettuati: data, durata con ora di inizio e fine rilievo, condizioni meteo, condizioni di rilevamento (quote di sorvolo, distanze, direzioni, attività);

e) che sia necessario effettuare una sperimentazione più rappresentativa e significativa sulla percentuale di permanenza delle carcasse al di sotto degli aerogeneratori;

f) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Fri-El Albareto S.r.l.;

g) di trasmettere per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna alla ARPAE SAC di Parma;

h) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, il presente parti-

to di deliberazione;

i) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 449

Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di costruzione ed esercizio di impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare di potenza di picco pari a 5.756,1 Kwp e delle opere connesse, localizzato nel comune di Noceto, (PR) proposto dalla società NB4 S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/2/2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Costruzione ed esercizio di impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare di potenza di picco pari a 5.756,1 Kwp e delle opere connesse" proposto da NB4 Srl e localizzato in comune di Noceto (PR), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in coerenza con il quadro delle azioni definite nella ValSAT, dovranno essere realizzate con particolare cura le opere di mitigazione paesaggistica, al fine di limitare e ridurre la percezione visiva dell'impianto fotovoltaico in progetto, e opere di compensazione ambientale, allo scopo di implementare la valenza ecologica dell'area. Ad esempio, si dovrà provvedere alla realizzazione di opere a verde lungo il confine perimetrale dell'area a mitigazione dell'impianto, in particolare con la messa a dimora di siepe arbustiva secondo il regolamento comunale del verde;

2. inoltre, al fine di un corretto monitoraggio ambientale e territoriale per gli effetti a lungo termine della variante, il cui principale vantaggio risulta essere una diversa e meno impattante occupazione di suolo in seguito allo stralcio di una previsione residenziale, si ritiene opportuno attuare il Piano di Monitoraggio della Qualità del suolo tramite metodo QBS-ar da realizzarsi ante operam e successivamente ogni 10 anni;

3. con riferimento alle opere di mitigazione paesaggistica previste dal progetto, e in particolare per quanto riguarda la siepe arbustiva perimetrale, si chiede di garantire l'impiego di esem-

plari che presentino all'impianto altezze variabili tra 1,50 e 1,80 m, in modo da assicurare un più pronto effetto di schermatura visiva. In corrispondenza della recinzione perimetrale, ed in particolare lungo i lati sud, est e nord maggiormente visibili da punti di percezione esterni, dovrà inoltre essere apposto un idoneo telo ombreggiante verde in grado di integrare fin da subito la schermatura che, con il tempo, verrà ad affermarsi grazie all'attecchimento e allo sviluppo della vegetazione;

4. considerato che è prevista sul fronte nord una cortina mitigativa, ritenuta esigua rispetto al perimetro fotovoltaico, tale cortina dovrà almeno essere prolungata sul fronte ovest con la messa a dimora di vegetazione tipica degli ambiti di radura (bassi arbusti), andando a connettersi con la vegetazione di sponda ripariale nonché del boschetto di Cascina Zobolino, saturandone gli spazi compresi tra queste e la recinzione del parco fotovoltaico;

5. inoltre, allo scopo di impedire l'insorgenza di fenomeni di degradazione fisica (quali compattamento, perdita di struttura e formazione di croste superficiali risultando fondamentale per la prevenzione dell'erosione ed anche per veicolare la diversità biologica), si è prescritto l'utilizzo della tecnica del *mulching* che fornisce anche una fonte fertilizzante e di sostanza organica legata alla decomposizione dei residui e riduce le perdite di umidità del suolo;

6. dovranno essere presentati ad ARPAE SAC di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA il certificato di collaudo delle opere e la certificazione di regolare esecuzione delle stesse;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Comune di Noceto;
2. ARPAE Parma;
3. Comune di Noceto;
4. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
5. ARPAE Parma;
6. ARPAE Parma ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica da "Ambiti per nuovi insediamenti" ad "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" di parte delle aree occupate dal campo fotovoltaico, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Noceto (Delibera Consiglio n. 1 del 18 febbraio 2021, Allegato 4 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), del parere sulla variante e sulla VAS/VALsat espresso dalla Provincia di Parma con Atto del Presidente n. 11 del 25 Gennaio 2021, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva

del 23 febbraio 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Concessione rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 rilasciata con Determinazione del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma DET-AMB-2021-772 del 17/2/2021 e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs.n. 387/2003 e s.m.i. rilasciata con Determinazione del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma n. DET-AMB-2021-889 del 23/2/2021 che costituisce l'**Allegato 3**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione del presente atto;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Nb4 S.r.l.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Parma, Comune di Noceto, Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Ambito di Parma, AUSL, Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, RFI S.p.A., e-distribuzione Spa, Agenzia delle Dogane, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servizi Militari, Marina Militare Comando Marittimo Nord, Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF, Ministero dello Sviluppo Economico, ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ENAV S.p.A.;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 451

Assegnazione e concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento degli enti di gestione delle aree protette per l'annualità 2021. Assegnazione, concessione e definizione modalità di liquidazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le finalità espresse in premessa:

1. di assegnare e concedere, per l'annualità 2021, agli Enti di gestione delle Aree protette di seguito indicati, al fine di consentire la loro continuità gestionale, almeno quanto concesso nell'annualità 2020, come di seguito meglio specificato:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	1.241.434,29
Emilia Centrale	900.127,03
Emilia Orientale	985.343,21
Romagna	509.079,47
Delta Po	705.000,00
Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello	127.000,00

2) di imputare la spesa complessiva di € 4.467.984,00, ripartita come specificato al precedente punto, come di seguito indicato:

- quanto a € 3.635.984,00 registrata al n. 7529 di impegno sul capitolo 38089 "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)";

- quanto a € 705.000,00 registrata al n. 7530 di impegno sul capitolo 38087 "Contributo all'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)";

- quanto a € 127.000,00 registrata al n. 7531 di impegno sul capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13)";

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020;

3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

4) che, alla liquidazione del contributo concesso agli Enti

beneficiari indicati, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Montagna, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente, alla trasmissione, da parte degli stessi, dell'allegato al bilancio di previsione 2021-2023 – Esercizio finanziario 2021 “Spese per missioni, programmi e macroaggregati. Spese correnti – Previsioni di competenza”;

5) di fissare alla data del 31 luglio 2022 la trasmissione, da parte degli Enti beneficiari, degli allegati al conto del Bilancio - “Riepilogo generale delle entrate” e “Riepilogo generale delle spese” - al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nell'esercizio 2021;

6) che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli

Enti di gestione citati sia superiore alle somme rendicontate secondo le modalità indicate, si procederà alla revoca e alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

7) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 452

Approvazione del regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta del Parco regionale Delta del Po dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta del Parco regionale Delta del Po, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po con note ns. prot. 744757/2020 e n. 845872/2020, secondo il testo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono

integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento di cui all'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32, comma 4 della L.R. n. 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-aree-protette>;

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI RILASCIO DEL NULLA OSTA

Adottato con Delibera Comitato Esecutivo n. 70 del 4 novembre 2020

Parco del Delta del Po

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
 Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE)
 Tel. 0533 314003 Fax 0533 318007
 E-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it
 P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it
 C.F. 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
 Patrimonio dell'Umanità (Marrakech 2 Dicembre 1999) e Riserva
 della Biosfera Mab (Parigi 9 Giugno 2015)

Sommarrio

CAPO I. DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 Natura giuridica.....	4
Art. 2 Abbreviazioni	4
Art. 3 Finalità.....	4
Art. 4 Struttura del Regolamento	4
Art. 5 Ambito di applicazione	5
CAPO II. ACQUISIZIONE DEL NULLA OSTA.....	5
Art. 6 Interventi, impianti, opere, attività soggetti ad acquisizione di nulla osta	5
Art. 7 Caso particolare di acquisizione di nulla osta	5
CAPO III. PROCEDURE PER INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE	5
Art. 8 Interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione.....	5
Art. 9 Ambito di applicazione	5
CAPO IV. ULTERIORI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ E PROCEDURE	6
Art. 10 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività non assoggettate a nulla osta	6
Art. 11 Interventi di somma urgenza eseguiti da soggetti istituzionali	6
CAPO V. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA	7
Art. 12 Presentazione dell'istanza	7
Art. 13 Documentazione da presentare	7
Art. 14 Modalità di trasmissione della richiesta di nulla osta	8
Art. 15 Avvio del procedimento.....	8
Art. 16 Termini del procedimento.....	9
Art. 17 Motivi ostativi e osservazioni.....	9
Art. 18 Rilascio o diniego del nulla osta	10
Art. 19 Prescrizioni	10
Art. 20 Nulla osta e altri atti di assenso. Misure di semplificazione del procedimento	11
Art. 21 Raccordo con le procedure di Valutazione Ambientale	11
CAPO V. CONTROLLI E SANZIONI.....	11
Art. 22 Sanzioni.....	11
Art. 23 Verifiche.....	12
CAPO VI. NORME FINALI E TRANSITORIE	12
Art. 24 Pubblicazione	12
Art. 25 Archivio/banca dati.....	12
Art. 26 Disposizioni transitorie	12
Allegato I.....	13
TIPOLOGIE DI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ PER I QUALI NON È NECESSARIO RICHIEDERE IL NULLA OSTA	13

Allegato II	21
TIPOLOGIE DI INTERVENTI IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE IN AREE ESTERNE AI SITI RETE NATURA 2000	21
Allegato III	23
TIPOLOGIE DI INTERVENTI IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE IN AREE INTERNE AI SITI RETE NATURA 2000	23
Allegato IV	25
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ RIPETUTE ANNUALMENTE E RELATIVE PRESCRIZIONI	25
Allegato V	27
MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA ⁽¹⁾	27
Allegato VI	29
SCHEDA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI NULLA OSTA ⁽³⁾ (art. 13 Regolamento).....	30
Allegato VII	32
MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE (art. 8 del Regolamento).....	32
Allegato VIII	34
MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI NULLA OSTA O NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	34

CAPO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Natura giuridica

1. Ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po (di seguito denominato Ente di gestione), secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della L 394/1991, rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le disposizioni dei Piani territoriali di Stazione (PTS) approvati o adottati e dei Regolamenti e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro i perimetri del Parco e delle aree contigue (pre-parco).
2. La natura giuridica del nulla osta è definita nella "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla osta nelle Aree protette regionali" approvata con deliberazione Giunta Regionale n. 343 dell'8/2/2010, in applicazione a quanto disposto dall'art. 40, comma 4 della LR 6/2005.

Art. 2 Abbreviazioni

- Parco: Parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna – Ente di gestione;
- Stazioni: Piani Territoriali di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna (Volano-Mesola-Goro, Centro Storico di Comacchio, Valli di Comacchio, Campotto di Argenta, Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna, Pineta di Classe e Saline di Cervia);
- PTS: Piano Territoriale di Stazione;
- Interventi: interventi, impianti, opere, attività, progetti;
- Siti: siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
- Zone B: zone B di protezione generale di cui alla LR 6/2005 art. 25;
- Zone C: zone di protezione ambientale di cui alla LR 6/2005 art. 25;
- Zone AC e PP: aree Contigue di cui alla LR 6/2005 art. 25;
- DGR 343/2010: deliberazione di Giunta Regionale, emanata in rispondenza dell'art. 58 della LR 6/2005 volta alla semplificazione delle procedure per il rilascio dei pareri di conformità, dei nulla osta e per la formulazione delle valutazioni d'incidenza di competenza dei soggetti gestori delle aree protette dei siti Rete Natura 2000;
- Allegato D: Valutazioni d'incidenza ambientale nei siti Rete Natura 2000 di cui alla DGR 79/2018;
- Allegato 1: Misure Generali di Conservazione nei siti Rete Natura 2000 di cui alla DGR 1147/2018;
- C.T.R.: Cartografia Tecnica Regionale.

Art. 3 Finalità

1. Il presente Regolamento si prefigge l'obiettivo di disciplinare il procedimento di rilascio del nulla osta, incentrando l'attenzione su quelle tipologie di intervento, che per loro natura o in base alla zonizzazione in cui vengono proposte, sono da assoggettare a una semplificazione amministrativa. Il Regolamento disciplina, inoltre, l'iter procedurale da percorrere al fine dell'ottenimento del parere. La casistica delle tipologie di procedimento è sintetizzata nella tabella seguente:

Procedimento	Nulla osta non dovuto	Nulla osta	Caso particolare di rilascio di nulla osta	Interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione	Altre procedure
Tipologia interventi	Capo IV, art. 10, ALLEGATO I	Tutti gli interventi, eccetto ALLEGATI II, III e Capo IV	ALLEGATO IV, attività o iniziative ripetute annualmente	ALLEGATO II, interventi esterni a siti RN2000 Allegato III, interventi interni a siti RN2000	Capo IV, art. 11 interventi di somma urgenza eseguiti da soggetti istituzionali

Art. 4 Struttura del Regolamento

1. Il presente Regolamento è strutturato in sei capi che descrivono la disciplina per il rilascio del nulla osta e illustrano i controlli, le sanzioni e la modalità di archiviazione e pubblicazione delle istanze.

Art. 5 Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica al territorio del Parco normato dai 6 Piani di Stazione e ai siti Rete Natura 2000 purché ricompresi nei perimetri del Parco. Gli ambiti di applicazione degli interventi sono indicati nei successivi capi II, III e IV riguardanti la disciplina del nulla osta.

CAPO II. ACQUISIZIONE DEL NULLA OSTA**Art. 6 Interventi, impianti, opere, attività soggetti ad acquisizione di nulla osta**

1. Tutti gli interventi di iniziativa pubblica o privata, ad esclusione degli interventi di cui agli Allegati I, II, III e al Capo IV, sono assoggettati ad acquisizione di nulla osta.

Art. 7 Caso particolare di acquisizione di nulla osta

1. Le tipologie di attività elencate nell'Allegato IV hanno la caratteristica di ripetersi di anno in anno con la stessa modalità e tempistica: per queste il nulla osta può essere anticipatamente acquisito e ha validità per un massimo di cinque annualità. Decorso l'intervallo di tempo dichiarato è necessario acquisire nuovamente il nulla osta.
Eventuali variazioni di tempistica e modalità fanno decadere il nulla osta.

CAPO III. PROCEDURE PER INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE**Art. 8 Interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione**

1. La realizzazione di specifiche tipologie d'interventi, impianti, opere, attività, il cui impatto di norma non comporta alterazioni significative per l'ambiente e il paesaggio è oggetto di comunicazione da parte dell'interessato alle condizioni e con le modalità indicate nei commi seguenti e al successivo articolo 9.
2. Per gli interventi, impianti, opere, attività di cui al presente articolo l'Ente di gestione, entro trenta giorni successivi alla presentazione della comunicazione, controlla la completezza della documentazione, verifica la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti pianificatori e regolamentari per l'esecuzione degli interventi. Entro il termine di 30 giorni l'Ente di gestione può impartire disposizioni riguardanti specifiche modalità esecutive e limitazioni, o vietare la prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei presupposti e delle condizioni richieste.
3. Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, l'interessato può dare inizio all'intervento. Gli interventi non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione.
4. Sono soggetti alla comunicazione di cui al comma 1 interventi, impianti, opere, attività elencati nell'Allegato II se previsti esternamente a siti Rete Natura 2000 e all'Allegato III se interni a siti Rete Natura 2000 e se ricadono nelle sottozone indicate al successivo art. 9.

Art. 9 Ambito di applicazione

1. La comunicazione si applica se gli interventi, impianti, opere, attività ricadono:

a) nelle seguenti sottozone:

Piano di stazione	Sottozone
Volano - Mesola -Goro	PP.AGR*, PP.MAR, PP.SMT
Centro Storico di Comacchio	AC.AGR*, AC.FLU, AC.TEC
Valli di Comacchio	PP.AGR*
Pineta di Classe e Saline di Cervia	PP.AGR, PP.AGR.B
Piallasce di Ravenna e Pineta di San Vitale	PP.AGR, PP.AGN, PP.ARE, PP DISCARICA VECCHIA
Campotto di Argenta	AC.FLU AC.CAN AC.AGR AC.BOS

b) nelle seguenti sottozone, purché gli interventi siano ricompresi nell'Allegato II, punto 6:

Piano di stazione	Sottozone
Centro Storico di Comacchio	D*
Pineta di Classe e Saline di Cervia	PP.STO

CAPO IV. ULTERIORI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ E PROCEDURE

Art. 10 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività non assoggettate a nulla osta

1. I progetti relativi a interventi, impianti, opere, attività da realizzare o da svolgere nel territorio del Parco e delle aree contigue, qualora ricadano in uno dei seguenti casi, non sono sottoposti al preventivo rilascio del nulla osta:

- progetti a cura dell'Ente di gestione, per l'attuazione delle finalità dell'area protetta oggetto di intervento, nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalle LLRR 6/2005, 24/2011 art. 3 e 13/2015 art. 18;
- progetti a cura dell'Ente di gestione, che interessino siti Rete Natura 2000, previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione di tali siti e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti stessi, a condizione che vengano osservate le modalità di realizzazione indicate, quando presenti, nelle misure di conservazione o nei piani di gestione;
- progetti definiti all'interno di piani o programmi che hanno acquisito il parere di conformità da parte dell'Ente di gestione che, nell'ambito di tale procedura, non siano stati indicati come interventi per i quali è previsto il rilascio del nulla osta, secondo il disposto della LR 6/2005 art. 39, comma 1;
- attività quali le normali pratiche agricole e zootecniche, salvo diverse disposizioni specifiche contenute nei PTS del Parco e nei Regolamenti;
- gli interventi elencati all'interno dell'Allegato I ricadenti nelle opportune sottozone.

Art. 11 Interventi di somma urgenza eseguiti da soggetti istituzionali

1. Per interventi di somma urgenza si intendono:

- interventi di difesa del suolo dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 10 della LR 1/2005;
- interventi di difesa del suolo o di riassetto idrogeologico eseguiti dalla protezione civile, dichiarati indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 163 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- potature e abbattimenti di alberature isolate, che a seguito di eventi calamitosi possono minacciare le condizioni di sicurezza delle cose e delle persone, ad esclusione degli esemplari tutelati ai sensi della LR 2/1977, salvo ordinanza del Sindaco e perizia di un tecnico abilitato, e della L 10/2013 in accordo con le disposizioni attuative previste dalla legge stessa.

2. Per gli interventi di cui al precedente comma 1, l'Amministrazione competente trasmette, prima di effettuare l'intervento, una comunicazione preventiva all'Ente di gestione.

La comunicazione preventiva dovrà contenere le seguenti informazioni:

- soggetto esecutore, con il nominativo di un referente e suoi recapiti;
- area interessata dall'intervento (individuata su apposita cartografia CTR o foto satellitare);
- natura e motivazione dell'intervento;
- data (ed eventuale orario) di avvio dell'intervento.

La comunicazione non può essere presentata da soggetti privati.

Entro i 15 giorni dalla data di protocollazione della comunicazione preventiva, l'Ente di gestione si riserva di richiedere una documentazione tecnica idonea a illustrare modalità, tempistica di intervento ed eventuali misure di mitigazione/compensazione previste.

Decorso i 15 giorni, senza che l'Ente di gestione abbia richiesto integrazioni il procedimento si ritiene concluso.

CAPO V. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA

Art. 12 Presentazione dell'istanza

1. Il procedimento si effettua ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo le modalità specifiche e gli aspetti procedurali definiti dal presente Regolamento ai sensi della LR 6/2005, artt. 40 e 58.
2. L'istanza finalizzata al rilascio del nulla osta è presentata sulla base della modulistica-tipo di cui all'Allegato V al presente Regolamento.
3. Qualora il progetto di intervento, impianto, opera, attività sia assoggettato alla procedura di cui all'art. 8 l'istanza è presentata sulla base della modulistica-tipo di cui all'Allegato VII al presente Regolamento.

Art. 13 Documentazione da presentare

1. L'istanza si compone dei seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento;
 - la descrizione dell'intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione;
 - l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico;
 - le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi);
 - le caratteristiche delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, impianto luminoso, acqua, smaltimento acque reflue, ecc.);
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
 - b) inquadramento cartografico (C.T.R. o foto satellitare) a scala territoriale e stralcio del Piano Territoriale di Stazione di riferimento;
 - c) elaborati cartografici a scala urbana con particolare riferimento alla mappatura del verde esistente nell'area d'intervento;
 - d) elaborati cartografici a scala architettonica dell'esistente, di progetto e comparato;
 - e) documentazione fotografica a colori che metta in evidenza il contesto di riferimento.
2. Qualora il progetto di attività sia assoggettato alla procedura di cui all'art. 7, gli elaborati relativi all'istanza sono costituiti unicamente da:
 - a) relazione descrittiva dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il complesso delle unità organizzative e/o gestionali, quali punti di raccolta differenziati dei rifiuti, punti di distribuzione di eventuali prodotti alimentari, punti per il coordinamento interno, servizi igienici, ecc.;
 - la modalità di svolgimento dell'evento con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti, alla componente luminosa e acustica;
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impatti prevedibili;
 - b) elaborato cartografico con evidenziato il perimetro in cui si svolge l'attività;
 - c) descrizione dell'attività, specificando la durata (periodo e orari), il programma e il potenziale numero di partecipanti.
3. Qualora il progetto di intervento, impianto, opera, attività sia assoggettato alla procedura di cui all'art. 8, gli elaborati relativi all'istanza sono costituiti da:
 - a) relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento;
 - la descrizione dell'intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione;

- l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico;
 - le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi);
 - le caratteristiche e le modalità di funzionamento delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, impianto luminoso, acqua, smaltimento acque reflue, ecc.);
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
- b) inquadramento cartografico (C.T.R. o foto satellitare) a scala territoriale e stralcio del PTS di riferimento;
 - c) elaborati cartografici a scala urbana con particolare riferimento alla mappatura del verde esistente nell'area di intervento;
 - d) elaborati cartografici a scala architettonica dello stato comparato;
 - e) documentazione fotografica che metta in evidenza il contesto di riferimento.
4. Qualora gli interventi ricadano nei siti Rete Natura 2000 occorre presentare il modulo di pre-valutazione ovvero lo studio d'incidenza, in funzione del potenziale impatto sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, in caso di intervento soggetto anche alla procedura di valutazione d'incidenza di cui alla LR 7/2004.
 5. La documentazione di cui sopra si compone quindi di elaborati grafici, cartografici, fotografici e amministrativi di cui all'Allegato VI e può essere integrata facoltativamente dal tecnico o richiesta successivamente dall'Ente di gestione.

Art. 14 Modalità di trasmissione della richiesta di nulla osta

1. In caso di progetto di intervento, impianto, opera, attività sottoposto a provvedimento abilitativo o autorizzativo o di altro assenso comunque denominato, ulteriore rispetto al nulla osta, l'istanza viene trasmessa all'Ente di gestione per il tramite dell'Amministrazione titolare del procedimento principale, anche attraverso apposita Conferenza di servizi, qualora ricorrano i presupposti, come disciplinata dall'art. 14 della L 241/1990. In tal caso vengono trasmessi all'Ente di gestione, da parte dell'Amministrazione titolare del procedimento principale, gli elaborati relativi all'istanza, corredati dagli eventuali pareri, se necessari e già espressi, che abbiano attinenza con il progetto.
2. Nei casi di cui al comma 1 il soggetto richiedente inserirà l'istanza di nulla osta, debitamente compilata, tra la documentazione da allegare alla richiesta inerente al procedimento principale dell'Amministrazione che rilascia il provvedimento autorizzativo ulteriore rispetto al nulla osta.
3. Ai sensi dell'art. 4 della LR 15/2013, c.m. dalla LR 12/2017, la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti gli interventi che riguardano l'edilizia residenziale, e le relative funzioni di controllo, sono attribuite a un'unica struttura, denominata "Sportello unico per l'edilizia" (Sportello unico), costituita dal Comune o da più Comuni associati, che costituisce, per gli interventi di edilizia residenziale, l'unico punto di accesso per il privato interessato, in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le CILA (Comunicazioni inizio lavori asseverata), le SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività), i permessi di costruire e l'intervento edilizio.
4. Ai sensi dell'art. 5 della LR 15/2013, la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti alla realizzazione e la modifica degli impianti produttivi di beni e servizi, disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, sono attribuiti al SUAP (Sportello unico attività produttive).

Art. 15 Avvio del procedimento

1. A seguito della trasmissione dell'istanza, di cui al precedente art. 12, comma 2, secondo quanto stabilito dalla L 241/1990, art. 7 e seguenti, verificata la completezza della domanda, entro 20 giorni, come indicato al successivo art. 16, viene data comunicazione al soggetto che ha trasmesso l'istanza stessa, indicando:
 - la data di avvio del procedimento;
 - la competenza tecnico-amministrativa;
 - il responsabile del procedimento;
 - le modalità per prendere visione degli atti;
 - la data di conclusione entro 60 giorni dalla data di avvio, salvo interruzione dei termini (che potrà essere effettuata una sola volta);

- le informazioni circa l'istituto del silenzio-assenso;
 - i recapiti e gli orari di apertura degli uffici.
2. A seguito della trasmissione dell'istanza, di cui al precedente art. 12, comma 3, come indicato ai successivi artt. 16 e 18, viene data comunicazione al soggetto che ha trasmesso l'istanza stessa, indicando l'assenso o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa o il diniego.

Art. 16 Termini del procedimento

1. Il provvedimento relativo al nulla osta ordinario è emesso entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza. Ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005, il nulla osta si intende rilasciato per silenzio/assenso in caso di decorso del termine di 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.
2. In caso di documentazione incompleta o di necessarie integrazioni l'Ente di gestione ne dà comunicazione al soggetto proponente e all'Amministrazione titolare entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. Il soggetto proponente ha 30 giorni di tempo per ottemperare al completamento formale della domanda pena decadenza dell'istanza. I termini per il rilascio del nulla osta decorrono dal ricevimento di tutti i documenti richiesti a integrazione dell'istanza di nulla osta.
3. Il termine del procedimento può essere prorogato, per una sola volta, di ulteriori 30 giorni, per necessità derivanti da complessità dell'istruttoria, con eventuale richiesta motivata e analitica di ulteriore documentazione ovvero in caso di necessità di consultazione di esperti in materia. In tale caso il termine per il perfezionarsi del silenzio-assenso decorre nuovamente dal ricevimento della documentazione richiesta. Ferma restando la tempistica massima di legge sopra illustrata, i tempi effettivi di istruttoria da parte dell'Ente di gestione sono improntati sul principio di celerità del procedimento tenuto conto della tipologia di progetto sottoposta a istanza di nulla osta.
4. Qualora il progetto d'intervento, impianto, opera, attività sia assoggettato alla procedura di cui all'art. 8, il nulla osta può intendersi rilasciato, secondo quanto previsto al successivo art. 18, comma 4.

Art. 17 Motivi ostantivi e osservazioni

1. L'Ente di gestione, prima della formale adozione del provvedimento di diniego del nulla osta, comunica tempestivamente all'istante, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta indicando tutti gli elementi motivazionali che potrebbero, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, suffragare un provvedimento finale negativo, assegnando un termine all'istante per eventuali osservazioni, decorso il quale, senza che siano pervenute osservazioni, conclude il procedimento. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'istante ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, compresa la formulazione e presentazione di soluzioni alternative al progetto originario, redatte sulla base dei motivi ostantivi comunicati.
Le soluzioni alternative rispetto al progetto originario possono riguardare modifiche:
 - a) dell'ubicazione delle opere;
 - b) del dimensionamento delle opere;
 - c) delle tipologie costruttive adottate;
 - d) delle modalità gestionali dell'area.
 Le soluzioni alternative proposte devono essere illustrate dalla specifica documentazione di cui al precedente art. 13.
L'Ente di gestione valuta le osservazioni presentate dall'istante e, ove ritenga di non poterle condividere, ne dà conto in sede di adozione del provvedimento finale di diniego, mediante adeguata motivazione.
La comunicazione dei motivi ostantivi interrompe il termine entro il quale l'Ente di gestione deve pronunciarsi e il termine ricomincia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle osservazioni.
Qualora nel termine assegnato non pervengano osservazioni, l'Ente di gestione conclude il procedimento.
2. Se il provvedimento di rilascio o diniego del nulla osta dell'Ente di gestione è reso nell'ambito di una procedura di Conferenza di servizi, in presenza di motivi ostantivi l'Ente di gestione emetterà un provvedimento di diniego adeguatamente motivato e contenente eventuali suggerimenti di

modifiche che, se apportate, potrebbero consentire di accogliere l'istanza. Sarà cura dello Sportello unico che ha avviato il procedimento principale formalizzare il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90.

Art. 18 Rilascio o diniego del nulla osta

1. L'esito dell'istruttoria determina la conclusione del procedimento con un provvedimento espresso di rilascio del nulla osta, eventualmente con prescrizioni di cui al successivo art. 19, ovvero con un provvedimento di rilascio del nulla osta per decorrenza del termine, ovvero con un provvedimento di diniego del nulla osta.
2. Il rilascio o diniego del nulla osta è adottato con un provvedimento del Direttore dell'Ente di gestione o, se previsto dal Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente di gestione, dal Responsabile dell'Area Servizi Tecnici. L'esito positivo, unitamente alle prescrizioni eventuali in esso contenute, deve avere specifica evidenza nel provvedimento abilitativo o autorizzativo o di assenso comunque denominato rilasciato dall'Amministrazione titolare del procedimento principale.
3. Il provvedimento di diniego del nulla osta deve essere sempre motivato con indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche per le quali il progetto dell'intervento non risulta conforme alle disposizioni dei PTS e dei Regolamenti vigenti e varianti dei PTS adottate.
4. Per gli interventi, impianti, opere, attività di cui agli Allegati II e III l'Ente di gestione, entro trenta giorni successivi alla presentazione della comunicazione, controlla la completezza della documentazione, verifica la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti pianificatori e regolamentari per l'esecuzione degli interventi.
Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, l'interessato può dare inizio all'intervento. Entro il termine di 30 giorni l'Ente di gestione può:
 - emettere un certificato di rispondenza, nel caso di esito positivo del controllo e delle verifiche sopra riportate;
 - impartire disposizioni riguardanti specifiche modalità esecutive e limitazioni;
 - vietare la prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei presupposti e delle condizioni richieste.

Art. 19 Prescrizioni

1. Il provvedimento di rilascio del nulla osta può contenere puntuali prescrizioni alla realizzazione dell'intervento al fine di soddisfare la condizione di conformità alle norme del Parco.
Le prescrizioni devono pertanto essere riferite:
 - a) alle caratteristiche del progetto solo se dettate dalle disposizioni dei PTS del Parco, dei Regolamenti vigenti e delle varianti ai PTS adottate;
 - b) all'attuazione, congiuntamente con l'intervento, di misure mitigative degli effetti negativi sulle esigenze di salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici tutelati dalle disposizioni del parco, definite sulla base dei dati conoscitivi su specie, elementi e ambienti e legate alle fasi di realizzazione e all'area oggetto di intervento. Tali misure possono riguardare:
 - limitazioni temporali alla realizzazione delle opere (es. divieto d'esecuzione dei lavori o d'utilizzo dell'opera durante il periodo riproduttivo di una o più specie tutelate);
 - limitazioni spaziali (es. divieto d'accesso o d'esecuzione dei lavori in una certa area giacché molto delicata dal punto di vista ecologico, come i siti di riproduzione di specie animali e vegetali tutelati),
 - limitazioni nell'ubicazione e nella gestione del cantiere e nell'uso di tipologie di mezzi meccanici e d'attrezzature (es. obbligo d'impiego di un determinato, specifico macchinario, poiché l'utilizzo di un mezzo rispetto ad un altro può comportare una diversa modalità di cantierizzazione delle opere con conseguente impatto negativo sull'ambiente e il paesaggio);
 - obbligo di inserimento di opere di mitigazione ambientale (es. realizzazione di barriere antirumore, realizzazione di siepi o filari esclusivamente autoctone e tipiche dei luoghi, ecc.);

- obbligo di ripristino delle aree degradate (es. ripristino del manto erboso nelle aree interessate da lavori di escavazione o di cantiere) o dell'area in oggetto, una volta cessato l'utilizzo previsto in progetto.

Art. 20 Nulla osta e altri atti di assenso. Misure di semplificazione del procedimento

1. Nel caso di progetto d'intervento, impianto, opera, attività sottoposto a provvedimento abilitativo o autorizzativo o di altro assenso comunque denominato, ulteriore rispetto al nulla osta, l'Ente di gestione, nei casi previsti dalla legislazione vigente, rilascia il nulla osta nell'ambito di Conferenza di servizi come disciplinata dall'art. 14 della L 241/1990 e secondo quanto disposto dall'art. 4 bis della LR 15/2013 ovvero mediante altro modulo di semplificazione procedimentale qualora sia stata richiesta dall'Amministrazione titolare del procedimento principale.
2. L'Ente di gestione concorda con le Amministrazioni coinvolte nel rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi necessari all'intervento, impianto, opera, attività le procedure idonee a evitare o a contenere, a norma delle leggi vigenti, qualsiasi aggravio all'iter amministrativo, ivi incluso la riduzione del termine per il rilascio del nulla osta.
3. Al fine di stabilire criteri procedurali che consentano un coordinamento tra i due istituti del nulla osta e dell'autorizzazione paesaggistica per un'efficace salvaguardia degli aspetti ambientali, naturalistici, culturali e paesaggistici oggetto di particolare tutela nel territorio delle aree protette, l'Ente di gestione, relativamente all'autorizzazione paesaggistica ordinaria, può concordare con i Comuni i tempi per l'espressione del nulla osta così da consentire che il provvedimento di rilascio del nulla osta, comprese le eventuali prescrizioni, sia allegato alla relazione tecnica illustrativa che il Comune deve inviare alla competente Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 146, comma 7 come richiamato dalla LR 24/2017 art. 70, comma 7.
4. Per l'autorizzazione paesaggistica semplificata, l'espressione del nulla osta è rilasciata nell'ambito della Conferenza dei Servizi, di cui agli artt. 14 e segg., della L 241/1990, entro i termini previsti dall'art. 11, comma 2 del DPR 31/2017.

Art. 21 Raccordo con le procedure di Valutazione Ambientale

1. Raccordo con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Nel caso in cui il progetto sia assoggettato a VIA, l'esito dell'istruttoria relativa al nulla osta è acquisito in sede di Conferenza di servizi di cui alla L 241/1990, art. 14. La VIA positiva sul progetto comprende e sostituisce il provvedimento di rilascio del nulla osta con le eventuali prescrizioni.
2. Raccordo con la procedura per la Valutazione d'incidenza (VINCA). Qualora il progetto d'intervento, impianto, opera, attività coinvolga un sito Rete Natura 2000 che ricada nell'area protetta, la valutazione d'incidenza sul progetto è effettuata dall'Ente di gestione. Nel caso in cui in capo all'Ente di gestione si sommino sia la competenza a effettuare la valutazione d'incidenza sia la competenza al rilascio del nulla osta, l'esito della valutazione d'incidenza è reso congiuntamente a quello del nulla osta. L'Ente di gestione, in tal caso, esprime nel medesimo atto l'esito della valutazione d'incidenza nonché la decisione in ordine al nulla osta con specifica e distinta evidenza di tutti gli aspetti di competenza dell'Ente di gestione. Si chiarisce inoltre che deve essere garantita la coerenza tra gli esiti dei suddetti procedimenti ovvero, in caso di progetto con valutazione d'incidenza con esito negativo, il provvedimento di nulla osta sarà di diniego.
3. Nei casi di cui ai precedenti commi 1 e 2 non vale il silenzio assenso.

CAPO V. CONTROLLI E SANZIONI

Art. 22 Sanzioni

1. Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento sono quelle di cui all'art. 60 della LR 6/2005.
2. I proventi delle sanzioni spettano all'Ente di gestione. Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 60 della LR 6/2005 trova applicazione la Legge 24 novembre 1981, n. 689. Per tutto quanto qui non specificato si fa riferimento al Regolamento in materia di sanzioni amministrative, approvato dall'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po con delibera di Comitato

Esecutivo n. 53 del 30/05/2014.

Art. 23 Verifiche

1. L'Ente di gestione provvederà alla verifica a campione di almeno il 10% delle dichiarazioni rese nelle istanze di nulla osta presentate.

CAPO VI. NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 24 Pubblicazione

1. Ai sensi della L 394/1991 art. 13, l'Ente di gestione dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di gestione stesso:
 - a) per esteso nel caso di provvedimento di diniego;
 - b) per estratto nel caso di provvedimento positivo espresso nonché determinatosi per decorrenza del termine.

Art. 25 Archivio/banca dati

1. Per consentire l'analisi dei provvedimenti presi, al fine di una corretta gestione delle aree protette, l'Ente di gestione predispose un archivio informatizzato, o banca-dati, delle istanze di nulla osta e relativa istruttoria, costantemente aggiornato sul sito dell'Ente di gestione - Sezione Amministrazione trasparente. L'archivio informatizzato, per ciascuna istanza di nulla osta, riporta le seguenti informazioni minime:
 - a) i dati geografici, relativi alla localizzazione dell'intervento con l'individuazione dell'area interessata quando significativo;
 - b) i dati descrittivi, relativi a:
 - tipologia di intervento;
 - Area protetta e zona della stessa in cui è localizzato l'intervento
 - elementi o aspetti tutelati dall'Area protetta potenzialmente interessati dall'intervento (naturali o storicoculturali);
 - provvedimento conclusivo del procedimento e motivazioni in caso di diniego;
 - eventuali prescrizioni;
 - data di inizio e di conclusione del procedimento;
 - eventuale proroga del termine del procedimento (sì/no, con indicate le motivazioni);
 - note varie (contatti avuti con altri soggetti, ecc.);
 - osservazioni da parte del richiedente con eventuali soluzioni alternative.

L'archivio è reso disponibile alla Regione Emilia-Romagna, per le necessità istituzionali.

Art. 26 Disposizioni transitorie

1. Le procedure di cui al presente Regolamento si applicano alle istanze pervenute a far data dalla definitiva approvazione del medesimo; le pratiche già protocollate presso l'Ente di gestione seguiranno le procedure previste dalla LR 6/2005 e LR 7/2004.

Allegato I**TIPOLOGIE DI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ PER I QUALI NON È NECESSARIO RICHIEDERE IL NULLA OSTA**

1. I manufatti e/o gli interventi oggetto di un procedimento di sanatoria, di accertamento di conformità paesaggistica o di altro procedimento di regolarizzazione comunque denominato, realizzati precedentemente l'istituzione del Parco ovvero prima della LR 27/1988, non necessitano del nulla osta. L'epoca di realizzazione del manufatto e/o delle opere deve essere chiaramente dimostrabile attraverso la presentazione di idonea documentazione agli Enti responsabili del Procedimento. La richiesta NON può includere la realizzazione di nuovi interventi.
2. La regolarizzazione per il mancato rispetto delle tolleranze di cui all'art. 19 bis della LR 23/2004 non necessita di nulla osta indipendentemente dall'epoca di realizzazione.
3. Interventi e/o attività sugli edifici ricadenti in tutte le zone PP*, AC* e C* B* di tutti i piani di stazione a condizione che gli edifici posseggano un titolo edilizio legittimato il quale richiami il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione:
 - a) opere interne che non comportino aumento del carico urbanistico e che non alterino l'aspetto esteriore degli edifici;
 - b) varianti in corso d'opera che riguardano opere interne;
 - c) interventi edilizi da considerarsi variazioni minori in corso d'opera che, rispetto al progetto approvato, non determinino un'alterazione ritenuta significativa degli aspetti ambientali e paesaggistici tutelati dalle Aree protette (in riferimento alle conoscenze tecnico-scientifiche, alla modesta entità dell'intervento, nonché a quanto stabilito da normative specifiche), ovvero che non comportino, aumento di superficie e/o di volume, né determinino mutazioni d'uso o aumento di carico urbanistico o modifiche dell'area di sedime, e non riguardino le aree pertinenziali. Le variazioni minori in corso d'opera possono riguardare la modifica dei prospetti.
 - d) rinnovo di concessioni demaniali relative a servizi di rete tecnologici (idrici, elettrici, fognari, telefonici, gas) purché l'Ente di gestione si sia già espresso favorevolmente e a condizione che la richiesta di rinnovo non implichi l'esecuzione di interventi accessori;
 - e) cambio dell'intestatario della concessione demaniale senza modifica della stessa, per i quali l'Ente di gestione si è già espresso favorevolmente;
 - f) manutenzione ordinaria ovvero gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

In questa categoria ricadono i seguenti interventi:

- riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.) della pavimentazione esterna e interna a condizione che l'intervento non comporti un aumento della superficie impermeabilizzata e una modificazione dei materiali preesistenti;
- rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate) dell'intonaco interno ed esterno;
- riparazione, sostituzione, rinnovamento degli elementi decorativi delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene);
- riparazione, sostituzione, rinnovamento delle opere di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico, di rivestimento interno e esterno, dei serramenti e degli infissi interni ed esterni;
- installazione, comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento di inferriate e altri sistemi antintrusione;
- riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate) di elemento di rifinitura delle scale;
- riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate) di scale retrattili e di arredi;
- riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma di parapetti e ringhiere;
- riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti) del manto di copertura;
- riparazione, sostituzione, installazione di controsoffitto non strutturale;

- riparazione, rinnovamento di controsoffitto strutturale;
- riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma di comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi;
- riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma dell'ascensore e di impianti di sollevamento verticale;
- riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma della rete fognaria e della rete dei sottoservizi;
- riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma dell'impianto elettrico;
- riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma dell'impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas;
- riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma dell'impianto igienico e idro-sanitario;
- installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma dell'impianto di illuminazione esterno a condizione che sia conforme alla DGR n° 1732/2015 e purché non sia costituito da un numero di apparecchi illuminanti non superiore a 10 che rispettino le seguenti condizioni:
 - non emettano luce verso l'alto;
 - la temperatura di colore sia calda ovvero inferiore a 3000 k;
 - non siano prospicienti un corpo d'acqua;
- installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma dell'impianto di protezione antincendio;
- installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma dell'impianto di climatizzazione;
- riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma dell'impianto di estrazione fumi;
- installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma di antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione e di punto di ricarica per veicoli elettrici.

4. Interventi su cimiteri:

- a) realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie e opere di arredo entro i perimetri attuali dei cimiteri;
- b) interventi relativi alla manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro di edicole funerarie o di pavimentazioni ricadenti all'interno delle zone cimiteriali.

5. Per le sottozone sottoelencate sono previste ulteriori categorie di opere per le quali non è previsto il rilascio del nulla, distinguendo i casi in cui si tratti di proposte fuori o dentro a siti Rete Natura 2000:

Piano di stazione	Sottozone
Volano - Mesola -Goro	PP.AGR*
Centro Storico di Comacchio	AC.AGR* AC.FLU AC.TEC
Valli di Comacchio	PP.AGR*
Pineta di Classe e Saline di Cervia	PP.AGR
Piallasse di Ravenna e Pineta di San Vitale	PP.AGR PP.AGN PP.ARE PP.DISCARICA VECCHIA
Campotto di Argenta	AC.FLU AC.CAN AC.AGR AC.BOS

5.1 Interventi ricadenti nelle sottozone di cui al punto 5 e all'esterno di siti Rete Natura 2000:

- a) interventi sugli edifici esistenti:
 - i) interventi di manutenzione straordinaria di cui alla LR 15/2013 Allegato A, lett. b) ad eccezione che non comportino un cambio di destinazione d'uso e un aumento del carico urbanistico; sono comprese anche le modifiche ai prospetti;
 - ii) interventi di adeguamento alla normativa antisismica come previsti dalla vigente normativa (Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «norme tecniche per le costruzioni»");
 - iii) installazione di tende parasole su terrazze o prospetti;

- iv) manutenzione ordinaria e straordinaria di cancelli, recinzioni o muri di contenimento del terreno, muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza che rispettino le seguenti prescrizioni: sui lati, non fronte- strada, obbligo di mantenimento di spazio di almeno 15 cm dal livello del suolo al livello della rete metallica, ovvero in caso di recinzioni in muratura creazione di varchi di piccole dimensioni a distanze regolari (ogni 15-20 metri);
 - v) interventi legati agli impianti tecnologici;
- b) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di elementi di arredo in aree ludiche senza fini di lucro e di elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici senza creazione di volumetria e con esclusione delle piscine di cui alla lettera l) del comma 1 dell'art. 7 della L.R. 15/2013 le cui limitazioni dimensionali e/o di posizione vengono stabilite dal Regolamento Edilizio di ogni Comune ricadente entro i confini del Parco. A tal fine si intendono esclusivamente:
- i) opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate;
 - ii) pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo ed in aderenza all'edificio;
 - iii) gioco per bambini e spazio di gioco in genere, di limitate dimensioni;
 - iv) ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, di limitate dimensioni;
 - v) ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo.
- Gli elementi devono essere pertinenziali all'edificio.
- c) interventi legati agli impianti tecnologici:
- i) installazione di impianti tecnologici esterni e interni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole;
 - ii) pannelli solari (termici o fotovoltaici) solo se complanari o integrati al tetto di edifici esistenti, al servizio degli stessi e per una superficie massima di 50 mq;
- d) interventi legati all'agricoltura:
- i) interventi di taglio della vegetazione arborea nei pioppeti in attualità di coltura, dal 16 luglio al 14 marzo;
 - ii) realizzazione di impianti di pioppicoltura e arboricoltura da legno, purché ricadano su aree private e non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali (maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate, muretti a secco, zone umide, boschi, boschetti, arbusteti, complessi macchia-radura, aree incolte, prati e pascoli);
- e) interventi legati al piano stradale:
- i) interventi di tipo conservativo legati alla manutenzione stradale che non comportino nuove impermeabilizzazioni o nuove compattazioni del terreno o l'abbattimento di alberature.
- È comunque vietata la nuova asfaltatura.
- f) utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche:
- i) interventi eseguiti con le modalità di intervento definite nel Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali purché eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo che riguardano:
 - espurghi e risagomature di canali artificiali;
 - interventi su vegetazione erbacea, canneto, vegetazione arbustiva (diametro superiore a 5 cm e inferiore a 10 cm, a 1,30 m dal suolo);
 - la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche;
- fermo restando il divieto di potare gli alberi e gli arbusti con barre falcianti.
- g) utilizzo di aeromodelli e droni in categoria Aperta, come definita dal Regolamento UE 947/2019, purché eseguito in conformità al Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni dell'Ente di gestione e nel periodo compreso dal 1° agosto al 1° marzo (escluso);
- h) attività agricola, zootecnica, pioppicoltura, arboricoltura e castanicoltura: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle aree agricole oggetto di impegni agro-ambientali, in

attuazione di quanto indicato dai bandi del PSR.

5.2 Interventi ricadenti nelle sottozone di cui al punto 5 e all'interno di siti Rete Natura 2000:

5.2.1 Attività turistico - ricreativa

- a) realizzazione e manutenzione di strutture e di attrezzature per la fruizione turistico-ricreativa quali: punti di sosta (aree pic-nic, aree attrezzate per giochi, panchine, cestini porta rifiuti, fontanelle, barbecue, portabiciclette, bacheche), staccionate, passerelle e ponticelli senza utilizzare recinzioni metalliche;
- b) manutenzione di strutture e di attrezzature per la vigilanza quali: torrette e capanni di osservazione;
- c) attività agricola, zootecnica, pioppicoltura, arboricoltura e castanicoltura:
 - i) interventi di taglio della vegetazione arborea negli impianti di arboricoltura da legno in attualità di coltura, dal 16 luglio al 14 marzo;
 - ii) interventi di taglio della vegetazione arborea nei pioppeti in attualità di coltura, dal 16 luglio al 14 marzo;
 - iii) realizzazione di impianti di pioppicoltura e arboricoltura da legno, purché ricadano su aree private e non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali (maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate, muretti a secco, zone umide, boschetti, arbusteti, complessi macchia-radura, aree incolte, prati e pascoli);
 - iv) interventi di manutenzione di recinzioni atte al contenimento del bestiame o degli animali selvatici;
 - v) svolgimento delle ordinarie pratiche agricole e zootecniche, compresi gli interventi nelle aree coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali (maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate, muretti a secco, zone umide, boschetti, arbusteti, complessi macchia- radura, aree incolte, prati e pascoli).

5.2.2 Attività selvicolturale e verde urbano, purché eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo:

- a) interventi di conversione all'alto fusto di boschi cedui, a condizione che interessino superfici inferiori a 3 ha;
 - b) interventi di utilizzazione e di miglioramento dei boschi e della viabilità forestale o relativi alle attività agro-pastorali già previsti nei Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti, purché la valutazione di incidenza dei suddetti Piani non abbia evidenziato possibili incidenze negative significative per determinati interventi e per essi non preveda l'effettuazione di ulteriori valutazioni di incidenza;
 - c) interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente nei boschi, a condizione che sia finalizzata all'autoconsumo, come disciplinato dal Regolamento forestale regionale vigente;
 - d) interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva, compreso lo sradicamento delle ceppaie, limitatamente ai centri urbani;
 - e) interventi di sradicamento delle ceppaie presenti sugli argini dei corsi d'acqua;
 - f) interventi di potatura di siepi, filari e alberature;
 - g) realizzazione di siepi e/o di filari di specie arboree e arbustive autoctone.
- Gli interventi sopracitati devono rispettare, comunque, il Regolamento forestale regionale.

5.2.3 Attività agricola, zootecnica, pioppicoltura, arboricoltura e castanicoltura.

- a) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle aree agricole oggetto di impegni agro-ambientali, in attuazione di quanto indicato dai bandi del PSR.

5.2.4 Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti varie, viabilità attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali, smaltimento dei rifiuti.

5.2.4.1 Interventi edilizi:

- a) messa in opera e manutenzione di pannelli fotovoltaici o termici su edifici o strutture esistenti solo se complanari o integrati al tetto di edifici esistenti, al servizio degli stessi e per una superficie massima di 50 mq;
- b) messa in opera e manutenzione di antenne televisive su edifici e strutture esistenti;
- c) manutenzione di manufatti accessori agli edifici (cordoli, marciapiedi, muri, recinzioni,

- staccionate, scale, tettoie, porticati) situati nell'area di pertinenza degli edifici;
- d) manutenzione di rimesse, ricoveri attrezzi, pollai, legnaie, gazebo, serre e altre strutture, a condizione che siano ubicati nell'area cortiliva di fabbricati esistenti;
 - e) manutenzione di depositi per acqua, gas o altri servizi per utenze domestiche, fosse biologiche, contatori, e relative fondazioni e platee;
 - f) manutenzione di opere di allacciamento alle reti tecnologiche (idriche, elettriche, fognarie, telefoniche, gas) per utenze domestiche;
 - g) esecuzione di scavi e riporti di terra in prossimità di fabbricati volti al risanamento, alla ristrutturazione o alla sistemazione esterna compresi gli interventi di drenaggio e l'apertura di fossi e scoline per la regimazione idrica superficiale nell'area di pertinenza degli edifici;
 - h) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di elementi di arredo in aree ludiche senza fini di lucro e di elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici senza creazione di volumetria e con esclusione delle piscine di cui alla lettera l) del comma 1 dell'art. 7 della L.R. 15/2013 le cui limitazioni dimensionali e/o di posizione vengono stabilite dal Regolamento Edilizio di ogni Comune ricadente entro i confini del Parco. A tal fine si intendono esclusivamente:
 - opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate;
 - pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo e in aderenza all'edificio;
 - gioco per bambini e spazio di gioco in genere di limitate dimensioni;
 - ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, di limitate dimensioni;
 - ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo.
- Gli elementi devono essere pertinenziali all'edificio.

5.2.4.2 Interventi su infrastrutture viarie o ferroviarie

- a) manutenzione di cunette, tombini, taglia-acqua e altre opere di regimazione idraulica;
- b) messa in opera e manutenzione di segnaletica stradale;
- c) messa in opera e manutenzione di barriere stradali protettive e di staccionate in legno;
- d) manutenzione dei muri di sostegno e della pavimentazione stradale (rifacimento del manto bituminoso e ricarichi di ghiaia);
- e) manutenzione di interventi di stabilizzazione delle scarpate a monte ed a valle se realizzati in prevalenza con tecniche di ingegneria naturalistica;
- f) manutenzione dei sentieri, fermo il divieto di asfaltatura e di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva;
- g) interventi di manutenzione di:
 - i) reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, linee elettriche di media e bassa tensione, linee telefoniche ed altre reti di servizio);
 - ii) strutture localizzate (depositi di acqua, depositi di gas, depuratori);
- h) manutenzione di reti tecnologiche (idriche, elettriche, fognarie, telefoniche, gas) ricadenti nell'ambito del sedime stradale.

Gli interventi non possono comportare modifiche significative di tracciato, di ubicazione o nell'ingombro volumetrico e dimensionale delle opere e non devono implicare il taglio della vegetazione e al contempo il danneggiamento dei terreni limitrofi.

5.2.4.3 Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche:

- a) interventi eseguiti in conformità alle modalità di intervento definite nel Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)" (Allegato E deliberazione Giunta Regionale 79/2018), e, contestualmente, le regolamentazioni definite nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione eseguiti nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 14 marzo che riguardano:
 - interventi su vegetazione erbacea, canneto, vegetazione arbustiva (diametro superiore a 5 cm e inferiore a 10 cm, a 1,30 m dal suolo);
 - espurghi e risagomature di canali artificiali;
 - manutenzione delle opere di difesa della costa;

fermo restando il divieto di potare gli alberi e gli arbusti con barre falcianti.

- b) raccolta di legname fluitato presente nei corsi d'acqua e nelle casse di espansione a condizione che siano rispettate le seguenti modalità:
- periodo di raccolta: dal 16 luglio al 14 marzo;
 - prelievo: limitato alla legna fluitata già sradicata (è vietato il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o ancora radicate);
 - quantitativo di legna: finalizzato all'autoconsumo, come disciplinato dal Regolamento forestale regionale;
 - mezzi di raccolta e di trasporto: i mezzi impiegati possono circolare esclusivamente sulla viabilità esistente senza comportare modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi e senza accedere all'alveo o in altre aree naturali.

5.2.4.4 Utilizzo di aeromodelli e droni in categoria Aperta, come definita dal Regolamento UE 947/2019, purché eseguito in conformità al Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni dell'Ente di gestione e nel periodo compreso dal 1° agosto al 1° marzo (escluso).

6. Ulteriori interventi assoggettati a semplificazione nelle ZONE D del Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio e nelle ZONE PP.STO del Piano di Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia

6.1 Interventi edilizi:

- a) interventi di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 22 della LR 15/2013, che riguardano esclusivamente le categorie per le quali è stato rilasciato il nulla osta. Le modifiche possono riguardare i prospetti dell'edificio, le variazioni dell'area di sedime entro il 30%, gli aumenti volumetrici entro il 20% e il cambiamento della destinazione d'uso che comporta l'aumento del carico urbanistico;
- b) opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso e le relative varianti in corso d'opera;
- c) interventi di manutenzione straordinaria di cui alla LR 15/2013;
- d) interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel Comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto;
- e) mutamento di destinazione d'uso con aumento di carico urbanistico, anche con opere, che non comportino modifiche volumetriche;
- f) interventi di demolizione senza ricostruzione di cui alla LR 15/2013 Allegato A, lett. i) eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo purché vengano rispettate le norme in materia di tutela ambientale;
- g) interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfo tipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;
- h) regolarizzazione di manufatti e/o di opere realizzati in assenza di nulla osta dell'Ente di gestione nel periodo compreso fra l'istituzione del Parco (LR 27/1988) e la legge che disciplina il sistema regionale delle Aree protette (LR 6/2005). L'epoca di realizzazione del manufatto e/o delle opere deve essere attestata mediante la presentazione di documenti probanti. Fanno eccezione gli interventi di nuova costruzione di cui all'Allegato 1 LR 15/2013, lett. g), h), l), oltre a insegne, reti tecnologiche e stazioni radioelettriche.

6.2 Interventi riguardanti installazioni minori:

- a) installazione di strutture accessorie a un'attività principale identificabili come installazioni precarie al servizio del pubblico, realizzate mediante strutture e manufatti appoggiati, ma non fissati in alcun modo al piano di appoggio e quindi anche chioschi, pedane, gazebo, pergolati e similari, previsti in regolamenti o strumenti di pianificazione rispetto per i quali l'Ente di gestione ha

- valutato la conformità alla normativa del Piano di Stazione con apposito provvedimento positivo. Sono invece oggetto di nulla osta i manufatti collocati entro la sezione di un canale o ivi prospicienti;
- b) sagre o manifestazioni cittadine regolarmente approvate dal Comune purché svolte entro i perimetri delle Zone D del Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio. Non sono oggetto di nulla osta tutte le opere necessarie per lo svolgimento della manifestazione o sagra purché temporanea e rimossa al termine dell'evento, e comunque installate per un periodo non superiore a 180 giorni nell'anno solare.
- c) interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio. Fermo restando tali condizioni, gli interventi che non richiedono il nulla osta sono i seguenti:
- i. installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, di ascensore, montacarichi, servoscala e assimilabili, rampa;
- d) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di:
- i. apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitari;
 - ii. antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione di tipo domestico, condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie;
 - iii. punto di ricarica per veicoli elettrici;
 - iv. pannello solare e fotovoltaico solo se complanari o integrati al tetto di edifici esistenti e al servizio degli stessi. Sono soggetti a nulla osta i pannelli installati sulle coperture della zona del Centro Storico di Comacchio;
 - v. opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate;
 - vi. gioco per bambini e spazio di gioco in genere;
 - vii. ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione;
 - viii. ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo;
 - ix. sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette;
- e) installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sulle coperture degli edifici;
- f) occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 180 giorni nell'anno solare.

6.3 Interventi sugli impianti tecnologici

Interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50.

6.4 Interventi sulla vegetazione e sui corpi d'acqua: sostituzione o messa a dimora di massimo 1 esemplare di alberi e arbusti, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti di specie autoctone o tipiche dei luoghi, purché tali interventi vengano eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo. Sono oggetto di nulla osta il taglio degli alberi lungo le strade e/o percorsi.

6.5 Interventi di potatura degli alberi purché siano eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo mediante un taglio selettivo ponendo adeguata attenzione ai soli rami da rimuovere, evitando in ogni caso l'impiego di barre falcianti o mezzi analoghi per la riduzione delle chiome. Sono comunque esclusi interventi di capitozzatura, che devono essere oggetto di richiesta di nulla osta.

6.6 Interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo.

6.7 Interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di

contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti.

6.8 Utilizzo di aeromodelli e droni in categoria Aperta, come definita dal Regolamento UE 947/2019, in ogni periodo dell'anno, purché eseguito in conformità al Regolamento per la disciplina del sorvolo dei droni dell'Ente di gestione.

Allegato II
TIPOLOGIE DI INTERVENTI IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE IN AREE
ESTERNE AI SITI RETE NATURA 2000

1. Interventi previsti dagli strumenti urbanistici attuativi

a) per gli interventi previsti negli strumenti urbanistici attuativi, compresi Accordi operativi e i Piani attuativi di iniziativa pubblica (PAIP) di cui all'art. 38 della LR 24/2017, è prevista la comunicazione da parte dell'interessato alle condizioni e con le modalità indicate agli artt. 8 e 9, a condizione che:

- sia stato acquisito il parere di conformità rispetto alla normativa del Parco;
- in tale atto sia esplicitato che per l'attuazione degli interventi sia necessario inviare una comunicazione secondo le modalità di cui all'art.8 del presente Regolamento.

2. Interventi sugli edifici e sulle pertinenze

a) interventi di ristrutturazione edilizia che non comportino cambio di destinazione d'uso, aumento del carico urbanistico, ampliamenti e/o nuove costruzioni;

b) interventi di demolizione senza ricostruzione di cui alla LR 15/2013 Allegato A, lett. i) purché eseguiti dal 16 luglio al 14 marzo;

c) sostituzione di insegne d'esercizio esistenti (Art. 23 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada), per le quali il nulla osta sia stato già rilasciato, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. Il rinnovo delle insegne luminose oltre che dei cartelli e di altri mezzi pubblicitari non sono oggetto di procedure semplificate.

3. Interventi legati agli impianti tecnologici

Interventi di adeguamento normativo o di ordinaria manutenzione su impianti esistenti di telefonia mobile, reti di distribuzione energia elettrica, acqua, gas che non comportino alterazione anche temporanea dello stato dei luoghi.

4. Interventi legati al piano stradale

Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotonde, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione senza determinare interventi di installazione di pali della luce e senza implicare il taglio della vegetazione esistente.

5. Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche

Interventi eseguiti in conformità alle modalità di intervento definite nel Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)" (Allegato E delibera Giunta Regionale 79/2018), e, contestualmente, le regolamentazioni definite nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione eseguiti nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 14 marzo che riguardino:

- vegetazione arborea di diametro superiore a 10 cm, a 1,30 m dal suolo, compresi anche esemplari isolati;
- manutenzione delle opere di difesa della costa;

fermo restando il divieto di potature di alberi e arbusti con barre falcianti.

6. Ulteriori interventi oggetto di comunicazione purché ricadano nelle ZONE D del Piano di Stazione Centro Storico di Comacchio e nelle ZONE PP.STO del Piano di Stazione Pineta di Classe e Saline di Cervia.

a) Interventi previsti negli strumenti urbanistici attuativi, compresi Accordi operativi e i Piani attuativi di iniziativa pubblica (PAIP) di cui all'art. 38 della LR 24/2017, a condizione che:

- i. sia stato acquisito il parere di conformità rispetto alla normativa del Parco;
- ii. in tale parere sia esplicitato che per l'attuazione degli interventi sia necessario inviare una comunicazione secondo le modalità di cui all'art.8 del presente Regolamento.

b) Sostituzione di insegne d'esercizio esistenti (Art. 23 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada), per le quali il nulla osta sia stato già rilasciato, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. Il rinnovo delle insegne luminose oltre che dei cartelli e di altri mezzi pubblicitari non sono oggetto di procedure semplificate.

c) Interventi legati agli impianti tecnologici: interventi di adeguamento normativo o di ordinaria manutenzione su impianti esistenti di telefonia mobile, reti di distribuzione energia elettrica, acqua, gas che non comportino alterazione anche temporanea dello stato dei luoghi.

Allegato III
TIPOLOGIE DI INTERVENTI IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE IN AREE INTERNE AI SITI RETE NATURA 2000

1) Attività agricola, zootecnica, pioppicoltura, arboricoltura e castanicoltura

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle aree agricole oggetto di impegni agro-ambientali, in attuazione di quanto indicato dai bandi del PSR.

2) Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti varie, viabilità attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali, smaltimento dei rifiuti

2.1 Interventi edilizi:

- a) realizzazione di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo, di ripristino tipologico e di ristrutturazione edilizia che non comportino un mutamento di destinazione d'uso, un aumento del carico urbanistico, ampliamenti e/o nuove costruzioni e che non modifichino le prescrizioni indicate nei Regolamenti sui quali l'Ente di gestione ha espresso parere di conformità positivo (a titolo esemplificativo Regolamento dei capanni e del Piano dell'arenile);
- b) realizzazione di interventi edilizi già previsti nei Piani Urbanistici Attuativi (PUA), a condizione che la valutazione di incidenza dei suddetti Piani non abbia evidenziato incidenze negative significative e nel rispetto delle eventuali prescrizioni in essa contenute;
- c) manutenzione di manufatti accessori agli edifici (pavimentazioni situati nell'area di pertinenza degli edifici);

2.2 Interventi su infrastrutture viarie o ferroviarie:

- a) realizzazione e manutenzione di cunette, tombini, taglia-acqua e altre opere di regimazione idraulica;
 - b) messa in opera e manutenzione di barriere stradali protettive e di staccionate in legno;
 - c) realizzazione di interventi di stabilizzazione delle scarpate a monte ed a valle se realizzati in prevalenza con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - d) interventi di manutenzione di:
 - i. reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, linee elettriche di media e bassa tensione, linee telefoniche ed altre reti di servizio);
 - ii. strutture localizzate (depositi di acqua, depositi di gas, depuratori);
 - e) realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche ricadenti nell'ambito del sedime stradale.
- Gli interventi di cui al presente paragrafo non possono comportare modifiche significative di tracciato, di ubicazione o nell'ingombro volumetrico e dimensionale delle opere.

3) Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche

- a) Interventi di manutenzione delle opere idrauliche e delle opere di difesa della costa, a condizione che siano rispettate le modalità di intervento definite nel Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)" (Allegato E deliberazione Giunta Regionale 79/2018), e, contestualmente, le regolamentazioni definite nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione eseguiti nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 14 marzo e purché non vengano utilizzate barre falcianti;
- b) Interventi eseguiti con le modalità definite nel Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali (deliberazione Giunta Regionale 667/2009) che riguardino la vegetazione arborea di diametro superiore a 10 cm, a 1,30 m dal suolo, compresi esemplari anche isolati, fermo restando il divieto di potature di alberi e arbusti con barre falcianti.

4) Altre attività

- a) Interventi già normati con specifici Disciplinari tecnici di cui al paragrafo 5.1 della Direttiva regionale (deliberazione Giunta Regionale 1191/2007) a condizione che la valutazione di incidenza del disciplinare tecnico di riferimento non abbia evidenziato incidenze negative significative e nel rispetto delle eventuali prescrizioni in essa contenute.
- b) Interventi previsti espressamente dalle Misure Generali e Specifiche di Conservazione o dai Piani

di Gestione dei siti Natura 2000 e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti stessi, a condizione che ne osservino le modalità di realizzazione indicate nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione o nei Piani di Gestione.

Allegato IV**TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ RIPETUTE ANNUALMENTE E RELATIVE PRESCRIZIONI****Manifestazioni culturali****a. Sagre**

Si tratta di eventi con durata di uno o più week-end (in genere non più di due) in cui si ha un grosso afflusso di persone in una zona circoscritta.

Prescrizioni:

- delimitare con idonea segnaletica le aree adibite a parcheggio per automobili e motocicli: i mezzi motorizzati dovranno comunque procedere a velocità limitata senza arrecare disturbo alla fauna o alla vegetazione esistente;
- rispettare la configurazione del terreno;
- adottare tutte le misure cautelari affinché si eviti qualunque forma di danneggiamento alla fauna o alla vegetazione presente nell'area in cui insiste la manifestazione;
- non abbandonare rifiuti e recare disturbo alla fauna e/o alla vegetazione; gli organizzatori saranno comunque tenuti a ripristinare i luoghi;
- rimuovere tutti i cartelli e/o la segnaletica utilizzati al termine della manifestazione;
- non depositare anche temporaneamente materiali e /o mezzi nelle aree limitrofe a quelle interessate dalla manifestazione;
- adottare tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di minimizzare il rischio di incidenti e di incendio; il rispetto della presente prescrizione è comunque a carico degli organizzatori.

b. Manifestazioni podistiche e ciclistiche amatoriali e agonistiche.

Queste sono caratterizzate dall'affluenza di un numero predeterminato di persone (iscritti alla gara) che percorrono tratti di zone naturali lungo sentieri esistenti, oltre ad eventuali spettatori.

Nel caso di manifestazione serale la presenza antropica all'interno delle aree di pineta sarà autorizzata fino e non oltre le ore 20,00 nel periodo estivo e non oltre il tramonto nel periodo invernale.

Prescrizioni:

- utilizzare solo ed esclusivamente il percorso su sentiero esistente, che non dovrà essere abbandonato;
- divieto di accesso con veicoli a motore in luoghi in cui non sia consentito dalle norme del Parco;
- mantenere comportamenti idonei a evitare disturbo alla fauna e alla vegetazione presente; il rispetto della presente prescrizione rimane comunque a carico degli organizzatori della manifestazione;
- non abbandonare rifiuti; gli organizzatori saranno comunque tenuti a ripristinare i luoghi;
- rimuovere la segnaletica e/o cartellonistica utilizzata per indicare il percorso al termine della manifestazione;
- adottare tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di minimizzare il rischio di incidenti e di incendio; il rispetto della presente prescrizione è comunque a carico degli organizzatori;
- prevedere la presenza di un numero appropriato di personale di guardiania che vigili sullo svolgimento dell'attività sportiva con modalità compatibili e il rispetto delle realtà ambientali attraversate;
- non depositare anche temporaneamente materiali e /o mezzi nelle aree limitrofe a quelle interessate dalla manifestazione.

c. Manifestazioni ippiche non competitive.

Queste sono caratterizzate dalla presenza di cavalli e cavalieri lungo un percorso ippico prestabilito e individuato nei Piani Territoriali di Stazione.

Prescrizioni:

- utilizzare solo ed esclusivamente il percorso su sentiero esistente;
- mantenere comportamenti idonei a evitare disturbo alla fauna e alla vegetazione presente;
- adottare tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di minimizzare il rischio di incidenti e di incendio; il rispetto della presente prescrizione è comunque a carico degli organizzatori;
- rimuovere la segnaletica e/o cartellonistica utilizzata per indicare il percorso al termine della manifestazione;
- recuperare e smaltire in modo idoneo gli eventuali rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle attività.

Attività di studio e ricerca

L'accesso al Parco per motivi di studio e di ricerca da parte di soggetti istituzionalmente preposti può essere rilasciato dall'Ente di gestione ai titolari nominalmente individuati, esclusivamente nei tempi e con le modalità legate alle attività indicate nel provvedimento autorizzativo.

Prescrizioni

- adottare tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e il disturbo alla fauna;
- non abbandonare rifiuti;
- adottare tutte le misure e precauzioni necessarie al fine di minimizzare il rischio di incendio;
- impiegare calzature pulite e disinfettate per le attività in campo nell'area del Bardello, al fine di ridurre il rischio di trasmissione di malattie patogene (Chitridiomicosi) agli anfibi di rilevante interesse naturalistico presenti.

Altre attività o iniziative

Potranno essere individuate attività o iniziative di altra natura, non descritte nei punti precedenti, caratterizzate comunque dal fatto che si ripetano di anno in anno con la stessa modalità e tempistica.

Allegato V
MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA ⁽¹⁾

Bollo ⁽²⁾

Protocollo (riservato all'ufficio)	<input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di
	<input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di

TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO, ATTIVITÀ

RICHIEDENTE (l'avente titolo a presentare la richiesta può essere il proprietario, il concessionario l'affittuario, il tecnico incaricato o il legale rappresentante se la proprietà è una persona giuridica)

Nome e Cognome _____

Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ Tel. _____

Cod. Fiscale _____ P. Iva _____

Indirizzo e-mail e/o P.E.C. _____ in qualità di _____

PROPRIETARIO **CONCESSIONARIO** **AFFITTUARIO**
 (omettere in caso di corrispondenza con il soggetto richiedente)

Nome e Cognome _____

Residente in Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ tel. _____

Cod. Fiscale _____ P. Iva _____

Indirizzo e-mail e/o P.E.C. _____

LOCALIZZAZIONE:

Coordinate geografiche _____

per l'immobile/terreno situato nel comune di _____

in via _____ n° _____ località _____ -

Dati catastali: (Fogli e Mappali) _____

Parco regionale Delta del Po

Stazione: Volano-Mesola-Goro,
 Centro Storico di Comacchio
 Valli di Comacchio
 Campotto di Argenta
 Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna
 Pineta di Classe e Saline di Cervia

Zona: A B C Area contigua (pre-parco) _____ (specificare AC*** o PP***) (la Zona in cui ricade l'area di intervento è indicata nella cartografia dell'area protetta reperibile nel sito: www.parcodeltapo.it)

Sito Rete Natura 2000

- IT4060001 - Valli di Argenta
 - IT4060002 - Valli di Comacchio
 - IT4060003 - Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio
 - IT4060004 - Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié
 - IT4060005 - Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
 - IT4060007 - Bosco di Volano
 - IT4060008 - Valle del Mezzano
 - IT4060012 - Dune di San Giuseppe
 - IT4060015 - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara
 - IT4070001 - Punte Alberete, Valle Mandriole
 - IT4070002 - Bardello
 - IT4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo
 - IT4070004 - Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo
 - IT4070005 - Pineta di Casalboretto, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini
 - IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina
 - IT4070007 - Salina di Cervia
 - IT4070008 - Pineta di Cervia
 - IT4070009 - Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano
 - IT4070010 - Pineta di Classe
- Gli interventi, opere, impianti, attività ricadono all'esterno del sito Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), tuttavia per la loro particolare natura, possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presente nei siti stessi (in tal caso specificare il sito più vicino fra quelli sopra riportati).

Tutto ciò premesso, con il presente modulo il sottoscritto **chiede il rilascio del nulla osta**, ai sensi della LR 6/2005 art. 40, per il progetto presentato.

A tal fine l'istanza si compone dei documenti di cui alla "Scheda documentazione tecnica per richiesta di nulla osta" (cfr. Allegato VI)

Luogo e data _____

Firma _____

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI NULLA OSTA**ELABORATI TECNICO PROGETTUALI** (vedi art. 13, commi 1 e 2 del Regolamento)

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Parte da compilare da parte dell'Ente

data di ricevimento dell'istanza: _____

Istanza trasmessa dall'Amministrazione titolare del procedimento principale SÌ NO

Amministrazione titolare del procedimento principale: _____

Pareri trasmessi unitamente all'istanza, se necessari e già espressi: _____

Documentazione dell'istanza completa: SÌ NO

data di comunicazione all'istante di documentazione incompleta: _____

data di ricevimento della documentazione richiesta per il completamento formale dell'istanza: _____

Archiviazione dell'istanza per documentazione richiesta non pervenuta: SÌ NO**Termine** per il rilascio del nulla osta (**60 gg** dal ricevimento della documentazione completa): _____**Proroga** dei termini: SÌ NO**Nuovo termine** per il rilascio del nulla osta: _____**Parte da compilare dall'Ente****Sintesi dell'istruttoria**Progetto soggetto a rilascio immediato del nulla osta (vedi art. 8 del Regolamento): SÌ NO**Provvedimento** conclusivo del procedimento:

- rilascio del nulla osta
- rilascio del nulla osta con prescrizioni
- rilascio del nulla osta per decorrenza termini
- diniego del nulla osta / motivazioni:

Prescrizioni:**Motivi ostativi** e relativa comunicazione: SÌ NO**Osservazioni / soluzioni alternative** da parte del richiedente SÌ NO

Data di espressione del provvedimento: _____

Firma istruttore _____

Allegato VI

SCHEDA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI NULLA OSTA⁽³⁾ (art. 13 Regolamento)**1 - Per procedura di cui all'art. 6**

- relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento;
 - la descrizione dell'intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione;
 - l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico;
 - le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi);
 - le caratteristiche delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, impianto luminoso acqua, smaltimento acque reflue, ecc.);
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
- inquadramento cartografico (C.T.R. o foto satellitare) a scala territoriale e stralcio del PTS di riferimento;
- elaborati cartografici a scala urbana con particolare riferimento alla mappatura del verde esistente nell'area di intervento;
- elaborati cartografici a scala architettonica dello stato comparato. documentazione fotografica che metta
- in evidenza il contesto di riferimento.

2 - Per procedura di cui all'art. 7

- relazione descrittiva dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il complesso delle unità organizzative e/o gestionali, quali punti di raccolta differenziati dei rifiuti, punti di distribuzione di eventuali prodotti alimentari, punti per il coordinamento interno, servizi igienici, ecc.;
 - la modalità di svolgimento dell'evento con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti, alla componente luminosa e acustica;
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impatti prevedibili; elaborato cartografico con
- evidenziato il perimetro in cui si svolge l'evento;
- descrizione dell'evento, specificando la durata (periodo e orari), il programma e il potenziale numero di partecipanti.

3 - Per procedura di cui all' art. 8

- relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui siano evidenziati:
 - il contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento;
 - la descrizione dell'intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione; l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico;
 - le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi);
 - le caratteristiche delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, impianto luminoso acqua, smaltimento acque reflue, ecc.);
 - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
- inquadramento cartografico (C.T.R. o foto satellitare) a scala territoriale e stralcio del PTS di riferimento;

- elaborati cartografici a scala urbana con particolare riferimento alla mappatura del verde esistente nell'area di intervento;
- elaborati cartografici a scala architettonica dello stato comparato; documentazione fotografica che metta
- in evidenza il contesto di riferimento.

Eventuale documentazione integrativa di cui all'art. 13, comma 5

- Relazione geologica e/o geotecnica;
- Certificazione attestante la qualifica di imprenditore agricolo professionale ⁽⁴⁾;
- Relazione paesaggistica in caso di progetto soggetto anche ad autorizzazione paesaggistica, di cui al D.lgs. 42/2004 art. 146;
- Modulo A1 / A2 di prevalutazione d'incidenza per progetti / interventi previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 ⁽⁵⁾;
- Studio d'incidenza di cui alla LR 7/2004 redatto secondo le disposizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale 1191/2007, in alternativa alla presentazione del modulo di prevalutazione ⁽⁵⁾.

NOTE:

(1) L'avente titolo ad intervenire presenta la richiesta di nulla osta preventivo allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) o allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ai sensi degli artt. 4 e 5 della LR 15/2013. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della LR 15/2013, il termine entro cui viene rilasciato il nulla osta è di 60 gg. Il termine di cui sopra può essere interrotto una sola volta per richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa. La documentazione integrativa deve essere presentata entro 60 gg dalla richiesta decorsi i quali il nulla osta si intende negato.

(2) Ai sensi del DPR 642/72 sono soggette a imposta di bollo le Istanze alla Pubblica Amministrazione Atti e i provvedimenti della pubblica amministrazione. In caso di presentazione diretta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po il pagamento della marca da bollo può avvenire solo in modo telematico utilizzando il modulo di cui all'Allegato VIII.

(3) La scheda elenca tutti i documenti necessari per l'istruttoria di varie tipologie d'intervento: selezionare solo i documenti che riguardano la pratica presentata.

(4) Solo per imprenditori agricoli professionali (IAP) che intendono avvalersi dello strumento del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola per la realizzazione di opere connesse all'attività agricola.

(5) Per progetti o interventi ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 l'individuazione cartografica è rilevabile al link sottostante:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva/cartografia-interattiva>

I progetti e interventi che non determinano un'incidenza negativa significativa sul sito Rete Natura 2000 come indicati nell'Allegato D) di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 come modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16 luglio 2018, non sono sottoposti né alla procedura di prevalutazione, né a quella di valutazione d'incidenza, salvo quanto eventualmente disposto dall'Ente di gestione gestore del sito Rete Natura 2000 che, con propri atti amministrativi, di carattere speciale e limitati nel tempo e nello spazio, può stabilire che alcune delle tipologie di interventi o di attività dell'Allegato D) sopra richiamato, per il principio di precauzione, debbano essere, comunque, sottoposte alla procedura della valutazione di incidenza (Vinca).

Qualora il tecnico ritenga che il progetto sia ascrivibile alle suddette tipologie lo dovrà dichiarare all'interno della relazione tecnica illustrativa o in altro documento da allegare alla richiesta di nulla osta.

Allegato VII**MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE** (art. 8 del Regolamento)Bollo ⁽²⁾

Protocollo (riservato all'ufficio)	Allo Sportello Unico per del Comune di
---	---

TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO, ATTIVITÀ Allegato II Allegato III

(riportare di seguito la categoria di intervento di cui al corrispondente allegato)

RICHIEDENTE (l'avente titolo a presentare la richiesta può essere il proprietario, il concessionario, l'affittuario, il tecnico incaricato o il legale rappresentante se la proprietà è una persona giuridica)

Nome e Cognome _____

Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ Tel. _____

Cod. Fiscale _____ P. Iva _____

Indirizzo e-mail e/o P.E.C. _____ in
qualità di _____ **PROPRIETARIO** **CONCESSIONARIO** **AFFITTUARIO**

(omettere in caso di corrispondenza con il soggetto richiedente)

Nome e Cognome _____

Residente in Via/P.zza/altro _____ n. _____ Località _____

Comune _____ Prov. _____ tel. _____

Cod. Fiscale _____ P. Iva _____

Indirizzo e-mail e/o P.E.C. _____

LOCALIZZAZIONE:

Coordinate geografiche _____

per l'immobile/terreno situato nel comune di _____ in

via _____ n° _____ località _____

Dati catastali: (Fogli e Mappali) _____

Parco regionale Delta del Po

Stazione:

- Volano-Mesola-Goro,
- Centro Storico di Comacchio
- Valli di Comacchio
- Campotto di Argenta
- Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna
- Pineta di Classe e Saline di Cervia

Zona: A B C Area contigua (pre-parco) _____ (specificare AC*** o PP***) (la Zona in cui ricade l'area di intervento è indicata nella cartografia dell'area protetta reperibile nel sito: www.parcodeltapo.it)

Sito Rete Natura 2000

- IT4060001 - Valli di Argenta
 - IT4060002 - Valli di Comacchio
 - IT4060003 - Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio
 - IT4060004 - Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié
 - IT4060005 - Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
 - IT4060007 - Bosco di Volano
 - IT4060008 - Valle del Mezzano
 - IT4060012 - Dune di San Giuseppe
 - IT4060015 - Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara
 - IT4070001 - Punte Alberete, Valle Mandriole
 - IT4070002 - Bardello
 - IT4070003 - Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo
 - IT4070004 - Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo
 - IT4070005 - Pineta di Casalboretto, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini
 - IT4070006 - Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina
 - IT4070007 - Salina di Cervia
 - IT4070008 - Pineta di Cervia
 - IT4070009 - Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano
 - IT4070010 - Pineta di Classe
- Gli interventi, opere, impianti, attività ricadono all'esterno del sito Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), tuttavia per la loro particolare natura, possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presente nei siti stessi (in tal caso specificare il sito più vicino fra quelli sopra riportati).

Con il presente modulo, il sottoscritto chiede il rilascio del nulla osta, ai sensi della LR 6/2005 art. 40, per il progetto presentato.

Il sottoscritto assevera altresì la rispondenza del progetto dell'intervento alla casistica stabilita dall'area protetta per la quale il nullaosta si intende comunque rilasciato al momento della presentazione dell'istanza.

A tal fine l'istanza si compone dei documenti di cui alla "Scheda documentazione tecnica per richiesta di nulla osta" (cfr. Allegato VI)

Luogo e data _____ Firma _____

Parte da compilare dall'Ente

data di ricevimento dell'istanza: _____

Firma _____

Allegato VIII**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI NULLA OSTA O NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

*Spazio per l'apposizione del
contrassegno telematico*

Cognome	Nome		
Nato a	Prov.:	Il	
Residente in	Prov.:	CAP	
Via/Piazza	N.		
Tel.	Fax	Cod. Fisc.	
IN QUALITÀ DI			
<input type="checkbox"/> Persona fisica		<input type="checkbox"/> Procuratore speciale	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della Persona giuridica			
DICHIARA			
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro applicata ha identificativo n. data			
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che l'Ente di gestione per i Parchi e per la Biodiversità Delta del Po potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.			

Luogo e data _____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 456

Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITA'", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria".

Richiamato in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Verificato che, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, la Regione promuove e incentiva le seguenti misure e interventi:

- "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione", previste all'art. 16 della legge, ed in particolare il comma 1 che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1;

- b) la realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.";

- "Interventi per la prevenzione dell'usura", previsti all'art.

17 della legge, ed in particolare il comma 3 che prevede che La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;

- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;

- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;

- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura";

- "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose", previsti all'art. 22 della legge, ed in particolare:

- il comma 3 che prevede che "La Regione favorisce, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;

b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;

c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;

d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;

e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

- il comma 4 che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, eroga contributi a favore degli enti locali per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di cui al comma 3.";

- il comma 5 che prevede che "per beneficiare degli interventi di cui ai commi 3 e 4 le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.";

- "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket", previste all'art. 23, che prevede che "La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, comprese le amministrazioni statali, anche mediante la concessione di contributi, per realizzare, nelle forme più trasparenti e idonee definite dagli accordi stessi, iniziative e progetti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.".

Richiamato inoltre l'art. 19 recante "**Azioni finalizzate al**

recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro, che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;

c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari".

Considerato che:

- con delibera n. 2151 del 22/11/2019 è stato approvato il Piano Integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo al biennio 2020/2021 che definisce tra l'altro, come previsto all'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm, le azioni regionali finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima;

- l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto **le modalità e i criteri per la concessione dei contributi** connessi, all'attuazione dell'articolo 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23;

- alla luce dell'esperienza di gestione della soppressa L.R. 3/2011 relativa al sessennio 2011-2016 e della L.R. 18/2016 relativa agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, si ritiene utile determinare le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. 18/2016, così come specificato negli **allegati A, B, C, D, E, F, G** parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, viene fissato dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione fino al **31 maggio 2021**;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste negli Accordi risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati **nell'Agenda 2030** per lo **Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16**: "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli";

- le risultanze delle attività complessivamente realizzate, attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati negli Accordi, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione all'Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna sperimentare gli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici richiamati all'art. 7, per dare piena attuazione alle previsioni di cui al Titolo II della Legge Regionale n. 18/2016.

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di determinare **le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi** all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016, elaborate in rapporto alle prescrizioni indicate nella delibera n.2151/2019, specificati negli **Allegati A, B, C, D, E ed F** quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di approvare i criteri di priorità ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16,17,19,22 e 23 della L.R. n. 18/2016, di cui **all'Allegato G** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire per l'anno in corso il termine entro il quale i soggetti che intendono realizzare iniziative, progetti/attività, potranno presentare la richiesta di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di specifici accordi, entro il **31 maggio 2021**;

4) di provvedere, inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

5) che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C, D, E, F e G parti integranti, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito: <http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7, della L.R. 18/2016

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione (d'ora in avanti più semplicemente accordi) con **enti pubblici**, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi, ai sensi del comma 1 dell'art. 7, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
- b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
- d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 la Regione concede altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 7, agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi

regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 maggio 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle iniziative/progetti

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista

nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 16, della L.R. 18/2016 - "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale n. 12 del 2003, promuove e incentiva con gli **enti pubblici** iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità, con riferimento specifico al settore dell'educazione e dell'istruzione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 16 comma 1 sono finalizzati:

a) alla realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge, ponendo specifico riferimento al settore dell'educazione e dell'istruzione;

b) alla realizzazione, in collaborazione con le università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui all'articolo 1 della legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti alle finalità medesime.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 maggio 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine

di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO C

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 17, della L.R. 18/2016 - "Interventi per la prevenzione dell'usura"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, opera al fine di prevenire il ricorso all'usura attraverso la promozione e la stipula di accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, ivi comprese le amministrazioni statali.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 17, comma 3 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a:

- a) monitorare l'andamento e le caratteristiche del fenomeno usuraio;
- b) svolgere iniziative di prevenzione dei fenomeni dell'usura;
- c) fornire supporto alle vittime dell'usura, anche nelle forme di consulenza legale e psicologica;
- d) svolgere iniziative di formazione, informazione e di sensibilizzazione sull'utilizzazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), rivolte ai soggetti a rischio o già vittime dell'usura.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 maggio 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta

di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO D**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 19, della L.R. 18/2016 - "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

Enti locali assegnatari dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e soggetti concessionari dei beni stessi.

Si specifica che anche per la concessione dei contributi previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2016, si provvederà mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.

2) Tipologia di contributi

La Regione concede contributi ai soggetti definiti nel paragrafo precedente per:

- concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b);
- favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31**

maggio 2021; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dagli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti locali a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 19 comma 1, lett. c), sia per spese di investimento (art. 19, comma 1, lett. b) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021, salvo proroga.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti

collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO E

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 22, della L.R. 18/2016 - "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose"

1) Soggetti beneficiari dei contributi

La Regione nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7:

- favorisce, gli interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:
 - a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
 - b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
 - c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
 - d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
 - e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.
- eroga contributi a favore degli **enti locali** per la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e reati di corruzione, sostenendo i progetti presentati anche in collaborazione con gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine, le università, nonché le associazioni, le fondazioni e le organizzazioni che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi.

Per beneficiare degli interventi di cui ai capoversi precedenti le vittime devono essere residenti in Emilia-Romagna al momento del verificarsi del reato oppure aver subito il reato stesso nel territorio della Regione.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti volti a interventi di assistenza e di aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi, mediante:

- a) informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento;
- b) assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali;
- c) assistenza psicologica, cura e aiuto delle vittime innocenti;
- d) campagne di sensibilizzazione e comunicazione degli interventi effettuati;
- e) organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 maggio 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016,

la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione

finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi. Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749
E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148
E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543
E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303
E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO F**Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 23, della L.R. 18/2016 - "Politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket"****1) Soggetti beneficiari dei contributi**

La Regione, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 7, promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con **enti pubblici**, comprese le amministrazioni statali, per realizzare, ai sensi dell'art. 23, comma 1, politiche a sostegno delle vittime dell'usura e del racket.

2) Obiettivi degli accordi

Gli accordi ai sensi dell'art. 23 comma 1, sono finalizzati alla realizzazione di iniziative e progetti nelle forme più trasparenti a sostegno delle vittime dell'usura anche attraverso le associazioni antiusura e antiracket che intervengono a favore delle vittime, al fine di incentivare la presentazione della denuncia e supportandole nell'assistenza legale.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura

Le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi, corredate dai relativi progetti/iniziative e cronoprogrammi di realizzazione, dovranno essere indirizzate al Presidente della Giunta regionale.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **31 maggio 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 - Anno 2021.

La domanda deve essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 maggio 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

4) Approvazione degli accordi e quantificazione dei contributi

Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà: all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici a cui sono assegnati i contributi, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi.

I contributi, sulla base del percorso amministrativo contabile determinato negli atti di approvazione degli accordi, possono essere concessi sia per spese correnti (art. 7 comma 1 L.R. 18/2016), sia per spese di investimento (art. 7 comma 2 L.R. 18/2016) **in misura non superiore all' 80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria di valutazione dell'iniziativa/progetto.**

Il contributo minimo previsto è di 3.000,00 euro. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a 3.750,00 euro.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

La decorrenza, lo sviluppo temporale delle iniziative/progetti e la conclusione degli stessi sono quelle previste dai singoli accordi, e potranno abbracciare un arco temporale di realizzazione nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 31 dicembre 2021.

6) Proroga ai tempi di realizzazione delle iniziative/progetti

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo

esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

7) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

Alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari previsti nei singoli accordi, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente e delle disposizioni rinvenienti negli atti amministrativi di organizzazione interna, il Capo di Gabinetto della Giunta regionale con le modalità indicate nei singoli accordi.

Le modalità tecnico-operative per le procedure di rendicontazione delle spese sostenute saranno disciplinate nei singoli accordi.

8) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo dei singoli accordi e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione delle iniziative/progetti.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

10) Informazioni

Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO G

Costituiscono criteri di priorità utilizzabili ai fini della concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 7,16,17, 19, 22 e 23 della L.R. 18/2016 la realizzazione di iniziative/progetti/attività:

- **completezza e articolazione del progetto**, anche attraverso l'individuazione di misure di innovatività, strumenti di sostenibilità e elementi di replicabilità o trasferibilità in altri contesti territoriali;
- che prevedano la collaborazione, con soggetti di natura diversa dal proponente, quali, per esempio, Forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto;
- che ci sia evidente coerenza fra la descrizione del problema specifico e l'intervento per il miglioramento delle condizioni di legalità e di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- che vi sia **chiarezza e documentazione puntuale della descrizione del problema**. In tal senso verrà considerata la descrizione qualora sia supportata da fonti di informazione precise quali: dati statistici sul fenomeno, o altri dati raccolti in maniera oggettiva dalla amministrazione stessa, o altra documentazione ritenuta idonea a documentare il problema e la sua gravità (per esempio sondaggi di opinione, studi di caso, rapporti della polizia municipale, documentazione dei Consigli comunali, ecc.);
- che vi sia chiarezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere e adeguatezza degli stessi rispetto ai mezzi e risorse a disposizione dell'intervento complessivo;
- che vi sia chiarezza dello strumento e sua potenziale efficacia rispetto agli obiettivi distinguendo tra impatto immediato e a medio termine;
- **presentati da Unioni di Comuni conformi alla L.R. 21/2012**

Qualora per la loro attuazione si dimostri importante la dimensione sovra comunale.

- volte a realizzare o rafforzare osservatori o sistemi informativi territoriali che consentano di cogliere, attraverso una lettura multidimensionale dei singoli contesti locali o di specifici settori economici, le peculiarità che favoriscono o possono incoraggiare l'insediamento delle organizzazioni criminali.
- volte a promuovere il senso civico, l'appartenenza alla comunità e la cittadinanza attiva degli adolescenti al fine di prevenire in particolare la formazione di bande di strada e, in generale, forme di devianza di aggregazioni giovanili violente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 463

Designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione della società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di designare nella lista congiunta prevista dall'articolo 3 del Patto parasociale tra Regione Emilia-Romagna e Rimini Congressi S.r.l. per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della società ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A., in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, la dott.ssa Alessandra Urbinati, nata a Rimini il 23/4/1971;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 465

Programma investimenti aree protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- l'art. 12, della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- il Programma regionale contiene in particolare le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché le quote di cofinanziamento degli Enti di gestione;

- l'Assemblea legislativa con deliberazione del 22 luglio 2009, n. 243, ha approvato il primo *Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*;

- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., provvede all'attuazione del Programma regionale tramite il riparto annuale e poliennale delle disponibilità finanziarie distinto tra contributi per la gestione e per gli investimenti;

- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, comma 1, lettera c) della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii., concede fondi destinati agli investimenti agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale;

Visti gli obiettivi, i target e gli strumenti di attuazione dell'Agenda 2030 declinata nella Strategia dell'UE sulla biodiversità e nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Premesso inoltre che:

- in seguito al primo *Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000* per il triennio 2009-2011 è stato emanato il Programma investimenti per il triennio

2009/2011 per un importo complessivo di 11.000.000,00 euro;

- negli anni successivi gli Enti di gestione delle Aree protette hanno beneficiato della programmazione di risorse per investimenti previste nell'ambito del Piano d'azione ambientale – "Progetti Regionali 2014 – 2015" e "Progetti Regionali 2018", di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1195/2015 e n. 600/2018, per un importo complessivo 5.352.710,88 euro;

Considerato che:

- nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, si prevede di realizzare un programma d'investimento "transitorio", destinato agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Emilia Occidentale, Romagna, Delta del Po e all'Ente di gestione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, mantenendo i criteri di riparto già precedentemente approvati con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 243/2009;

- la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, prevede investimenti che diano attuazione a:

- le previsioni del primo *Programma regionale triennale per il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino a ora, qualora ancora attuali;

- le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti Rete natura 2000 e dalla Regione;

- il PAF (Prioritized Action Framework), quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale;

- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della Direttiva Habitat;

- le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della nuova Carta habitat regionale di prossima approvazione;

- gli obiettivi regionali ritenuti prioritari, coerentemente con l'Agenda 2030, consistono:

- nell'attuare azioni tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;

- nel promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole, anche e specialmente in epoca pandemica;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto "Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono

definiti i criteri per la concessione delle risorse a favore degli Enti di gestione citati e i principi per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, attuati con la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Investimenti per il triennio 2021-2023;

Dato atto che:

- le risorse disponibili per l'attuazione del programma di Investimenti 2021-2023 ammontano a € 3.600.000,00, stanziati sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n.6.", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, nella misura di € 1.200.000,00 per le annualità 2021, 2022 e 2023;

- in continuità con il precedente Programma Investimenti per il triennio 2009-2011, l'individuazione dei budget potenzialmente ripartibili a favore degli Enti di gestione indicati avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- quota fissa pari a **150.000,00** euro;
- le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - ü superficie delle aree protette (**60%**);
 - ü numero delle aree protette (**40%**) appartenenti a ciascun ente;

stabilendo che una quota, pari almeno al **30%** dell'importo complessivo dei progetti candidati dagli Enti beneficiari, dovrà essere dedicata a progetti a favore della biodiversità;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente programma, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 12 del 22 dicembre 2020 "Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)";

- la L.R. n. 13 del 22 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione 28 dicembre 2020, n. 2004 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2021, n. 111 recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come integrata e modificata dalla propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Vista la determinazione dirigenziale del 30 marzo 2021, n. 5517 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente", al 31 maggio 2021;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'Allegato A) "Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione del presente programma di finanziamento è pari a € 3.600.000,00 stanziato sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, LR 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 nella misura di € 1.200.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2021, 2022, 2023;

3) di dare atto che i criteri, sulla base dei quali verranno ripartite le risorse disponibili, di cui al punto 2) che precede, al fine di quantificare i budget potenzialmente disponibili per gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e per il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, sono i seguenti:

- quota fissa pari a **150.000,00** euro;
- le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - ü superficie delle aree protette (**60%**);
 - ü numero delle aree protette (**40%**) appartenenti a ciascun ente;

4) di stabilire che una quota, pari almeno al **30%** dell'importo complessivo dei progetti candidati dagli Enti beneficiari, dovrà essere dedicata a progetti a favore della biodiversità;

5) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà, con successivi atti:

- alla concessione delle risorse per l'attuazione del Programma investimenti 2021-2023, previa istruttoria delle schede di candidatura e della documentazione indicata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Programma investimenti;

7) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di notificare il presente atto agli Enti interessati citati in premessa;

10) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A



**LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE,
LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sommario

PREMESSA.....	2
1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
1.1 Contesto di programmazione	4
1.2 Tipologie di azioni e interventi ammissibili	4
1.3 Soggetti beneficiari delle azioni ed interventi	5
1.4 Tipologia di spesa finanziabile	5
1.5 Risorse disponibili delle azioni ed interventi	5
1.6 Spese ammissibili.....	5
1.7 Periodo di eligibilità delle spese	6
1.8 Contributo max concedibile	6
2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE	6
2.1 Modalità di presentazione delle candidature.....	6
2.2 Cause di inammissibilità delle candidature	7
2.3 Precisazioni su applicazione D.lgs. 118/2011	7
2.4. Concessione dei contributi	8
2.4.1 Istruttoria di ammissibilità formale	8
2.4.2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale	8
2.5 Realizzazione degli interventi	8
2.6 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/attività.....	9
2.7 Modifiche di contratti, varianti.....	9
2.7.1 Modifiche alla progettazione esecutiva	9
2.7.2 Varianti in corso d'opera	9
2.8 Conclusione degli interventi	10
2.9 Periodo di eligibilità delle spese	10
2.10 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo	10
2.11 Rispetto dei tempi stabiliti - proroghe	11
2.12 Revoca del contributo.....	12
2.13 Economie derivanti da ribassi d'asta, dall'ultimazione dei lavori e/o esecuzione delle prestazioni e dalle revoche totali o parziali dei contributi.....	12
2.13.1 Economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati.....	12
2.13.2 Economie derivanti da revoche di contributi concessi.....	13
2.14 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione	13
2.15 Disposizioni finali	13
Allegato 1 - Scheda di candidatura	14
Allegato 2 - Scheda di attuazione.....	27

PREMESSA

Il più recente programma di investimenti regionale risale al 2009, ed era stato emanato a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del *Primo Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, avvenuta con deliberazione n. 243/2009 ai sensi dell'art. 12 della LR 6/2005.

In quell'occasione erano state messe a disposizione risorse pari a 11 milioni di euro nel triennio 2009-11, fondi che, in aggiunta al cofinanziamento degli enti locali, hanno consentito la realizzazione di due importanti progetti di sistema, l'Alta Via dei Parchi e le Ciclovie dei Parchi, e di 43 progetti rispondenti alle esigenze specifiche di parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico.

Successivamente, gli Enti di gestione delle aree protette hanno beneficiato della programmazione di risorse per investimenti previste nell'ambito del Piano d'azione ambientale "Progetti Regionali 2014 – 2015" e "Progetti Regionali 2018", di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1195/2015 e n. 600/2018, per un importo complessivo 5.352.710,88 euro.

Nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, si prevede di realizzare un programma d'investimento "transitorio", destinato a tutti gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, che sia focalizzato sulle principali finalità delle aree protette, nell'ambito dell'Agenda 2030 declinata nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità" e nella "Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" e, in particolare, orientato a:

- contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e a proteggere e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole, anche e specialmente in epoca pandemica.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative al Programma investimenti 2021-2023 a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e per l'Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

Gli interventi candidati al finanziamento regionale devono rispettare le condizioni generali di seguito elencate:

A. coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- a livello europeo;
- a livello nazionale;
- in Emilia-Romagna;

B. coerenza con le principali linee di indirizzo sul turismo sostenibile nelle aree protette emanate dagli organismi internazionali;

C. coerenza con gli strumenti di pianificazione o i provvedimenti istitutivi delle aree protette, con le misure di conservazione generali e specifiche e con i piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

D. sussistenza delle garanzie di fattibilità:

- tecnica (disponibilità del progetto esecutivo);
- amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni);
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario).

I principali aspetti da considerare nella predisposizione dei progetti e che dovranno trovare spazio adeguato negli elaborati del progetto stesso sono:

- lo scenario normativo e i relativi obiettivi strategici di riferimento;
- le criticità che si intendono affrontare con la progettazione e la gestione degli interventi previsti, con riferimento a:
 - il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie;
 - la promozione, l'organizzazione e la gestione dei flussi turistici;
 - la minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree tutelate nei confronti di habitat, specie e delle matrici ambientali;
- i contenuti indispensabili:
 - l'individuazione dei risultati attesi e degli indicatori da utilizzare per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo;
 - le azioni prioritarie da finanziarie;
 - le spese ammissibili;
 - la tempistica di realizzazione.

1.1 Contesto di programmazione

Gli obiettivi da perseguire per i prossimi anni nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale regionale vogliono raccordarsi innanzitutto con quelli fissati dalla Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2030 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti a livello nazionale e regionale.

Gli investimenti di cui al seguente programma devono dare attuazione a:

- le previsioni del primo Programma regionale triennale (2009-2012) per il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, di cui alla LR 6/2005, non attuate attraverso le azioni sviluppate fino a ora, qualora ancora attuali;
- le misure di conservazione e i piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*): quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art.17 della direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazioni emerse in seguito alla realizzazione della nuova Carta habitat regionale di prossima approvazione.

1.2 Tipologie di azioni e interventi ammissibili

Saranno ammissibili a contributo spese d'investimento interventi riferibili alle seguenti tipologie d'intervento:

1. Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
2. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
3. Strutture per la fruizione (esempio: capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).

4. Riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
5. Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi totalmente o parzialmente all'interno delle Aree protette.
6. Interventi per la conservazione *in situ* di specie di interesse conservazionistico.
7. Acquisizione di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
8. Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

Gli interventi potranno essere realizzati all'interno del perimetro delle Aree protette (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti) nonché dei siti Rete Natura 2000 anche parzialmente ricompresi nelle suddette aree protette.

1.3 Soggetti beneficiari delle azioni ed interventi

Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po, Ente di gestione del Parco interregionale Sasso Simone Simoncello.

1.4 Tipologia di spesa finanziabile

Spesa d'investimento.

1.5 Risorse disponibili delle azioni ed interventi

Le risorse complessivamente disponibili per tale azione sono pari ad **3.600.000,00** euro.

Il budget soprarichiamato è disponibile sul capitolo 38090 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021 – 2023, nella misura di **1.200.000,00** euro per ciascun esercizio finanziario 2021, 2022 e 2023.

Le suddette risorse verranno ripartite tra gli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità sulla base dei seguenti criteri:

- quota fissa pari a 150.000,00 euro;
- le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - superficie delle aree protette (60%);
 - numero delle aree protette (40%);appartenenti a ciascun ente.

La suddivisione delle risorse è indicata nell'allegato 1 del presente documento.

La quota parte minima da destinare a interventi a favore della conservazione della biodiversità da parte di ciascun ente è stabilita nel 30% dell'importo complessivo dei progetti candidati.

L'importo minimo di ciascun progetto è stabilito in 40.000,00 euro.

1.6 Spese ammissibili

Spese di investimento ammissibili ai fini della conservazione biodiversità e della promozione dello sviluppo turismo sostenibile nelle aree protette regionali, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.¹, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- opere/lavori, compresa la manutenzione straordinaria;

¹ In linea generale l'I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l'ammissibilità dell'I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell'intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell'I.V.A.

- acquisti di beni ammortizzabili;
- acquisizione di aree;
- Rilievi, accertamenti e indagini;
- Allacciamenti ai pubblici servizi;
- noli;
- azioni di divulgazione e comunicazione ammissibili entro il limite massimo del 5% dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche entro il limite del 20 % e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.

In riferimento alle spese di pubblicità sono ammissibili le spese a carico della stazione appaltante previste dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi.

In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili:

- a. le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- b. le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.lgs. 50/2016.

1.7 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ritenute ammissibili sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

1.8 Contributo max concedibile

90% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Modalità di presentazione delle candidature

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione della relativa scheda (allegato 2 del presente documento) da inviare entro il **30 giugno 2021** per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Qualora ci sia l'esigenza di suddividere l'intero intervento in lotti funzionali, la scheda di candidatura dovrà rappresentare la configurazione progettuale già articolata in lotti.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi la cui scheda di candidatura sia trasmessa oltre il termine del **30 giugno 2021**.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione delle schede di candidatura dovrà essere inviata per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto esecutivo, contenente sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;

- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);
- scheda di attuazione dell'intervento (allegato 3 al presente documento).

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **31 ottobre 2021, pena la revoca del finanziamento concesso.**

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

2.2 Cause di inammissibilità delle candidature

Gli interventi candidati a finanziamento non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la scheda di candidatura non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la scheda di candidatura non sia firmata digitalmente, o sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora la scheda di candidatura non venga trasmessa entro il 30 giugno 2021.

2.3 Precisazioni su applicazione D.lgs. 118/2011

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "*Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di investimenti verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D.lgs. 118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D.lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente programma occorre tenere conto delle disposizioni, sia ai fini delle procedure di programmazione operativa, che di gestione.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili, che tuttavia sono destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate in relazione alla validazione economico-temporale in base a quanto indicato dal D.lgs. 118/2011.

2.4. Concessione dei contributi

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio descritto al precedente paragrafo 2.1, con atto dirigenziale:

- ammette a finanziamento gli interventi;
- approva le schede di candidatura;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011, tenuto conto delle schede di candidatura presentate.

L'istruttoria delle schede di candidatura e successivamente dei progetti esecutivi, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

2.4.1 Istruttoria di ammissibilità formale

Viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 2.1 "Modalità di presentazione delle candidature" o l'eventuale presenza delle cause di inammissibilità indicate nel paragrafo 2.2 "Cause di inammissibilità delle candidature".

2.4.2 Istruttoria di ammissibilità sostanziale

Viene svolta tenendo conto della coerenza delle schede di candidatura e dei progetti esecutivi con:

- le condizioni generali di cui al precedente paragrafo 1;
- con la normativa contabile vigente (D.lgs. 118/2011) e con quella dei contratti (D.lgs. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo – contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

2.5 Realizzazione degli interventi

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 (di seguito Codice dei Contratti), relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del Codice dei Contratti, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti esecutivi.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto esecutivo che deve avvenire entro e non oltre il 31/10/2021.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo.

2.6 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/attività

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: **non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.**

Qualora non sia stato evidenziato in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento per la conseguente approvazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "Scheda di attuazione dell'intervento" allegato 3 alle presenti Linee guida nelle seguenti fasi:

- presentazione progetto esecutivo dell'intervento;
- affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi (ai fini dell'accertamento dei ribassi d'asta);
- variante dell'intervento;
- conclusione dell'intervento (ai fini delle economie).

2.7 Modifiche di contratti, varianti

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

2.7.1 Modifiche alla progettazione esecutiva

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il soggetto beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica, la modifica progettuale dovrà essere approvata con atto dirigenziale, provvedendo in tal modo a riallineare, aggiornandola, la programmazione.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine e approvate.

La Regione Emilia-Romagna in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento accerta e detrae dal contributo l'eventuale economia così realizzatasi.

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo in termini assoluti resta invariato.

2.7.2 Varianti in corso d'opera

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

La copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della Scheda di Attuazione dell'intervento (Allegato 3 al presente documento).

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

2.8 Conclusione degli interventi

La conclusione dell'intervento² dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto esecutivo, e comunque non oltre il 31/12/2023.

A conclusione dei lavori e/o ultimazione delle forniture/servizi si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo degli stessi ovvero certificato di verifica di conformità ai sensi del D.lgs. 50/2016. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal soggetto beneficiario e dalla Regione.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico – amministrativi ed economico – finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudi o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, etc.

Alla conclusione dell'intervento, così come previsto dal cronoprogramma, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la scheda di attuazione finale (Allegato 3 al presente documento) unitamente al relativo atto/determina di approvazione.

2.9 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ritenute ammissibili sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

2.10 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione **sarà erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di pagamento** del contributo al Servizio regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, inviando la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa**, di seguito elencata, nonché la documentazione prevista al precedente paragrafo 2.8.

Per le procedure relative all'affidamento dei lavori:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori;
- ✓ stato di avanzamento dei lavori;
- ✓ atto di approvazione dello stato di avanzamento lavori;
- ✓ stato finale dei lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato/i di pagamento;

² La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari, cioè come conclusione dei lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei lavori;
- ✓ dichiarazione di apposizione logo relativo al Programma investimenti 2021-2023.

Per le procedure relative all'affidamento delle forniture e dei servizi (compreso l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici, ai sensi del Codice dei Contratti):

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- ✓ copia del contratto stipulato;
- ✓ verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- ✓ eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- ✓ certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- ✓ copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento);
- ✓ documentazione fotografica comprovante la realizzazione dei lavori.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del *Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna* della *Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente* sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo concesso in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

2.11 Rispetto dei tempi stabiliti - proroghe

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi³ dovranno in via generale essere rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma di attuazione e comunque non oltre il termine del 31/12/2023, pena la revoca del contributo regionale.

³ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

È di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 180 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga dovrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

2.12 Revoca del contributo

Il finanziamento potrà essere revocato qualora:

- il progetto esecutivo non venga inviato entro i termini previsti al precedente punto 2.2;
- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dalle presenti linee guida relativamente alla presentazione del progetto esecutivo e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

2.13 Economie derivanti da ribassi d'asta, dall'ultimazione dei lavori e/o esecuzione delle prestazioni e dalle revoche totali o parziali dei contributi.

Le somme, di competenza regionale, che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione dei contratti, di ultimazione dei lavori o delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 2.12, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

2.13.1 Economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **Ribassi d'asta.** Vengono quantificate attraverso la scheda di attuazione dell'intervento, allegato 3 al presente documento. I ribassi conseguiti rimangono nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una perizia di variante che attesti la coerenza con la programmazione e non alteri la natura dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
- **Economie derivanti dalla fine lavori e/o dall'ultimazione delle prestazioni.** La quantificazione e l'accertamento delle suddette economie avvengono alla conclusione dell'intervento in occasione

della presentazione della scheda di attuazione dell'intervento, allegato 3 al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento **in un'unica soluzione** del contributo concesso al netto delle eventuali economie, di competenza regionale, realizzate nelle varie fasi di attuazione dell'intervento (ribassi d'asta non utilizzati, economie di fine lavori e/o economie derivanti dall'ultimazione delle prestazioni). Contestualmente alla liquidazione si dispone l'accertamento e il disimpegno delle suddette economie dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

2.13.2 Economie derivanti da revoche di contributi concessi

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca dell'intervento di cui al precedente paragrafo 2.12.

La Regione Emilia-Romagna provvede, qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le economie regionali derivanti da revoche dei contributi concessi concorreranno alla formazione di un plafond di risorse che sarà oggetto di successive programmazioni.

2.14 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione

È fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma investimenti 2021-2023";
- utilizzato il seguente logo:



Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

2.15 Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

ALLEGATO 1



SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

ENTE:
TITOLO DELL'INTERVENTO:
CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO (a cura del competente Servizio regionale):

ENTE PROPONENTE

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità

- Emilia occidentale Emilia centrale orientale Emilia orientale
 Delta del Po Romagna
 Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello

LOCALIZZAZIONE

Area protetta:

Sito Rete Natura 2000 - Codice sito:

Nome sito (ZSC o ZPS):

Comune/i o loro Unioni:

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

- ┌ Interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell'Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta.
- ┌ Strutture per la fruizione (ex capanni per l'osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni...).
- ┌ Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.
- ┌ Riqualficazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.
- ┌ Attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi all'interno delle aree protette.
- ┌ Interventi per la conservazione *in situ* di specie d'interesse conservazionistico.
- ┌ Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela.
- ┌ Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

TIPO DI OPERA

- ┌ Nuovo intervento

- └─ opera completa
- └─ opera completa da attuare in lotti distinti per particolari caratteristiche funzionali
- └─ Completamento (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le altre fonti di cofinanziamento)
.....
- └─ Stralcio funzionale (indicare di quale intervento, il costo complessivo dello stesso e le fonti di finanziamento già attivate o che si intendono attivare per arrivare al completamento)
.....
- └─ Adeguamento (indicare la normativa di riferimento)
- └─ Manutenzione straordinaria
- └─ Potenziamento
- └─ Complementare (indicare di quale/i intervento/i attuato/i o da attuare su altre fonti di finanziamento)
.....

RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTATI IN QUESTO PROGRAMMA O IN ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Titolo 1:

Titolo 2:

Titolo 3:

DESCRIZIONE DELLA RELAZIONE TRA I PROGETTI

.....

GARANZIE DI FATTIBILITÀ

- └─ **1. Tecnica** (la presentazione del progetto esecutivo deve essere garantita entro il 31 ottobre 2021 dalla data di ammissione a contributo regionale e la conclusione dell'intervento entro 31 dicembre 2023 dalla stessa data di

ammissione a contributo. Qualora l'intervento non sia un'opera completa deve essere dimostrata la funzionalità dello stralcio proposto)

┌ Studio di fattibilità

┌ Progetto preliminare

┌ Progetto definitivo

┌ Progetto esecutivo

┌ **2. Amministrativa**

┌ assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni (specificare)

.....

┌ proprietà pubblica delle aree oggetto di intervento ovvero proprietà dell'infrastruttura¹

┌ **3. Finanziaria** (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario)²

TEMPI PREVISTI

Specificare i tempi per le diverse fasi di attuazione:

┌ approvazione progetto esecutivo⁶

.....

┌ conclusione dell'intervento⁷

.....

¹ Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura ad esclusione dei progetti di acquisizione di aree di pregio naturalistico

² Obbligatoria all'atto della presentazione della scheda di candidatura

⁶ La presentazione del progetto esecutivo deve avvenire al massimo entro 6 mesi dalla ammissione a contributo regionale

⁷ La conclusione deve avvenire al massimo entro 36 mesi dall'ammissione a contributo regionale

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

	Euro	%
(comprensivo di I.V.A.)		
Contributo regionale richiesto (max 90%)		
Altri finanziamenti di cui:		
Ente di Gestione		
Altri (specificare)		

FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO (strumenti a cui il progetto intende dare attuazione)

- └ Strategie nazionali ed europee sulla biodiversità e con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (specificare).

.....

- └ Primo Programma regionale (specificare).

.....

- └ Piano Territoriale del Parco (specificare).

.....

- └ Legge Regionale Fauna minore, n. 15/2006 (specificare).

.....

- └ Politiche di tutela e conservazione della macroarea (specificare).

.....

- └ Misure di conservazione e Piani di gestione (specificare).

.....

- └ IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della direttiva Habitat

.....

┌ PAF: quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000, di prossima approvazione regionale.

.....

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE VIGENTI

(deve essere garantita la coerenza normativa e regolamentare, pertanto occorre citare i riferimenti alle norme del Piano Territoriale del Parco, ai regolamenti delle aree protette e alle misure generali e specifiche di conservazione dei siti Rete Natura 2000, oltre quelli degli strumenti di pianificazione comunali)

.....

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(azioni/attività da realizzare, tipologie delle opere/acquisti beni e attrezzature, dimensioni dei lavori/quantità beni e attrezzature, localizzazione, modalità operative, eventuali partnership)

.....

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

(obiettivi specifici dell'intervento proposto, eventuali criticità che il progetto intende rimuovere)

.....

RISULTATI ATTESI

(prodotti, benefici e risultati attesi in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici dichiarati in base agli indicatori stabiliti per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo)

.....

STIMA OCCUPAZIONE INDOTTA DALL'INTERVENTO

(in considerazione dell'effetto moltiplicatore sul livello di investimenti pubblici che il programma svilupperà, anche al fine di dare visibilità all'effetto indotto sul versante occupazionale delle attività afferenti l'ambito dello sviluppo sostenibile, si richiede di effettuare, ove possibile già nella fase di candidatura, una stima della creazione potenziale di lavoro, sia durante la realizzazione degli interventi che nella fase gestionale successiva. In relazione alle diverse possibili tipologie di intervento ammissibili, alcune maggiormente labour-intensive di altre, non si ritiene di dare parametri né criteri rigidi, ma di "stimare" il dato, ove possibile)

┌ Numero occupati di "cantiere"

┘ Numero occupati a regime (fase della gestione)

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OPERA / CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ INTRAPRESA

(indicare interventi di manutenzione e risorse in termini di costi annui di gestione necessari a garantire la durabilità nel tempo degli interventi e la fruibilità delle opere, evidenziando le condizioni di sostenibilità economica, ad esempio derivanti da processi di riorganizzazione delle funzioni svolte dal personale sia dipendente che incaricato/avventizio)

.....

ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE LEGATE AL PROGETTO

(descrivere le eventuali attività che si intendono realizzare durante e dopo la realizzazione dell'intervento)

.....

DESCRIZIONE DEI LOTTI FUNZIONALI PREVISTI E IMPORTO RELATIVO

(è vietata la suddivisione artificiosa del progetto oggetto di candidatura; compilare anche nel caso di lotto unico)

Lotto 1

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto 2

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

Lotto n

Importo (euro) _____, __

Titolo

Descrizione

QUADRO TECNICO ECONOMICO TOTALE

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

I Dirigente/Responsabile del Procedimento

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO 1

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (...%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

LOTTO 2

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

LOTTO N

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	---

CRONOPROGRAMMA**Cronoprogramma di attuazione dell'intervento** (proiezione su scala trimestrale)

FASI	2021				2022				2023			
Scheda di candidatura												
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando- Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

Cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento (ai sensi dell'allegato 4.2 d.lgs.118/2011)

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€	€	€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€	€	€	€



SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

- FASE PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
- FASE AFFIDAMENTO LAVORI E ACQUISIZIONE/FORNITURA DI BENI E SERVIZI
- FASE VARIANTE DELL'INTERVENTO
- FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:
TITOLO DELL'INTERVENTO:
CODICE IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO:

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):	
---------------------------------	--

Estremi atto di approvazione del progetto esecutivo:
Estremi atto/i di aggiudicazione:

A	<u>INFORMAZIONI GENERALI</u>
<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p>	
<p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p>	
<p>COSTO DELL'INTERVENTO FINANZIATO: € (comprensivo di IVA)</p>	
<p>CONTRIBUTO CONCESSO dalla RER: €</p>	
<p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI: €</p>	
<p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p>	
<p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p>	
<p>DATA CONSEGNA LAVORI/AVVIO ESECUZIONE CONTRATTO</p>	
<p>DATA APERTURA CANTIERE O AVVIO ATTIVITA':</p>	
<p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p>	
<p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO¹: da CRONOPROGRAMMA _____ EFFETTIVA _____</p>	

¹ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari, cioè come conclusione dei lavori e delle attività connesse, collaudi o CRE, conclusione procedure di esproprio, ecc.

COSTI DELL'INTERVENTO

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO						
		Q.E. PROGETTO ESECUTIVO	Q.E. POST GARA	Q.E. POST VARIANTE	Q.E. FINALE	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>allegati</u> DELLA SPESA <u>allegati</u> <u>al presente</u> <u>rendiconto.</u> (Indicare, per ogni singola voce di spesa, il tipo di documento, numero e data dello stesso, il fornitore e/o causale)
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	Euro	
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature					
A.1	Lavori					
A.2	Acquisto di beni e attrezzature					
A.3	Acquisto di aree					
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature					
A4	IVA totale di cui:					
A.4.1	IVA sui lavori (...%)					
A.4.2	IVA sui lavori (...%)					
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)					
	Totale A					
B	Somme a disposizione di cui:					
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini					
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi					
B.3	Noli					
B.4	Spese divulgazione e comunicazione					
B.5	Imprevisti					
B.6	Spese tecniche e di pubblicità					
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)					
B.6.2	Compenso incentivante (Art. 113, comma 2 e 3, D. Lgs. 50/2016)					
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (...%)					
	Totale B					
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)					

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	€	€	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO	€	€	€	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%			
--	---	--	--	--

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2021				2022				2023			
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2021				2022				2023			
Progettazione esecutiva												
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto												
Esecuzione												
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità												

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria		
	2021	2022	2023
€	€	€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2021	2022	2023
€	€	€	€

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)
- non detraibile
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 472

Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302 del 16 settembre 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.P.R. n. 320 del 8/2/1954 "Regolamento di Polizia Veterinaria" e in particolare l'art. 24 che prevede specifica vigilanza veterinaria alle strutture di ricovero per cani;

- la L. n. 281/91 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" che demanda alle Regioni la determinazione, con propria legge, dei criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per i cani;

- la L.R. n. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina che:

- all'art.5, comma 1, stabilisce che la Regione Emilia-Romagna definisca linee di indirizzo e coordinamento, tra l'altro, per la definizione di programmi provinciali destinati alla realizzazione di iniziative di risanamento, costruzione e gestione delle suddette strutture di ricovero;

- all'articolo 19 prevede che le strutture di ricovero e custodia dei cani e gatti debbano comprendere specifici reparti e rispondere a peculiari caratteristiche per garantire le condizioni igienico sanitarie delle strutture e la tutela del benessere degli animali ivi ricoverati;

Visti:

- L'art. 4, comma 2 bis della L.R. n. 5/2005 introdotto dalla L.R. n. 3/2013 che attribuisce alla Giunta, sentita la Commissione Consiliare competente, il compito di approvare specifiche indicazioni tecniche aventi per oggetto i requisiti delle strutture volte al ricovero dei cani e dei gatti nonché di detenzione degli animali da affezione, con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte di privati;

- la propria deliberazione n. 139/2011 "Definizione delle procedure di acquisto e distribuzione dei microchip di identificazione e di registrazione dei cani presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna", la quale prevede che, nel caso di strutture di ricovero per cani di cui all'art. 17 della L.R. n. 27/2000, la registrazione all'anagrafe canina degli animali ospitati si effettui al Comune sul cui territorio risiede la struttura che ospita i cani e i costi dei microchip e relative spese di identificazione rientrino nel costo di gestione della struttura;

Preso atto della propria deliberazione del 16/9/2013 n. 1302 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline", la quale indicava:

- i requisiti gestionali e strutturali adeguati ai canili, gattili e oasi feline e colonie feline, ai fini del benessere degli animali presenti;

- il termine di adeguamento delle strutture preesistenti ai requisiti di cui sopra, al 31/12/2020;

Tenuto conto che:

- la Regione Emilia-Romagna, con la propria deliberazione n. 1960/2019, ritenendo necessario sostenere con specifici contributi i Comuni e le loro forme associative, al fine di potenziare e migliorare l'accoglienza e le condizioni di vita degli animali ospiti nei canili e nei gattili e sostenere la puntuale applicazione della sopra indicata propria deliberazione n. 1302/2013, ha approvato le procedure e le modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti;

- con propria successiva deliberazione n. 1828 del 7/12/2020 "Assegnazione e Concessione Contributi ai Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1960/2019", sono stati assegnati contributi a 10 Amministrazioni Locali, per interventi di adeguamento alla Direttiva n. 1302/2013;

- a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da SARS-CoV-2, numerosi Comuni hanno sicuramente ritardato la realizzazione degli interventi strutturali di adeguamento ai canili e gattili, entro il termine sopra indicato;

Ritenuto quindi necessario:

- confermare le linee di indirizzo per la costruzione, ristrutturazione e gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline e prorogare contestualmente i termini per l'adeguamento delle strutture preesistenti, al **31/12/2022**;

- aggiornare i requisiti minimi gestionali delle attività di cattura/raccolta, custodia, mantenimento e affidamento, delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, sia pubblici che privati e i requisiti per il censimento, l'istituzione e la gestione delle colonie feline;

- demandare a specifica normativa di settore gli aspetti non inerenti la sanità ed il benessere animale;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 111/2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento

e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Acquisito il parere favorevole della Commissione Assembleare IV “Politiche per la salute e politiche sociali”, espresso nella seduta del 6 aprile 2021 (AL/2021/8806 del 6/4/2021);

Dato atto che il responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato A “Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302 del 16/9/2013”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prorogare i tempi di adeguamento delle strutture preesistenti ai requisiti definiti dall'allegato A, di cui al precedente punto 1. al **31/12/2022**;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A**INDICE**

1. Definizioni
2. Requisiti strutturali e ambientali per le strutture di ricovero e custodia per cani e gatti e oasi feline, sia pubbliche che private, di nuova costruzione e ristrutturazione/adeguamento delle strutture preesistenti
3. Requisiti strutturali e funzionali per le strutture di ricovero e custodia per cani
4. Censimento e gestione delle colonie feline
5. Requisiti strutturali e funzionali per le strutture di ricovero e custodia per gatti
6. Oasi feline
7. Procedure gestionali
8. Gestione clinico-sanitaria nei canili e nelle strutture di ricovero per gatti/oasi feline
9. Gestione del personale dipendente
10. Gestione dell'attività del volontariato
11. Gestione dell'utenza
12. Pulizia, disinfezioni e disinfestazioni
13. Tenuta dei registri -Documentazione
14. Smaltimento animali morti
15. Smaltimento rifiuti sanitari
16. Regolamento delle strutture di ricovero per cani e gatti
17. Gestione emergenze
18. Competenze dei Comuni

1. Definizioni

Cane vagante: qualunque cane libero sul territorio.

Cane iscritto all'anagrafe: cane registrato all'anagrafe degli animali d'affezione regionale o nazionale.

Cane identificato: cane identificato mediante codice identificativo univoco, microchip o tatuaggio leggibile (art. 8 e 9, L.R. 27/2000, DGR 139/2011).

Anagrafe regionale degli animali d'affezione: sistema informatizzato di registrazione dei cani, gatti e furetti di cui alla DGR 139/2011.

Anagrafe nazionale degli animali d'affezione: sistema informatizzato di raccolta dei microchip e dei dati segnaletici dei cani, gatti e furetti gestito dal Ministero della Sanità.

Servizio di Controllo/Tutela della popolazione canina e felina: organizzazione di personale, mezzi e strutture di cui i Comuni, singoli o associati, devono risultare dotati per la corretta gestione della presenza canina e felina sul territorio.

Canile pubblico: tutte le strutture integrative dei servizi di Controllo/Tutela della popolazione canina, necessarie per garantire il ricovero provvisorio o permanente dei cani oggetto di intervento pubblico.

Reparto/canile sanitario: (art. 19, L.R. 27/2000) struttura sanitaria pubblica finalizzata alla custodia temporanea e al controllo della popolazione canina vagante.

Reparto/canile per il ricovero ordinario/permanente: (art. 19, L.R. 27) reparto nel quale sono custoditi cani che hanno superato l'osservazione sanitaria e il controllo veterinario presso il reparto/canile sanitario con la finalità prioritaria della adozione.

Canile/rifugio privato: struttura privata autorizzata, autofinanziata, che deve comunque soddisfare i requisiti strutturali e gestionali delle strutture pubbliche.

Struttura temporanea: struttura di prima accoglienza autorizzata in cui vengono momentaneamente custoditi cani catturati sul territorio regionale in attesa dell'inoltro al reparto sanitario delle strutture di ricovero e custodia di riferimento o della riconsegna immediata al proprietario.

Operatore: prestatore d'opera specifica nell'ambito di un rapporto di un lavoro comunque regolato.

Volontario: colui che fornisce un impegno personale, spontaneo e gratuito ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo Settore".

Formazione: la formazione dei dipendenti e volontari deve essere ottemperata ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i., nonché successivi Decreti attuativi. La formazione integrativa e specifica relativa alla tutela del benessere animale è definita da normativa e atti regionali per il settore.

Adozione: assegnazione di animali oggetto di intervento pubblico a soggetti privati che ne assumono la cura, dando garanzie di buon trattamento.

Adottante: soggetto privato a cui viene trasferita la proprietà di un cane proveniente da una struttura di ricovero autorizzata con registrazione in anagrafe regionale degli animali d'affezione.

Affido giudiziario: gli animali sequestrati e confiscati a norma del Codice penale, possono essere affidati ad altri soggetti diversi da Enti e Associazioni individuati ai sensi del D.M. 2/11/2006, a condizione che questi ultimi non abbiano riportato condanne penali per maltrattamento di animali, siano in grado di assicurare un adeguato ricovero e trattamento degli animali affidati, accettino di essere sottoposti a visite periodiche di verifica e garantiscano l'immediata restituzione dell'animale in caso di richiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

Responsabile dell'assistenza sanitaria: Medico Veterinario iscritto all'Albo Professionale, che assicura le funzioni di responsabile sanitario in tutte le attività riferibili alla salute e al benessere degli animali custoditi.

Responsabile della gestione del canile/della struttura di ricovero per gatti: presidia e coordina l'insieme delle attività che concorrono alla gestione della struttura di ricovero.

Regolamento del canile/della struttura di ricovero per gatti: disciplina le modalità inerenti il funzionamento e la gestione della struttura deputata ad accogliere cani/gatti. Tale regolamento deve essere approvato dal Comune sul cui territorio è situata la struttura, previo parere favorevole del Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio.

Gatto vagante di proprietà: gatto con accesso all'esterno dell'abitazione, identificato con microchip e iscritto all'anagrafe degli animali d'affezione o, qualora non identificato, di privati cittadini che ne dichiarano la proprietà in caso di verifica.

Colonia felina: si definisce colonia felina un gatto o un insieme di gatti che vivono in stato di libertà stabilmente in un determinato territorio, telati ai sensi dell'art 29 della L.R. 27/2000.

Referente di colonia felina: cittadino autorizzato dal Comune di riferimento e adeguatamente formato, anche non appartenente ad associazioni animaliste, che si occupa dell'accudimento delle colonie feline.

Struttura di ricovero per gatti: struttura pubblica o privata destinata al ricovero dei gatti, gestita direttamente dai Comuni in forma singola o associata, o, con apposita convenzione, da associazioni non a fini di lucro e Cooperative sociali o da privati.

Oasi felina: struttura permanente di ricovero per gatti caratterizzata da recinzioni di delimitazione che non impediscono l'allontanamento degli animali in modo autonomo.

2. Requisiti strutturali e funzionali per le strutture di ricovero e custodia per cani e gatti e oasi feline, sia pubbliche che private, di nuova costruzione e ristrutturazione/adequamento delle strutture preesistenti

2.1 Autorizzazione

Le strutture di ricovero e custodia per cani, gatti e le oasi feline, sia pubbliche che private, sono soggette ad autorizzazione rilasciata dal Sindaco, previo parere favorevole dell'AUSL competente per territorio come previsto dal D.P.R. 320/1954, art. 24.

Nell'autorizzazione delle strutture di ricovero per cani e gatti deve essere indicato il numero massimo degli animali ospitabili.

2.2 Requisiti generali

Visto il potenziale impatto ambientale, le nuove strutture devono essere progettate ed autorizzate secondo quanto previsto dalle norme regionali e nazionali vigenti in materia ambientale (rumore, odori, scarichi idrici, emissioni diffuse, ecc.).

Gli ambienti interni ed esterni devono essere progettati e costruiti in modo da garantire la sicurezza degli animali ospitati, degli operatori, dei volontari e dei visitatori, in ottemperanza alla normativa vigente in materia

Le strutture devono essere servite da strada/e di facile accesso, devono essere allacciate alla rete elettrica e idrica, devono essere dotate di un idoneo sistema di scarico degli effluenti e delle acque di lavaggio.

I materiali di costruzione di box, gabbie, recinti e attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non devono essere nocivi per gli animali stessi, privi di spigoli taglienti o sporgenze e tutte le superfici devono essere facilmente lavabili e disinfettabili.

I pavimenti devono essere costruiti e mantenuti in maniera tale da non arrecare sofferenza o lesioni alle zampe degli animali; non devono essere sdruciolevoli e sono pertanto da evitare tutti i materiali eccessivamente levigati.

La pavimentazione dei box e dei corridoi di passaggio deve garantire adeguata capacità drenante delle acque di lavaggio in modo che non permangano ristagni d'acqua.

Le strutture devono disporre di aree verdi, essere dotate di ombreggiatura garantita anche attraverso adeguata alberatura.

2.3 Arricchimenti ambientali

Nella gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti devono essere previsti arricchimenti ambientali utili a garantire il benessere degli animali.

2.4 Indicazioni climatiche per i ricoveri di custodia

La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali.

I locali chiusi devono essere provvisti di finestre sufficienti per l'illuminazione naturale e il ricambio d'aria.

2.5 Ispezioni

I ricoveri devono essere ispezionati almeno 1 volta al giorno dal personale e comunque per consentire, in qualsiasi momento, il controllo degli animali, deve essere disponibile un'illuminazione fissa o mobile. Qualora si rilevino alterazioni dello stato sanitario o del comportamento degli animali, dovrà essere data comunicazione al responsabile sanitario della struttura.

2.6 Adeguamento delle strutture preesistenti

Le strutture di ricovero per cani e gatti preesistenti devono adeguare i propri parametri strutturali e gestionali a quelli previsti dalla presente direttiva, entro il **31/12/2022**.

Deve essere garantita completa separazione fisica e gestionale dalle eventuali altre attività private, effettuate nello stesso complesso strutturale.

3. Requisiti strutturali e funzionali per le strutture di ricovero e custodia per cani

La capacità massima recettiva di una struttura di ricovero per cani di nuova costruzione è individuata in 200 cani.

L'area del canile deve essere perimetralmente recintata ad una altezza non inferiore ai 2 metri.

3.1 Strutture e reparti

I canili devono essere organizzati nei seguenti strutture e reparti:

- strutture di servizio;
- strutture sanitarie;
- reparti di ricovero ordinario (sanitario e permanente);
- reparto di isolamento;
- reparto cuccioli;
- Area di rieducazione per cani con aggressività non controllata

3.2 Strutture di servizio

Devono prevedere i seguenti reparti:

- spazio per le operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione dei materiali e attrezzature;
- locale per il deposito dei materiali e delle attrezzature puliti;
- locale o reparto per il deposito degli alimenti per animali;

- locale di cucina o comunque di preparazione dei cibi, facilmente lavabile e disinfettabile (ove necessario);
- strutture o attrezzature idonee per il deposito e la successiva destinazione degli animali morti;
- strutture o attrezzature idonee per il deposito e lo smaltimento degli avanzi e dei rifiuti;
- spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
- locali ad uso del personale;
- area per l'attività di adozione (area destinata alla ricezione dei visitatori ove svolgere le attività d'approccio con soggetti da dare in adozione);
- locale di attesa per il pubblico;
- locale amministrativo con accesso internet.

3.3 Strutture sanitarie

Devono prevedere i seguenti reparti:

- infermeria/ambulatorio veterinario con possibilità di degenza;
- locale o struttura per il deposito dei farmaci e degli strumenti o attrezzature sanitarie inaccessibili al personale non autorizzato.

3.4 Reparto/canile per il ricovero ordinario/permanente

La custodia in box o in recinti deve rispettare le dimensioni del cane e le necessità di movimento nel rispetto generale dei bisogni etologici dell'animale. Deve essere garantito, attraverso la presenza di adeguati spazi, il quotidiano esercizio fisico del cane ed un livello minimo di interazione con i conspecifici e socializzazione uomo-animale.

Per soddisfare tali requisiti le dimensioni minime dei box non devono essere inferiori a:

A) Con "area di sgambamento aggiuntiva"

Box individuali: 9 mq (30% chiusa o coperta);

BOX plurimi: 9 mq + 7 mq per ogni cane aggiunto;

Area di sgambamento: comune a più box (max 5) di almeno 150 mq;

B) Senza "area di sgambamento aggiuntiva"

Box individuali mq 20

Box plurimi: mq 20 + 10 per ogni cane aggiunto.

Devono essere previsti box singoli per soggetti sociopatici gravi pari al 2% minimo del totale della potenzialità recettiva, provvisti di sistemi di separazione dell'animale, azionabili dall'esterno, che consentano le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc. in condizioni di sicurezza.

In funzione del peso corporeo e della taglia può essere possibile derogare al numero di animale ospitati per box esclusivamente previa approvazione documentabile del Medico Veterinario responsabile sanitario della struttura.

Per il ricovero ordinario (permanente o temporaneo) possono essere previsti:

- Box singoli o box plurimi;

- Box con "area di sgambamento" aggiuntiva o box di maggiori dimensioni, in assenza di area di sgambamento comune aggiuntiva. I box devono essere recintati con rete saldata di altezza non inferiore a m 2, avente maglie preferibilmente di lato cm. 4x4, e una parte di essi deve possedere una parte di recinzione aggiuntiva, di almeno cm 30, inclinata verso l'interno di 45°, per impedire lo scavalco.

Le recinzioni devono:

- essere ancorate ad un muretto di cemento o laterizi adeguatamente interrati per impedire che gli animali scavino gallerie;

oppure in alternativa

- essere ancorate ad una rete elettrosaldata posta in orizzontale e interrata;

Le recinzioni devono avere caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici, maglie di dimensioni tali da non arrecare danno agli animali, agli addetti e ai visitatori, e possono opportunamente essere integrate da siepi e similari.

I box devono essere suddivisi in una parte coperta e in una parte scoperta.

A) PARTE COPERTA

La parte coperta può essere costituita o da un ambiente chiuso o da un settore con tettoia e barriere laterali chiuse su tre lati sotto la quale deve essere disposta una cuccia per ogni animale presente.

Nel caso di ambiente chiuso:

- il locale deve avere un'estensione tale da garantire uno spazio di mq 3,0/3,5 per ogni cane ospitato e comunque deve avere dimensioni non inferiori al 30% della superficie totale del box;
- deve essere accessibile sia dal corridoio interno di servizio che dalla parte scoperta, mediante porte o cancelli;
- devono essere previsti sistemi di chiusura e apertura dei box, manovrabili dal corridoio o dall'esterno, per poter permettere l'ingresso all'operatore in condizione di sicurezza;
- devono essere previsti sistemi di chiusura e apertura del box, manovrabili dal corridoio o dall'esterno, tali da permettere l'ingresso dell'operatore in condizioni di sicurezza;
- devono essere previsti idonei sistemi di abbeverata e modalità di alimentazione anche dal corridoio;
- devono avere illuminazione ed areazione adeguata.
- devono essere provvisti di un giaciglio rialzato dal suolo di almeno 10 cm.

Nel caso di settore con tettoia:

- la tettoia deve essere posta ad una altezza di 2,0/2,5 metri;
- il pavimento, almeno della stessa misura della tettoia, deve essere facilmente lavabile e disinfettabile, rialzato di qualche cm. dal livello del terreno e con leggera pendenza;
- la direzione delle tettoie deve tenere conto dei venti dominanti e della direzione del sole;
- le barriere laterali possono essere fisse o mobili, ma tali da costituire effettivo riparo per gli animali.

B) PARTE SCOPERTA

La parte scoperta dei box può essere costituita da una pavimentazione in terreno battuto, in battuto di cemento poggiante su un vespaio, in ghiaia oppure in terreno battuto o ghiaia con camminamento, in pietra naturale o piastrellatura ruvida, posizionato, per una profondità di 1 metro, lungo la recinzione. Devono essere previsti un'ideale alberatura o altri sistemi di ombreggiatura per impedire esposizioni prolungate al sole.

3.5 Reparto/canile sanitario

Tale reparto deve assicurare:

1. l'isolamento temporaneo per 10 giorni dei cani di nuova introduzione, fatti salvi i casi di riconsegna al proprietario o i casi previsti dal Regolamento di Polizia Veterinaria. Tale periodo potrà variare in funzione delle valutazioni del Responsabile sanitario della struttura.
2. l'isolamento sanitario per malattie infettive e per la profilassi antirabbica.

Il reparto deve essere strutturato e organizzato in modo da assicurare l'isolamento dai reparti di ricovero ordinario, pareti e pavimenti dei box facilmente lavabili, disinfettabili e sistemi adeguati di isolamento fra box e di separazione tra box ed esterno.

Devono essere previsti box singoli in numero pari al 10% della potenzialità recettiva.

Tutti i reflui del canile sanitario devono essere gestiti secondo le norme vigenti in materia, tenuto conto anche della tipologia di impianto fognario.

3.6 Reparto cuccioli

Al fine di evitare la diffusione di malattie infettive della specie, il reparto cuccioli deve essere convenientemente isolato dal contesto e, nella sua gestione, devono essere adottate idonee misure di biosicurezza relativamente a personale, attrezzature e quant'altro possa essere veicolo di malattia.

I cuccioli devono essere custoditi in box di adeguate dimensioni proporzionate all'età e alla taglia, facilmente lavabili e disinfettabili con possibilità di riscaldamento.

Ai cuccioli deve essere consentita la naturale socializzazione e favorita quella con l'uomo.

3.7 Gabbie di degenza

Le gabbie utilizzate per la degenza dei cani, da utilizzare solo per motivi sanitari su indicazione del responsabile sanitario, devono consentire agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire sé stessi senza difficoltà.

4. Censimento e gestione delle colonie feline

Una colonia felina esiste quando è istituita dal Comune, indipendentemente dal numero di gatti che la compone, che vivono stabilmente in un determinato territorio urbano e non, edificato e non, sia esso pubblico o privato.

Qualora una associazione o un privato cittadino rilevi la presenza di gatti liberi in una determinata area, deve darne segnalazione al Comune competente per territorio.

I Comuni d'intesa con le Aziende Unità sanitarie locali e con la collaborazione delle associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 della L.R. 27/2000, a seguito di sopralluogo di verifica e compilazione dell'apposita scheda di cui all'allegato 1, provvedono a censire le zone in cui si è rilevata la presenza di gatti liberi e avviare la procedura per l'istituzione della colonia felina. Ciò anche tramite i servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina.

Ogni colonia regolarmente istituita fa riferimento ad un indirizzo topografico corrispondente al punto principale di offerta di cibo definito come "punto di alimentazione autorizzato", a cui viene assegnato un numero identificativo. Tale punto di alimentazione deve essere posto in un luogo compatibile con la tutela degli animali ospitati e la convivenza all'interno del contesto ambientale.

Per le colonie così istituite è individuato dal Comune un "referente di colonia", privato cittadino o appartenente ad una Associazione di volontariato.

Il referente della colonia assolve a una funzione fondamentale, tenendo sotto controllo la salute e l'alimentazione dei gatti, nonché lo stato igienico dell'area di somministrazione.

Il Comune provvede a mappare sul territorio i "punti di alimentazione" e a comunicare semestralmente il censimento delle colonie e la loro mappatura alle AUSL competenti per territorio.

Il Comune deve provvedere a regolamentare le procedure per la gestione delle colonie feline sul territorio.

I gatti delle colonie feline devono essere identificati tramite applicazione, al momento della sterilizzazione, di microchip e registrati all'anagrafe degli animali d'affezione a nome del Comune competente per territorio.

4.1 Cattura

La cattura e l'eventuale trasferimento dei gatti che vivono in stato di libertà sono consentiti solo per la sterilizzazione, comprovati motivi sanitari e per potenziali rischi per il loro benessere e la loro incolumità. La cattura viene effettuata dai soggetti deputati ai servizi per la protezione e il controllo della popolazione canina e felina.

5. Requisiti strutturali e funzionali per le strutture di ricovero e custodia per gatti

Nelle strutture di ricovero possono essere introdotti esclusivamente gatti provenienti dalle seguenti origini:

- rinunce di proprietà di gatti con accertate abitudini domestiche non inseribili in colonie feline;
- gatti liberi ritrovati in condizioni sanitarie problematiche; una volta ristabiliti andranno rimessi sul territorio con parere del Responsabile Sanitario della struttura di ricovero.
- gatti catturati per essere sottoposti a sterilizzazione per il tempo indispensabile al pre e post-intervento e successivamente liberati nel luogo di cattura;
- eventuali cucciolate non desiderate in attesa dell'adozione.

5.1 Strutture e reparti

Le strutture di ricovero per gatti devono essere organizzate nei seguenti strutture e reparti:

- strutture di ricovero di prima accoglienza;
- strutture di ricovero ordinario;
- reparto cuccioli;
- reparto/area sanitaria dotato di strutture di isolamento per i soggetti portatori di malattie infettive;
- strutture di servizio:
 - spazio per le operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione dei materiali e attrezzature;
 - locale per il deposito dei materiali e delle attrezzature pulite;
 - locale o reparto per il deposito degli alimenti per animali, facilmente pulibili;
 - locale di cucina o comunque di preparazione dei cibi, facilmente lavabile e disinfettabile (ove necessario);
 - strutture o attrezzature idonee per il deposito e successiva destinazione degli animali morti;
 - strutture o attrezzature idonee per il deposito e smaltimento degli avanzi e dei rifiuti;
 - spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
 - locali ad uso del personale; (ove necessario);
 - area per l'attività di adozione; (ove necessario);
 - locale di attesa per il pubblico (ove necessario);
 - locale amministrativo con accesso internet.

Tutte le strutture di ricovero devono essere adeguatamente illuminate, coibentate e con idonea aerazione.

Tutte le superfici delle aree in cui vengono posizionati gli animali devono essere costruite con materiale facilmente lavabile e disinfettabile, senza angoli o anfratti inaccessibili.

Per necessità di specie, la struttura di ricovero deve poter sfruttare la tridimensionalità ed essere formata da una parte chiusa, dove i gatti possono trovare riparo e privacy, adeguatamente attrezzata, e una parte scoperta, parzialmente pavimentata e alberata. I luoghi di riparo devono essere in numero maggiore a quello dei soggetti ospitati,

mentre i siti di alimentazione, abbeverata e le sabbie devono essere posti sia internamente che esternamente alle strutture chiuse.

5.2 Gabbie di degenza

Le gabbie utilizzate per la degenza dei gatti, da utilizzare solo per motivi sanitari, previa indicazione, del responsabile sanitario, devono consentire agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire sé stessi senza difficoltà.

6. Oasi feline

Si definiscono oasi feline, sia pubbliche che private, le strutture permanenti di ricovero per gatti caratterizzate esclusivamente da recinzioni che non impediscono l'allontanamento degli animali in modo autonomo.

In tali strutture deve essere previsto un ricovero per proteggere gli animali dagli eventi atmosferici.

7. Procedure gestionali

La gestione sanitaria e amministrativa delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, pubbliche, è assicurata dai Comuni singoli o associati, direttamente coi propri Servizi competenti, o tramite apposite convenzioni con soggetti terzi (Associazioni zoofile e animaliste non aventi fini di lucro, Cooperative sociali, privati).

7.1 Gestione amministrativa dei canili

I cani ammessi al ricovero nei canili pubblici o privati convenzionati per funzioni pubbliche, appartengono alle seguenti categorie:

- a. **catturati/recuperati** dal personale addetto ai Servizi di tutela/controllo in quanto vaganti;
- b. **ritirati/accolti** in quanto:
 - sottoposti a sequestro e confisca dalle Autorità competenti;
 - rinunciati.

7.1.1 Gestione Cattura

Il Servizio di cattura rientra tra i Servizi di controllo della popolazione canina e felina di competenza dei Comuni. Deve essere messo a disposizione un numero telefonico di riferimento per attivare gli interventi.

La cattura dei cani deve essere attuata da personale adeguatamente formato, utilizzando strumenti e metodi che non procurano danni all'animale. Gli animali devono essere trasportati presso le strutture di ricovero con automezzi appositamente attrezzati.

Per l'attività di cattura/recupero di cani di proprietà vaganti sul territorio, i Comuni possono prevedere un contributo economico a carico dei proprietari.

Al fine della riconsegna dell'animale nei tempi più brevi possibili, la verifica dell'identificativo negli animali rinvenuti vaganti, se possibile, deve essere effettuata al momento della cattura e contestualmente deve essere data comunicazione al legittimo proprietario del ritrovamento del cane per una consegna immediata allo stesso.

Qualora non sia possibile l'immediata restituzione al proprietario, i cani catturati, provenienti dai territori dei Comuni convenzionati con la struttura, sono condotti in canile e ivi ricoverati secondo le modalità previste dalla L.R. 27/2000.

7.1.2 Accettazione, verifica dell'identificativo e registrazione

- a) Il cane, all'entrata del canile, deve esser accompagnato da uno dei seguenti documenti di ingresso:
 - modulo di cattura/recupero;
 - documento di consegna/rinuncia;
 - verbale di sequestro /disposizioni di sequestro/ricovero da parte delle Autorità competenti deve essere effettuata la verifica dell'identificativo, qualora non effettuata al momento del recupero; nel caso questo non sia presente, l'animale dovrà essere identificato tramite microchip intestato al Comune in cui ha sede il canile; nel caso il cane sia identificato, deve essere data comunicazione al legittimo proprietario del ritrovamento per la consegna nel più breve tempo possibile allo stesso;
- b) deve essere effettuata la registrazione del cane nel registro regionale informatizzato canili. Il registro di carico-scarico cartaceo può essere utilizzato ma solo a supporto di quello informatizzato e a discrezione del gestore del Canile.
- c) deve essere effettuato un primo esame a vista dell'operatore sullo stato generale e comportamentale dell'animale, con annotazioni sull'apposito modulo di cattura/raccolta;
- d) deve essere effettuata una visita clinica veterinaria in caso di urgenza.

7.1.3 Ricovero nel canile/reparto sanitario

I cani catturati/recuperati devono essere immediatamente trasferiti nel canile/reparto sanitario per l'osservazione sanitaria con un tempo di permanenza di 10 giorni e sottoposti alla prima visita veterinaria.

Tempi diversi possono essere stabiliti di volta in volta dal veterinario responsabile dell'assistenza.

Nel periodo di prima accoglienza nel canile/reparto sanitario l'animale è sottoposto ai controlli come da protocollo sanitario.

7.1.4 Ricovero nel canile/reparto/rifugio ordinario

Al termine del periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nel canile/reparto ordinario e resi adottabili.

Nell'introduzione di cani nei box multipli sono necessarie prove di compatibilità effettuate da personale adeguatamente formato.

7.1.5 Tutela del benessere animale

Nell'arco della giornata deve essere garantito ad ogni cane la possibilità di usufruire di sufficiente movimento e socializzazione con procedura stabilita e dettagliata nel regolamento di gestione della struttura.

7.1.6 Percorso di adozione per cani e gatti

L'organizzazione delle attività di incentivazione delle adozioni deve prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- pubblicizzazione degli animali ricoverati e delle loro caratteristiche individuali, in tutte le forme possibili;
- pubblicizzazione dell'indirizzo, recapiti telefonici e fascia oraria di apertura della struttura, la quale deve garantire la massima flessibilità;
- individuazione dei responsabili delle adozioni debitamente formati;
- assistenza e orientamento ai cittadini interessati da parte di personale adeguatamente formato;
- organizzazione, anche in collaborazione con le AUSL e con le Associazioni zoofile animaliste, di campagne per promuovere le adozioni in ottemperanza a quanto previsto all'art. 18 della L.R. 27/2000.

Il responsabile della struttura, o operatore incaricato, trasmette l'atto di adozione al Comune presso cui l'animale è registrato; il Comune, successivamente, provvede ad aggiornare la variazione anagrafica nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione (di seguito "ARAA"). Nel caso in cui nella struttura sia previsto l'accesso all'ARAA, tutte le procedure di registrazione e cambio di proprietà del cane/gatto, all'interno della regione, vengono espletate direttamente nella struttura stessa.

Al momento della cessione, il gestore è tenuto a consegnare:

- copia della scheda di adozione;
- copia della scheda sanitaria, riportante anche eventuali problemi comportamentali,
- copia del consenso informato per cani con problemi di leishmaniosi.

7.1.7 Rinuncia di proprietà

La rinuncia di un cane di proprietà deve essere effettuata presso gli uffici comunali di anagrafe canina. Il Comune deve predisporre idonea modulistica, definire le modalità per l'accettazione delle richieste e stabilire eventuali oneri a carico del proprietario e, in accordo con il Servizio Veterinario competente, i requisiti di priorità in caso di lista di attesa.

7.2 Gestione amministrativa delle strutture di ricovero per gatti e oasi feline

Il gatto, all'entrata della struttura, deve esser accompagnato da uno dei seguenti documenti di ingresso:

- modulo di cattura/raccolta;
- documento di consegna/rinuncia;

Deve essere effettuata la registrazione nel registro di carico-scarico vidimato dal Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio (allegato 2) o preferibilmente nel registro regionale informatizzato. Si incentiva l'utilizzo del registro regionale informatizzato al posto del registro di carico-scarico cartaceo, eventualmente mantenendo quest'ultimo a supporto.

Deve essere effettuato un primo esame a vista dell'operatore sullo stato generale, con annotazioni sull'apposito modulo di cattura/recupero e in caso di urgenza deve essere effettuata una visita veterinaria.

Prima di essere introdotti nei reparti di custodia, gli animali devono essere sottoposti ad un idoneo periodo di isolamento sanitario durante il quale vengono identificati mediante microchip ed iscritti all'ARAA.

8. Gestione clinica-sanitaria nei canili e nelle strutture di ricovero per gatti

I Comuni, in applicazione del comma 2 dell'art 20, della L.R. 27/2000, devono garantire un servizio di assistenza sanitaria nelle strutture pubbliche di ricovero per cani e gatti e oasi feline.

Anche i canili/rifugi e le strutture di ricovero per gatti e oasi feline privati, devono avere un rapporto di collaborazione formalizzato con uno o più medici veterinari per l'assistenza ordinaria e urgente degli animali.

L'assistenza veterinaria deve essere garantita per un numero di ore settimanali sufficienti ad assicurare l'effettuazione degli interventi terapeutici, chirurgici e profilattici.

Il Servizio Veterinario AUSL, oltre alle sterilizzazioni programmate secondo quanto disposto dall'art.23 della L.R. 27/2000, garantisce, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, il coordinamento e il collegamento con il servizio di assistenza veterinaria, così da assicurare le finalità di tutela della salute pubblica e del benessere animale.

Il protocollo sanitario deve essere concordato con il Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio e deve articolarsi di base sui seguenti capitoli:

1. visita sanitaria di ingresso:

Nel protocollo sanitario vengono definiti i tempi e le modalità con cui viene effettuata la visita sanitaria in ingresso e deve essere compilata la scheda sanitaria (allegato 3);

2. attuazione di interventi profilattici per la lotta alle malattie infettive ed infestive;

I piani vaccinali devono rispondere espressamente alla situazione epidemiologica emersa nel territorio e nella specifica struttura;

3. assistenza veterinaria urgente e straordinaria agli animali catturati e ricoverati;

Nel protocollo sanitario devono essere definite le modalità di chiamata e i tempi di risposta

4. assistenza veterinaria ordinaria degli animali ospiti

L'assistenza veterinaria ordinaria deve comprendere l'assistenza sanitaria durante il ricovero, prevedendo nel dettaglio orari di presenza, le prestazioni sanitarie previste all'interno della struttura e presso strutture veterinarie esterne, le modalità di composizione dei gruppi, nonché l'aggiornamento obbligatorio delle schede cliniche degli animali ricoverati.

L'articolo 4 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27, identifica specifici compiti che i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali devono svolgere ai fini della tutela e del controllo della popolazione dei cani e dei gatti.

I Servizi Veterinari delle AUSL pianificano specifica attività di vigilanza sulle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline

L'attività di vigilanza deve prevedere un audit annuale nei canili.

8.1 Sterilizzazioni

Le AUSL devono obbligatoriamente prevedere nei propri piani di lavoro programmi di sterilizzazione dei cani dei canili, dei gatti ospitati nelle strutture di ricovero/oasi feline e dei gatti delle colonie feline istituite in base alla normativa regionale vigente.

Laddove l'organizzazione aziendale consenta di disporre di sufficienti risorse umane e materiali, gli interventi sono svolti direttamente dal personale interno dell'AUSL. In caso contrario possono essere adottate convenzioni con strutture veterinarie private.

Tutti gli interventi di sterilizzazione devono essere registrati in ARAA o nel registro regionale informatizzato.

La sterilizzazione delle femmine deve essere effettuata il prima possibile e di regola prima di essere date in adozione, ad eccezione dei cuccioli

Non costituisce priorità la sterilizzazione dei cani maschi, salvo casi particolari di esigenze terapeutiche o gestionali nel canile.

8.2 Valutazione della capacità di socializzazione per i cani ospitati nei canili

Il gestore del canile deve valutare, con l'ausilio del responsabile Sanitario della struttura e di personale adeguatamente formato, il livello di socializzazione del cane. Tale valutazione deve essere riportata sulla scheda sanitaria, al fine di:

- fornire indicazioni circa la composizione dei gruppi nei box;
- fornire indicazione per una gestione in sicurezza dell'animale da parte degli operatori del canile;
- dare indicazioni generali sull'adottabilità dell'animale.

9. Gestione del personale dipendente

Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali. Ogni canile e struttura di ricovero per gatti deve disporre di un responsabile della struttura e dell'elenco degli operatori, delle loro qualifiche e relativo mansionario.

La formazione del personale dipendente deve essere ottemperata ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i., ed essere documentabile e finalizzata all'incarico.

In attuazione della L.R. 17 febbraio 2005, n. 5 "Norma a tutela del benessere animale" e s.m.i., devono essere previsti periodici incontri di formazione centrati sul benessere degli animali, la loro gestione comportamentale e sanitaria.

Gli operatori devono indossare idonei DPI in relazione alla tipologia di attività svolta nella struttura.

10. Gestione dell'attività del volontariato

L'attività di volontariato deve essere gestita secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 117 del 3 Luglio 2017 "Codice del terzo settore".

Ogni volontario, associato o singolo, occasionale o non occasionale, deve comunque essere dotato di copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'attività di volontariato deve comunque essere organizzata e declinata nel regolamento della struttura.

11. Gestione dell'utenza

In ogni canile/struttura di ricovero per gatti deve essere assicurato un orario di apertura al pubblico; tale orario deve essere visibile e consultabile almeno all'ingresso della struttura. Gli orari di apertura al pubblico devono essere di **almeno 4 ore** giornaliere, con possibilità di un giorno di chiusura. Deve essere garantita la disponibilità per appuntamento.

In ogni canile deve essere garantita la sicurezza ai visitatori. Devono essere disponibili, inoltre, e qualora richieste dall'utenza le informazioni relative ai singoli animali.

Le procedure relative all'accesso al pubblico devono essere definite nel regolamento della struttura.

12. Pulizia, disinfezioni e disinfestazioni

Le pulizie, le disinfezioni e le disinfestazioni di una struttura devono riguardare tutti gli spazi e le attrezzature nel loro insieme. L'attività di pulizia dei box viene svolta quotidianamente utilizzando attrezzature idonee ad asportare lo sporco, seguita dall'utilizzo di prodotti chimici non tossici e da strumenti per ridurre il più possibile il ristagno d'acqua.

Nelle aree verdi deve essere assicurato il taglio dell'erba nel periodo estivo per la lotta agli infestanti.

Nelle aree di sgambamento devono essere asportate le feci giornalmente.

13. Tenuta dei registri - Documentazione specifica di settore

Nelle strutture di ricovero per cani e gatti è obbligatoria la tenuta della documentazione, mantenuta costantemente aggiornata, dell'attività svolta.

La documentazione, disponibile ed esibita, almeno in copia, ad ogni richiesta degli organi preposti per l'effettuazione di controlli ed ispezioni, deve essere costituita da:

- autorizzazione sanitaria all'apertura di attività di ricovero cani e gatti e oasi feline;
- autorizzazione ministeriale ad ospitare cani a seguito di sequestro per maltrattamento ai sensi del DM 2/11/2006 (se prevista);
- il regolamento della struttura con annessi protocolli:
 - a. sanitario;
 - b. mansionario;
 - c. gestionale;
- convenzione/contratto con veterinario/direttore sanitario;
- funzionigramma (con identificazione degli operatori e dei volontari)
- registro di carico e scarico anche informatizzato secondo il modello regionale;
- schede sanitarie cartacee o informatizzate;
- adeguata documentazione per le procedure di ingresso, restituzione e adozione degli animali;
- autorizzazione per la detenzione di scorte di medicinali;
- registro/registrazione delle scorte di medicinali veterinari;
- copia della documentazione di smaltimento animali morti;
- procedure per gli interventi di disinfestazione e disinfezione con relative schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- piano alimentare per animali in struttura;
- documentazione attestante la formazione e gli accertamenti medici effettuati dagli operatori previsti per legge.

14. Smaltimento animali morti

La struttura deve essere dotata di un apparecchio congelatore per lo stoccaggio temporaneo di animali morti in attesa di smaltimento che dovrà avvenire nel rispetto delle modalità previste dal Reg. CE 1069/2009. In caso contrario ogni animale dovrà essere smaltito di volta in volta e nel tempo più breve possibile.

15. Smaltimento rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari prodotti all'interno della struttura devono essere smaltiti in base a quanto stabilito dalla normativa in materia ambientale.

16. Regolamento delle strutture di ricovero per cani e gatti

Il Regolamento disciplina le modalità inerenti il funzionamento della struttura deputata ad accogliere cani e gatti, in particolare:

- a) le modalità di cattura e di soccorso dei cani e gatti vaganti sul territorio di competenza;
- b) le procedure di adozione di cani e gatti e relativi programmi promozionali;
- c) le singole attività svolte all'interno della struttura, tenuto conto della gestione separativa di attività differenti dall'attività di ricovero per cani e a gatti;

Il regolamento deve, inoltre, contenere:

- obblighi del gestore;
- procedure operative per la gestione del servizio di cattura cani;
- procedure operative per la gestione dei cani e dei gatti ospitati;
- orario di apertura al pubblico e le modalità di visita;
- organigramma e funzionigramma;
- obblighi e doveri del personale della struttura;
- gestione del volontariato;
- procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- procedure di pulizia ordinaria;
- procedure di pre e post adozione.

17. Gestione emergenze

Deve essere previsto ed esplicitato un piano di gestione delle emergenze ipotizzabili, in riferimento alle caratteristiche della struttura e del territorio circostante, anche in ipotesi di evacuazione forzata dei cani o gatti della struttura.

Deve essere prevista apposita cartellonistica specifica, da seguire in caso di evacuazione di persone e animali.

18. Ulteriori aspetti di controllo e prevenzione del randagismo e gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti

Oltre a quanto previsto dalla L.R. 27/2000, i Comuni devono:

- approvare i regolamenti delle strutture di ricovero per cani e gatti di cui al precedente punto 16, sentito il parere dell'AUSL;
- predisporre un regolamento che disciplina le attività di volontariato animalista sul territorio comunale;

- aggiornare l'anagrafe regionale degli animali d'affezione con i dati forniti dalla struttura o informatizzare la struttura stessa; i Sindaci sono responsabili dell'identificazione e della registrazione dei cani ospitati nelle strutture di ricovero pubbliche o convenzionate e dei gatti delle colonie feline sottoposte a sterilizzazione;
- calendarizzare periodiche campagne di adozione;
- fornire un servizio di consulenza e di supporto informativo sulle tematiche relative al rapporto uomo/animale, anche tramite iniziative mirate;
- definire uno specifico tariffario, a carico dei proprietari, per eventuali servizi forniti dalle strutture di ricovero (rinuncia di proprietà, catture, pensione temporanea ecc.) con relativi criteri di esenzione;
- dotare la Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura microchip ISO compatibile, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo.

Allegato 1

CONTROLLO POPOLAZIONE FELINA URBANA

NUOVA COLONIA AGGIORNAMENTO

INFORMAZIONI SULLA COLONIA FELINA

DENOMINAZIONE COLONIA	
SEDE DELLA COLONIA (COMUNE E INDIRIZZO) "punto di alimentazione autorizzato"	
COORDINATE GEOGRAFICHE	
N. IDENTIFICATIVO DELLA COLONIA	

COMPONENTI DELLA COLONIA FELINA

NUMERO TOTALE GATTI PRESENTI NELLA COLONIA	n. femmine	n. maschi
DI CUI STERLIZZATI		
DA STERILIZZARE		
PRESENZA CUCCIOLATA	SI	NO

NOME	RAZZA	SESSO	ETA'	MANTELLLO	VISTO	NOTE

Il punto di alimentazione:

è situato su area pubblica o privata ?

se su area privata, è a uso esclusivo del proprietario uso comune (es. condominio)

è posto in luogo compatibile con la tutela degli animali ospitati e la convivenza all'interno del contesto ambientale?

dispone di strutture di rifugio (cantina, garage, tettoie, cucce, ecc.)? si no

orari di distribuzione del cibo

Ci sono altre persone che offrono cibo

Sono facilmente catturabili (almeno le femmine)

Ci sono discussioni con il vicinato?

DATI REFERENTE DELLA COLONIA FELINA

NOME

COGNOME

NATO A

PROV.

IL

CODICE FISCALE

—

—

—

TEL.

CELL.

E-MAIL

—

—

—

Eventuali osservazioni

Data _____

consegnato da (firma) _____

ritirato da (firma) _____

Allegato 3

SCHEDA SANITARIA

Box n.	N. registro:	tatuaggio/ microchip	
Data di ingresso al canile:		Data inserimento microchip:	
Data prima visita:		Razza:	
Stato generale prima visita	<input type="checkbox"/> Normale	Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Nato il:
	<input type="checkbox"/> Scadente	Colore mantello:	
	<input type="checkbox"/> Terminale	Valutazione della socializzazione	
Note:			
Sospetto diagnostico/diagnosi:			
Note terapeutiche:			
Interventi particolari:		VETERINARIO.....	
		EDUCATORE/ISTRUTTORE CINOFILO....	

Accertamenti diagnostici:

data	ricerca	esito

Trattamenti endo-ectoparassiti:

Data prevista/ effettuata	farmaco utilizzato
...../	
...../	
...../	
...../	
...../	

Vaccinazioni

Data prevista/ effettuata	vaccino utilizzato (nome e fabbricante)	Lotto	Firma
...../			
...../			
...../			
...../			
...../			

Sterilizzazione Castrazione

Note

Prelievo Leishmania.....esito	<input type="checkbox"/> Negativo	
	<input type="checkbox"/> Dubbio	titolo.....
	<input type="checkbox"/> Positivo	titolo.....
Prelievo Leishmania.....esito	<input type="checkbox"/> Negativo	
	<input type="checkbox"/> Dubbio	titolo.....
	<input type="checkbox"/> Positivo	titolo.....
Prelievo Leishmania.....esito	<input type="checkbox"/> Negativo	
	<input type="checkbox"/> Dubbio	titolo.....
	<input type="checkbox"/> Positivo	titolo.....

Il Veterinario
(Timbro e firma)

Stato generale visita del	<input type="checkbox"/> Normale
	<input type="checkbox"/> Scadente
	<input type="checkbox"/> Terminale
Note:	
Diagnosi:	
Note terapeutiche:	
Interventi particolari:	

Il Veterinario
(Timbro e firma)

Stato generale visita del	<input type="checkbox"/> Normale <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Terminale
Note:	
Diagnosi:	
Note terapeutiche:	
Interventi particolari:	

Il Veterinario
(Timbro e firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
APRILE 2021, N. 474**Approvazione ampliamento destinatari degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 2195/2018 e n. 1936/2019 con riferimento ai giovani in esecuzione penale esterna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- n.12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma

operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n.992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n.1646/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n.341/2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del 'Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani'";

- n.1489/2019 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)"; ai sensi dell'art.31 della L.R. 13/2019 il Programma triennale è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.2195 del 17/12/2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile - Approvazione

del Piano 2019-2020 e delle procedure di attuazione - PO FSE 2014/2020”;

- n.1936 del 11/11/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 in sostituzione dell'Invito di cui all'allegato 2) della propria deliberazione n. 2195 del 17/12/2018”;

Dato atto che negli Inviti sopra richiamati, per i destinatari dell'Azione 2 - Formazione per giovani in area penale esterna, è presente la seguente previsione: *Le operazioni candidate a valere sull'Azione 2 potranno essere rivolte unicamente ai giovani che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione;*

Vista la nota del Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e Marche - acquisita al protocollo 07/04/2021.0324411.E - con la quale si evidenzia l'esigenza di poter inserire fra i destinatari ammissibili dell'Azione 2 anche i minori che stanno assolvendo il diritto dovere all'istruzione e formazione, a fronte di un andamento delle prese in carico dei Servizi minorili che per oltre il 70% è rappresentato da minorenni, per i quali gli interventi avranno comunque finalità integrativa e non sostitutiva;

Ritenuto opportuno al fine di offrire le opportunità formative, già approvate e finanziate, ad una platea di destinatari più ampia e caratterizzata da una situazione di particolare fragilità e vulnerabilità, approvare un ampliamento della tipologia dei destinatari degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n.2195/2018 e n.1936/2019 con riferimento ai giovani in esecuzione penale esterna;

Precisato che tale ampliamento dei destinatari degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni sopra citate non comporta variazioni finanziarie delle operazioni approvate in esito agli stessi - di cui, rispettivamente, alle proprie deliberazioni n.559/2019 e n.240/2020 - per le quali rimane inalterato il budget complessivo già approvato e finanziato;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)” e relativa proroga di cui alla propria deliberazione n. 3/2021;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizza-

tive e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di ampliare i destinatari ammissibili dell'Azione 2 - Formazione per giovani in area penale esterna degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n.2195/2018 e n.1936/2019, prevedendo che gli interventi potranno essere rivolti, oltre che ai giovani che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e formazione, anche ai minori che stanno assolvendo il diritto dovere all'istruzione e formazione, in questo caso con finalità integrativa e non sostitutiva;

2. di confermare in ogni altro punto quanto disposto con le proprie deliberazioni n.2195/2018 e n.1936/2019;

3. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 480

Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- La propria deliberazione n. 1304/2020, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6, della L.R. n. 14/2014. Approvazione;
- La propria deliberazione n. 1781/2020, "Delibera di Giunta regionale n. 1304/2020- Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014. Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 26 del bando e proroga alle ore 14.00 del 1 febbraio 2021 dei termini per presentare domanda di contributo";
- La determinazione dirigenziale n. 20260/2020, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2020 (dgr n. 1304 del 2020). Approvazione fac-simile di modulistica";

Considerato che il Bando sopra richiamato individua all'art. 1.2 quale finalità dell'iniziativa la stipula di Accordi regionali di investimento relativi a programmi di investimento rispondenti ad obiettivi di interesse regionale;

Considerato che, ai sensi del Bando, ogni programma di investimento doveva essere accompagnato da una serie di interventi specifici su cui richiedere il cofinanziamento alla Regione, che potevano rientrare tra le seguenti categorie di investimento, secondo i criteri della disciplina europea sugli aiuti di stato:

- a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca;
- b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
- c. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- d. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti;
- e. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
- f. Aiuti agli investimenti e per l'acquisto di servizi di consulenza (aiuti previsti per le sole e PMI);

Dato atto che, per la partecipazione al bando è obbligatoria la candidatura di investimenti relativi alla categoria di aiuti b.;

Considerato che il Bando, all'art. 11, in coerenza con l'art. 6, della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., prevede la sottoscrizione di "Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo" tra la Regione e il soggetto proponente, comprendente tutti gli interventi presentati su cui è richiesto il contributo regionale, oltre all'impegno a realizzare l'investimento e che lo schema di accordo è riportato all'Allegato 2, parte integrante della citata propria deliberazione

n. 1304/2020;

Considerato che:

- l'art. 6 del bando in oggetto, prevede che la presentazione avvenga tramite l'applicativo Sfinge2020 all'interno di due finestre temporali, e che i termini della prima finestra, come prorogati con la citata propria deliberazione n. 1781/2020, per la presentazione delle istanze si sono chiusi il 1 febbraio 2021;
- ad ogni tipologia progettuale, tra quelle previste dal bando, è stato assegnato un protocollo che identifica il progetto;
- che l'impresa Greentech Laser Manufacturing spa, C.F. 91176770401, con sede legale nella Repubblica di San Marino ha trasmesso, pur entro i termini previsti, per motivi tecnici ad essa ascrivibili, la propria istanza tramite PEC, acquisita con prot.2021.0087860.E, e valutato che la modalità prescelta:
 - non recasse discriminare ad altri partecipanti o potenziali partecipanti alla procedura;
 - Non recasse aggravii procedurali tali da interferire con le procedure previste dal bando;
 si è deciso di ammettere l'istanza alla fase valutativa di cui agli artt. 7 e 8 del bando;
- l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, completo delle specificazioni dei singoli progetti candidati, è riportato all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3588/2021 "Nomina componenti gruppo di lavoro e nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del Bando ex delibera di Giunta regionale n.1304/2020" e n. 4036/2021 "Rettifica della Determinazione n. 3588/2021, recante "Nomina componenti gruppo di lavoro e nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del bando ex delibera di Giunta regionale n.1304/2020", con la quale si è individuato il nucleo di valutazione incaricato dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell'art. 7 del bando e il nucleo di valutazione delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell'art. 8 del bando;

Considerato che il nucleo di valutazione:

- si è riunito in 3 sedute e che i verbali dei lavori svolti sono stati acquisiti agli atti con Prot.2021.0236288, Prot.2021.0271934 e Prot.2021.0325343;
- ha svolto le proprie valutazioni secondo quanto stabilito dal bando, utilizzando i criteri di valutazione ivi previsti per assegnare i punteggi e individuando i programmi non ammissibili sulla base di quanto stabilito agli artt. art 8.2.1 e 8.2.5, che prevedono rispettivamente:
 - solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso (art.8.2.1);
 - Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 70 (art. 8.2.5);
 - Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 70;
- sulla base delle valutazioni effettuate, ha provveduto a stilare

- la graduatoria dei programmi presentati e l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento come riportato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- sulla base delle valutazioni effettuate ha predisposto l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili tale elenco è riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia (B tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso perché;
 - per i programmi e i progetti risultati ammissibili, ha provveduto a rimodulare l'entità delle spese presentate, laddove ne ravvisasse la necessità, sulla base di una valutazione di congruità, ovvero di conformità alle normative vigenti e a formulare prescrizione ai sensi dell'art. 9.2 del bando, gli esiti sono riportati all'Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione;

Considerato, altresì, che, in ragione degli importi dei contributi concedibili riportati nel citato Allegato 4), le risorse disponibili sui capitoli 22006, 22007, 22008 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'annualità 2021, congiuntamente alle risorse disponibili sul capitolo 23032 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per l'annualità 2021 e 2022 e alle risorse a valere dell'art. 12 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., sono sufficienti a finanziare i programmi ammissibili per un importo complessivo pari 7.293.365,76;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze emerse in fase di valutazione e, pertanto, di dover approvare gli Allegati 1), 2), 3) e 4) parte integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamate le leggi regionali:

n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 7/7/1977, n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4", per quanto applicabile;

n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021);

n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 6/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti delle procedure di valutazione, svolte ai sensi degli artt. 7 e 8 del bando approvato con propria deliberazione n. 1304/2020, dal gruppo di lavoro e dal nucleo nominati con le Determinazioni dirigenziali n. 3588/2021 e n. 4036/2021;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda;

- Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili e identificazione dei progetti finanziabili;
- Allegato 3) l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili;
- Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili e delle eventuali prescrizioni;

3. di stabilire che la competente struttura regionale proceda agli adempimenti previsti dall'art 9 del bando trasmettendo alle imprese interessate le prescrizioni riportate nel succitato Allegato 4);

4. di stabilire che si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese con i sog-

getti identificati all'Allegato 4), secondo le modalità previste dall'art. 11 del Bando e al punto 9) della propria deliberazione n. 1304/2021;

5. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 1304/2021;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda

RAGIONE SOCIALE	TIPOL.B
AD CONSULTING SPA CF.03410070365 Modena	PG/2021/79415
BEMA s.r.l. C.F. 01508750351 Viano (RE)	PG/2021/82441
ENERGICA MOTOR COMPANY S.P.A. C.F. 03592550366 Modena	PG/2021/79046
FERRARI S.P.A. C.F. 00159560366 Modena	PG/2021/79462
Greentech Laser Manufacturing C.F. 91176770401 RSM	PG/2021/193014
Intersurgical S.p.a. C.F. 02092530365 Mirandola (MO)	PG/2021/62369
METROCARGO ITALIA S.R.L. C.F. 01532750997 Genova	PG/2021/81409
MODIS CONSULTING S.R.L. C.F. 09509120961 Milano	PG/2021/83155
P.B.L. SRL C.F. 02873030346 Solignano (PR)	PG/2021/82224
REI LAB S.R.L. C.F. 02769390358 Reggio nell'Emilia	PG/2021/77323
SADEL S.P.A. C.F. 04053970374 Castel maggiore (BO)	PG/2021/83191
Silicon Biosystems S.p.A. C.F.02602741205 Castel Maggiore (BO)	PG/2021/83236
SMEG S.P.A. C. F. 07947760158 Guastalla (RE)	PG/2021/81034
SPINDOX SPA C.F. 09668930010 Milano	PG/2021/82544

Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili

		Aiuti a favore della ricerca e sviluppo		punteggio del programma
	RAGIONE SOCIALE	Progetti tipologia B) prot.	punteggio del progetto tipologia B)	
1	FERRARI S.P.A. C.F. 00159560366 Modena	PG/2021/79462	81	94
2	Intersurgical S.p.a. C.F. 02092530365 Mirandola (MO)	PG/2021/62369	90	93
3	ENERGICA MOTOR COMPANY S.P.A. C.F. 03592550366 Modena	PG/2021/79046	85	92
4	Silicon Biosystems S.p.A. C.F.02602741205 Castel Maggiore (BO)	PG/2021/83236	88	91
5	SADEL S.P.A. C.F. 04053970374 Castel maggiore (BO)	PG/2021/83191	84	90
6	BEMA s.r.l. C.F. 01508750351 Viano (RE)	PG/2021/82441	84	89 Si aggiunge premierità assegnata art 8.2.6 criterio B
7	SMEG S.P.A. C. F. 07947760158 Guastalla (RE)	PG/2021/81034	82	85
8	SPINDOX SPA C.F. 09668930010 Milano	PG/2021/82544	76	85

Allegato 3) l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili

Aiuti a favore della ricerca e sviluppo			
ragione sociale	Progetti tipologia B) prot.	progetti tipologia B) punteggio	Programma punteggio
AD CONSULTING SPA CF.03410070365 Modena	PG/2021/79415	53	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso
Greentech Laser Manufacturing C.F. 91176770401 RSM	PG/2021/193014	51	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso
METROCARGO ITALIA S.R.L. C.F. 01532750997 Genova	PG/2021/81409	70	Al programma è stato assegnato il punteggio di 64, inferiore al punteggio minimo previsto dall'Art. 8.2.5 (Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono un punteggio complessivo superiore a 70) Non ammissibile
MODIS CONSULTING S.R.L. C.F. 09509120961 Milano	PG/2021/83155	54	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso
P.B.L. SRL C.F. 02873030346 Solignano (PR)	PG/2021/82224	56	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso
REI LAB S.R.L. C.F. 02769390358 Reggio nell'Emilia	PG/2021/77323	56	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso

Allegato 4) - elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili

Aiuti a favore della ricerca e sviluppo						Importi complessivi programma di investimento oggetto dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo ex art. 6 Lr 44/14			
ragione sociale	Progetti tipologia B) prot.	Progetti tipologia B) spesa presentata		Progetti tipologia B) spesa ammessa		Progetti tipologia B) contributo concedibile	spesa ammissibile complessiva	contributo complessivo concedibile	prescrizioni ai sensi dell'art. 9.2 del bando
		ricerca industriale	sviluppo sperimentale	ricerca industriale	sviluppo sperimentale				
BEMA s.r.l. C.F. 01508750351	PG/2021/82441	1.462.263,55	575.762,08	1.462.263,55	575.762,08	875.072,29	2.038.026,63	875.072,29	//
ENERGICA MOTOR COMPANY S.P.A. C.F. 03592550366 Modena	PG/2021/79046	1.212.941,66	850.225,00	1.212.941,66	850.225,00	819.027,08	2.063.166,66	819.027,08	//
FERRARI S.P.A. C.F. 00159560366 Modena	PG/2021/79462	1.309.350,00	826.150,00	1.309.350,00	826.150,00	861.212,50	2.135.500,00	861.212,50	una quota degli addetti assunti previsti dal piano occupazionale dovrà essere destinata ad attività di ricerca industriale
Intersurgical S.p.a. C.F. 02092530365 Mirandola (MO)	PG/2021/62369	1.267.941,31	1.146.023,97	1.267.941,31	1.146.023,97	920.476,65	2.413.966,28	920.476,65	//
SADEL S.P.A. C.F. 04053970374 Castel Maggiore (BO)	PG/2021/83191	1.950.653,00	200.665,00	1.796.725,52	354.592,48	987.010,88	2.151.318,00	987.010,88	//

Silicon Biosystems S.p.A. C.F. 02602741205 Castel Maggiore (BO)	PG/2021/83236	1.956.666,67	279.333,33	1.956.666,67	279.333,33	1.000.000,00	2.236.000,00	1.000.000,00	//
SMEG S.P.A. C. F. 07947760158 Guastalla (RE)	PG/2021/81034	1.283.039,65	1.042.370,40	1.283.039,65	1.042.370,40	896.303,86	2.325.410,05	896.303,86	//
SPINDOX SPA C.F. 09668930010 Milano	PG/2021/82544	1.429.000,00	879.050,00	1.429.000,00	879.050,00	934.262,50	2.308.050,00	934.262,50	//

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 481

Approvazione direttiva che definisce le modalità di svolgimento del corso-concorso unico regionale per l'assunzione di Operatori di polizia locale, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione, ed in particolare i seguenti articoli:

- 12 comma 2 lettera b recante "La Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita, in particolare, su parere del Consiglio delle Autonomie locali, previo parere del comitato tecnico di polizia locale, le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di: b) criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

- 16 bis comma 1 recante "Nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e della normativa regionale in materia, la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere. Per lo svolgimento del corso-concorso unico, la Regione si avvale della Scuola interregionale di polizia locale di cui all'articolo 18.";

- 16 bis comma 2 recante "Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali.";

- 16 bis comma 4 ultimo periodo recante "Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.";

- 18 comma 1 recante "La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore alla costituzione della fondazione denominata "Scuola interregionale di Polizia locale" delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, con sede a Modena.

- 18 comma 2 lettera C recante "La Regione Emilia-Romagna, assumendo come propri fini la formazione e l'aggiornamento del personale della polizia locale, considerati imprescindibili condizioni per la qualificazione e l'omogeneizzazione su tutto il territorio regionale dei servizi di polizia locale, si avvale della Fondazione per: c) realizzare altre iniziative di diretto interesse regionale finalizzate alla qualificazione degli appartenenti alla polizia locale.";

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di

sicurezza)";

Vista la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 concernente "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza";

Rilevato che l'obiettivo fondamentale che la Regione Emilia-Romagna si è posta con le modifiche apportate alla L.R. 24/2003 è quello di consolidare il processo di qualificazione delle strutture di polizia locale su tutto il territorio regionale, come elemento portante di un rinnovato e qualificato sistema regionale di polizie locali incardinato nei Comuni, nelle Unioni di Comuni, nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1605/2019 "MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO-CONCORSO UNICO PER SELEZIONARE IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE, SI SENSI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM. II";

Visto in particolare l'ultimo capoverso dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1605/2019 il quale prevede che "A conclusione del percorso di corso concorso la Giunta Regionale potrà effettuare adeguamenti della presente disciplina, per effetto dell'esperienza maturata.";

Dato atto della ricognizione svolta dalla struttura regionale competente in materia di polizia locale relativa ai fabbisogni di personale di polizia locale presso i Comandi del territorio ed alla manifestazione di interesse da questi espressa in merito all'adesione al corso-concorso unico regionale per gli anni 2020 e 2021;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare azioni che consentano agli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale mediante svolgimento di un corso concorso unico, anche avvalendosi della Scuola Interregionale di Polizia Locale di cui al citato articolo, per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente procedimento;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35 "Reclutamento del personale";

Richiamato il Regolamento Regionale del 2 novembre 2015, n. 3 "Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale" ed in particolare l'art. 42 "Modalità di attuazione di concorsi unici tra la Regione ed altre amministrazioni" a mente del quale: "1. La Giunta regionale disciplina, con convenzione, le modalità per l'attuazione di concorsi unici tra la Regione, gli enti del Sistema delle Amministrazioni Regionali e le altre Pubbliche Amministrazioni. 2. Sono elementi della convenzione: a) attribuzione, ad uno degli enti, della responsabilità della redazione del bando di concorso, della gestione del procedimento e delle relative controversie; b) oneri di spesa del concorso; c) modalità

di assegnazione dei vincitori e degli idonei del concorso agli enti sottoscrittori della convenzione; d) durata della convenzione.”

Considerate le risultanze e l'esperienza maturata a seguito della realizzazione del primo corso-concorso regionale per l'assunzione di agenti di polizia locale da parte degli Enti locali del territorio in attuazione dell'art. 16 bis della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., bandito con determinazione Num. 22533 del 5/12/2019 adottata dal Direttore della Direzione Generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Ritenuto opportuno procedere con le amministrazioni interessate alla sottoscrizione di uno specifico accordo finalizzato a perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l'instaurarsi di rapporti sinergici nell'esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all'innalzamento della qualità del servizio;

- realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle procedure concorsuali;

- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l'esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitino di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;

- offrire ai candidati possibilità d'impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un'unica selezione;

- promuovere, attraverso l'uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Direttiva che, per effetto dell'esperienza maturata, aggiorna le modalità di svolgimento del corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti locali, prima approvate con propria deliberazione n. 1605/2019;

2) di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce lo schema di accordo da sottoscrivere con gli Enti Locali interessati ad aderire alla procedura, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione il quale potrà apportare le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;

3) di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua l'elenco dei capi dell'uniforme forniti prima dell'immissione in servizio ai candidati assunti dagli Enti locali aderenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

4) di dare atto che la presente deliberazione sostituisce interamente la delibera di Giunta regionale n. 1605/2019;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Direttiva in materia di corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti Locali, di cui all'articolo 16 bis della L.R. 24/2003 e successive modifiche.

1. Raccolta del fabbisogno di personale

Al fine di individuare il fabbisogno assunzionale aggregato per l'avvio del corso-concorso, la struttura regionale competente in materia di polizia locale effettua una ricognizione preventiva dei fabbisogni di personale di polizia locale presso i Comandi del territorio.

A seguito dell'esame dei dati rilevati, l'amministrazione regionale valuta l'attivazione della procedura del concorso unico regionale di polizia locale secondo le modalità definite nei paragrafi successivi.

All'avvio della procedura, il dirigente responsabile della struttura competente in materia di polizia locale, comunica agli Enti Locali modalità, termini e condizioni secondo i quali gli stessi possono aderire formalmente alla procedura.

2. Accordo

Gli Enti Locali interessati ad avvalersi del corso concorso unico regionale per la selezione del proprio personale di polizia locale, sottoscrivono un Accordo che deve indicare almeno:

- il numero di addetti che l'Ente Locale si impegna ad assumere nel periodo di validità della graduatoria finale;
- l'importo da corrispondere alla Regione, per ogni agente assunto, quale eventuale contributo economico alla procedura.

3. Bando

La Regione, per la predisposizione del bando di concorso, può avvalersi della collaborazione di Comandanti e rappresentanti di uffici personale di comuni, province e città metropolitana interessati alla selezione regionale.

Il bando dovrà fissare requisiti e caratteristiche tipici dei posti messi a concorso e tra questi, almeno:

- non avere impedimenti derivanti da norme di legge ovvero da scelte personali, che limitino il porto e l'uso dell'arma, ed essere quindi disponibili al porto dell'arma;
- essere in possesso della patente di guida categoria "B" in corso di validità;
- trovarsi nelle condizioni soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b), c) della Legge n. 65/1986 per il conferimento della qualifica di Agente di P.S;

Possono partecipare al percorso concorsuale solamente le persone che abbiano compiuto il 18esimo anno di età e che non abbiano compiuto, alla data di scadenza del bando, il 36esimo anno di età. I candidati, che nei 2 anni precedenti la data di scadenza del bando siano stati assunti come addetti di polizia locale a tempo determinato, per almeno 60 giorni complessivi anche non continuativi, possono partecipare se non abbiano compiuto, alla data di scadenza del bando, il 39esimo anno di età.

Al momento dell'iscrizione al concorso i candidati sono tenuti a dichiarare per quali, tra gli Enti aderenti, stanno concorrendo. La dichiarazione costituisce obbligo per i candidati al fine di individuare in quale delle graduatorie assunzionali verranno collocati i vincitori e gli idonei al termine del procedimento. La mancata compilazione della dichiarazione costituisce motivo di esclusione dal corso-concorso.

Il bando dovrà prevedere il pagamento, a titolo di tassa di concorso, di un importo pari a 15 Euro.

4. Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice, composta da un numero di persone non inferiore a 3, dovrà prevedere la presenza di Comandanti o ufficiali di polizia locale appartenenti agli Enti Locali che hanno sottoscritto l'accordo di cui al punto 2, nonché di un appartenente all'Ufficio regionale competente in materia di Polizia Locale. Verrà altresì nominato il soggetto che svolgerà la funzione di segretario. L'atto di nomina della commissione dovrà individuare commissari e segretario di riserva. La composizione della commissione dovrà rispettare la parità di genere.

5. Selezione

La procedura di selezione, nel rispetto dei principi previsti nel Regolamento Regionale in materia di selezione di personale, si articola nelle seguenti fasi:

- 5.1 Preselezione di cultura generale
- 5.2 Preselezione contenuti professionali
- 5.3 Prove fisiche
- 5.4 Verifica idoneità psico-attitudinale per le finalità di cui alla DGR 278/2005
- 5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005
- 5.6 Formazione residenziale (4 settimane)
- 5.7 Esame finale

Le fasi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.7 possono essere attuate in modalità a distanza, qualora compatibili.

5.1 Preselezione di cultura generale

La preselezione sarà effettuata attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla di cultura generale e/o di ragionamento logico/matematico. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: avrà accesso alla seconda fase della preselezione, di cui al seguente punto 5.2 "Prove fisiche" un numero di candidati individuato dal bando di concorso.

5.2 Preselezione a contenuti professionali

La presente fase sarà dedicata alla verifica della conoscenza di base delle principali materie oggetto dell'attività professionale di addetto di polizia locale. Le materie e lo svolgimento della prova saranno definiti dal bando di concorso. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: verrà ammesso alle fasi successive un numero di partecipanti individuato dal bando di concorso.

5.3 Prove fisiche

Questa fase è finalizzata a selezionare candidati in condizioni fisiche compatibili con l'attività lavorativa e l'adeguata motivazione alla partecipazione al percorso formativo, nella consapevolezza delle caratteristiche professionali del profilo.

Le prove fisiche consisteranno in attività definite dal bando di concorso.

Al fine della tutela del diritto alla maternità, le candidate che non possano sostenere tale prova per motivi correlati alla gravidanza, come attestato da apposita certificazione medica, qualora abbiano superato la prova preselettiva a contenuti professionali, potranno richiedere:

- di svolgere le prove fisiche in una data successiva entro la data di termine della formazione residenziale;
- in alternativa, di sospendere il proprio percorso concorsuale e di essere ammesse, anche in deroga al limite di età e per una sola volta, all'eventuale successivo concorso della stessa tipologia e per lo stesso profilo che la Regione decida di bandire, accedendo alla fase successiva a quella superata prima della sospensione.

5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale per le finalità di cui alla DGR 278/2005

Questa fase preselettiva è volta ad individuare le persone che hanno caratteristiche psico-attitudinali idonee allo svolgimento dell'attività di polizia locale in concreto. Gli aspiranti saranno sottoposti a verifica di esperti di psicologia del lavoro, nelle modalità definite dal bando, per il rilascio dell'idoneità al ruolo.

5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005

I requisiti fisico/funzionali di cui alla DGR 278/2005 dovranno essere accertati, presso una struttura pubblica o privata accreditata; le modalità di accertamento verranno definite nel bando di concorso.

Le visite mediche potranno essere effettuate anche durante il periodo di formazione residenziale di cui al punto "5.6 Formazione residenziale".

Copia dei referti inerenti la visita medica sarà consegnata al candidato.

5.6 Formazione residenziale

Si prevede di realizzare una formazione composta da 180 ore complessive svolte in modalità residenziale. Il percorso durerà almeno 4 settimane secondo le modalità definite dal bando.

Verrà individuata come sede una struttura di formazione delle Forze di Polizia oppure altra struttura idonea con cui la Scuola Interregionale di Polizia Locale di Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (SIPL) attiverà uno specifico accordo.

Il percorso formativo, predisposto nel dettaglio dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale ed approvato dalla Regione, verterà sulle seguenti materie:

- Il ruolo dell'operatore di polizia locale dei comuni e delle province nella comunità
- Lavorare in sicurezza nella polizia locale
- Tutela della comunità, della sicurezza urbana, del territorio, del consumatore e della salute pubblica
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile
- Ambiente, ittico-venatoria
- Polizia amministrativa, polizia giudiziarie e pubblica sicurezza

Oltre a queste specifiche materie durante il corso verrà svolta la formazione utile a:

- conseguimento della patente di servizio;
- idoneità alla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- primo soccorso.

Nel corso della permanenza nelle strutture deputate alla formazione, vitto, alloggio, studio, ecc. dovranno essere osservate regole di comportamento e di convivenza definite nel regolamento della struttura sede della formazione.

Ogni classe potrà essere supportata da uno specifico tutor, esperto in ambito formativo e nei processi di apprendimento, che svolgerà i compiti definiti nel bando.

In caso di particolari e straordinarie condizioni che impediscano o rendano impraticabile lo svolgimento di attività formative in presenza, il bando può prevedere la realizzazione delle attività di cui al presente punto in modalità "a distanza".

VALENZA DEL PERCORSO FORMATIVO

La formazione erogata durante questa parte della procedura sostituisce la formazione iniziale a cui gli Enti Locali sono tenuti dopo l'assunzione del personale in base alla previgente DGR 278/2005.

Tale formazione è parte integrante del concorso e non è derogabile nemmeno a seguito del superamento di precedenti ed analoghi percorsi formativi.

Al fine di agevolare e rendere più efficace l'inserimento lavorativo, il comando dovrà affiancare i neo-assunti con personale con esperienza, per almeno i primi 2 mesi di lavoro.

5.7 Esame finale

Sono ammessi all'esame finale solamente i candidati che abbiano partecipato almeno all'85% delle ore complessive di formazione.

Al termine del percorso formativo verrà svolta una prova orale preferibilmente basata sulla risoluzione di casi pratici afferenti alle materie trattate durante il corso.

In presenza di particolari e straordinarie condizioni che impediscano o rendano impraticabile lo svolgimento degli esami in presenza, il bando può prevedere la realizzazione di detta attività "a distanza".

6 Graduatorie

La Commissione esprimerà un punteggio per la formazione della graduatoria finale secondo le modalità indicate dal bando di concorso.

Al momento dell'iscrizione al concorso, così come previsto al punto 3, i candidati sono tenuti a dichiarare per quali, tra gli Enti aderenti, stanno concorrendo.

Sulla base della graduatoria formata a seguito dell'esame finale e degli eventuali titoli di preferenza riconosciuti, verrà redatta:

- Una graduatoria di merito assoluta;
- Una graduatoria per ogni Ente aderente sulla base delle dichiarazioni fornite dai candidati di cui al punto 3.

Le graduatorie per ogni ente verranno consegnate ai rispettivi Enti aderenti e costituiscono l'elenco dei candidati vincitori ed idonei con cui ogni Ente procederà all'immissione in servizio.

7 Immissione in servizio

Ogni Ente aderente al concorso utilizzerà la rispettiva graduatoria per procedere all'immissione in servizio dei candidati in essa posizionati. L'accettazione da parte del candidato della chiamata di uno degli Enti, comporta la cancellazione dalle altre graduatorie. Al momento dell'accettazione da parte dei candidati della proposta di assunzione, l'Ente Locale ne darà comunicazione alla Regione ed agli altri Enti Locali aderenti al corso-concorso al fine di cancellare quei nominativi dalle altre specifiche graduatorie.

Il personale che entrerà in servizio presso l'Ente Locale scelto avrà l'obbligo di permanere presso tale Ente per un minimo di anni 5, salvo la possibilità per gli Enti di valutare un eventuale interscambio a parità di condizioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo determinato da parte degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna che hanno sottoscritto l'Accordo di cui al punto 2, previo formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna.

Qualora gli idonei di cui al punto 6 non venissero immessi in servizio entro il termine di validità della graduatoria presso alcun ente sottoscrittore, gli stessi potranno essere ammessi all'Esame Finale di cui al punto 5.7, nel primo corso-concorso unico regionale successivo, previa verifica della permanenza dei requisiti fisici e psicoattitudinali.

8 Comunicazione

Tutte le comunicazioni rivolte ai potenziali interessati nonché le comunicazioni formali verranno pubblicate secondo le modalità definite dal bando di concorso.

9 Analisi valutativa

La Regione potrà avviare un'analisi valutativa attraverso il coinvolgimento dei vincitori di concorso, al fine di raccogliere elementi utili ad analizzare l'intero corso-concorso o sue parti.

10 Norma finale

Per quanto non previsto dalla seguente direttiva si fa riferimento al Regolamento regionale in materia di selezione di personale, per quanto applicabile.

Sulla base di quanto previsto dalla presente direttiva, ed a seguito di comunicazione da parte della Regione dell'entità del personale da assumere con la procedura concorsuale, la Scuola Interregionale di Polizia Locale provvederà ad elaborare un progetto di realizzazione delle attività strumentali che indichi nel dettaglio le attività che verranno svolte nonché i costi che dovranno essere sostenuti a copertura dei costi di competenza.

A conclusione del percorso di corso concorso la Giunta Regionale potrà effettuare adeguamenti della presente disciplina, per effetto dell'esperienza maturata.

ALLEGATO B

Accordo per l'adesione alla procedura di cui all'articolo 16 bis della LR. 24/2003 per realizzazione di un corso-concorso unico regionale per l'accesso alla polizia locale e la fruizione della graduatoria finale di merito.

ACCORDO PER LA SELEZIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE TRAMITE CONCORSO UNICO

(art. 15 legge 241/1990)

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379, di seguito denominata "Regione" rappresentata da _____, in qualità di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro n. 52,

E

_____, di seguito denominato "Ente Locale" rappresentato da _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica in _____,

premesso che:

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

l'articolo 12 comma 2 lett. B) della legge regionale Emilia-Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) dove stabilisce che la Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di *"criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale"*;

l'art. 16 bis della legge regionale Emilia-Romagna 24/2003 prevede:

- Al comma 1 che *"la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere"*;
- Al comma 2 che *"Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La*

graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali”;

- Al comma 4 ultimo periodo che “*Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.*”

Visto l’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. _____ del __/__/____ che definisce le modalità di attuazione dell’articolo 16 bis sopra richiamato;

Riconosciuta l’opportunità e la convenienza di attivare adeguate forme di cooperazione che consentano agli Enti Locali della regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale a tempo indeterminato mediante svolgimento di un corso concorso unico per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente accordo

Dato inoltre atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito di apposita ricognizione, ha riscontrato le esigenze di assunzione per gli anni 2021 e 2022 da parte degli Enti Locali;

Considerato che con il presente accordo si intendono perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l’instaurarsi di rapporti sinergici nell’esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all’innalzamento della qualità del servizio;
- realizzare economie di scala e di tempo attraverso la concentrazione e digitalizzazione delle procedure concorsuali;
- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l’esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitino di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;
- offrire ai candidati possibilità d’impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un’unica selezione;
- promuovere, attraverso l’uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

si conviene e si sottoscrive il presente Accordo

1. Finalità

Il presente accordo si propone di conseguire le finalità specificate in premessa, qui integralmente richiamate.

2. Espletamento del corso concorso unico

La Regione bandisce un corso concorso unico per la copertura di posti di agente di polizia locale a favore degli Enti Locali disponibili a sottoscrivere apposito accordo, compreso l’Ente Locale firmatario del presente atto. A tale fine la Regione si attiverà per:

- l’approvazione del bando di concorso e la sua pubblicazione e diffusione;
- la nomina della Commissione Esaminatrice;
- la realizzazione del corso concorso consistente in:
 - o selezione dei candidati da ammettere alla fase di corso;
 - o formazione;
 - o esame finale;
- l’approvazione della graduatoria finale di merito;

- la gestione dei rapporti con i partecipanti al concorso (ricezione e regolarizzazione delle domande di partecipazione, rilascio di attestazione e certificati, accesso atti, contenzioso, ecc.);
- approvazione della graduatoria finalizzata all'assunzione dei candidati che hanno superato il percorso da parte degli Enti Locali.

Il bando del corso concorso unico dovrà specificare, fra l'altro:

- i posti messi a concorso sulla base del numero di operatori di polizia locale che ogni Ente firmatario si impegna ad assumere;
- le modalità di scelta della sede da parte dei vincitori e loro eventuale facoltà di rinuncia;
- la possibilità di utilizzo della graduatoria anche per assunzioni a tempo determinato.

3. Impegni assunti dalla Regione

La Regione procederà ad espletare un corso concorso unico per la copertura dei posti di agente di Polizia Locale per conto degli Enti Locali sottoscrittori di apposito accordo che hanno la necessità di assumere personale di polizia locale.

Il percorso di selezione consisterà in prove sui temi di cultura generale, professionale, fisiche, verifiche psico-attitudinali e visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005, momento formativo e selezione finale ai fini della formazione di una graduatoria di candidati utile all'assunzione di agenti di polizia locale presso gli Enti Locali sottoscrittori di accordo con la Regione.

Sulla base della graduatoria formata a seguito dell'esame finale, degli eventuali titoli di preferenza riconosciuti e delle scelte effettuate dai candidati, verrà redatta una graduatoria specifica per ogni Ente aderente finalizzata all'immissione in servizio.

Ai candidati che verranno assunti la Regione provvederà a fornire, contestualmente all'immissione in servizio, l'uniforme della polizia locale composta dai capi riportati all'allegato 1.

Qualora intervengano fatti imprevisti che impediscano alla Regione di dare seguito al presente Accordo o che il numero di candidati vincitori non risulti sufficiente ai bisogni definiti nel presente atto, le amministrazioni firmatarie, al fine di evitare eventuali contenziosi, valuteranno l'adozione di un nuovo accordo avente per oggetto una nuova procedura selettiva.

4. Utilizzo della graduatoria

Ogni candidato sarà chiamato ad indicare gli Enti aderenti all'iniziativa per cui intende concorrere.

I candidati che non dichiareranno per quali tra gli Enti aderenti stanno concorrendo entro i tempi loro concessi saranno esclusi dalla graduatoria.

L'Ente locale sottoscrittore del presente accordo, qualora abbia necessità di procedere ad assunzioni a tempo determinato, potrà avvalersi di candidati posizionati nella propria graduatoria non ancora immessi in servizio o, in caso di incapienza della stessa, anche in quelle degli altri Enti aderenti al concorso. Le assunzioni a tempo determinato non comporteranno l'eliminazione del candidato dalle graduatorie.

5. Impegni assunti dall'Ente Locale

L'Ente Locale sottoscrittore del presente Accordo definisce in ___ il numero complessivo di operatori che si obbliga ad assumere a graduatoria approvata, entro il periodo della sua validità.

Il numero degli operatori indicato dovrà trovare riscontro nella programmazione triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente locale per il periodo di riferimento.

L'Ente Locale si obbliga a collocare in servizio i candidati presenti nella propria graduatoria in numero, nei tempi e secondo le modalità di cui al presente Accordo ed a corrispondere alla Regione l'importo fissato al punto 6 per ogni addetto collocato in servizio.

Al momento dell'accettazione da parte dei candidati della proposta di assunzione, l'Ente Locale ne darà comunicazione alla Regione ed agli altri Enti Locali aderenti al corso-concorso al fine di eliminare quei nominativi dalle altre specifiche graduatorie.

6. Ripartizione degli oneri

I costi necessari all'intera procedura sono anticipati dalla Regione e da essa in parte sostenuti.

L'Ente locali si impegna a compartecipare economicamente corrispondendo alla Regione, entro 60 giorni dall'immissione in servizio, l'importo di Euro 3.000 per ogni agente assunto a tempo indeterminato dalla graduatoria. Detto importo è comprensivo della dotazione di vestiario di cui all'allegato 1.

7. Durata

Il presente Accordo ha durata fino all'esaurimento della graduatoria e comunque non superiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione.

8. Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente. Ai fini di cui al presente articolo, ciascuna delle parti elegge domicilio legale nella propria sede legale.

Bologna,

Letto, confermato e sottoscritto,

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale

ALLEGATO 1**Elenco dei capi dell'uniforme forniti prima dell'immissione in servizio.****Polizia locale dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana**

- 1 paio di scarpe estive,
 - 1 paio di scarponcini invernali,
 - 4 paia di calze estive,
 - 4 paia di calze invernali,
 - 2 pantaloni estivi,
 - 1 giubba estiva,
 - 2 pantaloni invernali,
 - 1 giubba invernale,
 - 4 polo m/c,
 - 4 camice m/l,
 - 1 cravatta,
 - 1 gilet rifrangente,
 - 1 cintura,
 - 1 berretto,
 - 1 paio di guanti invernali,
 - 1 pullover a V,
 - 1 giacca/goretex,
 - buffetteria
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 485

L.R. n. 24/1991 - art. 13, comma 3 - Variazione al calendario di ricerca e raccolta del *Tuber aestivum* e del *Tuber mesentericum*

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 “Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo”;

- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

Richiamato in particolare l’art. 13, della citata L.R. 24/1991 che:

- al comma 1, fissa i periodi nei quali è consentita, sul territorio regionale, in relazione alle diverse specie, la ricerca e la raccolta dei tartufi;

- al comma 3, prevede che la Regione, su conforme parere di uno dei centri od istituti di ricerca specializzati, di cui all’art. 2 della Legge n. 752/1985, e sentita la Consulta di cui all’art. 30 della L.R. n. 24/1991, possa variare il calendario di raccolta, così come fissato al comma 1, in relazione alle peculiarità di presenza e di periodo di maturazione dei tartufi;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 118 del 31 gennaio 2018 con la quale sono state individuate le organizzazioni e le associazioni aventi titolo alla designazione di propri rappresentanti in seno alla Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo;

- n. 445 del 26 marzo 2018 con cui sono stati nominati i componenti della predetta Consulta, designati dalle associazioni e dalle organizzazioni individuate nella citata deliberazione n. 118/2018;

- n. 1057 del 3 luglio 2018 con la quale si è provveduto ad individuare ulteriori associazioni aventi titolo a partecipare alla Consulta e, contestualmente, a nominare i rispettivi rappresentanti, già designati;

Atteso che nella seduta della Consulta del 21 gennaio 2021, a seguito della richiesta dell’Associazione dei tartufai reggiani, è stato all’unanimità deciso di posticipare l’apertura della ricerca e raccolta del *Tuber aestivum* nelle zone di collina della regione dal 1° maggio al 1 giugno;

Preso atto che, come previsto all’art. 13, comma 3, della L.R. n. 24/1991, con nota protocollo n. 11/03/2021.0210888 successivamente rettificata con protocollo n. 12/03/2021.0217976, il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in ragione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, ha dato avvio ad una consultazione scritta allo scopo di permettere ai componenti della Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo di esprimere il proprio parere sulla proposta di riconfermare per l’anno in corso, le stesse variazioni approvate al calendario per l’anno 2020;

Atteso che i partecipanti alla Consulta hanno espresso opinioni discordanti in merito alla riapertura della ricerca e raccolta del *Tuber aestivum* dal 15 al 20 settembre 2021 nel territorio collinare diverso da Piacenza, come risulta dalle comunicazioni agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, per cui il Servizio medesimo ha formulato, in merito alla riapertura a settembre, una proposta legata esclusivamente al territorio di Piacenza;

Atteso altresì che il mondo scientifico del settore è unanimemente concorde nel ritenere che la previsione di un fermo biologico estivo per tutte le specie di tartufo risulta utile per preservare nel terreno i fioroni del tartufo bianco;

Valutato che la tutela della biodiversità, riferita, in particolare, a specie non coltivabili ma soggette a una forte pressione antropica quali il tartufo bianco, rientra tra gli elementi relativi alla salvaguardia dell’ambiente;

Considerato che per il territorio collinare di Piacenza l’apertura della raccolta di *Tuber aestivum* avverrebbe comunque dopo un periodo di fermo biologico;

Atteso che, tenuto conto delle peculiarità territoriali e delle tradizioni legate a questa specie di tartufo, si è proceduto a formulare richiesta al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell’Università di Bologna per ottenere parere di conformità su quanto unanimemente concordato con le consultazioni sopra riportate;

Vista la nota acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo 06/04/2021.0320925, con la quale il Dipartimento sopracitato ha espresso parere favorevole alle variazioni del calendario di ricerca e raccolta proposte;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto alla variazione del calendario di ricerca e raccolta di cui all’art. 13, della L.R. n. 24/1991, per il corrente anno, come di seguito specificato:

- per la specie *Tuber mesentericum*, si dispone di posticipare l’apertura della ricerca e raccolta, per tutto il territorio regionale, dal 1° settembre al 20 settembre 2020;

- per la specie *Tuber aestivum* si dispone relativamente al territorio collinare della Regione, quanto segue:

- di posticipare l’apertura della raccolta dal 1 maggio al 1 giugno 2021;

- di posticipare la chiusura della ricerca e raccolta dal 31 luglio al 15 agosto 2021;

- di prevedere la riapertura della ricerca e raccolta, dopo un periodo di fermo biologico, dal 10 al 20 settembre 2021 per il solo territorio collinare di Piacenza;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” e in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2) di variare il calendario di ricerca e raccolta di cui all’art. 13, della L.R. n. 24/1991, per il corrente anno, relativamente alla specie *Tuber mesentericum*, posticipando l’apertura della ricerca e raccolta, per tutto il territorio regionale, dal 1 settembre al 20 settembre 2021;

3) di variare, altresì, il calendario di ricerca e raccolta di cui all’art. 13, della L.R. n. 24/1991, per il corrente anno, relativamente alla specie *Tuber aestivum*, con riferimento al territorio collinare, come di seguito riportato:

- di posticipare l’apertura della ricerca e raccolta dal 1 maggio al 1 giugno 2021;

- di posticipare la chiusura della ricerca e raccolta dal 31 luglio al 15 agosto 2021;

- di prevedere la riapertura della ricerca e raccolta, dopo un periodo di fermo biologico, dal 10 al 20 settembre 2021 per il solo territorio collinare di Piacenza;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di trasmettere la presente deliberazione agli organi di vigilanza, di cui all’art. 16, della L.R. n. 24/1991;

6) di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 APRILE 2021, N. 47

Sostituzione di un componente nel Consiglio della Camera di Commercio di Bologna Settore Artigianato

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna il Signor Claudio Pazzaglia nato a Kariba Zimbabwe il 12 maggio 1958 per il settore “Artigianato” in sostituzione della Signora Cinzia Barbieri;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2021, N. 48

Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018, OCDPC n. 533/2018. Approvazione della modifica del titolo dell’intervento codice

13652 del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con decreto n. 125 del 2 agosto 2018

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della

protezione civile”;

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, recante «Codice della Protezione Civile»”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 associate a fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, abbondanti precipitazioni, e mareggiate e in particolare:

- ripetute e persistenti nevicate a partire dal 2 febbraio 2018 che, unitamente ai fenomeni di gelicidio, hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell’energia elettrica;
- intense piogge e scioglimento del manto nevoso hanno generato piene dei corsi d’acqua e numerosi dissesti che hanno coinvolto la viabilità ed alcune abitazioni con conseguente isolamento di alcune località e l’evacuazione della popolazione residente;
- intense mareggiate lungo tutto il litorale romagnolo;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione, il 20 marzo 2018, ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, pubblicata nella G.U. n. 104 del 7/5/2018, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna fino a 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 26 aprile 2019, poi prorogato, rispettivamente, di 12 mesi con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019 e di 6 mesi dall’art. 14 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 533 del 19 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 172 del 26/07/2018, con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 533/2018 dispone:

- all’art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui al successivo art. 2, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’ordinanza medesima, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con l’indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza volti a rimuovere

le situazioni di rischio, ad assicurare l’indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

- all’art.1, comma 5, che il predetto Piano può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse di cui all’art.2 dell’ordinanza previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- all’art. 2, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, nel limite massimo di € 9.500.000,00;

- all’art. 4, comma 1, che il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti della competente autorità;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 533/2018 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale intestata allo Scrivente in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

Considerato che lo Scrivente, con nota prot. n. PG/2018/512423 del 24/7/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per l’approvazione, il “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna - Primo Stralcio” per l’importo di € 9.500.000,00;

Vista la nota prot. n. POST 44788 del 2/08/2018 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l’approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l’importo di € 9.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all’OCDPC n. 533/2018;

Considerato che lo Scrivente, con proprio decreto n. 125 del 2/8/2018 ha approvato il “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile Primo Stralcio- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 533 del 19 luglio 2018” per l’importo di € 9.500.000,00, contenente, tra l’altro, la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche di cui trattasi;

Considerato che lo Scrivente, con nota prot. n. PG 90370 del 19/11/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per l’approvazione, la “Rimodulazione del primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo Stralcio”;

Vista la nota prot. n. POST 71924 del 12/12/2018 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha preso atto delle modifiche apportate e ha approvato la Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti;

Considerato che lo Scrivente, con proprio decreto n. 189 del 14/12/2018, ha approvato la Rimodulazione del “Piano dei primi

interventi urgenti di Protezione Civile Primo Stralcio”;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 760 del 29 marzo 2021 con la quale la Regione Emilia-Romagna viene individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi e contestualmente nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza in parola;

Considerato, inoltre, che la medesima ordinanza proroga la Contabilità speciale n. 6097 fino al 26 aprile 2022;

Vista la richiesta del Comune di Borghi di modifica del titolo dell'intervento codice **13652**, programmato nel Piano dei primi interventi urgenti approvato con decreto dello Scrivente n. 125 del 2/8/2018, da “intervento urgente di contenimento del movimento franoso che interessa la via Marzabotto nel capoluogo - 1 stralcio” a “**Opere di contenimento movimento franoso in Via Marzabotto in Borghi capoluogo**”, al fine di poter effettuare un unico intervento unitamente all'intervento codice 15837 finanziato con risorse della legge di stabilità annualità 2020 approvato con decreto n. 40 del 18/3/2020;

Considerato che il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota prot. n. PC 65298 del 3/12/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la modifica del titolo dell'intervento codice 13652

Vista la nota prot. n. POST 66707 del 16/12/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la modifica apportata al titolo dell'intervento codice **13652**, programmato nel Piano dei primi interventi urgenti approvato con decreto n. 125 del 2/8/2018, da “intervento urgente di contenimento del movimento franoso che interessa la via Marzabotto nel capoluogo - 1 stralcio” a “**Opere di contenimento movimento franoso in Via Marzabotto in Borghi capoluogo**”;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare la modifica del titolo dell'intervento codice 13652, programmato nel Piano dei primi interventi urgenti approvato con decreto n. 125 del 2/8/2018, da “intervento urgente di contenimento del movimento franoso che interessa la via Marzabotto nel capoluogo - 1 stralcio” a “**Opere di contenimento movimento franoso in Via Marzabotto in Borghi capoluogo**”;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm. ii., ed in particolare gli articoli 26 e 42;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", contenente, tra l'altro, nel relativo allegato D, la “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare la modifica del titolo dell'intervento codice 13652, programmato nel Piano dei primi interventi urgenti approvato con decreto n. 125 del 2/8/2018, da “intervento urgente di contenimento del movimento franoso che interessa la via Marzabotto nel capoluogo - 1 stralcio” a “**Opere di contenimento movimento franoso in Via Marzabotto in Borghi capoluogo**”;
2. di pubblicare il presente atto ed il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/avversita-febbraio-marzo-2018>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2021, N. 49

Rettifica decreto n. 185/2020 "COVID-19. Riconoscimento del maggiore impegno del personale non dipendente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. n. 19/1994 recante “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;
- la L.R. n. 29/2004 recante “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”;
- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (G.U. n. 26 del 1 febbraio 2020), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo, al 30 aprile 2021, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati in particolare:

- il decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto del Presidente, in qualità di Soggetto attuatore, n. 42 del 20 marzo 2020, recante "*Misure organizzative servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza Covid-19*", che attribuisce alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare il compito di individuare, per tutta la durata dell'emergenza, forme organizzative interdisciplinari per fronteggiare nel modo più efficace la situazione di grave emergenza in atto;

Richiamato il proprio decreto n. 185/2020 recante "*COVID-19. Riconoscimento del maggiore impegno del personale non dipendente del SSR addetto a trasporto sanitario dal 21.02 al 30.04, periodo di picco pandemico.*", che assegna la somma massima di 708.000 euro alle Aziende sanitarie per la valorizzazione del contributo offerto dal personale – non afferente alle medesime Aziende sanitarie – impegnato nei servizi di trasporto sanitario nel periodo di picco pandemico, attraverso la programmazione di parte delle donazioni in denaro introitate nell'ambito della campagna "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*";

Richiamati altresì:

- la nota protocollo IC/2020/0013185 del 25 marzo 2020 della Direzione Generale Cura della persona, salute e Welfare, con cui si è disposto circa il coordinamento delle attività amministrative, giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-scientifiche per fronteggiare l'emergenza COVID-19, stabilendo, in particolare, che le attività inerenti alle istruttorie e valutazioni delle donazioni fossero affidate al Servizio Amministrazione del Servizio sanitario regionale, sociale e socio sanitario;
- la delibera di Giunta regionale n. 1717/2020, con la quale è stata modificata la denominazione del Servizio Amministrazione del SSR, sociale e socio sanitario in Servizio Gestione Amministrativa e ne è stata aggiornata la declaratoria;

Considerato che:

- il richiamato Decreto n. 185/2020 è stato adottato sulla base delle informazioni scaturite dalle interlocuzioni intercorse tra il Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le aziende sanitarie destinatarie delle prestazioni di trasporto sanitario durante il primo periodo di picco pandemico (dal 21/2/2020 al 30/4/2020), al fine di individuare gli enti afferenti del trasporto sanitario e, sulla base di specifici criteri determinati nel citato Decreto, il numero complessivo dei beneficiari cui assegnare la premialità economica che si è inteso attribuire quale valorizzazione del maggiore impegno profuso per il contrasto all'emergenza;
- con il richiamato Decreto n. 185/2020, trasmesso alle aziende sanitarie con nota protocollo n. 0669640.U, del 16 ottobre 2020, si sono assegnate, per le finalità e le motivazioni di-

chiarate, con un tetto massimo e secondo le ripartizioni dell'allegato "Prospetto di ripartizione", le somme da attribuire, tenuto conto delle modalità definite nell'allegato Disciplinare di rendicontazione;

Preso atto che a seguito di tali comunicazioni l'Azienda Usl di Piacenza e l'Azienda Usl della Romagna hanno evidenziato che per mero errore materiale, strettamente connesso alla fase emergenziale in essere, erano stati individuati e comunicati un numero inferiore di addetti al trasporto sanitario aventi titolo al riconoscimento della premialità, ed in particolare:

- L'Azienda Usl della Romagna, con nota Prot. 14/01/2021.0027651.E, acquisita agli atti del Servizio Gestione Amministrativa, ha richiesto la liquidazione di una somma superiore a quella assegnata - euro 129.000,00 (centoventinovemila/00) in luogo di euro 124.800,00 (centoventiquattromilaottocento/00) - motivando la propria richiesta nella determinazione di un numero complessivo di addetti aventi diritto superiore di n. 7 unità al n. originariamente trasmesso (n. 208), per un totale di complessivo di beneficiari pari a n. 215;
- L'Azienda Usl di Piacenza, con note Prot. 24.12.20200848744.E e prot. 07.04.2021.0323764.E, ha comunicato che in sede di successivo confronto regionale e locale con le ODV del proprio territorio, la somma assegnata è risultata essere inferiore alla reale consistenza del numero degli addetti aventi diritto, che è risultato maggiore di ulteriori 12 unità, per un numero complessivo pari a 99 unità e non, come inizialmente comunicato, a 87, per un importo complessivo pari ad euro 59.400,00 (cinquantanovemilaquattrocento,00) e non ad euro 52.200,00 (cinquantaduemiladuecento/00);

Ritenuto pertanto necessario:

- rettificare, per il mero errore materiale dichiarato, quanto disposto al punto 1 del dispositivo del proprio Decreto n. 185/2020, aumentando l'importo complessivamente assegnato alle aziende sanitarie di euro 11.400,00 (undicimilaquattrocento/00), portandolo da euro 708.000,00 (settecentoottomila/00) ad euro 719.400,00 (settecentodiciannovemilaquattrocento/00);
- sostituire la tabella "Prospetto di ripartizione" (Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del proprio Decreto n. 185/2020) con la nuova tabella, di pari oggetto, allegata, quale sua parte integrante, al presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di rettificare, per mero errore materiale, quanto disposto al punto 1. del dispositivo del proprio Decreto n. 185/2020 limitatamente all'importo complessivo massimo assegnato alle Aziende sanitarie che passa da euro 708.000,00 (settecentoottomila/00) ad euro 719.400,00 (settecentodiciannovemilaquattrocento/00);

2. di sostituire, conseguentemente, la tabella "Prospetto di ripartizione", parte integrante e sostanziale del proprio Decreto n. 185/2020, con la tabella, di pari oggetto, allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

3. di confermare il proprio decreto n. 185/2020 in ogni altra sua parte;

4. di trasmettere il presente atto:

- alle Aziende Usl della Romagna e di Piacenza;
- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

5. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

6. di pubblicare inoltre il presente atto sul sito istituzionale

della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7 bis, comma 3, e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

Addetti attivi nei servizi di trasporto in emergenza e urgenza e ordinario in Unità Operative Mobili in ambito Covid-19 - periodo dal 21/02 al 30/04		
Territorio	Addetti	Somme attribuibili
Azienda USL di Piacenza	99	59.400,00
Azienda USL di Parma	104	62.400,00
Azienda OU di Parma	26	15.600,00
Azienda USL di Reggio Emilia	183	109.800,00
Azienda USL di Modena	95	57.000,00
Azienda USL di Bologna	361	216.600,00
Azienda OU di Bologna	42	25.200,00
Azienda USL di Ferrara	46	27.600,00
Azienda OU di Ferrara	15	9.000,00
Azienda USL di Imola	13	7.800,00
Azienda USL della Romagna	215	129.000,00
Totale	1199	719.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2021, N. 51

Adozione del modello di rendiconto in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la Legge regionale n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo, al 30 aprile 2021, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile:

- n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale viene disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

- n. 638 del 22 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Richiamati inoltre:

- il decreto n. 576/2020 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che con l'adozione del Decreto n. 42 del 20 marzo 2020 del Presidente della Regione le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale sono stati individuati quali strutture operative del Soggetto attuatore per le azioni e gli interventi diretti ad assicurare la funzionalità e l'ampliamento delle prestazioni sanitarie, in contrasto dell'attuale emergenza;

Richiamato l'articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27 in forza del quale "*ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria attua apposita rendicontazione separata, per la quale è anche autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità. Al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata da ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità*";

Dato atto che l'Autorità nazionale anticorruzione (di seguito Autorità), ha elaborato, congiuntamente al Ministero dell'Economia e Finanze, e reso noto - con il Comunicato 29 luglio 2020 - uno schema di rendiconto per le erogazioni liberali ricevute ai sensi del richiamato articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020;

Considerato che l'Autorità ha qualificato quali contenuti minimi essenziali gli elementi prefigurati nel modello di rendicontazione e che la stessa Autorità ha specificato come tali elementi possano essere integrati con ulteriori dati relativi alle campagne di raccolta fondi, agli interventi finanziati, ai tempi di attuazione nonché ai fondi residui non utilizzati;

Rilevato che il rendiconto è soggetto a pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", "Interventi straordinari e di emergenza", in aggiunta ai dati previsti dall'articolo 42, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., e periodicamente aggiornato (ogni tre mesi), anche per dare conto degli utilizzi di eventuali fondi pervenuti dopo la cessazione dello stato di emergenza;

Dato atto che la medesima Autorità sottolinea come le erogazioni liberali ricevute siano necessariamente soggette a contabilizzazione da parte delle Amministrazioni pubbliche sulla base delle regole contabili che presiedono al loro funzionamento;

Considerato che il modello di rendiconto prefigurato dall'Autorità prevede l'utilizzo del criterio di cassa per la rappresentazione delle entrate e delle spese, assumendo come riferimento l'effettivo incasso e pagamento di ogni singola operazione attinente alla campagna di raccolta fondi, prescindendo, perciò, dalla competenza temporale, criterio con il quale si alimentano sia la contabilità generale che l'analitica delle Aziende sanitarie;

Dato atto che tale criterio di cassa, ai fini dell'alimentazione del rendiconto in questione, sul fronte delle spese comporterebbe la sola rappresentazione di quelle per le quali, nell'arco temporale dell'emergenza, si sia provveduto al relativo pagamento, ancorché il costo sia stato sostenuto e, dunque, rilevato in contabilità;

Considerato che la mera adozione da parte del Servizio Sanitario Regionale del modello prefigurato dall'Autorità comporterebbe una necessaria riclassificazione finanziaria delle registrazioni contabili, determinando oneri gestionali aggiuntivi all'interno delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, senza contribuire alla trasparenza ed alla conoscibilità delle erogazioni;

Rilevato che a partire dal mese di giugno 2020 è stata promossa una periodica pubblicazione (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/donazioni-covid-19>) dell'entità economica delle donazioni ricevute dal Soggetto attuatore e dalle Aziende sanitarie, nonché dei relativi utilizzi e degli investimenti attuati, attraverso una piattaforma telematica dedicata, alimentata con estrazioni dal sistema informativo contabile delle medesime Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

Atteso che la medesima piattaforma consente di alimentare anche un rendiconto conforme alle previsioni dell'articolo 99, comma 5 del Decreto-legge n. 18/2020, articolato:

- sul fronte dei proventi, per erogazioni da Enti pubblici, da Enti privati – associazioni, fondazioni, imprese – nonché da Cittadini;

- sul fronte delle spese sostenute, per attrezzature sanitarie, posti letto terapie intensive, valorizzazione contributo professionale, dispositivi protezione individuale, attrezzature informatiche, ricerca, automezzi, servizi, dispositivi medici, medicinali, mobili e arredi, altro;

Rilevato che appare possibile, grazie alla collaborazione delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, anticipare la pubblicazione del rendiconto in occasione del completamento delle operazioni di chiusura del bilancio di esercizio 2020 e successivamente prevederne l'aggiornamento con periodicità trimestrale, fino a quando sarà esaurito l'utilizzo dei fondi in questione, a fronte di una previsione legislativa che richiede la pubblicazione solo al termine del periodo emergenziale;

Ritenuto che tale soluzione persegua le finalità di trasparenza, conoscibilità, immediatezza delle liberalità accettate e utilizzate oltre ad essere coerente con le previsioni – ugualmente in forza di legge – della semplificazione, non aggravamento dei procedimenti, riduzione dei costi amministrativi, digitalizzazione dei processi gestionali, valorizzazione delle competenze professionali;

Rilevato che la medesima soluzione è conforme ai principi contabili delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

Dato atto che per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto delle proprie autonomie organizzative e gestionali, risulta essere percorribile l'adozione della soluzione prefigurata, assicurando la pubblicazione e l'aggiornamento periodici sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

Considerato che:

- la relazione sulla gestione, a cura dei Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, a corredo del bilancio di esercizio 2020, conterrà, in apposita sezione, anche i risultati della raccolta fondi per l'emergenza COVID-19 al 31.12.2020, includendovi il modello di rendiconto in attuazione dell'articolo 99, comma 5 del Decreto-legge n. 18/2020;

- tale modello di rendiconto, coerente con i principi contabili del Servizio Sanitario Regionale, è stato presentato all'Organismo Indipendente di Valutazione per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (di seguito OIV- SSR) nonché al tavolo di coordinamento dei Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di adottare, in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020, quale modello di rendiconto, lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. di stabilire che le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale adottino il modello di rendiconto di cui al punto 1., anche ai fini dell'inserimento, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2020, dei risultati della raccolta fondi per l'emergenza COVID-19 al 31.12.2020, assicurandone la pubblicazione in coerenza alla disciplina legislativa in materia di trasparenza, con successivo aggiornamento trimestrale, fino a quando sarà esaurito l'utilizzo dei fondi in questione";

3. di trasmettere il presente atto all'OIV-SSR per le attività di competenza in materia di trasparenza e anche al fine di darne informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto e l'allegato Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

RENDICONTO EX ART. 99, COMMA 5, D.L. 18/2020 - Raccolta fondi per emergenza da Covid-19 -					
Oneri per Impiego delle liberalità in denaro	<i>Competenza al 31/12/2020</i>	<i>Pagato al 31/12/2020</i>	Proventi da liberalità in denaro	<i>Competenza al 31/12/2020</i>	<i>Incassato al 31/12/2020</i>
<i>Attrezzature sanitarie</i>			<i>Da Cittadini</i>		
<i>Posti letto di Terapia Intensiva</i>			<i>Da Imprese</i>		
<i>Valorizzazione contributo professionale</i>			<i>Da Associazioni</i>		
<i>Dispositivi di Protezione Individuale</i>			<i>Da Fondazioni</i>		
<i>Attrezzature informatiche</i>			<i>Da Enti Pubblici</i>		
<i>Ricerca</i>					
<i>Automezzi</i>					
<i>Servizi</i>					
<i>Dispositivi Medici</i>					
<i>Medicinali</i>					
<i>Mobili e Arredi</i>					
<i>Altro</i>					
Totale Oneri per Impieghi delle liberalità in denaro			Totale Proventi da liberalità in denaro		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2021, N. 6078

Bando 2021 approvato con DRG 1937/2020: Nomina Nucleo di valutazione dei progetti a rilevanza internazionale di Comuni e Unioni di ComuniIL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod., ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. ii, che:
 - al punto 53 Parte generale prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell’art. 40 della legge regionale, che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
 - stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell’ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 21/12/2020 ad oggetto “L.R. 06/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell’anno 2021 di progetti a rilevanza internazionale” che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Ritenuto:

- al fine di integrare l’attività di valutazione con le competenze delle Direzioni regionali e tenuto conto delle specificità dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;
- di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle proposte progettuali, oltre che all’interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale anche all’interno del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Acquisita la designazione di una risorsa, Giada Faccio, quale esperta in particolare di progetti scolastici, facente parte della Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” con nota PG/2021/178283 del 2/3/2021;

Ritenuto di procedere alla nomina del “Nucleo tecnico di valutazione” per l’esame e l’ammissibilità delle proposte progettuali

oggetto delle richieste di contributo in adesione al Bando Allegato 1 rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1937/2020, come di seguito indicato:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;
- Giada Faccio, Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;
- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Canè, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

Stabilito:

- che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;
- che agli stessi collaboratori non verrà riconosciuto alcun compenso;
- che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione, prima dell’insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all’assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Dato atto che, con Determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 ad oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”, è stata nominata la Responsabile del Procedimento “Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (art. 4 e 5 L.R. 6/2004)”;

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- la DGR n. 1059 del 3/7/2018: “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021 2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la Deliberazioni di Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 “Assunzione di dirigenti, ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale, presso strutture speciali della Giunta, per le funzioni

di Capo del gabinetto del Presidente della Giunta e di direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione”;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 31/3/2020 “Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa”;

Dato atto:

- che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- che il sottoscritto dirigente non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di costituire il Nucleo tecnico di valutazione per l'esame delle proposte progettuali in riferimento al bando Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2020, destinato ai Comuni e Unioni di Comuni del territorio regionale, per la realizzazione nell'anno 2021 di progetti a rilevanza internazionale;

2) di nominare quali componenti del suddetto Nucleo tecnico di valutazione:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;
- Giada Faccio, Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Canè, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Mariagrazia Passarini, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con la funzione di segretaria verbalizzante;

3) che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno tre componenti, coordinatore compreso;

4) che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione hanno sottoscritto apposita dichiarazione, conservata in atti, in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e di conflitto di interesse (artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. 165/2001);

5) che sulla base della graduatoria stilata dal Nucleo tecnico si provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione dei progetti ammessi a contributo che verranno riportate nell'apposita graduatoria, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

6) che ai componenti del Nucleo tecnico di valutazione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del Bilancio regionale;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

IL CAPO GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 APRILE 2021, N. 5679

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. Il provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n.13 Operazioni per un costo complessivo di euro 15.123,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I – Occupazione e sull'Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolarità di n.9 Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii., dando atto che le restanti n.5 Operazioni verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di precisare che relativamente a:

- Centro Formazione Emilia S.r.l. (Cod.org. 8855), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (Cod.org. 270), è in corso di acquisizione da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, l'informazione prevista dalla normativa antimafia con protocollo n. PG/2021/197190 del 8/3/2021 e ricorrono le condizioni di urgenza di cui all'art. 3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare la spesa complessiva di euro 15.123,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e come di seguito specificato:

- quanto ad euro 5.005,50 ad integrazione del n.3255 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/03/2021, sul Capitolo U75565 “Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

- quanto ad euro 3.503,85 ad integrazione del n.3256 di im-

pegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 1.501,65 ad integrazione del n.3257 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad euro 2.556,00 ad integrazione del n.3258 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/03/2021, sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014);

- quanto ad euro 1.789,20 ad integrazione del n.3259 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 766,80 ad integrazione del n.3260 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/3/2021, sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3

- SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, ed eventuali successivi aggiornamenti, e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle Delibere di Giunta regionale nn.1676/2014, 1105/2015 e ss.mm.ii.;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	C.U.P.	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75565	FNR Cap.75587	RER Cap.75602	
2020-15313/RER	605	Ente Diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	E97H21000170002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	639,00	319,50	223,65	95,85	
2020-15326/RER	612	Infomedica - Associazione per la Formazione professionale, l'informazione e la Comunicazione	E77H21000160002	FSE-I - Occupazione	7.455,00	3.727,50	2.609,25	1.118,25	
2020-15112/RER	3890	Fondazione ENAP Don Gianfranco Magnani	E87H21000260002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.278,00	639,00	447,30	191,70	
2020-15113/RER	3890	Fondazione ENAP Don Gianfranco Magnani	E87H21000290002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85	
Totale Enti					10.011,00	5.005,50	3.503,85	1.501,65	
Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603	
2020-15325/RER	260	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro - Emilia Romagna - S.r.l. Impresa Sociale	E37H21000290002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85	
2020-15257/RER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	E37H21000170002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85	
2020-15258/RER	270	Irecoop Emilia Romagna Società Cooperativa	E37H21000120002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	213,00	106,50	74,55	31,95	
2020-15303/RER	888	Egipar - Bologna Soc. Cons. a.r.l.	E37H21000230002	FSE-I - Occupazione	852,00	426,00	298,20	127,80	
2020-15292/RER	946	Formodena - Formazione Professionale per i Territori modenesi Soc.Cons.a.r.l.	E97H21000210002	FSE-I - Occupazione	639,00	319,50	223,65	95,85	
2020-15293/RER	946	Formodena - Formazione Professionale per i Territori modenesi Soc.Cons.a.r.l.	E97H21000130002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.491,00	745,50	521,85	223,65	

2020-15298/RER	8295	Sel & Form S.r.l. Unipersonale	E/7/H/21000140002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15306/RER	8855	Centro Formazione Emilia S.r.l.	E9/7/H/21000230002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95
2020-15307/RER	8855	Centro Formazione Emilia S.r.l.	E9/7/H/21000160002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	213,00	106,50	74,55	31,95
Totale Imprese					5.112,00	2.556,00	1.789,20	766,80
Totale Complessivo					15.123,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 APRILE 2021, N. 6757

Finanziamento (PO FSE 2014/2020 O.T. 9, P.I. 9.1) operazioni presentate a valere sulla 2^a scadenza dell'Invito a presentare operazioni in attuazione del piano 2019-2020 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1823/2019, e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 158 dell'8/2/2021 - Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 158 del 08/02/2021, delle n. 2 operazioni approvate con medesimo atto contraddistinte dai Rif.PA. nn. 2019-15224/RER e 2019-15225/RER a titolarità Techne società consortile a r.l. (cod.org. 1180) per un finanziamento pubblico di Euro 61.018,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 61.018,00 registrata come segue:

per Euro 55.041,00:

- quanto ad Euro 27.520,50 ad integrazione del n. 3318 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 19.264,35 ad integrazione del n. 3319 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 8.256,15 ad integrazione del n. 3320 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.,

per Euro 5.977,00:

- quanto ad Euro 2.988,50 ad integrazione del n. 536 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- quanto ad Euro 2.091,95 ad integrazione del n. 537 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
- quanto ad Euro 896,55 ad integrazione del n. 538 di impegno assunto con precedente propria determinazione n. 4914/2021 sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R.

n. 158/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni, si provvederà

agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Finanziamento operazioni di cui alla D.G.R. n. 158/2021 - ultimo provvedimento														
Rif. PA	Azione	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Esercizio 2022	Cap. 7571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-45224/PER	1	ES1019000060009	1180 TECHNE Società consorile a responsabilità limitata	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE SVANTAGGIATA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ	31.132,00	FSE Asse II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	31.132,00	15.666,00	10.898,20	4.669,80				
2019-45225/PER	2	ES1019000120009	1180 TECHNE Società consorile a responsabilità limitata	INTERVENTI FORMATIVI E ORGANIZATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE SVANTAGGIATA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ	29.898,00	FSE Asse II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	23.809,00	11.954,50	8.368,15	3.586,35	5.977,00	2.988,50	2.091,95	896,55
TOTALE IMPRESE					61.018,00		55.041,00	27.520,50	19.264,35	8.256,15	5.977,00	2.988,50	2.091,95	896,55
FINANZIAMENTO di cui alla D.G.R. n. 158/2021 - Ultimo Provvedimento					61.018,00		55.041,00	27.520,50	19.264,35	8.256,15	5.977,00	2.988,50	2.091,95	896,55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE 15 APRILE 2021, N. 6670

Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica il cui termine di pagamento scadeva nel periodo 1 gennaio - 31 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. 0103231.I del 5/2/2021 dal Dirigente professional Tributi e Sanzioni Tributarie, Anna Previati
Dirigente professional Tributi e Sanzioni Tributarie, Anna Previati

Visti:

- il D.P.R. 5 febbraio 1953, n. 39 “Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche”;

- l'articolo 4 della L. 16 maggio 1970, n. 281 “Tassa Automobilistica regionale”;

- l'articolo 5 del D.L. 30 dicembre 1982, n. 953 “Misure in materia tributaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, e sue successive modificazioni, che ha istituito la tassa automobilistica regionale di proprietà;

- il Titolo III del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1 gennaio 1993;

- la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che, con l'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e i termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, e in particolare l'art. 6 “Conoscenza degli atti e semplificazione”;

- la Legge 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione”, in particolare l'art.2 e l'art.7;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente “ceduto” in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

- il D.L. 26 ottobre 2019, n.124, convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che all'art.38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

Viste altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 1971, n. 1, e in particolare l'art. 6 “Riscossione coattiva”;

- la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30, e in particolare l'art. 2 che individua nel dirigente della struttura competente in materia di tributi regionali, o in un suo delegato, l'autorità competente all'adozione degli atti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei tributi regionali, all'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie e quelli accessori o conseguenti;

- la legge regionale 17 dicembre 2011, n. 17, e in particolare l'art. 4 “Accertamento delle violazioni in materia di tassa automobilistica”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11, e in particolare l'art. 17 “Pubblicazione della determinazione dirigenziale per l'avvio delle attività di accertamento in materia di tassa automobilistica”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha postalizzato ai contribuenti nel corso dell'anno 2020 gli avvisi di pagamento della tassa automobilistica, il cui termine per il pagamento spontaneo scadeva nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 30 giugno 2019, per sollecitarne l'adempimento beneficiando della possibilità di corrispondere il tributo con l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 13 del D.Lgs 18 dicembre 1997 n. 472, “Ravvedimento”;

Tenuto conto che:

- è spirato il termine ultimo indicato sugli avvisi di pagamento per provvedere in via spontanea;

- l'amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure di recupero entro i termini di prescrizione previsti in materia dall'art. 5 del D.L. 953/1982;

Preso atto che:

- l'art. 17 della L.R. n. 11/2020 prevede che il responsabile in materia di accertamento e recupero della tassa automobilistica, o un suo delegato, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30 adotti la determinazione dirigenziale per dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17 e che la determinazione dirigenziale debba essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che:

- debba essere data pubblicità al contribuente attraverso la pubblicazione nel BURERT e sul portale istituzione “Finanze” dell'inizio dei controlli per l'avvio della fase inerente all'attività di recupero;

- debba, conseguentemente, essere inibita l'effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale

di prevenzione della corruzione 2021-2023;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabili, n. 468 del 10 aprile 2017, n. 2013 e n.2018 del 28 dicembre 2020 e n. 415 del 29 marzo 2021 e le Determinazioni dirigenziali n.9819 del 25 giugno 2018 e successive proroghe, da ultima la determinazione n. 5555 del 31 marzo 2021, nonché le determinazioni n. 3484 del 26 febbraio 2019 e successive proroghe, da ultima la determinazione n. 5626 del 31 marzo 2021;

Visto l'atto Prot. 0292907.I del 31/3/2021 a firma del Direttore della Direzione Generale Finanze, dott. Onelio Pignatti, che dispone le sostituzioni in caso di assenza di durata inferiore al mese dei Responsabili di Servizio della Direzione Generale Finanze;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge

regionale 7 dicembre 2011, n. 17;

- di dare disposizioni all'Automobile Club d'Italia (ACI) affinché provveda ai controlli di merito e all'invio dei flussi delle posizioni irregolari e/o regolarizzate, come previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica;

- che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

- che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Anna Previati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 19 APRILE 2021, N. 6862

L.R. 3/2016 e ss.mm. Concessione e assunzione impegno di spesa a favore del Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto. Annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

Visti:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 avente per oggetto "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e s. m. ed in particolare l'articolo 5, comma 8;

- il Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento. Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 872 del 31 maggio 2019 "Avviso rivolto agli Istituti Storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare progetti di rete per l'anno 2019. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività in attuazione della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii.";

Dato atto che nella deliberazione sopracitata, al punto 6) del dispositivo, si assegna al Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto un contributo di Euro 50.000,00 per l'anno 2021 e si stabilisce che con successivo atto il Dirigente regionale competente, provvederà alla concessione, impegno e liquidazione di tale contributo, in un'unica soluzione, previa acquisizione agli atti del Servizio Cultura e Giovani di una relazione del Comitato medesimo relativa all'attività per l'anno 2021, corredata del relativo piano finanziario;

Dato atto che il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto ha presentato in data 15/3/2021 con prot.

Pg/2021/220754 la documentazione indicata nella deliberazione sopracitata;

(omissis)

determina

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 31 maggio 2019, al Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto la somma complessiva di Euro 50.000,00 quale contributo per le attività per l'anno 2021;

2) di imputare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 7728 di impegno sul Cap. 70599 "Contributo a favore del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto (L.R. 3 marzo 2016, n. 3, art 5, comma 8)", del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e succ.mod.;

(omissis)

4) che ai sensi della vigente normativa contabile nonché della DGR n. 2416/2008, ove applicabile, si provvederà con proprio successivo atto alla liquidazione del contributo di cui al punto 2) che precede, e una volta espletati gli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al successivo punto 6);

5) che il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto dovrà presentare entro il 28 febbraio 2022 una relazione culturale finale delle attività realizzate entro il 31 dicembre 2021 che dia conto anche dell'utilizzo del contributo regionale;

6) che si provvederà, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 9 APRILE 2021, N. 6188

Individuazione dei siti orfani da proporre al Ministero per la Transizione Ecologica per l'assegnazione delle risorse di cui al D.M. 29 dicembre 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani";

Rilevato che:

- tale decreto, il cui valore ammonta, con riferimento alla Regione Emilia-Romagna, a complessivi € 5.047.168,25, ha disposto che ciascuna Regione provveda ad individuare, secondo propri criteri, i siti orfani per i quali gli interventi oggetto del medesimo risultino prioritari e che i trasferimenti delle somme assegnate siano subordinate alla sottoscrizione di specifici accordi con il Ministero;

- al fine di dare attuazione al decreto, il Ministero ha inviato alle Regioni una scheda nella quale riportare le informazioni relative agli interventi proposti per il finanziamento; a fini conoscitivi il Ministero ha, inoltre, inviato una scheda in cui indicare gli eventuali ulteriori interventi da realizzare nei siti orfani regionali qualora fosse integrata la dotazione finanziaria del Programma (nota prot. 093718 del 3/2/2021);

- con successive comunicazioni il Ministero ha ulteriormente chiarito e specificato le modalità e le tempistiche della trasmissione delle schede (note prot. 0212464 del 11 marzo 2021 e prot. 318914 del 6 aprile 2021);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 462 del 6 aprile 2021, recante "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani" che ha disposto:

1) di approvare, in via sperimentale, per la gerarchizzazione dei siti contaminati presenti nell'Anagrafe regionale in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso la metodologia di classificazione denominata Criterio Regionale per i Siti contaminati dell'Anagrafe (C.RE.S.C.A.) riportata all'allegato parte integrante della deliberazione;

2) di integrare, ai fini della gerarchizzazione dei siti orfani regionali, le risultanze derivanti dall'applicazione della metodologia di classificazione C.RE.S.C.A. considerando in via prioritaria i siti orfani per i quali sia stato eseguito il piano di caratterizzazione e che insistano interamente su aree pubbliche;

3) di dare mandato al Servizio regionale competente di effettuare, sulla base dei criteri forniti, una prima ricognizione dei siti orfani prioritari e di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati al fine di definire un primo elenco di interventi da proporre al Ministero per l'assegnazione di risorse di cui al Programma;

4) di precisare che a seguito degli elementi informativi forniti dai Comuni verranno riportati nell'ambito dei siti orfani oggetto di finanziamento solo gli interventi che avranno capienza nell'ambito delle risorse stanziolate dal Ministero, fatta salva la possibilità di riserva;

5) di precisare che nel caso in cui le risorse stanziolate dal Ministero siano sufficienti a coprire solo parzialmente i costi relativi ad un intervento proposto e l'amministrazione interessata non

intenda integrare, con risorse finanziarie proprie, la quota mancante si passa al sito collocato nella posizione successiva;

Dato atto che:

- sulla base delle indicazioni fornite dal decreto è stata estrapolata dalla banca dati dell'Anagrafe una ricognizione complessiva dei siti orfani regionali;

- in applicazione dei criteri di gerarchizzazione forniti dalla deliberazione di Giunta n. 462/2021 è stata effettuata una prima individuazione dei siti orfani prioritari;

- è stata avviata un'interlocuzione con i Comuni interessati che hanno integrato, con note agli atti del Servizio, gli elementi conoscitivi ricavabili dall'Anagrafe e riportati nelle schede loro inviate indicando, in particolare, la tipologia e l'importo complessivo degli interventi da effettuare e il relativo cronoprogramma procedurale e finanziario;

- a seguito degli elementi informativi forniti dai Comuni si è provveduto a dare applicazione alle disposizioni di cui ai punti 4 e 5 del dispositivo della DGR n. 462/2021 riportando nell'ambito dei siti oggetto di finanziamento solo interventi che trovano capienza nell'ambito delle risorse stanziolate dal Ministero unitamente a due interventi di riserva;

- che l'ultimo intervento collocato in graduatoria è risultato solo parzialmente finanziato e pertanto il Comune interessato ha ritenuto di individuare l'intervento successivo, sempre sito nel proprio territorio, assumendo l'onere di coprire per tale secondo intervento gli oneri relativi alla mancata copertura del finanziamento con le risorse statali;

Ritenuto, quindi, di dare atto che all'allegato 1, parte integrante del presente atto è riportato un primo elenco di interventi da realizzare nei siti orfani regionali da proporre al Ministero della Transizione Ecologica per l'assegnazione delle risorse di cui al Programma nazionale di finanziamento di cui al decreto ministeriale del 29 dicembre 2020;

Dato atto, inoltre, che:

- le informazioni richieste circa gli ulteriori interventi da realizzare nei siti orfani regionali qualora fosse integrata la dotazione finanziaria del Programma hanno una finalità meramente conoscitiva e sono ricavate dall'Anagrafe e da interlocuzioni tecniche avvenute, per le vie brevi, con le amministrazioni titolari dei procedimenti e con i Comuni;

- in particolare, il costo complessivo degli interventi indicati è stato stimato, in base a valutazioni sito specifiche (quali lo stato fisico della contaminazione presente nel sito, i volumi interessati e la tipologia di tecnica di bonifica individuata) ovvero applicando il criterio generale dei prezzi unitari per superficie contaminata;

- le informazioni relative a tali siti saranno eventualmente maggiormente affinate nel caso in cui venga integrata la dotazione finanziaria del Programma;

Ritenuto, quindi, di dare atto che l'elenco degli ulteriori interventi da realizzare nei siti orfani regionali è riportato all'allegato 2 parte integrante del presente atto e che le informazioni ivi contenute saranno eventualmente affinate qualora fosse integrata la dotazione finanziaria del Programma;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che all'allegato 1, parte integrante del presente atto è riportato un primo elenco di interventi da realizzare

nei siti orfani regionali da proporre al Ministero della Transizione Ecologica per l'assegnazione delle risorse di cui al Programma nazionale di finanziamento di cui al decreto ministeriale del 29 dicembre 2020;

2. di dare atto che l'elenco degli ulteriori interventi da realizzare nei siti orfani regionali è riportato all'allegato 2 parte integrante del presente atto e che le informazioni ivi conte-

nute saranno eventualmente affinate qualora fosse integrata la dotazione finanziaria del Programma;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 dicembre 2020, n. 269, recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani"
Interventi Regione Emilia - Romagna

Schede n. 8

Interventi						Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
Sito orfano	Intervento						
EX SIAPA	Bonifica / Messa in Sicurezza Permanente					116.955	€ 4.000.000,00
Area ex gasometro	Bonifica: attività di progettazione, intervento di bonifica, collaudo					1.600	€ 200.000,00
Area ex SAOM - AREA COMUNALE FORLI'	Analisi di rischio sito specifica in contesto urbanizzato					12.000	€ 100.000,00
Pozzo domestico - Quattro castella	Bonifica pozzo domestico per contaminazione da Cromo VI					300	€ 230.000,00
Sollera area "Fiera" (Boro)	Fitorimedia / Progettazione e Bonifica con ripristino ambientale					2.500	€ 135.000,00
Gava Canepari	Intervento di Bonifica con capping /Bonifica e ripristino ambientale					10.500	€ 382.168,25
						TOTALE	€ 5.047.168,25
Riserve							
Rio Medici	Bonifica con escavazione e conferimento in discarica con ripristino ambientale					850	€ 1.465.420,88
Scolo Guadora tratto prospiciente area ex	Escavazione e conferimento selettivo					3.000	€ 393.597,87

Cronoprogramma della spesa (in euro)					
Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Importo complessivo	€ 227.000,00	€ 1.787.168,25	€ 2.115.000,00	€ 918.000,00	€ 5.047.168,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 1)

1	Denominazione sito orfano	EX SIAPA	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		X
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	BOLOGNA
		Comune	GALLIERA
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Bonifica / Messa in Sicurezza Permanente	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	<p>Le attività previste per l'area produttiva del sito inquinato sono state valutate sulla base delle informazioni disponibili ricevute nel corso delle diverse campagne di indagine ambientale, ove è stata inoltre rinvenuta la presenza di materiali di rifiuto. Tali informazioni derivano, in via prevalente, dalle indagini di caratterizzazione ambientale già eseguite sul sito, e in parte da documenti inerenti le attività di messa in sicurezza di emergenza delle acque sotterranee, risalenti ad anni precedenti. Il progetto, al fine di minimizzare le volumetrie da avviare a smaltimento in impianti esterni, propone anche l'uso di tecnologie di trattamento in situ dei suoli contaminati: biorisanamento. Biorisanamento terreni superficiali e profondi mediante trattamento on site con biopile dinamiche per i terreni profondi e spandimento di prodotti biostimolatori della biodegradazione per i terreni superficiali. Rimozione dei rifiuti fonte di contaminazione delle matrici circostanti. Monitoraggio dell'acquifero e barriera di captazione idraulica.</p>	
<p>Nel campo 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Galliera (BO)	
13	Importo complessivo		€ 4.000.000,00
		Risorse DM 269/2020	€ 4.000.000,00
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	€ 0,00

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X				
	Stipula contratto		X			
	Esecuzione lavori		X	X	X	
	Collaudo					X

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo	€ 150.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.800.000,00	€ 850.000,00	€ 4.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 2)

1	Denominazione sito orfano	Area ex gasometro		
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"		
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge			
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile		
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)		
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)		
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi			
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi			X
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>				

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	PIACENZA
		Comune	FIORENZUOLA D'ARDA
		Località	VIALE CAIROLI, 1
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Bonifica: attività di progettazione, intervento di bonifica, collaudo	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	<p>Descrizione intervento Capping: Il sito, adibito alla produzione del gas illuminante utilizzato per l'illuminazione pubblica, venne realizzato nel 1890 dalla ditta inglese "The Tuscan Gas Company": l'attività di produzione di gas illuminante mediante cottura del coke, che ha determinato la contaminazione dell'area, è dismessa da circa 70 anni. Nei primi anni '50, infatti, la Tuscan Gas Company ha chiuso l'attività e ceduto il complesso alla società Italgas, che ha riconvertito il complesso a magazzino e centrale di distribuzione del gas metano. Nel 1994 Italgas ha ceduto l'insediamento al Comune che lo ha utilizzato come deposito e magazzino; trattasi pertanto di contaminazione storica con assenza di sorgenti attive appunto da 70 anni. Fra le tecnologie di bonifica potenzialmente applicabili alla matrice suolo del sito, ai fini della riduzione delle concentrazioni dei composti inquinanti, entro i limiti di accettabilità come descritto nell'Analisi di Rischio approvata con determina n. 1220 del 12/03/2021 di ARPAE SAC Piacenza, l'orientamento per il Progetto di Bonifica è verso un intervento di CAPPING consistente nell'impermeabilizzazione superficiale del concio di terreno contaminato viene applicata per isolare le fonti di contaminanti sottostanti.</p> <p>Questo intervento di bonifica, consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo l'esposizione sulla superficie degli effetti della contaminazione; • Prevenire l'infiltrazione verticale di acqua nel suolo contaminato; • Controllo delle emissioni di gas dalla contaminazione sottostante. <p>L'intervento prevede anche una parziale asportazione del terreno superficiale che contribuirà ad una riduzione degli inquinanti rilevati.</p> <p>Parte dell'area (si precisa che l'area scoperta di intervento è di circa mq. 1600), verrà riqualficata con una nuova pavimentazione che consentirà la restituzione dell'area alla fruibilità pubblica.</p>	
<p>Nei campi 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	
13	Importo complessivo	€ 200.000,00	
		Risorse DM 269/2020	€ 200.000,00
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	€ 0,00

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	x	x			
	Stipula contratto		x			
	Esecuzione lavori		x	x	x	
	Collaudo				x	

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo	€ 37.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 13.000,00	€ 200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 3)

1	Denominazione sito orfano	Area ex SAOM - AREA COMUNALE FORLÌ	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	FORLÌ - CESENA
		Comune	FORLÌ
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	da acquisire prima dell'avvio del procedimento	
9	Tipologia di intervento/attività	Analisi di rischio sito specifica / integrazione del modello concettuale del sito e sviluppo analisi di rischio in area in contesto urbanizzato a prevalente vocazione residenziale nei pressi del Centro Storico di Forlì.	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Trattasi di contaminazione storica imputabile ad azienda dismessa da molto tempo posta in contesto urbano a prevalente carattere residenziale nei pressi del Centro Storico. Il procedimento di bonifica, in corso da tempo, allo stadio attuale richiede analisi di rischio ed ulteriore approfondimento del modello concettuale del sito già definito. Allo scopo, si rendono necessari ulteriori indagini e monitoraggi delle acque di falda contaminate finalizzati alla formulazione dell'analisi di rischio funzionale alla chiusura del procedimento di bonifica nel rispetto delle CSR calcolate. Le attività mirate all'integrazione del Modello Concettuale Definitivo ed all'Analisi di Rischio, prevedono lavorazioni e servizi propedeutici e complementari. L'estensione del sito è stimata pari a 12.000 mq.	
<p>Nei campi 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Forlì (FC)	
13	Importo complessivo	€ 100.000,00	
	Risorse DM 269/2020	€ 100.000,00	
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	

14	Cronoprogramma procedurale				
Attività	2021	2022	2023	2024	
Progettazione	X	X			
Stipula contratto	X	X			
Esecuzione lavori		X	X	X	
Collaudo - verifica di conformità				X	

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)				
Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Importo complessivo	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 4)

1	Denominazione sito orfano	Pozzo domestico - Quattro castella	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	REGGIO EMILIA
		Comune	QUATTRO CASTELLA
		Località	BOSCHI DI PUIANELLO
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Bonifica pozzo domestico per contaminazione da Cromo VI / progettazione e attuazione con ripristino ambientale	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Trattamento chimico fisico in situ di acque sotterranee all'interno di pozzo domestico in zona residenziale / progettazione esecutiva, aggiornamento Progetto operativo di bonifica, procedura di autorizzazione ed approvazione, attuazione dell'intervento che prevede il trattamento di jet grouting bifase aria-acqua e "pump and treat", collaudo, predisposizione del Piano di Monitoraggio post bonifica. Estensione dell'intervento pari a mq 300 con contaminazione del fondo del pozzo a una profondità di m 60 dal piano di campagna, che interessa più falde connesse localmente	
<p>Nel campo 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Quattro Castella (RE)	
13	Importo complessivo	€ 230.000,00	
		Risorse DM 269/2020	€ 230.000,00
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	€ 0,00

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X	X			
	Stipula contratto		X			
	Esecuzione lavori		X	X	monitoraggio	
	Collaudo			X		

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo		€ 40.000,00	€ 180.000,00	€ 10.000,00	€ 230.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 5)

1	Denominazione sito orfano	Soliera area "Fiera" (Boro)	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	MODENA
		Comune	SOLIERA
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Fitorimedia / Progettazione e Bonifica con ripristino ambientale	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	<p>Presentazione del progetto; fase preliminare di sperimentazione in vivaio per test di screening delle specie arbustive ed erbacee e di microrganismi benefici del terreno idonei al contesto ambientale ed alla tipologia di inquinanti da rimuovere. Realizzazione nei siti individuati di un impianto di fitorimedia basato sull'efficiente combinazione specie vegetale-microrganismi funzionale per ridurre la contaminazione del suolo da boro; analisi ex-ante e ex-post per il monitoraggio della funzionalità fitodepurativa del sistema vegetale e ripristino ambientale dei servizi ecosistemici dei suoli contaminati (protezione falde, riqualificazione abitativa, servizi culturali ed educativi, fruizione degli abitanti) in un contesto di spazi verdi urbani. Estensione ad aree individuate dell'intervento basato su sistemi vegetali/microrganismi selezionati per l'alta efficacia fitodepurativa. L'estensione dell'area oggetto dell'intervento in-situ è pari a 410 m2. Si prevedono altri possibili punti di piantumazione ex-situ più distanti dal perimetro del sito e sono da intendersi come zone di controllo dell'efficacia fitodepurativa e quindi volte a verificare l'abbattimento specifico del boro mediante monitoraggio a valle idrogeologico del livello di fitodepurazione e di rizodegradazione.</p>	
<p>Nel campo 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Soliera (MO)	
13	Importo complessivo	€ 135.000,00	
		Risorse DM 269/2020	€ 135.000,00
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	€ 0,00

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X	X			
	Stipula contratto		X			
	Esecuzione lavori		X	X	X	
	Collaudo					

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo	€ 10.000,00	€ 60.000,00	€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 135.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 6)

1	Denominazione sito orfano	Cava Canepari		
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"		
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge			
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile		
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)		
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)		X
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi			
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi			
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>				

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	REGGIO EMILIA
		Comune	CASALGRANDE
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Intervento di Bonifica con capping /Bonifica e ripristino ambientale	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Trattasi di intervento di bonifica per l'ex SIN di Sassuolo/Scandiano, denominato Cava Canepari. Realizzazione di messa in sicurezza permanente (MiSP) del suolo contaminato costituito da terreno misto a scarti della lavorazione ceramica, mediante realizzazione di capping e palancolata ai lati per il contenimento dei suoli stessi. Esecuzione collaudo e successiva previsione di un sistema di regimentazione delle acque superficiali. L'area oggetto di intervento ha un'estensione di 10.500 mq.	
<p>Nei campi 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Casalgrande (RE)	
13	Importo complessivo		€ 705.756,29
	Risorse DM 269/2020		€ 382.168,25
	Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: fonte Comune		€ 323.588,04

14	Cronoprogramma procedurale				
Attività	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione					
Stipula contratto		x			
Esecuzione lavori		x	x		
Collaudo				x	

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)				
Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Importo complessivo		€ 382.168,25			€ 382.168,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 1 RISERVA)

1	Denominazione sito orfano	Rio Medici - RISERVA 1	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	X
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	REGGIO EMILIA
		Comune	CASALGRANDE
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Intervento di Bonifica con escavazione e conferimento in discarica / Progettazione, Bonifica e ripristino ambientale	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	<p>Trattasi di intervento di bonifica per l'ex SIN di Sassuolo/Scandiano, denominato Rio Medici. Necessario aggiornamento e presentazione del progetto di bonifica già risalente al 2010, che provvederà l'asportazione del suolo contaminato costituito da terreno misto a scarti della lavorazione ceramica e conseguente conferimento in discarica, collaudo e successivo ripristino dei luoghi. L'area oggetto di intervento ha un'estensione di 340 ml x 2,5 ml di larghezza.</p>	
<p>Nei campi 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Casalgrande (RE)	
13	Importo complessivo	€ 1.646.000,00	
		Risorse DM 269/2020	€ 1.465.420,88
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	X	X			
	Stipula contratto		X			
	Esecuzione lavori		X	X	X	
	Collaudo				X	

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo Risorse DM 269/2020	€ 60.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00	€ 405.420,88	€ 1.465.420,88
	Importo complessivo altri fondi					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (scheda n. 2 RISERVA)

1	Denominazione sito orfano	Scolo Guadora tratto prospiciente area ex Chimiren - RISERVA 2	
2	Descrizione dei criteri di priorità del sito orfano secondo l'ordinamento regionale (art. 4, comma 2, DM 269/2020)	DGR n.462 del 2021 "Criteri per la gerarchizzazione dei siti orfani"	
3	Sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge		
4	Sito potenzialmente contaminato in cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, per il quale:	il responsabile dell'inquinamento non è individuabile	
		il responsabile dell'inquinamento non provvede agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
		il proprietario del sito o altro soggetto interessato non provvedono agli adempimenti di legge (D.Lgs 152/2006 o DM 46/2019)	
5	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi	X	
6	Sito rispetto al quale i soggetti di cui all'art. 245 del D.Lgs 152/2006, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi		
<p>Nei campi 3, 4, 5 e 6, sono riportate le diverse fattispecie di "sito orfano" previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b), del DM 269/2020. Indicare con "x" in quali fattispecie rientra il "sito orfano" in oggetto.</p> <p>Nel caso in cui il sito orfano rientri nelle fattispecie di cui al campo 4, allegare l'ordinanza con cui si è concluso il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione.</p>			

7	Localizzazione dell'intervento/attività	Regione	EMILIA - ROMAGNA
		Provincia	FERRARA
		Comune	CENTO
		Località	-
8	Codice Unico di Progetto (CUP)	-	
9	Tipologia di intervento/attività	Escavazione e conferimento selettivo / revisione progettazione e rimozione del terreno contaminato	
10	Descrizione sintetica dell'intervento/attività	Trattasi di contaminazione storica derivante da attività produttiva di agenti chimici per l'agricoltura. Si prevede il prelievo dei fanghi (classificati come "terre e rocce di scavo") di sedime del canale consorziale che costituiscono la matrice terreno contaminata presente sul fondo dello Scolo Guadora. Aggiornamento progettazione. Successivo smaltimento del rifiuto pericoloso conferito in idonea discarica, recupero del rifiuto non pericoloso quale ricopertura di una discarica esaurita comunale. Estensione dell'area di intervento pari a circa 3.000 mq	
<p>Nel campo 9, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DM 269/2020, non possono essere indicati:</p> <p>a. procedure e interventi di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento;</p> <p>b. attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti;</p> <p>c. interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali;</p> <p>d. interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato;</p> <p>e. interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso.</p>			

11	Soggetto beneficiario	Regione Emilia - Romagna	
12	Soggetto attuatore dell'intervento	Comune di Cento (FE)	
13	Importo complessivo	€ 718.597,87	
		Risorse DM 269/2020	€ 393.597,87
		Altri fondi (fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del DM 269/2020: indicare denominazione fonte	€ 325.000,00

14	Cronoprogramma procedurale					
	Attività	2021	2022	2023	2024	2025
	Progettazione	x				
	Stipula contratto	x				
	Esecuzione lavori		x			
	Collaudo		x			

15	Cronoprogramma finanziario (in euro)					
	Anno	2021	2022	2023	2024	TOTALE
	Importo complessivo Risorse DM 269/2020	€ 30.000,00	€ 363.597,87			€ 393.597,87

Siti oggetto di eventuale rifinanziamento per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani Interventi Regione Emilia - Romagna			
Sito orfano	Localizzazione e tipologia di intervento/attività	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
Abbandono rifiuti - Contaminazione area agricola - Marano sul Panaro	MARANO SUL PANARO (MO) / Escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato	160	€ 50.000,00
Area Condominio Restagna	Comune di Bondeno (FE) / Escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato (stima 1.200 mc)	1.150	€ 450.000,00
Area ex deposito carburanti - Macerone Cesena	CESENA (FC) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	1.000	€ 210000,0,00
Area ex discarica via Agucchi - fase2	BOLOGNA (BO) / Integrazioni del MCS e revisione progettazione esistente - realizzazione MiSP (volumi stimati 22.000 mc)	22.000	€ 3.045.000,00
Area ex fornace SEF	FERRARA (FE) / Caratterizzazione - escavazione e conferimento selettivo	19.653	€ 1.300.000,00
Area ex Macello Tecton	REGGIO NELL'EMILIA (RE) / Escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato (volumi stimati 3.150 mc)	760	€ 880.000,00
Area ex Zuccherificio Cesena	CESENA (FC) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	5.000	€ 790000,0,00
Area Lungo Reno Chiarini 2	BOLOGNA (BO) / Integrazioni del MCS e revisione progettazione esistente - realizzazione MiSP (volumi stimati 22.000 mc)	1.900	€ 3.603.400,00
Area maceri	TERRE DEL RENO (FUSIONE DI COMUNI) (FE) / Adeguamento progetto esistente - realizzazione MiSP (volumi stimati 8150 mc)	17.500	€ 600.000,00
Area produttiva polifunzionale - GOLD	REGGIO NELL'EMILIA (RE) / Adeguamento progetto esistente - realizzazione MiSP (volumi stimati 8150.000 mc)	150	€ 450.000,00
Area Stabilimento "ex ACNA"	PIACENZA (PC) / Escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato (volumi stimati 41.000 mc)	36.505	€ 9.244.331,80
Area Stabilimento La Cesenate	CESENA (FC) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	50.000	€ 7600000,0,00
Area via della Bastia	CASALECCHIO DI RENO (BO) / Mantenimento dell'impianto di SVE e realizzazione progettuale tramite ISCO	200	€ 139.274,80
Azienda recupero e smaltimento di rifiuti - Spilamberto	Vignola (MO) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	8.500	€ 1335000,0,00
Ceramica Valsecchia	VIANO (RE) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	45.600	€ 6940000,0,00
Condominio Erina	REGGIOLO (RE) / Escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato - collaudo e ripristino dei luoghi	400	€ 200.000,00
Consorzio Trasporti Faenza CTF sepa, fuoriuscita accidentale gasolio da autoarticolato del 26/11/12	LUGO (RA) / Escavazione e conferimento in impianti di recupero del suolo contaminato	200	€ 184.150,00
Discarica - Sant' Agostino	TERRE DEL RENO (FUSIONE DI COMUNI) (FE) / Caratterizzazione del sito	74.000	€ 147.600,00
Ditta COMER	SASSUOLO (MO) / Adeguamento progetto esistente e realizzazione MiSP (volumi stimati 500 mc)	260	€ 50.000,00
Ecowater Treatment di Agra srl	BUDRIO (BO) / Rimozione rifiuti quale sorgente primaria di contaminazione - presentazione piano di caratterizzazione ed esecuzione - bonifica e ripristino ambientale	14.379	€ 670.000,00
Ex AMGA	FERRARA (FE) / Escavazione e asportazione suoli contaminati ed aspirazione del prodotto libero presente in falda	5.500	€ 796.000,00
Ex attività metallurgica	MEDICINA (BO) / Caratterizzazione del sito - bonifica	4.511	€ 250.000,00

Sito orfano	Localizzazione e tipologia di intervento/attività	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
ex discarica RSU Maranello-Tiepido	MARANELLO (MO) / Realizzazione MiSP (palancole laterali e capping)	2.500	€ 200.000,00
Ex discarica RSU Selvapiana	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC) / Integrazione indagini ambientali progettazione e realizzazione MiSP	16.000	€ 2.200.000,00
Ex Fonderie Riunite	MODENA (MO) / Caratterizzazione - escavazione e conferimento selettivo - parziale capping	40.306	€ 3.498.750,00
Ex ingrosso carburanti -Mirandola	MIRANDOLA (MO) / Caratterizzazione - progettazione - escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato	250	€ 100.000,00
Fosso consorziale Pasini	FORLI' (FC) / Scortico suoli superficiali e conferimenti in discarica / ripristino dei luoghi	20	€ 15.000,00
IGR s.p.a.	Quattro Castella (RE) / MiSP: Confinamento con setti in profondità e copertura impermeabile superficiale - collaudo e ripristino	33.550	€ 200.000,00
Impianto trasformazione inerti - San Varano	FORLI' (FC) / Bonifica per escavazione e conferimento in discarica	54.000	€ 3.600.000,00
LAV-FER srl EX F.D.M.	CAMPOGALLIANO (MO) / Caratterizzazione del sito e intervento di bonifica ipotizzato in base alla consistenza dei dati ad oggi disponibili	36.000	€ 5500000,00
Magazzini Comunali di Riccione	RICCIONE (RN) / All'interno del sito, escavazione (sino a c.a. 4,5 m dal p.c.) e recupero, smaltimento del terreno (Dig&Dump) unitamente ad una tecnologia che favorisca la biodegradazione della contaminazione residua a fondo scavo (Enhanced Bioremediation - EB). Per l'area esterna, applicazione di prodotti a lento rilascio di ossigeno applicati secondo un criterio progettuale da valutare a seguito di apposite prove pilota	2.500	€ 992.100,00
Newlat Food SpA	COLLECCHIO (PR) / Sito da caratterizzare - si ipotizza la realizzazione di una barriera idraulica	800	€ 180.000,00
Optima SRL Fori	FORLI' (FC) / Escavazione e conferimento in discarica oltre necessarie indagini ambientali a valle della rimozione	500	€ 2.040.000,00
Ponte Alto	MODENA (MO) / MiSP: palancole e capping, rimozione e conferimento di suolo contaminato per hot spot, monitoraggio falda	154.500	€ 1.980.000,00
PPS Ambiente	Comune di Bondeno (FE) / Sviluppo AdR complessa per la delimitazione dei suoli da escavare e conferire in discarica - possibile parziale capping, trattamento falda con tecnologie di iniezioni, monitoraggio e collaudo. Importo da rimodulare a valle di ulteriori indagini da effettuarsi per affinare il modello concettuale.	35.000	€ 1.400.000,00
PV Oil Italia Srl	CASOLA VALSENO (RA) / Progetto unico da presentare con esiti della caratterizzazione dei suoli e sviluppo AdR - si ipotizza escavazione e conferimento in discarica dei terreni e trattamento acque	380	€ 100.000,00
Reggiana macchine utensili	Comune di Albinea (RE) / Progetto unico da presentare con esiti della caratterizzazione dei suoli e sviluppo AdR ; si ipotizza escavazione e conferimento in discarica	850	€ 250.000,00
Residenziale Sassuolo Due	SASSUOLO (MO) / Area A: vecchio collettore con terreno contaminato da rimuovere (area 350 mq - rimozione stimata di 875 mc) Area B: approfondimento della caratterizzazione e successiva rimozione e smaltimento di hot spot	3.850	€ 240.000,00
Rio Medici	CASALGRANDE (RE) / Bonifica per asportazione di terreno contaminato smaltimento in discarica	850	€ 1.646.000,00
Scolo Guadora tratto prospiciente area ex Chimiren	CENTO (FE) / Bonifica per rimozione della contaminazione con attività di recupero e smaltimento in discarica	3.000	€ 718.597,87
Sinistro del 15/12/2018 presso SS Romea Nord km 15,900 direzione sud	RAVENNA (RA) / Bonifica per rimozione e smaltimento dei suoli contaminati	10	€ 30.000,00
SIPE NOBEL - LE BASSE	SPILAMBERTO (MO) / Esecuzione del progetto approvato: inertizzazione del suolo contaminato da polveri esplosive mediante riscaldamento in forno rotante	530.000	€ 4.000.000,00
Sito industriale B3	COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) / caratterizzazione e bonifica	8.320	€ 200.000,00
Sito industriale B4	COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) / caratterizzazione e bonifica	5.800	€ 200.000,00
Sito industriale B5	COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) / caratterizzazione e bonifica	6.000	€ 200.000,00
Solignano 2 Ex Frattine	CASTELVETRO DI MODENA (MO) / bonifica per escavazione e conferimento in discarica di suolo contaminato	18.846	€ 7.494.647,38

Sito orfano	Localizzazione e tipologia di intervento/attività	Stima area intervento/attività (mq)	Costo complessivo
SPES Srl, lotto Nuova Gallo	FERRARA (FE) / Presentazione e approvazione della AdR, bonifica falda con tecnologie di ossido/riduzione - monitoraggi	18.000	€ 850.000,00
Stabilimento Multisocietario - ex Enichem - Falda - Frazione CO.EM	RAVENNA (RA) / Realizzazione progetto di bonifica in due fasi : Pump&Treat (con convogliamento dei reflui ad impianto di trattamento dedicato per l'abbattimento dei composti organo clorurati), successivo trattamento a EHC® (prodotto a rilascio controllato, composto da un substrato carbonioso additivato di ferro zero valente) - collaudo	7.000	€ 3.500.000,00
TIRO A VOLO TRICOLORE - ZONE LIMITROFE	REGGIO NELL'EMILIA (RE) / Adeguamento progetto esistente - realizzazione MISP (volumi stimati 15.000 mc)	29.650	€ 1.100.000,00
TOTALE			€ 81.369.851,85

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
15 APRILE 2021, N. 6651

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IREs, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD 5431/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/328170 dell'8/04/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN - Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 - REG./229642,

come da nota PI/2021/333235 del 9/4/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € 635,00 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 635,00;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina ri-

guardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016 e n. 1059/2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n. 5555/2021 di proroga, tra l'altro della Dott.ssa Marina Orsi, fino al 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 635,00 con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **635,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **635,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **635,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod., così ripartita per singolo beneficiario:

- € 210,00 a favore di AZ. AGR. NOVELLI GIANNINA – Casteldelci (RN) registrata al n. 7644 di impegno;

- € 425,00 a favore di TRAVAGLINI DANIELE, SANT'AGATA FELTRIA (RN), registrata al n. 7645 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
AZ. AGR. NOVELLI GIANNINA - Casteldelci (RN)	NVLGNN51P64C080Y	210,00	18029	1132666	11602927
TRAVAGLINI DANIELE SANT'AGATA FELTRIA (RN)	TRVDNL69T07F137Z	425,00	18029	1132668	11602935
TOTALE		635,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 15 APRILE 2021, N. 6679

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati ac-

creditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla l.r. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566 del 15/2/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 447 del 02/04/2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - e delle relative variazioni - elenco n. 4 - anno 2021 pervenute dal 3/3/2021 al 30/3/2021";

Richiamata la propria determinazione n. 3354/2021, che

approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 16/2/2021, da cui risulta tra l'altro che n. 16 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 3 candidature codici: 17018/2021, 16806/2020, 16837/2020, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto la stessa è stata ammessa all'istruttoria;

Dato atto che dal 13/02/2021 al 30/3/2021 sono pervenute n. 69 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 69 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 20 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 19 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 26 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 3 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 1/4/2021 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 69 nuove candidature complessive;

- n. 3 candidatura relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 16/2/2021;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 69 nuove candidature:

- n. 15 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO H);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n.3 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 1 candidatura risulta validata (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 1/4/2021 è riportato negli allegati parti integranti

e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E3464/2018, E3461/2018 relativi al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in fine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 5 candidature codici 16048/2019, 16049/2019, 16051/2019, 16052/2019, 16050/2019 relative al ruolo di EAPQ, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature EAPQ, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- n. 1 candidatura codice E760/2006, relativa al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature (RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice E770/2006, relativa al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione, come da ALLEGATO L) Revoche di candidature (EPV) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17018/2021	CASTIGLIONI DAVIDE	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE
2	17074/2021	INCUSCI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
3	17076/2021	MESTIERI NICOLETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	17136/2021	MESTIERI NICOLETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
5	17139/2021	MESTIERI NICOLETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	MEDIATORE INTER- CULTURALE
6	17052/2021	NAVA LETIZIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	282 ISCOM FORMAZIONE	E4170/2021	DEI	GIADA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO C

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9166 MANPOWER SRL	E4187/2021	AUGELLO	ALICE	RFC
2	9166 MANPOWER SRL	E4192/2021	BENEDETTI	MICHELA	RFC
3	9166 MANPOWER SRL	E4200/2021	BENETTI	ELISA	RFC
4	9166 MANPOWER SRL	E4199/2021	BITONTE	ANTONIO	RFC
5	9166 MANPOWER SRL	E4185/2021	BRUSA	ALESSANDRA	RFC
6	9166 MANPOWER SRL	E4201/2021	BUOSO	DEBORA	RFC
7	9166 MANPOWER SRL	E4186/2021	CASELLA	TERESA GIULIA	RFC
8	9166 MANPOWER SRL	E4197/2021	CAVUOTO	FIORENZA	RFC
9	9166 MANPOWER SRL	E4195/2021	DI PARDO DI CAMILLO	JOLANDA	RFC
10	9166 MANPOWER SRL	E4198/2021	IORE	FABIOLA	RFC
11	9166 MANPOWER SRL	E4204/2021	LEONARDI	COSTANZA	RFC
12	9166 MANPOWER SRL	E4193/2021	RENDINA	LINDA	RFC
13	9166 MANPOWER SRL	E4189/2021	RICCI	ANNA MARIA	RFC
14	9166 MANPOWER SRL	E4191/2021	ROSETTI	OTTAVIA	RFC
15	9166 MANPOWER SRL	E4196/2021	SCAIA	ILARIA	RFC
16	9166 MANPOWER SRL	E4202/2021	TARAVELLA	CLAUDIA ROBERTA	RFC
17	9166 MANPOWER SRL	E4190/2021	VIOLANTE	ROSSELLA	RFC
18	9166 MANPOWER SRL	E4188/2021	VOGLI	STEFANO	RFC
19	9232 ARCHIMEDE SPA	E4171/2021	BORGHINO	LORENZA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9165 GIGROUP	E4158/2021	BRUNO	FRANCESCA	EPV
2	9165 GIGROUP	E4156/2021	ERCOLANI	CARLA	EPV
3	9165 GIGROUP	E4157/2021	GREPIONI	MARIANNA	EPV
4	9166 MANPOWER SRL	E4210/2021	AUGELLO	ALICE	EPV
5	9166 MANPOWER SRL	E4209/2021	BENEDETTI	MICHELA	EPV
6	9166 MANPOWER SRL	E4217/2021	BENETTI	ELISA	EPV
7	9166 MANPOWER SRL	E4218/2021	BITONTE	ANTONIO	EPV
8	9166 MANPOWER SRL	E4207/2021	BRUSA	ALESSANDRA	EPV
9	9166 MANPOWER SRL	E4219/2021	BUOSO	DEBORA	EPV
10	9166 MANPOWER SRL	E4203/2021	CASELLA	TERESA GIULIA	EPV
11	9166 MANPOWER SRL	E4215/2021	CAVUOTO	FIORENZA	EPV
12	9166 MANPOWER SRL	E4212/2021	DI PARDO DI CAMILLO	JOLANDA	EPV
13	9166 MANPOWER SRL	E4216/2021	FIGLIORE	FABIOLA	EPV
14	9166 MANPOWER SRL	E4221/2021	LEONARDI	COSTANZA	EPV
15	9166 MANPOWER SRL	E4211/2021	RENDINA	LINDA	EPV
16	9166 MANPOWER SRL	E4214/2021	RICCI	ANNA MARIA	EPV
17	9166 MANPOWER SRL	E4208/2021	ROSETTI	OTTAVIA	EPV
18	9166 MANPOWER SRL	E4213/2021	SCAIA	ILARIA	EPV
19	9166 MANPOWER SRL	E4220/2021	TARAVELLA	CLAUDIA ROBERTA	EPV
20	9166 MANPOWER SRL	E4206/2021	VIOLANTE	ROSSELLA	EPV
21	9166 MANPOWER SRL	E4205/2021	VOGLI	STEFANO	EPV
22	9232 ARCHIMEDE	E4178/2021	BARBIERI	LAURA	EPV

23	9232 ARCHIMEDE	E4177/2021	DALLARI	MONICA	EPV
24	11064 WINNER MESTIERI	E4182/2021	CAROLI	LAURA	EPV
25	11064 WINNER MESTIERI	E4181/2021	COSTAN	IULIA	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6797 CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	ES1251/2021	IAZZI	MARCO	EPV
2	6797 CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	ES1252/2021	PIZZUTI	MARINO	EPV
3	6049 I.P. RUFFILLI	ES1253/2021	MATTIONI	FRANCESCA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16960/2020	BERNARDI DAVIDE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
2	16961/2020	BERNARDI DAVIDE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
3	16953/2020	BONFIGLIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
4	16992/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	16993/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
6	16994/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING
7	16995/2021	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
8	16996/2021	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
9	16982/2020	DALPANE ELISA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
10	17006/2021	DE MARIA GIUSEPPE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
11	17008/2021	DE MARIA GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
12	16806/2020	PASTORE GIOVANNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
13	16837/2020	PASTORE GIOVANNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
14	16931/2021	STERMIERI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
15	17026/2021	STERMIERI FRANCESCA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11064 WINNER MESTIERI	E4180/2021	LEGA	TANIA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17113/2021	BASSANONI MARIA LETIZIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
2	16990/2021	BERNARDI SOFIA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
3	17075/2021	INCUSCI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
4	17031/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
5	17032/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
6	17034/2021	MACCHIA EMILIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
7	11025/2021	MARAZZOLI NADIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
8	17092/2021	MASINI ARTURO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
9	17138/2021	MESTIERI NICOLETTA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
10	17011/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
11	17115/2021	REVELLI MASSIMO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
12	17093/2021	ROMAGNOLI ANDREA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
13	17125/2021	SPINA FABIANA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
14	17127/2021	SPINA FABIANA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
15	17128/2021	SPINA FABIANA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO I

**PASSAGGI DI CANDIDATURE ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).
DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA
REALIZZAZIONE DEI SERVIZI
PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	553 ASSOFORM ROMAGNA	12730 LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	E3464/2018	CASALI	SILVIA	EPV
2	553 ASSOFORM ROMAGNA	12730 LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	E3464/2018	BELLI	SIMONETTA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO L

REVOCHE DI CANDIDATURE (EAPQ)

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16048/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
2	16049/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
3	16051/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
4	16052/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
5	16050/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC)
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL EMILIA ROMAGNA	E760/2006	BENATTI	ENRICO	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

**REVOCHE DI CANDIDATURE (EPV)
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL EMILIA ROMAGNA	E770/2006	BENATTI	ENRICO	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA 15 APRILE 2021, N. 1161

DGR 404/2019 Convenzione triennale con le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile - Approvazione del quadro economico di POA 2021 Parma. Assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa a favore del Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- nell'ambito delle attività di protezione civile, la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolare l'impiego e lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di contributi a favore di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione del volontariato, subordinatamente alla stipulazione di apposita convenzione conforme alle direttive legislative;

- la Regione Emilia-Romagna percependo una sempre maggiore presenza del Volontariato nel quadro sociale, promuove la più ampia collaborazione e cooperazione tra i soggetti del sistema di Protezione Civile, per cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea allo scopo di adeguare l'azione pubblica, coordinata con quella volontaria, ai bisogni ed alle attese delle persone.

Viste:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 ad oggetto "Codice della protezione civile";

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 1769 dell'11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni approvate con proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

- n. 622 del 22 aprile 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016, con le quali la Giunta Regionale ha modificato - a decorrere rispettivamente dalla data del 01.05.2016 e 01.08.2016 - l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia in osservanza della precitata L.R. n.13/2015 e ss.mm.ii., che ad oggi, esercita le funzioni attribuitele dalla legge regionale n. 1/2005 su più sedi di lavoro articolate sul territorio e distribuite su tutti gli ambiti provinciali (ex Servizi Tecnici di Bacino - STB). La propria deliberazione n.622/2016 citata inoltre, avvia una revisione del sistema regionale di gestione della materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e del rapporto in materia con le Agenzie regionali;

Viste:

- la determinazione n. 3662 del 17 novembre 2020 "Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3990 del 2 dicembre 2020 "Adozione piano delle attività per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione n. 3991 del 2 dicembre 2020 "Adozione bilancio di previsione 2021-2023 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 1921 del 21 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 4178 del 23 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

- la determinazione n. 583 del 4 marzo 2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese";

Visti altresì:

- il D.Lgs. n.112 del 31/3/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I L.15/3/1997, n.59", e, in particolare, l'art.108 co.7 che conferisce alle regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

- il D.L. n.343 del 7/9/2001 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla L. n.401 del 9/11/2001, e, in particolare l'art.5, co 4 e 4bis, che specifica il ruolo del concorso regionale nell'attività di protezione civile legata a scenari di evento di livello nazionale;

- la L. n.353 del 21/11/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'art.7, che disciplina le modalità con le quali le regioni possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato per le proprie iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che stabilisce, a questo scopo, un finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

- il Decreto Presidente Giunta regionale n. 259 del 18/11/2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna";

- il Decreto del Capo del Dipartimento P.C. del 12/1/2012 e successive direttive con le quali, d'intesa con le Regioni e le

Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato P.C., con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, definisce le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la Direttiva del Presidente Consiglio Ministri del 9/11/2012 concernente “Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile” che fornisce indicazioni in merito a:

- valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;
- promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa – per quanto di loro competenza – da parte delle Regioni e degli Enti locali;
- semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (artt. 39 e 40 del D.Lgs.1/2018);
- integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, (detti “elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile”) e dell'elenco istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, (detto “elenco centrale del volontariato di Protezione Civile”);

- la DGR n. 1071 del 2/8/2013 “Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile” e la DGR n. 1008 del 28/6/2016 “Primi adeguamenti della DGR n.1071 del 2/8/2013 alla L.R.n.13/2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile”;

- la D.D. n. 890 del 31/10/2014 “Elenco Territoriale delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – Accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione”;

- la D.D. 383 del 6/5/2015 “Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP)”;

Richiamata la D.G.R. n. 404 del 18/3/2019, con cui è stato approvato lo schema di Convenzione-Quadro finalizzato a:

- regolamentare i rapporti fra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- realizzare iniziative di sostegno e supporto alla crescita tecnico operativa di tali organizzazioni, negli ambiti richiamati dalla vigente normativa statale e regionale;
- consentire una razionale allocazione delle risorse finanziarie disponibili, per ottenere il potenziamento delle capacità operative, l'efficienza e prontezza di intervento delle associazioni operanti sul territorio regionale.

E in particolare, i seguenti contenuti della convenzione-quadro:

- predisposizione ed attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) in base alle disponibilità di bilancio dei fondi da destinare al Volontariato in qualità di contributi (Art.1);

- articolazione dei Programmi Operativi Annuali in specifiche misure (Art.2): Misura A Gestione sede e attività; Misura B

Formazione e informazione; Misura C Gest./potenziamento Colonna Mobile;

- individuazione delle modalità per la presentazione, l'approvazione e l'attuazione dei Programmi Operativi Annuali (Art.3);
- definizione degli oneri a carico della Regione, con particolare riferimento alle modalità di erogazione delle risorse (Art.5);

Richiamate, altresì:

- la nota del Dirigente del Servizio Policy tecnica e Protezione civile n. PC/2021/17434 del 25/3/2021, di comunicazione della possibilità di predisporre “gli atti amministrativi finalizzati ad impegnare i fondi afferenti al Cap.U16003 finalizzati alla gestione amministrativa dei rispettivi coordinamenti provinciali del volontariato” e di assegnazione delle relative risorse, per un importo pari a € 150.000,00 al Comitato stesso;

- la D.D. n. 678 del 11 marzo 2021 “Approvazione programma operativo dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per il triennio 2021-2023”, nella quale all'allegato n.4, ID n. 2021/128, è ricompreso l'intervento oggetto del presente atto;

Dato atto che, in data 29/03/2019, è stata sottoscritta la convenzione triennale, con scadenza al 31/03/2022, tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il "Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile”, di seguito “Comitato”;

Acquisita la proposta di Programma Operativo annuale (di seguito “POA 2021”) del suddetto Comitato, tramite in sistema STARP, il 27 marzo 2021 per un importo pari a € 182.750,00 e che lo stesso è stato valutato tenendo conto:

- della presenza della necessaria dichiarazione di impegno relativa ai Livelli Essenziali di Prestazione, (LEP) ai sensi dell'Art.4 della Convenzione citata;

- della coerenza dei Progetti (e relativi allegati documentali prodotti), con le finalità e le linee operative stabilite dalla convenzione;

- della effettiva capacità di realizzazione di quanto programmato da parte del Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile nelle annualità precedenti;

- delle risorse assegnate e disponibili sul bilancio dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – RE;

- degli elenchi ufficiali dei mezzi e delle attrezzature dei rispettivi Segmenti di Colonna Mobile presenti sulla piattaforma STARP, dove vengono contestualmente aggiornati in occasione delle approvazioni di POA;

- che consultando al 31/12/2020 l'applicativo regionale STARP per la gestione del Volontariato, le Organizzazioni tenute ad amministrare, sia operativamente che economicamente, segmenti di Colonna Mobile, mostravano, sulle rispettive contabilità C1 relative alla gestione della Colonna Mobile, l'importo residuo di € 2.376,72 che - col presente atto - vengono formalmente rimessi in disponibilità come risorse immediate per l'annualità entrante (2021), ed ai quali si sommeranno le nuove risorse dedicate alla contabilità C1 dei POA 2021;

- che, a seguito dell'istruttoria effettuata e tenuto conto dell'importo massimo finanziabile individuato all'interno della succitata nota di assegnazione PC/2021/17434, si ritiene ammissibile a contributo l'importo di €150.000,00, così suddiviso:

- MISURA A: € 66.850,00
- MISURA B: € 11.550,00
- MISURA C1: € 71.600,00

- MISURA C2: € 0,00

e riepilogato nella Tabella di cui all'All.1 quale parte integrante e sostanziale.

Constatato che la grave emergenza in corso determinata dal diffondersi del virus "COVID-19" pongono l'intero sistema regionale di protezione civile in una situazione di forte criticità a livello operativo ed in particolare per le organizzazioni di volontariato anche economico, conferendo pertanto un carattere di urgenza ai fondi da impegnare approvando contestualmente i Programmi operativi.

Considerato che, il trasferimento di contributi oggetto del presente atto riveste carattere di urgenza e rientra all'interno del Programma operativo dell'Agenzia per il triennio 2021-2023, approvato con D.D. n. 678 del 11 marzo 2021, sul capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3,5,6,8,9,10,14,15,17,18 e 20 L.R. n. 1/05)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021.

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2021 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa di € 150.000,00 a favore dell'organizzazione di Volontariato denominata Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Richiamata la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale istituzionale ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

- la D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la DD 2657 del 1 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020, con la quale si conferisce l'incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini dal 1 gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- la DD 999 del 31 marzo 2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.) approvazione declaratorie estese;

Attestato che il sottoscritto Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile,

determina

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, a sostegno del Sistema di Protezione Civile basato sulla collaborazione ed il coinvolgimento operativo delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Emilia-Romagna, il quadro economico del POA 2021 del Comitato provinciale di Parma Organismi di volontariato di protezione civile avente sede a Parma in Strada del Taglio n. 6, C.F. 92041610343, per un importo complessivo pari a € 150.000,00 come da Tabella allegato 1, quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di assegnare e concedere al detto Comitato, a titolo di contributo, l'importo totale indicato in corrispondenza della colonna denominata "Concesso" all'interno della suddetta tabella, pari a € 150.000,00;

- di impegnare, a favore del citato Comitato, l'importo pari a € 150.000,00, registrando il n. 1279 di impegno sul Capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18 e 20 L.R. n. 1/05)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- di prendere atto dell'importo residuo di € 2.376,72, risultante sulla MISURA C1, al 31/12/2020, come certificato dall'applicativo regionale STARP per la gestione del Volontariato, che vengono formalmente rimesse in disponibilità come risorse immediate per l'annualità entrante (2021), alla quale si sommeranno le nuove risorse dedicate alla contabilità C1 dei POA 2021;

- di procedere con successivo atto alla liquidazione del suddetto importo, secondo le seguenti modalità compatibili con le prescrizioni di cui all'art.56, co.6, del D.lgs. n. 118/2001:

- erogazione di un'anticipazione pari all'80% dell'importo complessivo delle risorse destinate nel POA in relazione a Misura A (A1, A2, A3), Misura B (B1 e B2) e Misura C (Sotto misura C2);

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo cassa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse destinate

nel POA in relazione alla Misura C (Sottomisura C1 – Gestione Colonna Mobile);

- per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nel POA, nei limiti delle somme assegnate e nel rispetto dei criteri e modalità previste nella convenzione;

- che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

U16003 Missione 11 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 03.2 - Trans. U.E. 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ordinaria 3

- di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 co.2 del D.lgs. 33/2013 «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e s.m.i.;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito dell'Agenzia regionale di protezione civile nella relativa sezione;

- di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° co., del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bertozzi

**Proposta di POA 2021 dell'OdV 'COMITATO PROVINCIALE DI PARMA
ORGANISMI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE'**

MISURA A					
Sottomisura	Voce	Sottovoce	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo concesso
A.1	A.1.1	1) Materiali di consumo	2.000,00	2.000,00	1.700,00
A.1	A.1.1	2) Cancelleria per segreteria	1.000,00	1.000,00	900,00
A.1	A.1.1	3) Ferramenta e minuteria per magazzino	1.000,00	1.000,00	900,00
A.1	A.1.1	4) Libri o materiale informativo	2.500,00	2.500,00	2.500,00
A.1	A.1.1	5) Attrezzature gestione sede (mobilio e materiale informatico)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
A.1	A.1.1	6) Varie - altro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
A.1	A.1.2	1) Servizi di contabilità amministrativa	7.000,00	7.000,00	7.000,00
A.1	A.1.2	2) Servizi di manutenzioni	2.000,00	2.000,00	1.000,00
A.1	A.1.2	3) Servizi di pulizie	3.500,00	3.500,00	1.600,00
A.1	A.1.2	4) Servizi di vigilanza			
A.1	A.1.2	5) Varie - altro	500,00	500,00	500,00
A.1	A.1.3	1) Affitto sede			
A.1	A.1.3	2) Assicurazioni	5.000,00	5.000,00	4.500,00
A.1	A.1.3	3) Contratti informatici (canoni, licenze sw, ecc.)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
A.1	A.1.3	4) Radiocomunicazioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
A.1	A.1.3	5) Telefonia fissa e linea internet (ADSL, 3G)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
A.1	A.1.3	6) Telefonia mobile (extra RAM max 500 €)	500,00	500,00	500,00
A.1	A.1.3	7) utenza acqua	800,00	800,00	500,00
A.1	A.1.3	8) Utenza gas / riscaldamento	1.500,00	1.500,00	1.500,00
A.1	A.1.3	9) Utenza luce	5.000,00	5.000,00	2.500,00
A.1	A.1.3	9z) Altro	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE SOTTOMISURA A.1			47.500,00	47.500,00	40.800,00
A.2	A.2.1	1) Incontri per studi e ricerche; gruppi di lavoro tematici formalizzati; seminari, convegni, manifestazioni; riunioni o incontri richiesti dall'Agenzia	500,00	500,00	250,00
A.2	A.2.1	2) Progetti promossi per divulgazione nozioni scientifiche (RESISM)			
A.2	A.2.3	Presidi CUP e riunioni di direttivo (max 2000€)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
A.2	A.2.4	1) Avvistamento weekend - punti fissi	500,00	500,00	500,00
A.2	A.2.4	2) Avvistamento weekend - percorsi mobili	4.000,00	4.000,00	3.500,00
A.2	A.2.4	3) Avvistamento infrasettimanale (lun-ven) - percorsi mobili	2.000,00	2.000,00	1.500,00
A.2	A.2.4	4) Presidio CUP			
A.2	A.2.4	5) Presidio SOUP	500,00	500,00	500,00
A.2	A.2.5	Squadre Idro - attività concordate di monitoraggio	2.000,00	2.000,00	800,00
A.2	A.2.7	Visite mediche	10.000,00	10.000,00	9.500,00
A.2	A.2.8	1) DPI - Generici	2.000,00	2.000,00	2.000,00
A.2	A.2.8	2) DPI - AIB	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SOTTOMISURA A.2			25.500,00	25.500,00	22.550,00
A.3		Spese effettuate in attività di protezione civile non ammissibili in art. 40	5.000,00	5.000,00	3.500,00
TOTALE SOTTOMISURA A.3			5.000,00	5.000,00	3.500,00
TOTALE MISURA A			78.000,00	78.000,00	66.850,00

MISURA B						
Sottomisura	Voce	Sottovoce	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo concesso	
B.1	B.1.1	N° 8 Corsi Base	2.400,00	2.400,00	2.400,00	
B.1	B.1.2.1	N° 2 Corsi addetti emergenze idrauliche	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 1				
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 2				
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 3				
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 4				
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 5				
B.1	B.1.2.2	Sottovoce 6				
B.1	B.1.4	SotN° 5 Corsi aggiornamento sulla sicurezza sottovoce 7	750,00	750,00	750,00	
B.1	B.1.5	N° 2 Corsi aggiornamento AIB	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
B.1	B.1.6	N° 1 Corso addetti Muletti e Grù	1.800,00	1.800,00	3.600,00	
B.1	B.1.9	N° 1 Corso uso Motoseghe	600,00	600,00	600,00	
TOTALE SOTTOMISURA B.1			9.750,00	9.750,00	11.550,00	
TOTALE MISURA B			9.750,00	9.750,00	11.550,00	
MISURA C						
Sottomisura	Voce	Sottovoce	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo concesso	
C.1		Gli allegati sono relativi alla sezione di richiesta di ENTRATE e USCITE di mezzi e attrezzature dalla Colonna Mobile	95.000,00	95.000,00	71.600,00	
TOTALE SOTTOMISURA C.1			95.000,00	95.000,00	71.600,00	
TOTALE MISURA C			95.000,00	95.000,00	71.600,00	
TOTALE			182.750,00	182.750,00	150.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
19 APRILE 2021, N. 6890**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'ampliamento di un impianto di autolavaggio nell'area ubicata in località Lentigione in Via Imperiale del Comune di Brescello (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

- di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'ampliamento di un impianto di autolavaggio presentata della ditta "L'Antigraffio S.A.S." nell'area ubicata in località Lentigione del Comune di Brescello (RE) in Via Imperiale e identificato catastalmente al Fg. 26 mapp. n. 277, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

1. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG 0059017.E del 25/01/2021 e PG 0201170.E del 9/3/2021, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 07_relazione_tecnica;
- Relazione tecnica integrativa;
- TAV_3_STATO_DI_FATTO_integrazione;
- TAV_4_PROGETTO;
- TAV_5_RAFFRONTO;
- TAV_8_DIMOSTRAZIONE_SAGOMA_integrazione;
- TAV_9_PARTICOLARE_RECINZIONE_integrazione;
- DOCUMENTAZIONE_FOTOGRAFICA;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) la recinzione prospiciente la linea ferroviaria dovrà essere realizzata ad una distanza dalla più vicina rotaia pari a m 6,00 per tutto il fronte ferroviario ed avere caratteristiche antisfondamento;

b) i corpi illuminanti l'area dovranno essere orientati in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

c) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizza-

zione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 APRILE 2021, N. 5814

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Attività di deposito preliminare D15 relativa a rifiuti contenenti amianto" presso lo stabilimento sito in Via dei Tipografi, n.25 a Modena (MO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato: "*attività di deposito preliminare D15 relativa a rifiuti contenenti amianto*" localizzato a Modena presentato da Canovi Coperture s.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per la successiva fase autorizzativa, la documentazione progettuale dovrà essere corredata da:

- planimetria della porzione di capannone destinata all'attività di gestione rifiuti con indicate le dimensioni totali, inoltre nella stessa dovranno essere indicate le dimensioni delle singole aree di stoccaggio rifiuti sia interne che esterne; relativamente a queste ultime, dovranno essere indicate la modalità di gestione dei rifiuti (cumuli e/o cassoni) all'interno delle stesse;

- modalità gestionali dei rifiuti che la ditta intende stoccare nell'area esterna al fine di evitare, nel corso di eventi meteorici, la produzione di acque di prima pioggia e/o dilavamento;

2. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 APRILE 2021, N. 6161

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per la "Modifica di impianto chimico denominato "Nuovo fissaggio reparto M" localizzato a Pontecchio Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)", proposto da Basf Italia SpA.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto per la "*modifica di impianto chimico denominato "nuovo fissaggio reparto M" loc. Pontecchio Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)*" proposto da BASF Italia spa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella prossima variazione di AIA (di modifica o di riesame), dovrà essere proposta dall'azienda una riduzione dei valori limite delle polveri totali delle emissioni, affinché il flusso di massa autorizzato resti pari, o preferibilmente si riduca, rispetto a quello approvato con l'Air Emission Masterplan di 4641 kg/anno;

2. la Società dovrà attivare un percorso di messa in sicurezza dell'intero impianto nell'ambito del prossimo riesame di AIA; a tal fine dovrà presentare uno studio idraulico che dettagli l'attuale rischio di allagamento dello stabilimento e preveda le eventuali misure di riduzione del rischio, in coerenza col PGRA;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Sasso Marconi, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 APRILE 2021, N. 6355

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico Molinella", localizzato in loc. Podere Valle Nuova nel comune di Molinella (BO) proposto da Fattoria Solare Imola S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Molinella presso il "Podere Valle nuova", localizzato in loc. Podere Valle Nuova nel comune di Molinella (BO) proposto da Fattoria Solare Imola S.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si ritiene necessario prevedere una mitigazione paesaggistica, nei confronti del centro abitato rafforzata rispetto a quanto previsto. In fase di autorizzazione occorrerà presentare un progetto di inserimento paesaggistico almeno per i lati nord ed ovest, i cui fronti sono maggiormente visibili dalla città di Molinella ed in particolare della zona residenziale di via Fornace, che preveda un incremento della superficie verde e l'utilizzo di specie arboree oltre a quelle arbustive;

2. in allegato all'istanza di Autorizzazione unica dovranno essere dettagliate le caratteristiche dell'impianto in modo da riscontrare che:

a. la nuova linea elettrica a 15 kV, che conetterà il campo fotovoltaico alla cabina di consegna ubicata nel comune di Budrio, sia realizzata in cavo cordato ad elica visibile con le caratteristiche esplicitate dalle tavole n. 1, 2, 3 e 4 allegate alla "Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt (Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 2088)" in quanto le fasce di rispetto, per le loro ridotte dimensioni, risultano confinate entro ambiti che non interessano luoghi accessibili a persone a causa di impedimenti materiali come il confinamento della fascia nel sottosuolo. Si auspica pertanto l'utilizzo di cavo cordato ad elica con sezione fino a 185 millimetri quadri e profondità di scavo di almeno 1 metro;

nel caso in cui per motivi tecnici non sia possibile usare cavi di tale tipologia, il progettista dovrà valutare le fasce di rispetto e/o la distanza di prima approssimazione lungo l'intero tracciato della linea evitando che tali fasce o DPA impattino aree o luoghi a permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno;

b. sia verificato il rispetto del limite di esposizione di 100 microTesla: per le cabine elettriche tale valore deve essere contenuto all'interno dei manufatti e per le linee elettriche deve rientrare in aree non accessibili alla popolazione (nel caso di linee interrato in media tensione tale limite deve rientrare al di sotto del piano di calpestio);

c. le proprietà delle aree terze impattate dalle Distanze di Prima Approssimazione siano formalmente impegnate per impedire

l'eventuale permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno;

3. l'area individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presenta un'estensione considerata alla recinzione di circa 10,4 Ha. In fase di Autorizzazione Unica il Proponente dovrà garantire la disponibilità di aree agricole contigue, comprensive dell'area dell'impianto, aventi estensione complessiva pari a circa 104 Ha;

4. rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo. Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>

5. dovrà essere presentata ad ARPAE di Bologna - AACM e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Comune di Molinella per la condizione di cui al punto 1;

b. ARPAE per le condizioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Fattoria Solare Imola S.r.l., al Comune di Molinella, al Comune di Budrio, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Consorzio della Bonifica Renana, all'ARPAE di Bologna, a E-Distribuzione;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 APRILE 2021, N. 6368

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "riqualificazione immobiliare sito produttivo e riorganizzazione interna dell'at-

tività di recupero rifiuti NP", localizzato a Ponte Ghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (pr) proposto da S.E.R. S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "riqualificazione immobiliare sito produttivo e riorganizzazione interna dell'attività di recupero rifiuti np" localizzato a Ponte Ghiara nel comune di Salsomaggiore Terme (PR), proposto da S.E.R. srl, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. le risultanze del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dovranno essere verificate con misure di collaudo a seguito della realizzazione degli interventi di progetto da realizzarsi entro 3 mesi dall'avvio del nuovo assetto produttivo a regime;

2. in sede di autorizzazione la Ditta dovrà eseguire con cadenza annuale per i primi 3 anni una verifica analitica olfattometrica al fine di determinare puntualmente le Unità olfattometriche; nel caso in cui i valori dovessero discostarsi significativamente da quelli utilizzati per le simulazioni, si dovrà eseguire un'ulteriore valutazione al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dalla Linea Guida 35/DT;

3. installazione da parte della Ditta di un sistema di videosorveglianza in accordo con il Comune di Fidenza e di Salsomaggiore Terme come forma di monitoraggio del fronte aziendale entro 6 mesi dall'avvio del nuovo assetto produttivo;

4. partecipazione da parte della Ditta al tavolo istituzionale di concertazione per la realizzazione di una complessiva nuova viabilità di accesso alla zona industriale Ponte Ghiara;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità

ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Arpae APA Servizio Territoriale Parma per le condizioni di cui ai punti 1 e 2;

b. Comune di Fidenza e di Salsomaggiore Terme per le condizioni di cui ai punti 3 e 4;

c. ARPAE per la condizione di cui al punto 5;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Salsomaggiore Terme, Comune di Fidenza, all'AUSL Distretto di Fidenza, all'ARPAE di Parma ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 14 APRILE 2021, N. 6561

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda

USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0048566 del 13/4/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0350572.E del 13/4/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "360 Performance Club" – Via Don Luigi Sturzo n.4/b – 42013 Casalgrande (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce

autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l’aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della “Rete per l’integrità e la trasparenza””;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “360 Performance Club” – Via Don Luigi Sturzo n.4/b – 42013 – Casalgrande (RE);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 12
APRILE 2021, N. 6397

Autorizzazione all'uso, all'imbottigliamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale "Fonte dei Marchesi" in contenitori in pet e in vetro di diverse capacità.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di stabilire che la Società Fabriella Group SRL con sede legale a Catanzaro (CZ), in Via Francesco Crispi n. 153 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Medesano (PR), località Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, è autorizzata all’uso, all’imbottigliamento e alla vendita dell’acqua minerale naturale denominata “Fonte dei Marchesi”, in contenitori in PET della capacità di Lt 0,33, Lt 0,45, Lt 0,5, Lt 1, Lt 1,5, Lt 2 e in vetro della capacità di Lt 0,33, Lt 0,5, Lt 0,75 e Lt 1;

2. di stabilire che la validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque minerali naturali ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione e raccolta nonché del buon

governo igienico delle zone di protezione igienica della sorgente;

3. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Medesano (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., se-

condo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Anna Padovani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di Concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza pervenuta tramite pec in data 1/4/2021 ed assunta al Prot. n. 01/04/2021.0296892.E. da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica Alessandro Simoni Soc. Coop. a R.L. - P.I. 01728680388, avente ad oggetto la richiesta di unificazione delle Licenze di concessione demaniale marittima n. 2804/2016 e n. 9129/2018 relative entrambe a specchi acquei posti all'interno dell'A.T.B. Bassunsin, adibite ad allevamento di molluschi bivalvi tapes spp., per una superficie totale invariata di mq. 50.184

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **28/4/2021**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca.

Per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di modifica di licenza di concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza di modifica della licenza di concessione demaniale marittima n. 11771/2018, pervenuta in data 7/4/2021 ed assunta al Prot. n. 07/04/2021.0323966.E, presentata dal legale rappresentante dell'impresa ittica La Romanina Soc.Coop. a R.L. - P.I. 01427580384, finalizzata alla traslazione di uno specchio acqueo in concessione all'interno dell'A.T.B. "Bassunsin", adibito ad allevamento di molluschi bivalvi tapes spp., con superficie totale invariata di mq. 24.703 e contestuale richiesta di mantenimento di n.1 specchio acqueo di mq. 200 (ex pontile) situato a Nord-Ovest della Sacca di Goro;

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **28/4/2021**.

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che ritengano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n.2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca. Per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è possibile rivolgersi alla Dr.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Palagano (MO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 27/11/2019, il Comune di Palagano ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo

<https://www.comune.palagano.mo.it/aree-tematiche/edilizia-e-territorio/contributo-di-costruzione-ai-sensi-della-d-a-l-186-2018> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Pellegrino Parmense (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12/2/2021 il Comune di Pellegrino Parmense ha recepito

la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.186 del 20/12/2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo:

<http://www.comune.pellegrino-parmense.pr.it/notizie/nuova-disciplina-del-contributo-di-costruzione-dal1862018-edgr-6242019> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del seguente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Sant'Agata Feltria (RN) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/3/2021 il Comune di Sant'Agata Feltria ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.186 del 20/12/2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo:

<http://www.comune.santagatafeltria.rn.it/index.php?id=21076> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del seguente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di variante del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 27/3/2021 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Baiso.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Progettuale del Comune di Baiso (RE), Piazza della Repubblica 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 27/3/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Baiso (RE).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Progettuale del Comune di Baiso (RE), Piazza della Repubblica n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Faenza (RA) – Conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per incorporazione di lotto per ampliamento del parcheggio e del piazzale a Faenza in via San Silvestro 184. Richiedente: CLAI SOCIETÀ COOP. AGRICOLA**

Si avvisa che copia integrale della Determinazione Dirigenziale registrata con protocollo URF n.10022 del 8/2/2021 e successivo Atto integrativo n. 846/2021, annotato agli atti con protocollo URF n.26344 del 31/3/2021 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento unico per incorporazione di lotto per ampliamento del parcheggio e del piazzale a Faenza in via San Silvestro 184, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, è pubblicata sul sito istituzionale dell’Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

[Copia della suddetta documentazione con i relativi allegati, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – Via Zanelli n.4 – 48018 Faenza \(RA\) per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento.](http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenticonclusi/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/2021/Comune-di-Faenza-Procedimento-Unico-ai-sensidell-art.-53-comma-1-lett.-B-relativo-alla-Ditta-CLAI-Soc.-Coop.-Agricola-per-ampliamento-del-parcheggio-e-del-piazzale-a-Faenza-via-San-Silvestro-184-in-variante-alla-pianificazione-urbanistica-vigente, unitamente a copia della delibera di C. URF n. 32 del 31/7/2020 con la quale si è espresso parere favorevole circa l’approvazione del Progetto comportante variazione alla Strumentazione Urbanistica.</p>
</div>
<div data-bbox=)

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti indicati al comma 2 dell’art. 53 della LR 24/2017 dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Approvazione Variante 2/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell’art. 4, lett. a) della L.R. 24/2017, (ex artt. 33 e 34 L.R. 20/2000)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 31 marzo 2021, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante 2/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Pavullo nel Frignano precedentemente adottata con D.C.C. n. 9 del 27 aprile 2020.

La Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano nella Sezione di Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del

territorio all’indirizzo:

<https://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amm-trasparenze/pianificazione-e-governo-del-territorio/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33 e A14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in conformità all’art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17/3/2021 è stata approvata una modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE deriva dalla decisione conclusiva della conferenza dei servizi del 15/2/2021 attivata dalla società Alfarec S.r.l. con l’istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione dei Comuni Savena-Idice, per il rilascio di un permesso di un costruire finalizzato all’ampliamento del fabbricato produttivo in Pianoro, Via Nenni n. 4.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell’art. 8 DPR 160/2010 e conformemente all’art. 4, punto 4, della L.R. 24/2017 è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato in forma permanente per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n.1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Predappio (FC). Approvazione quinta variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/3/2021, è stata approvata la quinta variante normativa al RUE.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio nonché sul seguente sito web:

<http://www.comune.predappio.fc.it> in Servizi al Cittadino – Urbanistica Edilizia Privata Ambiente – Pianificazione e governo del territorio - Regolamento Urbanistico Edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Rimini (RN). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 8/4/2021 è stata approvata la variante al RUE, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 con la procedura descritta dagli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli elaborati relativi alla suddetta variante si trovano depositati per la libera consultazione presso la U.O. Pianificazione generale, in via Rosaspina 21, e sono visibili nel sito web del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Variante specifica n. 17 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo. Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione. Art. 4 comma 4a), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/3/2021 è stata approvata la variante specifica n. 17 al

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dell'ambito territoriale di Sorbolo.

La variante in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia comunale, sito in Via al Donatore n.2 a Sorbolo.

La stessa è pubblicata sul sito internet del Comune al link:
<https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governodel-territorio/urbanistica/strumenti>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Traversetolo (PR). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - "Variante normativa 2020". Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 31/3/2021 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante normativa 2020".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante è pubblicata sul sito web del Comune di Traversetolo: www.comune.traversetolo.pr.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30, Traversetolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Piacenza (PC), loc. Borghetto di Roncaglia. Prat. n. PCPPA0024**

Con determinazione n. 1602 del 2/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Paver s.p.a., con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Piacenza (PC), fraz. Rottofreno. Prat. n. PC05A0006**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-1603 del 2/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Unitec Srl con sede legale in Comune di Milano (MI), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Felino (PR), Via Garibaldi Prat. n. PRPPA1720

Con determinazione n. 1631 del 7/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Felinese Salumi Spa con sede legale in Comune di Felino (PR), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi per una portata massima di 4,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilato nel Comune di Castellarano (RE), Località Roteglia – Codice Pratica REPPA4980 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SCATOLIFICIO LA VEGGIA S.P.A. sede legale nel Comune di Castellarano (RE), Località Roteglia

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2005

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 30,000 mc

- Corpo idrico: subalveo codice N/D
- Coordinate UTM-RER x: 633.658 y: 926.195
- Comune di Castellarano (RE) foglio 59 mappale 169 del N.C.T.

Uso: Industriale ed igienico assimilato

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione area verde mediante 2 pozzi in comune di Cadelbosco di Sopra (RE), loc. Zurco Prat. n. RE03A0015

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Margaritelli Ferroviaria S.p.A. con sede legale in Comune di Perugia (PG), fraz. Ponte San Giovanni, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e irrigazione area verde da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata complessiva massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo in Comune di Reggio Emilia, località Canali Prat. n. RE13A0069

Con determinazione n. 1691 del 6/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all' Azienda Agricola Fontanesi Simone, con sede legale in Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso

antincendio nel Comune di Tresigallo (FE) – Codice Pratica FEPPA0196 (L.R. 7/2004 art 50)

Richiedente: STOGIT SPA C.F.13271380159 - Sede legale Piazza S.Barbara n.7 20097 San Donato Milanese (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/5/2008

Portata massima: 4,5l/s

Volume annuo: 200 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico:Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x:729636 y: 964966 Comune di Tresigallo fg.19 mapp. 4 del N.C.T.

Uso: Antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in comune di Cento (FE), fraz. Casumaro Via Bondenese n. 83 - Prat. n. FEPPA1175

Con determinazione n. 1753 del 13/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagni S.n.c. di Bagni Domenico & C. con sede legale in Comune di Cento (Fe), fraz. Casumaro Via Bondenese n. 83, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche superficiali di subalveo ad uso consumo umano mediante 10 pozzi esistenti e 2 pozzi da realizzare in comune di Bondeno (FE), loc. Stellata Prat. n. FE06A0067

Con determinazione n. 1191 del 11/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Atersir con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale di subalveo per uso consumo umano da esercitarsi mediante 10 pozzi esistenti e 2 pozzi da realizzare avente una portata massima di 195 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.158.363, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 4 pozzi in comune di Sant'Agata sul Santerno(RA). Prat. n. BO00A0034

Con determinazione n. 1564 del 31/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta DISTILLERIE MAZZARI S.P.A con sede legale in Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.4 pozzi aventi una portata massima di 25,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 770.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in riduzione della portata per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Massalombarda (RA) – Codice Pratica BO01A1017 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FURINI BATTISTA SRL DEI F.LLI FURINI sede legale nel Comune di Massalombarda (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 24/3/2021

Portata massima: 16,5 l/s

Portata media: 0,22 l/s

Volume annuo: 7.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- e Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER
- Pozzo 1 = x: 726211 y: 925746
- Pozzo 2 = x: 726230 y: 925823
- Comune di Massalombarda (RA) foglio 28 mappale 209 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo mediante 1 pozzo in comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Prat. n. BO01A2712

Con determinazione n. 1675 del 8/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Azienda Agraria A.U.B. Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA00A0065 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: IPA srl sede legale nel Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione 26/10/2007:

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 800,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato superiore; codice: 0550ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 727.297; y: 909.232
- Comune di Faenza (RA) foglio 129 mappale 129 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0152 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Andreucci di Oddone Andreucci e C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo integrazioni: 2/4/2021

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 1944 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 769295 y: 904397 Comune di

Cervia (RA) foglio 58 mappale 75 del N.C.T.

Uso: Igienico Assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0155 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO STELLA SNC di Piraccini Davide e Barbara sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 3/2/2021

Portata massima: 1.3 l/s

Portata media: 1.3 l/s

Volume annuo: 450 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 769.640 y: 903.801 Comune di Cervia (RA) foglio 59 mappale 1058 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 2 pozzi in comune di Ravenna (RA) - Prat. n. RA00A0172

Con determinazione n. 1634 del 7/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Ferruzzi s.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 120.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo (trattamenti fitosanitari) mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. n. RA01A0415

Con determinazione n. 1830 del 16/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Zannoni Donatella con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo (trattamenti fitosanitari) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 105,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Faenza (Ra), località Fraz. Pieve Corleto, Via Bianzarda di Corleto n. 50 Prat. n. RA01A1004

Con determinazione n. 1812 del 15/4/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all' Az. Agr. Sinibalda di Pederzoli e C. con sede

legale in Comune di Faenza (Ra), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA), loc. Milano Marittima Via Arenile Demaniale n. 258. Prat. n. RA01A1193

Con determinazione n. 1565 del 31/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ENZO DI ALESSANDRINI BRUNO & C. SNC con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante un pozzo freatico avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.381, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde (igienico ed assimilati) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1288 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VACANZA & VACANZA SRL sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/10/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 9/4/2021

Portata media / massima: 0,00047 l/s

Volume annuo: 15,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: codice: 9020ER-DQ1-FPC - Freatico di pianura costiero / codice: 0610ER-DQ2-PACS - Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
 - Coordinate UTM-RER x: 768.256 y: 905.998
 - Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2172 del N.C.T.
- Uso: Irrigazione area verde (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con unificazione del procedimento RA01A1335 nella pratica RA01A1388 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1335 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Fantini s.r.l. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domande di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 1/4/2021

Portata massima: 4,5 l/s

Portata media: 4,5 l/s

Volume annuo: 4.374 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 768.567,9 y: 905.945,9; Pozzo 2 x: 768.573,6 y: 905.907,4 Pozzo 3 x: 768.543,5 y: 905.993,4
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario in via Arenile Demaniale, 216 nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1357 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: GILDO SAS DI LEGA DANIELE E C. sede legale nel Comune di Cervia (RA) (variazione della denominazione da Gildo Sas di Romanò Anna & C. a Gildo Sas di Lega Daniele e C)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 15/4/2021

Portata media e massima: 2 l/s

Volume annuo: 1.620,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC / Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
 - Coordinate UTM-RER x: 768191 y: 906820
 - Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2655 del N.C.T.
- Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Riccione (RN) – Codice Pratica RNPPA0770 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 16/3/2006

Portata massima: 0,80 l/s

Portata media: 0,45 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 790229 y: 877767 Comune di Riccione (RN) foglio 15 mappale 1171 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Misano Adriatico (RN) – Codice Pratica RNPPA0964 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 7/12/2007

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,15 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
 - Coordinate UTM-RER x: 797223 y: 875359
 - Comune di Misano Adriatico (RN) foglio 21 mappale 447
- Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Rimini (RN) Loc. Torre Pedrera – Codice Pratica RNPPA0965 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 7/12/2007

Portata massima: 0,7 l/s

Portata media: 0,2 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 779832 y: 889845
- Comune di Rimini (RN) foglio 32 mappale 153

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Rimini (RN) – Codice Pratica RNPPA0966 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 7/12/2007

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,6 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x:784702 y: 885813
- Comune di Rimini (RN) foglio 65 mappale 2165

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Sant'Arcangelo di Romagna (RN) – Codice Pratica RNPPA1334 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione:27/11/2007

Portata massima: 0,7 l/s

Portata media: 0,04l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - libero codice: 0280ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 777099 y: 884928
- Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) foglio 21 mappale 4

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC

dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 31 MARZO 2021, N. 1538

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società agricola Colombi Marino e Negroni Clementina s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda. (PC), località Santa Barbara di San Protaso, ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC20A0029 – SINADOC 3657/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Colombi Marino e Negroni Clementina S.S., con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, Località Santa Barbara n. 95 - C.F. e P.I.V.A. 00313470338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini) e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 31 MARZO 2021, N. 1539

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Bertoli Merelli Francesca. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Predaglie, ad uso irriguo - Proc. PC20A0068 (EX PC01A0817 - POZZO 1) - SINADOC 17054/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Bertoli Merelli Francesca, residente in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località La Cerbiatta, Via Rezzano n. 108 (C.F. BRTFNC73R43G535C), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0068 (ex PC 01A0817 – pozzo 1), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 9;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62.805; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1652

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale azienda agricola Rovere 9 di Merli Giuseppe. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carorso (PC), località Rovere, ad uso irriguo - Proc. PC20A0072 – SINADOC 30805/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Azienda Agricola Rovere 9 di Merli Giuseppe, con sede in Comune di Caorso (PC), Via Rovere n. 9 – C.F. MRLGPP75D15G535L e P.I.V.A. 01755200332, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0072, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.361; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1655

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A.S.P. Città di Piacenza. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) loc. Tacchella ad uso irriguo - Proc. PCPPA0609 - SINADOC 15241/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'A.S.P. "Città di Piacenza", con sede in Piacenza, Via Campagna n. 157 - P.I.V.A. 01555270337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0609, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 153.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1656

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A.S.P. Città di Piacenza. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) loc. Ca' del Lupo ad uso irriguo – Proc. PCPPA0607 - SINADOC 15240/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'A.S.P. "Città di Piacenza", con sede in Piacenza, via Campagna n. 157 - P.I.V.A. 01555270337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA060, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 154.500. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1657

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A.S.P. Città di Piacenza. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC) loc. Partitore ad uso irriguo - Proc. PCPPA0610 - SINADOC 15238/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all' A.S.P. "Città di Piacenza", con sede in Piacenza, via Campagna n. 157 - P.I.V.A. 0155270337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0610, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 128.125. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1658

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - A.S.P. Città di Piacenza. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) loc. Formigara ad uso irriguo. Proc. PCPPA0606 - SINADOC 15239/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all' A.S.P. "Città di Piacenza", con sede in Piacenza, via Campagna n. 157 - P.I.V.A. 0155270337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0606, ai sensi dell'art. 5 e ss,

R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 307.500. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1659

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Azienda agricola Giudeo di Binelli s.s. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) - località Giudeo di Costapelata - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0673 - SINADOC 17403/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Giudeo di Binelli S.S., con sede in San Giorgio P.no (PC), Via Palermo n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00320270333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0673, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 21;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50.000 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1660

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 - Azienda agricola Giudeo di Binelli s.s. variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0580 - SINADOC 19077/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Azienda Agricola Giudeo di Binelli Società Semplice, con sede in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) via Palermo n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00320270333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0580, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.000 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1661

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Azienda agricola Giudeo di Binelli s.s. - Approvazione della variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) all'istanza presentata per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Foia di Mucinasso, ad uso irriguo - Proc. PC01A0869, SINADOC 5361/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Giudeo di Binelli S.S., con sede in San Giorgio P.no (P C), Via Palermo n. 37 - C.F. e P.I.V.A. 00320270333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0869, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.911 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1663

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Lippo Carmen. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Franchi Pio per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ribera, ad uso irriguo - Proc. PC01A0728 – SINADOC 31548/2018.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Lippo Carmen (C.F. LPPCMN73L-56C4700), residente in Comune di San Giorgio P.no (PC), Località Ribera n. 10, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0728, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.385;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 07 APRILE 2021, N. 1664.

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Cascina Bosco Gerolo Società agricola s.r.l. Cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del prelievo e modifica della destinazione d'uso della risorsa demaniale) alla concessione, in precedenza rinnovata con atto n. 16052 del 06/11/2014 a Foppiani Daniele, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Gerolo, ad uso industriale (caseificio) e igienico ed assimilati (zootecnico, ristorazione e riempimento piscina) - Proc. PC01A0179 – SINADOC 9247/2018

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Cascina Bosco Gerolo Società Agricola S.r.l., con sede in Comune di Rivergaro (PC), Località Gerolo di Roveleto Landi (C.F. e P.I.V.A. 01547740330), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità (voltura in capo alla suddetta ditta) e di variante sostanziale (aumento del prelievo, modifiche della portata massima e modificazione della destinazione d'uso della risorsa demaniale) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in precedenza rinnovata al sig. Foppiani Daniele con

atto n. 16052 del 6/11/2014, codice pratica PC01A0179, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso: pompa 1: industriale (caseificio, zootecnico e consumo umano - ristorante); pompa 2: igienico ed assimilati (riempimento della piscina);
- portata massima di esercizio pari a: pompa 1: 2,5 l/s - pompa 2: l/s 1,7;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 62.800 mc/anno (pompa 1: mc/ann o 58.500; pompa 2: 4.300 mc/anno); *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 09 APRILE 2021, N. 1717

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Paganini S.r.l. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) - Proc. PC11A0005 - SINADOC 32687/2020.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Paganini S.r.l., con sede in Castel San Giovanni (PC), Via Dogana Po n. 11 – C.F. e P. I VA 01388370338, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC11A0005, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.976. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;
(omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e

del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13 APRILE 2021, N. 1749

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Cavado' Società Agricola S.S.. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) ad uso irriguo - Proc. PCP-PA0572 – SINADOC 32203/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Cavado' Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01451340333), con sede in Comune di Podenzano (PC), Strada per Turro n.19, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0572, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 163.805; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 APRILE 2021, N. 1751

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Impresa individuale Bonetti Gianmaria. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Ziliani Danilo per l'ottenimento del rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara (foglio 4 mappale 20), ad uso irriguo - Proc. Pc01a0766 - SINADOC 19499/2020 e archiviazione del procedimento concernente il pozzo ubicato al foglio 4, mappale 41 (ex 8), oggi domestico

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Bonetti GianMaria, con sede in Comune di Pontenure (PC), Strada per Ponteriglio n. 18 (C.F. BNTGMR72L26G535N e P.I.V.A. 01045790332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante e cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01S0766, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 56.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

6. di prendere atto che il secondo pozzo, ubicato sempre in Comune di Cadeo (PC), su terreno censito al N.C.T. del Comune medesimo al Foglio 4, Mappale 41 (ex 8), pure oggetto della summenzionata concessione rilasciata con atto n. 16834 del 14/11/2005, è ora utilizzato unicamente ad uso domestico e che, di conseguenza di disporre l'archiviazione della pratica di rinnovo della concessione per uso extradomestico a suo tempo avanzata dal sig. Ziliani Danilo anche per tale opera di presa; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 APRILE 2021, N. 1752

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fioruzzi Carlo e Fioruzzi Maria Raimonda. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza – località Pittolo - ad uso irriguo - Proc.PC05A0016 - SINADOC 16941/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Fioruzzi Carlo (C.F. FRZCRL46S13G535O), residente in Comune di Piacenza, Località Pittolo, Via Galilei n. 28/c, e alla sig.a Fioruzzi Maria Raimonda (C.F. FRZMRM50B44G535Q), residente in Comune di Piacenza, Piazzale Genova n. 5 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0016, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 217.642;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15 APRILE 2021, N. 1807

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Dallospedale Giuseppe, Michele e Lunini Carmen Società Agricola S.S.. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Paderna, località Ca' Degli Zingari, ad uso irriguo - Proc. PC01A0334 – SINADOC 1423/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Dallospedale Giuseppe, Michele e Lunini Carmen Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01149330332), con sede in Comune

di Pontenure (PC), Strada per Caseriglio n. 9, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0334, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.200; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15 APRILE 2021 N. 1808

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – AMADA ITALIA S.R.L.. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3758 del 19/7/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC18A0016 – SINADOC 1513/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta AMADA ITALIA S.r.l., con sede in Comune di Pontenure (PC), Via Amada n. 1/3 (C.F. e P.I.V.A. 06307670155), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3758 del 19/7/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0016, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.550; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/5/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0138

Richiedente: GATTI Gian Pietro – C.F. G TTGPT32E 08G696C

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2021

Portata massima: 27 lt/s

Volume annuo richiesto: 70.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL – “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 550.185 Y: 4.984.833

Comune: Piacenza (PC) - foglio 59 mappale 132

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume di prelievo annuo, di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0705/21VR01

Richiedente: Impresa Individuale BERETTA Giuseppe – C.F. B RTGPP65S23G842A e P.IVA 01344350333

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 16/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 63.241,5 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0022 ER-DQ 1 -CCS – “Conoide Chiavenna - Nure ” - libero

Coordinate UTM X: 563.162 Y: 4.973.698

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 22 mappale 1240

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Agazzano (PC) - Codice Pratica PCPPA0763

Richiedente: Impresa Individuale DIECI Giovanni – C.F. D CIGNN47H15D958G e P.IVA 01481590337

Data di arrivo della domanda di variante del rinnovo di concessione 2/3/2021

Portata massima: 33 lt/s

Volume annuo richiesto: 144.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL
– “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

C coordinate UTM X: 542.680 Y: 4.979.032

Comune: Agazzano (PC) - foglio 2 2 mappale 28

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante
sostanziale per aumento di prelievo alla concessione per uti-
lizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente
ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Vigolzone (PC)
- Codice Pratica PCPPA0871/21VR01**

Richiedente: Azienda Agricola Almo di Moia Mariagrazia,
Gianmarco e Podestà Rita - C.F./P. IVA: 00759390339

Data di arrivo della domanda di concessione 1/3/2021

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 0,006

Volume annuo richiesto: 1.900 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -
“Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 554963 Y: 4975182

Comune: Vigolzone (PC) – foglio 12 mappale 1

Uso: zootecnico e domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio
titolarità e variante sostanziale di concessione per utilizzo
di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola
nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0244**

Richiedente: Impresa Individuale PREMOLI Emilio – C.F.
P RMMLE63C18G535G e P.IVA 01364190338

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale e cam-
bio titolarità di concessione 12/3/2021

Portata massima: 24 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 45.452 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1 -CL
– “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 561.488 Y: 4.980.045

Comune: Pontenure (PC) - foglio 30 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48
– 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-
sione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera
esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pie-
tro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0453**

Richiedente: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Cle-

ro – C.F. 0 0906050331

Data di arrivo della domanda di concessione 9/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 59.100 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 00630ER-DQ"-
PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 575.582 Y: 4.985.129

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 22 mappale 115

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle
giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante
sostanziale in aumento del volume di prelievo annuo e cambio
titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotter-
ranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro
P.no (PC) - Codice Pratica PC12A0057/21VR01**

Richiedente: BASINI Paola – C.F. B SNPLA67L59D1500

Data di arrivo della domanda di variante di concessione
19/3/2021

Portata massima: 35 lt/s

Portata media: 0,10 lt/s

Volume annuo richiesto: 9.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 -
PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 579.850 Y: 4.992.787

Comune: Castelvetro P.no (PC) - foglio 19 mappale 399

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la
domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-
lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle

giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACEN-
ZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo
esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calenda-
sco (PC) - Codice Pratica PC21A0014**

Richiedente: Devoti Maria Fausta C.F.: DVTMFS66A52
G535W

Bosini Filippo C.F.: BSNFPP66D01G535U

Bosini Stefano C.F.: BSNSFN68R09G535N

Data di arrivo della domanda di concessione 26/2/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 153.400 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - “Conoide Trebbia-
Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 545237 Y: 4992248

Comune: Calendasco (PC) – foglio 17 mappale 151

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del
procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0018**

Richiedente: Impresa Individuale ROSSI Danilo – C.F. RSDNL65H23D611H e P.IVA 01228590335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 92.550 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040 ER-DQ 1-CL – “Conoide Nure ” - libero

Coordinate UTM X: 560.557 Y: 4.978.461

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 7 mappale 78

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 1.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume di prelievo della richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC21A0019**

Richiedenti: ROSSI Ermelinda – C.F. R SSRLN44R50E726H;

PAMPARI Gisella - C.F. PMPGLL37T51G535D;

PAMPARI Linda – C.F. PMPLND54D70G535P

Data di arrivo della domanda di variante alla concessione 08/03/2021

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 47.576 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 567.515 Y: 4.987.290

Comune: Caorso (PC) - foglio 34 mappale 83

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per cambio d’uso da zootecnico a irrigazione orto della richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Agazzano (PC) - Codice Pratica PC21A0020**

Richiedente: DIECI Giovanni – C.F. D CIGNN47H15D958G

Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2021

Portata massima: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1 -CL – “Conoide Trebbia - Luretta ” - libero

Coordinate UTM X: 542.680 Y: 4.979.032

Comune: Agazzano (PC) - foglio 22 mappale 28

Uso: irrigazione orto

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC21A0021

Richiedente: Marazzi Domenico - C.F.: MRZDNC40D04C261R - Poggi Bruna - C.F.: PGGBRN45L64F885U

Data di arrivo della domanda di concessione 22/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 1 77. 700 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - "Conoide Trebbia-Luretta" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537222 Y: 4988902

Comune: Sarmato (PC) – foglio 19 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 29 MARZO 2021, DET-AMB-2021-1491

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 31 - Fereoli Gino e Figlio Srl - Domanda 10.02.2021 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Pilastro. Proc PR14A0003/21VR01. SINADOC 5108

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda FEREOLI GINO E FIGLIO SRL, con sede legale in Provincia di Parma, Strada per Parma n. 28 CAP 43010 Comune di Langhirano – Loc. Pilastro, PEC fereoli-gino@lamiapec.it, C.F. 00145760344, la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR14A0003, consistente nell'aumento del volume annuo di prelievo come di seguito definito, ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 79;

– ubicazione del prelievo: Comune LANGHIRANO Località PILASTRO Dati catastali: foglio 1 mappale 440 di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER x: 602.242 Y: 4.948.624;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4500;

2. di ribadire che la concessione sia valida fino al 31.12.2023;

3. di confermare la validità del disciplinare di concessione allegato alla determina STB PR n.10250 del 24/7/2014 e assumendolo quale allegato al presente atto e sua parte integrante, salvo quanto disposto al punto 1; (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo e di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA1172 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. C.F. 00703600346, Sede legale in Comune di Parma

Data di arrivo domande 24/12/2005 e 2/10/2019

Portata massima: 22,5 l/s

Volume annuo: 19462 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 7 mapp. 66

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione delle domande di rinnovo e variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso industriale e irrigazione aree verdi nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA0493 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: RIVER SRL C.F.01742720343, Sede legale Via Emilia Ovest n. 260/A, Parma;

Data di arrivo domande di concessione 18/12/2015 e 23/7/2020;

Portata massima: 6,2 l/s;

Volume annuo: 20044 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 19, mapp. 59;

Uso: industriale e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo e variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e igienico e assimilati nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR00A0131/15RN02 (R.R. 20 novembre 2001. n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona Fisica) Podere Crocetta S.r.l., C.F. 02571220348, Sede legale Comune di Polesine Zibello (PR)

Data di arrivo domande 16/11/2015 e 1/3/2021

Portata massima: 27 l/s

Volume annuo: 48224 mc

Ubicazione prelievo: Comune Polesine Zibello (PR) fg. 10/9/14, mapp. 279 / 54 / 80 / 79 / 53 / 111

Uso: irrigazione agricola e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0004 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda agricola Zambrelli Giuliano, C.F. 00564270346 Sede legale in Provincia di Parma Via Strada Cava in Vigatto n. 71 CAP 43124 Comune di Parma;

Data di arrivo domanda di concessione 18/2/2021;

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 39000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Parma, Località Vigatto, Dati catastali: foglio 2, mappale 228

uso agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-126 DEL 14 GENNAIO 2021

Rettifica per mero errore materiale della determinazione N. DET-AMB-2020-6371 del 28/12/2020 avente ad oggetto: rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Brescello (RE) località Villanova - Pratica n. 5855 - Codice Procedimento REPPA2557. Titolare: Azienda Agricola Molon S.S.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui

integralmente richiamate

a) di rettificare la propria Determinazione n. DET-AMB-2020-6371 del 28/12/2020 sostituendo, in tutti i punti in cui ricorre il mero errore materiale, la voce "Comune di Brescello" con la voce "Comune di Reggio".

b) di mantenere inalterate tutte le altre disposizioni contenute nella succitata Determinazione;

c) di dare atto che il Servizio provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determinazione dirigenziale nel B.U.R.E.R. della regione Emilia-Romagna.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 - 1081 DEL 5 MARZO 2021

Rinnovo con variante sostanziale e unificazione pratiche di due concessioni preferenziali di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) - località Via Portamurata - Villa Pieve - Pratica n. 4405/a-b - 3882 - 6221 - 6070 - 6060 - 2730/a-b - 4425/a-b - Codice Procedimento RE20A0020 (ex REPPA2753 e RE02A0424). Titolare: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.P.A.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

(omissis)

b) di riconoscere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta **Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A.** C.F./P. IVA 00323370353 con sede in Guastalla (RE), la titolarità della concessione di cui al procedimento RE02A0424, già assentita alla ditta Alfieri Industria Legnami Srl con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1611 del 10/2/2006 con scadenza il 31/12/2005;

(omissis)

e) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 12 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 75.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

g) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza delle concessioni originarie, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 marzo 2021 n. DET-AMB-2021-1081

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario, utilizzando la modulistica predisposta al caso, dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito

indicate, per ciascun pozzo, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 08 APRILE 2021, N. DET-AMB-2021-1683

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in comune di Novellara (RE) località via Boschi - Codice procedimento RE20A0039. titolare: Società agricola Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Grazia

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla **Società Agricola Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Grazia** C.F./Partita IVA 00943480350, con sede in Novellara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Via Boschi da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 12.600** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 **ladurata della concessione sia valida fino al31 dicembre 2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 8 aprile 2021 n. DET-AMB-2021-1683 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-1797 DEL 14 APRILE 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in comune di Novellara (RE) località Via Vittoria - Codice Procedimento RE20A0041. Titolare: Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Società Agricola

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano e Piva Anna Grazia Società Agricola** C.F./Partita IVA 00943480350, con sede in Novellara (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Via Vittoria da destinarsi ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 9.050 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030;**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 aprile 2021 n. DET-AMB-2021- 1797

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127

Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 - 1870 DEL 19 APRILE 2021.

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale in comune di Albinea (RE) - Località Capoluogo - Codice Procedimento RE20A0025 Titolare: Andria Cooperativa di Abitanti S.C.R.L.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Andria Cooperativa di Abitanti S.c.r.l.** C.F./Partita IVA 00430260356 con sede in Comune di Correggio (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Capoluogo da destinarsi ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 1.610 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 aprile 2021 n. DET-AMB-2021-1870

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-1727 del 12/4/2021

Procedimento: n. BO20A0037

Dati identificativi concessionario: Ditta Cover Srl

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/Conoide Zena-Idice/Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 Mappale 350

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Volume annuo concesso (mc): 600

Uso: alimentazione docce, servizi igienici e antincendio

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme BO)

Procedimento n. BO21A0012

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/47694

Data: 26/3/2021

Richiedente: Ditta individuale Cantina Barone di Barone Luigi

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI – Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato inferiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 Mappale 82

Portata max. richiesta (l/s): 9

Volume annuo richiesto (mc): 9.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni

e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Procedimento n. BO21A0009

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/43518

Data: 19/3/2021

Richiedente: Rica Immobiliare Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0462ER-DQ2-CCS Conoide Savena – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 Mappale 464

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio di Piano (BO)

Procedimento n. BO21A0011

Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: PG/2021/46917 del 25/3/2021

Richiedente: Ditta Orsi Bruna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: San Giorgio di Piano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 mappale 31

Portata max. richiesta (l/s): 4,167

Volume annuo richiesto (mc): 13.755

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Procedimento n. MO01A0253/21VR03

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/27370 del 22/2/2021

Data: 22/2/2021

Richiedente: Automobili Lamborghini Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore e Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Opera di presa: 4 pozzi

Ubicazione risorse richieste: Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 mappali 174 e 688

Portata max. richiesta (l/s): 43,5

Volume annuo richiesto (mc): 200.000

Uso: industriale; irrigazione aree verdi e anti incendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

Determinazione di concessione: n. 1588 del 1/4/2021

Procedimento: n. BO06A0105/20VR01

Dati identificativi concessionario: MP3 SRL

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Panaro – confinato superiore e inferiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 mappale 278

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 25.000

Uso: industriale; irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico (FC). Pratica n.. FC20A0019

Con determinazione n. DET-AMB-2021-1706 del 9/4/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla Soc. GRANATA - SOC.COOP. SOCIALE CULTURALE E DILETTANTISTICA A.R.L. (C.F./P.IVA 00818740409) con sede legale in Comune di Cesenatico Via Cesenatico n. 708 la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un pozzo, per uso irrigazione impianto sportivo.

Il pozzo è ubicato in comune di Cesenatico (FC), Località Villalta, al Fg. 26 map.1189 di proprietà del Comune di Cesenatico.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 4.500 mc/annui., nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con tre nuovi pozzi perforati in comune di Borghi (FC). Pratica n. FC21A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2021-1819 del 16/4/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha assentito alla SOC. AGR. BIO ROMAGNA DI LIONELLO SILVIA E C. S.S (C.F. /P.IVA 02098400399) con sede legale in Comune di Lugo (RA) Via Mensa n.3 la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite tre nuovi pozzi in comune di Borghi (FC), al Fg. 31 Mapp. 80, per uso igienico ed assimilati (nello specifico uso zootecnico per allevamento avicolo).

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 4.800 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico – Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, in loc. Albereto del comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0058

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1737 del 12/4/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Biondi Giuseppe C.F. BNDGPP56R23D458M la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea tramite n.1 pozzo avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc. Albereto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 73 mapp 185; coordinate UTM RER x: 738.936 Y: 912.790; Pozzo di profondità di metri 120 (cod risorsa RAA2094);utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 0,84 e volume complessivo pari a mc/annui 1500;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) – Proc. RA07A0157

Richiedente: Pironi Giancarlo

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda: 21/12/2007

Procedimento: RA07A0157

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 133 mappale 84 Sezione A

Profondità: m 47

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo in domanda 430 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico – Concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica per uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari), in loc. Santo Stefano del comune di Ravenna Proc. RA07A0223

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1736 del 12/4/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, a Morandi Claudio C.F. MRNCLD43E17H199K la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna loc Santo Stefano identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 34 mapp 21; coordinate UTM

RER x: 754.069 Y: 913.088; pozzo di profondità di metri 95 (cod risorsa RAA6273); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di esercizio l/s 3 volume complessivo pari a mc/annui 518;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Acque demanio idrico – Concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, in loc. Torri del comune di Ravenna (RA) – Proc. RA07A0362

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1458 del 26/3/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Agrisfera società cooperativa agricola per azioni, C.F. 00085770394 la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna località Torri, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al fg 92 mapp 19; coordinate UTM RER x: 750.408 Y:930.347; Pozzo di profondità di metri 195 (cod. risorsa RAA5010);
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile portata massima di esercizio l/s 1,40; volume complessivo pari a mc/annui 3500;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico – Concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, in loc. Montaletto di Cervia (RA) – Proc. RA07A0376

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1763 del 13/4/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Della Chiesa Angelo C.F. DLLNGL48P18C553Y la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Cervia (RA) Loc. Montaletto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 86 mapp 32; coordinate UTM RER x:768.172 Y: 901.053; Pozzo di profondità di metri 40 (cod. risorsa RAA379); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata mas-

sima di esercizio l/s 2,5 e volume complessivo pari a mc/annui 646;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Savio in comune di Ravenna (RA) – Proc. RA21A0002

Richiedente: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO DEL DUCA GRAMA

Sede: Ravenna, via Zavattina n.6/D - 48015 CERVIA (RA)

Data di arrivo domanda: 20/1/2021

Procedimento: RA21A0002

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 149 mappale: 231 Sezione: C

Portata max richiesta: 6,6 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2900 mc/annui

Uso: irrigazione impianti sportivi (campi da calcio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.(S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). Pratica RN21A0005

Richiedente: Max Streicher S.p.A. P. IVA 02551000348

Data di presentazione della istanza: 30/3/2021

Procedimento: **RN21A0005**

Opera di prelievo: pompa mobile;

Portata massima richiesta: 9,5l/s;

Volume unico di prelievo: 4.000 m³;

Ubicazione prelievo: Fiume Marecchia Comune di Pennabilli (RN) censito al N.C.T. al foglio 20 antistante particella 17

Uso: Industriale per Collaudo Idraulico Metanodotto Rimini San Sepolcro DN650/750

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17D (Piano Terra), è stata depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere

al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 07/2021

Domanda di rinnovo della concessione n. 6349/2015 del 21/5/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Pontelagoscuro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Circolo ARCI Pesca Sportiva Pontelagoscuro

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Pontelagoscuro

Identificazione catastale: fronte mapp. 25-26 fg 38

Data d'arrivo della domanda: prot. 00010238 del 13/4/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con pontoni galleggianti con sovrastante casetta e annesso pontile per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 705,00 di spazio acqueo e mq. 857,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro in Comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0019

Corso d'acqua di riferimento Canal Chiaro

Ubicazione e identificazione catastale: comune Castelfranco Emilia (MO), foglio 50 A parte mappale 317 e fronte mappale 319.

Uso richiesto Attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Molino in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio

Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC20T0095

Corso d'acqua di riferimento Rio del molino

Ubicazione e identificazione catastale: comune Sogliano al Rubicone (FC), foglio 105 fronte mappale 27 e foglio 100 fronte mappale 265.

Uso richiesto Attraversamento superiore in manto stradale con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC20T0093

Corso d'acqua di riferimento Rio Sasso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Sogliano al Rubicone (FC), foglio 100 fronte mappali 208-327 e 332-334.

Uso richiesto 2 attraversamenti superiori in manto stradale con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Trabocchi in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC20T0094

Corso d'acqua di riferimento Rio Trabocchi

Ubicazione e identificazione catastale: comune Sogliano al Rubicone (FC), foglio 105 fronte mappali 90-271.

Uso richiesto Attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso degli Albini in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0019

Corso d'acqua di riferimento Fosso degli Albini

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), sezione B foglio 18 fronte mappali 3-655.

Uso richiesto Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.) inserito in corpo stradale. Entro il termine di 30 giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Bellavista in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore .00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0020

Corso d'acqua di riferimento Fosso Bellavista

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), sezione B foglio 48 fronte mappali 34-210.

Uso richiesto Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.) inserito in corpo stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Casaccia in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122

Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0017

Corso d'acqua di riferimento Fosso della Casaccia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), foglio 48 fronte mappali 87-70.

Uso richiesto Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.) inserito in corpo stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC21T0018

Corso d'acqua di riferimento Rio Sasso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Santa Sofia (FC), foglio 19 fronte mappale 174 e foglio 32 fronte mappale 347.

Uso richiesto Attraversamento superiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.) staffato a trave interna

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNCIATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente arda in comune di Vernasca (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC06T0039/21RN02

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PC06T0039/21RN02;
- Codice Sinadoc: 8637/2021;
- Corso d'acqua: TORRENTE ARDA sponda destra e sinistra;
- Comune: VERNASCA Località Casa dell'Arda e Mignano di Sotto;
- Uso possibile consentito: uso guado e pista di servizio necessarie per gli interventi di manutenzione alle strutture della diga di Mignano, in prossimità dell'abitato stesso di Mignano per circa 1500 m di lunghezza, fino al guado in prossimità di Casa dell'Arda.
- Identificazione catastale: Fg. 35 fronte mapp a l i 99, 101, 103, 3, 13, 28, 29, 50, 52, 56, 60, 62 e Fg. 39 fronte mapp a l i 21, 25, 26, 30, 33, 38, 41, 59, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 133, 457, 456, 141, 142, 143, 144, 154 NCT del Comune di Vernasca;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del**corso d'acqua fiume Trebbia - in comune di Rivergaro (PC) – SISTEB: PC21T0010 - SINADOC: 3880 del 2021**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia sponda destra;
 - Comune: Rivergaro (PC), Rive di Sant'Agata;
 - identificata catastalmente: al foglio n. 22 fronte mappal e 157 del C.T. del Comune di Rivergaro (PC),
 - estensione: circa 192 m 2;
 - Uso consentito: area da destinarsi ad attrazioni ludiche per bambini ”
 - Sisteb: PC21T0010
 - area segnalata dalla signora Contardi Raffaella con istanza acquisita al prot. ARPAE n.PG/2021/11917 del 26/1/2021.
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Responsabile del procedimento è Giovanni Calciati titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico"

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume PO in comune di Calendasco (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso rampa d'accesso arginale per transito con mezzi agricoli e personali ai terreni in conduzione e – SISTEB: PC21T0011 – SINADOC:7686/2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0011;
- Codice Sinadoc: 7686/2021;
- Richiedente: CASA BASSA s.s. soc. agricola
- Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);
- Comune: Calendasco (PC), località Raganella.
- Identificazione catastale: Fg. 15 mappali 89 e 40 fronte map-pale 32 del foglio 15 NCT del Comune di Calendasco.
- Uso richiesto: rampa di accesso arginale a campagna per transito con mezzi agricoli e personale per accesso a terreni in conduzione.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) – SISTEB: PC21T0012 - SINADOC: 8904/2021

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Torrente Ti-

done, sponda sinistra;

- Comune: Borgonovo Val Tidone (PC), Località Il Molino;
 - Estensione: circa 256 mq.
 - Identificazione catastale: Fg. 30 fronte mappali 158, 185 NCT del Comune di Borgonovo Val Tidone;
 - Uso consentito: uso deposito materiale inerte;
 - Area segnalata dalla ditta Peveri Costruzioni srl con istanza acquisita al protocollo Arpa n. 39022 del 12/3/2021.
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Baganza nel Comune di Calestano per cui è stata presentata domanda di concessione ad uso: sfalcio argini (sup. tot. 5000 mq)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00.

Richiedente: Azienda Agricola Mori;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0029 - Sinadoc n. 5105/2021

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 19 fronte mappale 603 e fg. 19 mappale 301;

Uso richiesto: Sfalcio argini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pioppeto ed area naturale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Colorno

Codice procedimento: SINADOC 11102/2021

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 1 parte mappale 24

Uso richiesto: pioppeto ed area naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza in Loc. Il Gatto in Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso conservazione bosco e prato incolto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Bianchi Nicola

Codice procedimento: SINADOC 50261/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR) fg. 34 mapp. 62 (fronte 7) e fg. 29 mapp. 67(fronte 62)

Uso richiesto: conservazione bosco e prato incolto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Bergnola in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamenti con tubazione fognaria e ponti carrabili

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 11186/2021

Corso d'acqua di riferimento: rio Bergnola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 74 fronte mappali 5, 68 fg. 69 fronte mappali 32, 739

Uso richiesto: attraversamenti con tubazione fognaria e ponti carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nel Comune di Sissa Trecasali per cui è stata presentata domanda di concessione ad uso: coltivazione agricola sup. 01.12.00 Ha (mq 11200) e bosco naturale per 01.43.00 (mq 14300)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Milena Montanari;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0022 - Sinadoc n. 8040/2021

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sissa Trecasali (PR) fg. 1 parte del Mappale 191 (A. fronte 122 e 119, B. fronte 124);

Uso richiesto: coltivazione agricola e bosco naturale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Taro in Comune di Solignano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Zanrè Filippo

Codice procedimento: SINADOC 31325/2020

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Solignano (PR) fg. 3 fronte mappale 506

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso deposito materiali inerti di natura rocciosa. Procedimento n. RE21T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Impresa Gallerini Piergiorgio P.IVA 02703270351 con sede in Ventasso (RE)

Data di arrivo della domanda: 31/3/2021

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune Ramiseto (RE)

Identificazione catastale: Foglio 2 mappali 132 parte

Uso richiesto: Deposito materiali inerti di natura rocciosa

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopre@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0017

Richiedente: Mezzadri Marco

Data domanda: 22/2/2021

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Vignola

Foglio 31 fronte mappali 163-161

Uso richiesto: frutteto e orto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0016

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 16/3/2021

Corso d'acqua: Rio Piccolo

Comune di Marano sul Panaro

Foglio 5

Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0018

Richiedente: Khefli Oualid

Data domanda: 7/4/2021

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di San Cesario sul Panaro

Foglio 31 mappale 74 in parte

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FEPPT0453/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0453/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 233 mappale 108

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo – cod. FE04T0142/21RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0142/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 10 mappale 1209

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Alto Reno Terme (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0071/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 11/3/2021

Richiedente: Tema s.r.l.

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme (BO) località Porretta Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 antistante mappale 575

Uso richiesto: parco termale

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Scolo Ranuzzi nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0019

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/3/2021

Richiedente: Casa di Cura Villa Bellombra S.p.A.

Comune risorse richieste: Bo logna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 140 mappali 179-281-282-383

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche

Corso d'acqua: Scolo Ranuzzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per

prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0020

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 26/3/2021

Richiedente: Prandi Giorgio Maria, Prandi Fabrizio Maria, Prandi Filippo Maria

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 225 mappali vari

Uso richiesto: giardino, area cortiliva, terrazzo praticabile e autorimessa

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0215

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/11/2015

Richiedente: Bianchini Davide

Comune risorse richieste: Bologna Località San Rufillo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 291 mappale 521

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Savena sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Landa in Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0018

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 23/3/2021

Richiedente: Galantini Gilberto

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 Mapp. 1137, 1138 (antistante)

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: torrente Landa, sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0592/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 10/3/2021

Richiedente: Righi Filippo

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mapp. 528 (antistante)

Usi richiesti: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-

venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0016

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna foglio 96 fronte mappali 87 442 641

Usi richiesti: agricolo, piazzale e porzione di capannone

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0015

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione A:

foglio 109 fronte mappale 174 e mappale 824

foglio 108 fronte mappale 67

foglio 145 fronte mappale 453

foglio 147 fronte mappali 98 – 2397

foglio 123 fronte mappale 230

Usi richiesti: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0016

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – sezione A:

foglio 62 fronte mappale 15

foglio 78 fronte mappali 2418 – 2419 – 2422 – 2426 - 2430

Uso richiesto: scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al

medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Comune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0021

Corso d'acqua di riferimento: tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio foglio 11 fronte mappali 19

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del sig. Ancarani Romano c.f. NCRRMN57B28A191Y a seguito di rinuncia del sig. Monti Alfiero - Procedimento RA17T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA17T0041

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM-RER da x=747305 y=931700 a x=752195 y=932953 catastalmente identificate come segue:

Foglio 91 mappale 2

Foglio 90 mappale 6

Foglio 92 mappale 2

Foglio 74 mappale 13

Foglio 75 mappale 6

Uso richiesto: sfalcio e prelievo di foraggio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di

concessione da parte del sig. GRIDELLI ANDREA - Procedimento RA21T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0019

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM x=759456,50 y=905046,85 tra i mappali 176 e 203 foglio 159

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.(S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 9/4/2021

Procedimento: RN21T0011

Corso d'acqua: deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), porzione di alveo in destra idrografica alla foce del deviatore del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Foglio 59 antistante la Particella 542 (in corrispondenza fronte Part. 2342)

Superficie: 693,59 m²

Uso richiesto: installazione sistema intercettazione e recupero plastiche galleggianti.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541319160 (Gelati Luca) /indirizzo e-mail lgelati@arpa.e.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Burioni Giaco**

Data di arrivo domanda: 29/3/2021

Procedimento: RN16T0023/21VR01

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari (Torrente Senatello, Dir. Marecchia-Conca 1304, Fosso delle Scalette, Dir. Marecchia-Conca 1307, Dir. Marecchia-Conca 1298)

Ubicazione: Comune di Casteldelci (RN)

Identificazione catastale della variante in ampliamento: parte dello sviluppo dell'alveo del Torrente Senatello (compreso tra il tratto antistante le particelle 179 e 277 del foglio 27 a monte, e la confluenza col Fosso delle Scalette a valle, antistante la particella 45 del foglio 27 e la particella 4 del foglio 30), parte dello sviluppo della Diramazione Marecchia-Conca 1304 (compreso tra il tratto antistante la part.lla 281 del foglio 27 e la part.lla 97 del foglio 30 a monte, e l'immissione nel Torrente Senatello a valle, antistante la particella 95 del foglio 27 e la particella 1 del foglio 30), parte dello sviluppo del Fosso delle Scalette (compreso tra il tratto antistante le particelle 29-30-31 del foglio 40 a monte, e l'immissione nel Torrente Senatello a valle, antistante la particella 4 del foglio 30), l'intero sviluppo dell'alveo della Diramazione Marecchia-Conca 1307 (compreso tra il tratto antistante le particelle 35 e 36 del foglio 30 a monte e l'immissione nel Torrente Senatello a valle, antistante le particelle 3 e 4 del foglio 30), parte dello sviluppo della Diramazione Marecchia-Conca 1298 (compreso tra il tratto antistante le particelle 2 e 37 del foglio 39 a monte, e l'immissione nel Fosso del Lamone a valle, antistante le particelle 52 e 64 del foglio 29).

Superficie: 136.022 m² totale, di cui 92.022 m² già in concessione e 44.000 m² richiesti in ampliamento.

Uso richiesto: venatorio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319162 (Ozzi Claudia) / indirizzo e-mail cozzi @arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concor-

renti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Sogliano Ambiente S.p.A. – sede legale in Piazza Garibaldi n. 12 - Sogliano al Rubicone (FC) e installazione in Via Ginestreto Morsano n. 15 in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta Sogliano Ambiente S.p.A. per dell’impianto di di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco sito in Comune di Sogliano al Rubicone, via Ginestreto Morsano n. 15, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 1/4/2021 tramite caricamento sul “PORTALE IPPC”.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis “L’autorizzazione Integrata Ambientale”, art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Giovanni Giannini;

Installazione: impianto di stabilizzazione anaerobica e aerobica a secco di rifiuti;

Localizzazione: Via Ginestreto Morsano n. 15 a Sogliano al Rubicone (FC);

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543-451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpae.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpae.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione ed esercizio di impianto eolico denominato ‘Monte Foppo’ nel Comune di Tornolo e nel Comune di Albareto (PR)” che comprende Autorizzazione Unica energetica ai sensi del Dlgs 387/2003 smi, Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (LR 10/1993 smi), Apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (DPR 327/2001 e LR 37/2002 smi) e variante agli strumenti urbanistici, localizzato in Loc. Monte Foppo nei comuni di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl

Arpae per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che GEA Energie Srl ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Realizzazione ed esercizio di impianto eolico denominato “Monte Foppo”.

Ai sensi dell’art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono: Apposizione del vincolo preordinato all’esproprio (DPR 327/2001 e LR 37/2002 smi) e variante urbanistica (variante di RUE per il Comune di Albareto e variante di PRG per il Comune di Tornolo).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Parma;
- localizzato nei Comuni di: Tornolo ed Albareto;
- oltre al comune in cui è localizzato, il progetto può avere impatti nel Comune di Varese Ligure (SP).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.12) denominato “Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1MW” ed è sottoposto a procedura di VIA su base volontaria.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di Arpae di Parma in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico da 4 MW di potenza composto da n. 2 aerogeneratori aventi altezza torre pari a 78 metri e diametro rotore di circa 90 metri e relative opere di connessione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8 Bologna;

- Comune di Tornolo in Via Promenade n.1 - 43059 Tornolo (PR);

- Comune di Albareto in Piazza G. Micheli n.1 - 43051 Albareto (PR).

Per poter garantire anche le procedure di deposito previste dalla normativa urbanistica, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpa SAC di Parma al seguente indirizzo di posta certificata aopr@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003 smi, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica;

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327 del 08/06/2001;

- effettuazione della variante agli strumenti urbanistici comunali (variante di RUE per il Comune di Albareto e variante di PRG per il Comune di Tornolo) ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Dlgs 387/2003 smi e dell'art.21 della LR n.4/2018;

- Autorizzazione per la costruzione di linee di distribuzione LR 10/93;

- Autorizzazione paesaggistica di cui al Dlgs. n.42 del 22/1/2004;

- Permesso di Costruire;

- Autorizzazione per vincolo idrogeologico;

- Nulla osta sismico ai sensi della legge n. 64 del 2/2/1974;

- Autorizzazione al taglio alberi;

- Autorizzazione/concessione stradale;

- Nulla osta per la sicurezza del volo ai sensi del RD 30/3/1942, n. 327;

- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 95 del Dlgs. n.259 del 1/8/2003.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico PRG del Comune di Tornolo ed allo strumento urbanistico RUE del Comune di Albareto.

Le osservazioni formulate ai fini della variante urbanistica dovranno essere inviate anche ai rispettivi Comuni ai seguenti indirizzi: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it e protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali del Comune di Tornolo e del Comune di Albareto.

I riferimenti catastali del Comune di Tornolo delle aree oggetto di vincolo espropriativo sono i seguenti:

- Foglio 80, mappali: 49, 50, 72, 124, 137, 138, 164, 167 e 168.

I riferimenti catastali del Comune di Albareto delle aree oggetto di vincolo espropriativo sono i seguenti:

- Foglio 56, mappali: 2, 3, 4, 5 e 8.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/2002.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PREVALENTEMENTE INERTI” localizzato a Castelguelfo nel Comune di Fontevivo (PR) la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 04/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, il proponente SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA per il progetto denominato “Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti” alla Regione Emilia-Romagna in data 26/2/2021 successivamente integrato ai sensi del comma 3, art. 27bis del Dlgs 152/06 e smi in data 31/3/2021.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di PARMA

localizzato in Comune di: Fontevivo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B2 – PUNTO B.2.50 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui

all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA su richiesta volontaria del proponente.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di PARMA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti da parte della società Scaramuzza Fabrizio S.r.l. in loc. Castelguelfo (Comune di Fontevivo - PR) all'interno di un insediamento produttivo esistente e attualmente non più attivo. L'intervento si rende necessario per potenziare la capacità di trattamento rifiuti della società al fine di potenziare la filiera del recupero e poter rispondere alle indicazioni del mercato, in cui la richiesta dell'utilizzo di materiali da recupero è sempre più frequente e spesso è posta come condizione necessaria nelle gare di appalto.

Nell'impianto, in particolare, saranno svolte attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R5) di rifiuti principalmente costituiti da inerti da demolizione, asfalto, terre e rocce da scavo e, in misura minore, altri rifiuti per un quantitativo massimo di 449.000 t/anno. A tal fine sono previsti limitati interventi di impermeabilizzazione delle aree esterne interessate dalla presenza di rifiuti, sistemazione della recinzione, realizzazione di baie per la messa in riserva dei rifiuti, adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, oltre all'installazione dei macchinari necessari per il recupero rifiuti.

L'area interessata risulta essere un'area produttiva non più attiva, tuttavia per esplicitare univocamente la compatibilità delle attività previste con la classificazione urbanistica dell'area si prevede, ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.21 della LR n.4/2018 e s.m.i., che la presente procedura costituisca Variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni alla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli o presentandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE PARMA al seguente indirizzo di posta certificata aoppr@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

In particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la: Variante urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
2. Autorizzazione unica per nuovo impianto di gestione rifiuti ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
3. Variante urbanistica.
4. Autorizzazione paesaggistica ordinaria.
5. Autorizzazione in deroga RFI ex art.60 DPR 753/80.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo.

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Modifica impiantistica con estensione dell’orario di funzionamento” per lo stabilimento localizzato in Comune di Reggio (RE) e presentato da Alba Milagro International SpA che comprende la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) la cui autorità competente è definita dall’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente ha presentato domanda di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Modifica impiantistica con estensione dell’orario di funzionamento” per lo stabilimento localizzato in Comune di Reggio (RE).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Reggio Emilia
- localizzato nel Comune di Reggio

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.2 della L.R. n. 4/2018 ed in particolare alla categoria di cui al punto A.2.18 in quanto modifica di un impianto esistente che ricade nella categoria A.2.14 denominato “Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti)”, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercus-

sioni negative sull'ambiente; pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto appartiene inoltre alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06: 4.3 Fabbricazione di fertilizzanti (semplici o composti) (a base di P, N o K).

Il gestore dell'installazione AIA è Alba Milagro International SpA nel nome del gestore pro tempore.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

La modifica ha come oggetto principale l'introduzione di un nuovo reattore (linea liquidi) e di una nuova linea di confezionamento nello stabilimento sito nel Comune di Reggiolo (RE). Il progetto comporterà altresì un adeguamento degli orari di funzionamento (estensione da singolo a doppio turno) al fine di poter gestire una migliore organizzazione produttiva.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna; Comune di Reggiolo - Via IV Novembre n.19

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC REGGIO EMILIA al seguente indirizzo di posta certificata aore@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
- Autorizzazione integrata ambientale (modifica sostanziale) (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21).

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Società Agricola Grosselle Antonio e C. S.S. di Grosselle Antonio, Claudio, Angelo e Danese Giovanna. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 1577 del 1/4/2021** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla Ditta SOCIETÀ AGRICOLA GROSSELLE ANTONIO E C. S.S. DI GROSSELLE ANTONIO, CLAUDIO, ANGELO E DANESE GIOVANNA OVO MONTANO S.S. DI MARCHETTI & C., avente sede legale e produttiva in Via Valli n. 7, Loc. Quarantoli, in Comune di Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, Avicoli - polli da carne a terra (punto 6.6 lettera a All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R. del 28 aprile 2021.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Furia s.r.l. per l'impianto sito in Comune di Caorso (PC) - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta Furia s.r.l. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Furia s.r.l.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3 All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Caorso (PC), Via S. Allende n. 2/A
- Comune interessato: Caorso (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'A.I.A. n. 11323 del 30/12/2013 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico-biologico della Società Herambiente S.P.A., CF e P.IVA 02175430392, con sede legale Via Carlo Berti Pichat 2/4, Bologna (BO) ed impianto in via Fiocinini, Valle Mezzano nord-ovest - Zona 27, loc. San Giovanni, Comune di Ostellato (punto 5.3 b) dell'Allegato VIII alla parte Seconda, titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.)

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 17/8/2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2018/1147/UE, "*Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE*", per l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (punto 5.3 b) dell'Allegato VIII alla parte Seconda, titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.) in Comune di Ostellato (FE), località Valle Mezzano nord-ovest - Zona 27, San Giovanni, Comune di Ostellato e presentato dalla Società Herambiente S.P.A.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ostellato e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=69750>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Agricola LIBERELLE I S.R.L., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'allevamento di pollame sito in Via Argine Mezzano Ovest n.1 a Ostellato (FE)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione

dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata tramite PEC, in data 9/4/2021, Autorizzazione Unica ns. prot. n. 10641 del 9/4/2021, alla Società Agricola LIBERELLE I S.R.L., con sede legale in Via Mensa n.3 a Lugo (RA) ed impianto sito a Ostellato (FE), in Via Argine Mezzano Ovest n.1, relativamente a riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al P.G. di ARPAE n. 51215 del 14/6/2010, rilasciata da ARPAE S.A.C. di Ferrara per attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti (punto 6.6 lettera X, All. VIII alla PARTE Seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) (art. 10, L.R. 4/2018) per il progetto denominato: intervento di realizzazione e completamento di parco logistico, localizzato in Via Rotta a Caorso

a) Proponente: società CONFLUENCE srl con sede in Via Giovanni Battista Pergolesi n.27, Milano;

b) Localizzazione: Comune di Caorso, Via Rotta - (Provincia di Piacenza);

c) Sommara descrizione del progetto: realizzazione di due immobili logistici e delle idonee infrastrutture pubbliche, con il completamento del comparto industriale e logistico esistente, in ambiti produttivi già disciplinati dal R.U.E. del Comune di Caorso come Territorio Urbanizzato;

d) Autorità competente: Comune di Caorso;

Si rende noto che ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 4/2018 e s.m.i. l'Autorità Competente - Comune di Caorso, con Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica - Ambiente - Commercio n. 67 del 9/4/2021 (Reg. n. 06/UAC del 2/4/2021) ha concluso positivamente la procedura di Screening, con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, del Progetto di realizzazione di due immobili logistici e delle idonee infrastrutture pubbliche, con il completamento del comparto industriale e logistico esistente, in ambiti produttivi già disciplinati dal R.U.E. del Comune di Caorso come Territorio Urbanizzato, subordinandola al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri/contributi istruttori acquisiti.

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Società Agricola Ensa ss di Simonazzi Dario e Tagliavini Mauro - installazione IPPC sita in via Covazzoli n. 4 - Castelnovo di Sotto (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Castelnovo di Sotto avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'attuazione di (Allegato VIII

D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 a) allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame) della Ditta Società Agricola Ensa ss di Simonazzi Dario e Tagliavini Mauro - installazione IPPC sita in Via Covazzoli n. 4 – Castelnovo di Sotto (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Dario Simonazzi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, alla Società Agricola Cesena sede legale Via Branchise n.160 Gambettola ed allevamento sito in Longiano strada vicinale Balacca

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, alla ditta Società Agricola **Agricola Cesena** (Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-429 del 29/1/2021) per l'impianto sito a Longiano (FC) Via vicinale Balacca.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Longiano. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Zootecnica-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di collaborazione fra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Castelnovo ne' Monti, finalizzato alla "Progettazione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza sulla SP26, SP 513R, SP9 E SP7"

Il Dirigente rende noto che, in data 2/4/2021, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Castelnovo ne' Monti, l'accordo di collaborazione finalizzato alla "Progetta-

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di Avviso di Procedura di riesame AIA per l'installazione IPPC esistente di trattamento rifiuti pericolosi (punto 5.1b, 5.5 allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e smi), sito in Comune di Ravenna, Via Negrini n.9. Ditta CABOT NORIT ITALIA S.P.A.

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi.

Società/ditta: CABOT NORIT ITALIA S.P.A., con sede legale in Comune di Ravenna, Via Negrini n. 9 e installazione in Comune di Ravenna, Via Negrini n. 9. Installazione: installazione IPPC esistente per attività di trattamento di rifiuti pericolosi di cui ai punti 5.1b e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA CABOT NORIT ITALIA S.P.A. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE PER ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI (PUNTI 5.1B E 5.5 ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI), SITA IN COMUNE DI RAVENNA –RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO.

Comune interessato: Ravenna Provincia interessata: Ravenna Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 15/2/2021 dal Sig. Fabio Fabbri in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato CABOT NORIT ITALIA S.P.A., per l'installazione IPPC esistente per l'attività di trattamento di rifiuti pericolosi, in Comune di Ravenna, Via Negrini n. 9, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPCAIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

zione ed esecuzione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza sulla SP26, SP 513R, SP9 E SP7"

Chiunque sia interessato può prenderne visione, previo appuntamento telefonico, presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Declassificazione della strada vicinale non consorziata "Bianzarda Gesuita"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 26/2/2021, il Comune di Faenza ha disposto di declassificare ad area libera da servitù di passaggio pubblico la strada vicinale non consorziata "Bianzarda Gesuita", sita in Comune di Faenza e che collega la Via Bianzarda di San Biagio con la Via Gesuita, con una lunghezza complessiva di 272 m.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 9/3/2021 al 23/3/2021.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP URF
Patrizia Barchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Declassificazione della strada vicinale non consorziata "Crocetta/1"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 26/9/2019, il Comune di Faenza ha disposto di declassificare ad area libera da servitù di passaggio pubblico la strada vicinale non consorziata "Crocetta/1", sita in Comune di Faenza e che dalla via San Cristoforo di Mezzeno conduce al fondo Monte, con una lunghezza complessiva di 610 m.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 1/10/2019 al 15/10/2019.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LLPP URF
Patrizia Barchi

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di Variante Specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art. 4 comma 4 della LUR 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/3/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni a decorrere

dal 28/4/2021 presso Ufficio Urbanistica e può essere liberamente consultata sul sito accedendo al link <https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica/>.

Entro il 26/6/2021 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quale saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/3/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni a decorrere dal 28/4/2021 presso Ufficio Urbanistica e può essere liberamente consultata sul sito accedendo al link <https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica/>.

Entro il 26/6/2021 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quale saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Adele Mancini

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativa ad un fabbricato "ex colonico" in località Castello di Canossa

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 21/7/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. n. 24/2017, dell'art. 41 L.R. n.20/2000 e dell'art. 15 L.R. n. 47/1978, una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Canossa relativa ad un fabbricato "ex colonico" in località Castello di Canossa.

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 28/4/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.canossa.re.it.

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 27/6/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativa ad un fabbricato "ex Casa del Curato" in località Castello di Canossa

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 21/7/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. n. 24/2017, dell'art. 41 L.R. n.20/2000 e dell'art. 15 L.R. n. 47/1978, una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Canossa relativa ad un fabbricato "ex Casa del Curato"

in località Castello di Canossa.

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 28/4/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti COVID.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.canossa.re.it.

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 27/6/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativa ad un fabbricato "ex edificio Rossena"

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 21/7/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. n. 24/2017, dell'art. 41 L.R. n.20/2000 e dell'art. 15 L.R. n. 47/1978, una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Canossa relativa ad un fabbricato "ex edificio Rossena".

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 28/4/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.canossa.re.it.

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 27/6/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativa ad un fabbricato in Località Borgo di Riverzana

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 21/7/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. n. 24/2017, dell'art. 41 L.R. n.20/2000 e dell'art. 15 L.R. 47/1978, una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Canossa relativa ad un fabbricato in località Borgo di Riverzana.

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 28/4/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti COVID.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.canossa.re.it.

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 27/6/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CANOSSA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) relativa ad un fabbricato "ex Casa del clero" in località Castello di Canossa

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 21/7/2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 4 comma 4a) L.R. n. 24/2017, dell'art. 41 L.R. n.20/2000 e dell'art. 15 L.R. n. 47/1978, una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Canossa relativa ad un fabbricato "ex Casa del Clero" in località Castello di Canossa.

La Deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati per 30 giorni dal 28/4/2021 presso l'Ufficio Urbanistica dell'Ente e possono essere visionati solo previo appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza anti COVID.

Possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente www.comune.canossa.re.it.

Entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito ovvero entro il 27/6/2021, è possibile presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, inviandole a mezzo PEC alla casella protocollo.comune.canossa@postecert.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo dell'area 31 Morandi (già ATE 9513)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25/3/2021 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Attuativo dell'area 31 Morandi (già ATE 9513) in Comune di Casalecchio di Reno (BO).

La Variante al Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Ufficio SUE SUAP Attuazione PSC - Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile alla sezione "HOME > Territorio e cura della città > Urbanistica > PUA" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pierre Passarella

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 MARZO 2021, N. 16

Declassamento di reliquati stradali di proprietà comunale posto in località Giandeto Croveglia e successiva alienazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di declassificare e sdemanializzare il tratto di strada in Località Croveglia in Comune di Casina, catastalmente individuato al foglio 58, dell'estensione complessiva di circa mq. 573,00 con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 18.08.1994;

2. di alienare, subordinatamente all'espletamento, con esito favorevole, delle procedure previste dalla L.R. n. 35/1994, i reliquati stradali, come sopra individuati, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;

3. di provvedere a:

- pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;
- trasmettere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR;
- trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici;

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata San Polo - Avviso di deposito

Con delibera di G.C. n. 27 del 12/4/2021 è stata autorizzata la presentazione di Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "San Polo – Comparto di espansione residenziale", sito a Castelvetro di Modena, tra la Via Silone e la Via San Polo - Richiedenti LORI COSTRUZIONI SRL, legalmente rappresentata del signor Lori Massimo, e VANDELLI PAOLO.

In data 15/04/2021, con prott. 7118-7119-7120, il Signor Lori Massimo, in qualità di legale rappresentante della Lori Costruzioni SRL, e il Sig. Vandelli Paolo hanno prodotto istanza di presentazione del Piano, corredata di elaborati grafici, per il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata denominato "San Polo – Comparto di espansione residenziale".

Gli elaborati, inerenti il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, sono depositati in forma digitale presso la Segreteria del Servizio Urbanistica ed Edilizia Residenziale, e consultabili sul sito web istituzionale per 60 giorni a partire dal giorno 28/04/2021, fino al 28/06/2021 compresi, collegandosi al seguente link:

<https://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=36350&idArea=864&idCat=864&ID=864&TipoElemento=area>.

Entro quest'ultimo termine del 28/6/2021, chiunque fosse interessato può prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in carta libera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Caula

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante al P.R.G. 2000 – 2/2021 – Risoluzione Accordo ex art.11 della L.241/90 sottoscritto in data 11/4/2016 con "San Giorgio Immobiliare S.r.l.". Adozione ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i.

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 21 del 25/3/2021, esecutiva dal 12/4/2021, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante al P.R.G. 2000, denominata Variante 2/2021 avente la risoluzione dell'Accordo ex art.11 della L.241/90 sottoscritto con "San Giorgio Immobiliare S.r.l.";

vista la sopraindicata deliberazione consiliare con cui si adotta la variante urbanistica con conseguente applicazione del principio di salvaguardia ai sensi dell'art. 55 della L.R.47/87 e s.m.i.;

visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante al PRG 2000 – 2/2021- sopraccitata;

visto l'art. 10 della L.R. n. 47 del 1978 e s.m.i.;

visto l'art. 10 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e s.m.i.;

avvisa che gli elaborati riguardanti la pubblicazione della variante al PRG 2000 – 2/2021 inerente a modifiche cartografiche - normative, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Governo del Territorio – Servizio Associato Urbanistica per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a far data dal 28/4/2021 al 27/5/2021.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (26/6/2021).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica PP 13

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 22/2/2021 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica PP 13, a destinazione residenziale, nell'area ricompresa fra Via Marconi e Via Matteotti a Felino.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositato per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.felino.pr.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mattioli Luciano

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione – Approvazione progetto mediante procedimento unico ai sensi dell'art. 53.1, lett.

b della L.R. 24/2017: Ditta INTERGRANA SRL – Fontanelato (PR)

Si avvisa che è depositato presso il III Settore Area Tecnica il progetto di ampliamento di complesso produttivo esistente, adibito ad attività di porzionatura, cubettatura e grattugia con confezionamento di Parmigiano Reggiano, pecorino e altri formaggi a pasta dura, da attuarsi attraverso l'ampliamento dell'attuale stabilimento ricompreso nell'Ambito di espansione artigianale D3.1 a Fontanellato-Capoluogo denominato "CAMPO QUADRO", in variante alla pianificazione urbanistica comunale, presentato dalla ditta INTERGRANA SRL di Fontanellato (PR).

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 – 43012 Fontanellato (PR).

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: www.comune.fontanellato.pr.it, sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione Territoriale, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

È stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53.3 della L.R. 24/2017.

La visione dei documenti è possibile consultando il sito istituzionale dell'Ente o, in subordine, nei giorni ed orari di apertura del pubblico presso il Servizio suddetto, previo appuntamento.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Alessandra Storchi, Responsabile del III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)**COMUNICATO****Classificazione strada**

Si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24/3/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di classificazione come strada comunale di Via Ca' di Dino, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 23/12/2020, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA
Alessandro Santoni

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)**COMUNICATO****Declassificazione e sdemanializzazione relitto stradale**

Si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 24/3/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione del relitto di strada comunale identificato con il mappale 976

del foglio 35 Catasto Terreni del Comune di Monghidoro posto in località Ca' di Pallerino, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 23/12/2020, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA
Alessandro Santoni

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)**COMUNICATO****Approvazione di Variante Specifica n. 10 alla Revisione Generale del P.R.G. ex art. 4, C. 4A), L.R. 24/2017 - art. 15 L.R. 47/1978**

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Novi di Modena rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/3/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante Specifica n.10 alla vigente Revisione Generale del PRG del Comune di Novi di Modena, ai sensi dell'art.15, c.4, LR 47/1978 e s.m. ed ex art. 4, c. 4a), LR 24/2017, adottata con DCC n. 48 del 26/11/2020.

Detta deliberazione e gli atti relativi sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione e sono consultabili sul sito web del Comune di Novi di Modena alla sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio – Atti di governo approvati".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)**COMUNICATO****Progetto di completamento del comparto produttivo Ceramico Gold Art Spa ai sensi dell'art.53 L.R. 24/2017 in variante al PSC/POC/RUE del Comune di Pavullo nel Frignano (ASP1_S2, ASP 2.8 e SUB-AMBITI A9.a e A9.b) e in variante a Piano Urbanistico Attuativo - Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2016 e dell'art. 53 c.1 lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativo a:

- Proponente:** GOLD ART CERAMICA S.P.A. con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via GIARDINI NORD n. 231-233, in qualità di proprietaria del terreno;
- Oggetto:** procedimento unico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 e dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R.24/2017 "Progetto di completamento del comparto produttivo Gold Art Ceramica s.p.a. in variante al PSC/POC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano (ASP1_S2, ASP 2.8 e SUB-AMBITI A9.a e A9.b) e in variante al Piano Urbanistico attuativo;
- Localizzazione:** Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), Via Giardini Nord (SS12) - Strada per Montebonello,
- Sommatoria descrizione del Progetto:** il progetto consiste nel completamento del comparto produttivo ceramico esistente;
- Autorità Competente:** Comune di Pavullo nel Frignano (MO);

6. Responsabile del Procedimento Unico: Dott. Mirka Lotti - Responsabile Sportello Unico Attività Produttive Union4e dei Comuni del Frignano;

L'autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio - Servizio Urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto presso la sede dell'Autorità Competente: Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini n.20, negli orari di apertura degli uffici;

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione Amministrazione trasparente > Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, previsto per il 28/4/2021.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n.241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - Via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano - MO - PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

IL DIRETTORE DELL'AREA SERVIZI PIANIFICAZIONE
E USO DEL TERRITORIO
Lorenza Manzini

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione reliquati di strade comunali siti nel territorio del comune di Polinago località Gombola

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 16 del 25/3/2021 si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione dei reliquati di strade poste in Comune di Polinago località Gombola in Via Castello di Gombola, contraddistinta al catasto terreni Foglio 17 Mappale 179, e in Via del Veneziano, contraddistinta al catasto terreni al Foglio 25.

Si da atto che il provvedimento succitato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35/94 e del DPR n. 495/92.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Gian Luca Giullari

COMUNE DI SANT' AGATA SUL SANTERNO (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'adozione del Piano regolatore cimiteriale del Comune di Sant'Agata sul Santerno

Si avvisa che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/3/2021 è stato adottato il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Sant'Agata sul Santerno. Il Piano in oggetto è depositato dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), presso

l'Ufficio Tecnico sito in Sant'Agata sul Santerno (RA), Piazza Garibaldi n.5 – Piano Primo, ove può essere visionato liberamente da chiunque nei seguenti giorni e orari: lunedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 – martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Il suddetto progetto può essere consultato anche sul sito web del Comune di Sant'Agata sul Santerno al seguente indirizzo: <http://www.comune.santagatasulsanterno.ra.it/Guida-ai-servizi/Cimitero-e-Servizi-Cimiteriali/Piano-Regolatore-Cimiteriale> e all'Albo Pretorio on line del Comune.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano stesso, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: pg.comune.santagata.ra.it@legalmail.it e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Monica Piazzi nella sua qualità di Responsabile Area Territorio del Comune di Sant'Agata sul Santerno.

IL RESPONSABILE AREA TERRITORIO
Monica Piazzi

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di progetto con effetto di variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Soliera (MO)

Vista la domanda di procedimento unico (art.53 della L.R.24/2017 e s.m.i) per l'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di capannoni per allevamento bovini, a Soliera (MO), in Via Croce Lama civ. 55, azienda agricola Lugli S.n.c., in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Soliera (MO), in ottemperanza all'articolo 53, comma 6, della L.R. 24/2017 e s.m.i, con il presente avviso si rende noto che presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Soliera (MO), Piazza Repubblica n. 1, sono depositati gli atti relativi al progetto, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, in libera visione al pubblico nelle ore di ufficio. Il progetto integrale è altresì liberamente consultabile dal sito web del Comune di Soliera, al link: <https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/7728-procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017-progetto-con-effetto-di-variante-agli-strumenti-di-pianificazione-vigenti-del-comune-di-soliera-mo-progetto-di-demolizione-e-ricostruzione-con-ampliamento-di-capannoni-per-allevamento-bovini-a-soliera-mo-in-via-croce-lama-civ-55-azienda-agricola-lugli-s-n-c>.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti di pianificazione comunali attualmente vigenti. Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017 e s.m.i., entro i predetti 60 giorni di deposito, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pre-

giudizio dal provvedimento sopra specificato, può presentare osservazioni.

Le osservazioni, che devono indicare nell'oggetto: Procedimento Unico – art. 53, L.R. 24/17 - Osservazioni al progetto azienda agricola Lugli S.n.c., debitamente sottoscritte e con allegata copia del documento d'identità dell'osservante, possono essere presentate a mano presso il protocollo generale del Comune di Soliera (MO), oppure sottoscritte con firma digitale attraverso l'uso di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.soliera.mo.it. A tal fine fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio protocollo ovvero la ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC.

Si rende altresì noto che il responsabile del procedimento è l'ing. Salvatore Falbo, responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio e la Garante della Comunicazione e della partecipazione è l'arch. Carola Arena, in servizio presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore Falbo

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di progetto con effetto di variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Soliera (MO)

Vista la domanda di procedimento unico (art.53 della L.R. 24/2017 e s.m.i) per l'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di un fabbricato, con cambio d'uso da magazzino a laboratorio di miscelazione granaglie, a Soliera (MO), località Limidi, in via Lametta civ. 140 – 146, proprietà Rinaldi S.r.l. – locatario OR.SELL S.p.a., in variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Soliera (MO), in ottemperanza all'articolo 53, comma 6, della L.R. 24/2017 e s.m.i, con il presente avviso si rende noto che presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Soliera (MO), piazza Repubblica n. 1, sono depositati gli atti relativi al progetto, per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, in libera visione al pubblico nelle ore di ufficio. Il progetto integrale è altresì liberamente consultabile dal sito web del Comune di Soliera, al link: <https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/7729-procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017-progetto-con-effetto-di-variante-agli-strumenti-di-pianificazione-vigenti-del-comune-di-soliera-mo>

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti di pianificazione comunali attualmente vigenti. Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017 e s.m.i., entro i predetti 60 giorni di deposito, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento sopra specificato, può presentare osservazioni.

Le osservazioni, che devono indicare nell'oggetto: Procedimento Unico – art. 53, L.R. 24/17 – Osservazioni al progetto proprietà Rinaldi S.r.l. – locatario OR.SELL S.p.a., debitamente sottoscritte e con allegata copia del documento d'identità dell'osservante, possono essere presentate a mano presso il protocollo generale del Comune di Soliera (MO), oppure sottoscritte con

firma digitale attraverso l'uso di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.soliera.mo.it. A tal fine fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio protocollo ovvero la ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC.

Si rende altresì noto che il responsabile del procedimento è l'ing. Salvatore Falbo, responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio e la Garante della Comunicazione e della partecipazione è l'arch. Carola Arena, in servizio presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore Falbo

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi per l'approvazione del progetto di realizzazione di un piazzale per parcheggio mezzi, in variante al P.R.G. vigente. Ubicazione intervento: Via Coccola, Spilamberto (MO) Richiedente: Ditta B & B s.n.c. di Bernardini Mirco e Bonucchi Andrea

Si rende noto che sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive del Comune di Spilamberto (MO), con sede in piazza Caduti della Libertà n.3, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti al progetto per la realizzazione di piazzale per parcheggio mezzi in Via Coccola in variante al P.R.G. ai sensi dell' art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta B & B s.n.c. di Bernardini Mirco e Bonucchi Andrea la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal **28/4/2021** al **27/6/2021**) durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC del Comune di Spilamberto: comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La documentazione è disponibile sul sito del Comune di Spilamberto (MO) www.comune.spilamberto.mo.it -> Amministrazione trasparente -> Pianificazione e governo del territorio -> Tutte le informazioni, raggiungibile al seguente link:

https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

- **Il soggetto proponente** è la ditta **B & B S.N.C. DI BERNARDINI MIRCO E BONUCCHI ANDREA**, con sede legale in Via Guido Rossa n. 2, Spilamberto (MO)

- **l'ubicazione dell'intervento** è in via Coccola, Spilamberto (MO), in area identificata catastalmente al Fg.35 Mappali 68-71.

- **L'autorità competente** è il Comune di Spilamberto (MO);

- **Il responsabile del procedimento** è l'ing. Andrea Simoni - Responsabile Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive;

- **il Garante della comunicazione e della partecipazione** è la dott.ssa Elena La Spisa – Referente amministrativo Sportello Unico Edilizia e Attività Produttive

Si fa presente che il procedimento si svolgerà ai sensi dell'art.

53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Andrea Simonini

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo operativo presentato dalla società "Azienda Agricola Colle Verde di Sabba Giampaolo & C. s.a.s." insieme a Celli Innocenzo, Celli Maria Grazia, Celli Rosanna, Protti Andrea e Protti Alessandro (Articolo 38, punto 8, della L.R. 24/2017)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 12 del 21/3/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la società "Azienda

Agricola Colle Verde di Sabba Giampaolo & C. s.a.s." insieme a Celli Innocenzo, Celli Maria Grazia, Celli Rosanna, Protti Andrea e Protti Alessandro, ha presentato una proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito "APN11 – AR2" posto in località Villa Verucchio, nelle Vie Trario (APN11) e Tenuta (AR2), che è già stato depositato sul sito web del Comune di Verucchio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, in attuazione della Delibera G.C. n. 4 del 3/2/2021, si informa che la proposta di accordo operativo presentata dalla società "Azienda Agricola Colle Verde di Sabba Giampaolo & C. s.a.s." insieme a Celli Innocenzo, Celli Maria Grazia, Celli Rosanna, Protti Andrea e Protti Alessandro, viene depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale di Verucchio, Settore Urbanistica-Edilizia-Ambiente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo e presentare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Severini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 24 e dei Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) Lotto 25 in Comune di San Possidonio (MO). Provvedimento di svincolo a favore di Varini Valerio della somma depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, relativa all'area sita nel Comune di San Possidonio (MO), Foglio 5, mappali 651 e 652 (entrambi ex mappale 577). Ex proprietà Varini Valerio. A seguito di definitività dell'indennità di esproprio ed occupazione. Estratto del Decreto n. 301 del 24 febbraio 2021

Con Decreto n. 301 del 24 febbraio 2021, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare la somma di € 24.253,94, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230196, nr. provinciale 59063, data costituzione 3/12/2013, depositata a titolo di indennità di espropriazione ed occupazione temporanea a favore dell'avente diritto Varini Valerio.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimenti espropriativi per la realizzazione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 13 e relativi ampliamenti,

inerenti la medesima particella, ora frazionata, in Comune di Castelfranco Emilia (MO). Provvedimento di svincolo delle somme depositate presso le Casse Depositi e Prestiti di Modena e Bologna a titolo di indennità di occupazione temporanea e di espropriazione relativa alle aree private site in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, mappali 673, 674, 675, 676 677, 678, 679 e 680 (tutti ex mappale 234) ex proprietà Building S.R.L. (già Coopcon Building S.R.L.) a seguito di provvedimento di assegnazione delle somme ai creditori pignoranti e intervenuti della ditta Building S.R.L.. Estratto del Decreto n. 304 del 25 febbraio 2021

Con Decreto n. 304 del 25 febbraio 2021, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato di procedere allo svincolo delle somme depositate presso le Casse Depositi e Prestiti di Modena e Bologna secondo gli importi dovuti dall'ordinanza di assegnazione del Tribunale di Modena e, come disposto nell'ordinanza medesima, con priorità ai creditori Immobiliare Santa Maria Ronda S.R.L. e Acqui SPV S.R.L. in quanto il loro credito era garantito da ipoteca sull'immobile oggetto di esproprio, e allo svincolo del residuo all'Ing. Gian Luca Ghiaroni come segue:

- di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare:
 - € 22.178,63 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 122.990,59 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230254, nr. provinciale 59069, data costituzione 3/12/2013, a favore dell'Erario a titolo di quota parte dell'IVA (da versare ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b) e comma 632 della L. n. 190 del 23/12/2014 e secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015);
 - € 100.811,96 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 122.990,59 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230254, nr. provinciale 59069, data costituzione

3/12/2013a favore di Acqui SPV S.R.L.;

- gli interessi legali maturandi e maturandi complessivi sul deposito amministrativo nr. nazionale 1230254, nr. provinciale 59069, data costituzione 03/12/2013, a favore di Gian Luca Ghiaroni, fino alla concorrenza del credito assegnato di € 185.539,07;

- di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare:

- € 17.793,17 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 98.671,21 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1284685, nr. provinciale 1468484, data costituzione 1/6/2016 a favore dell'Erario a titolo di quota parte dell'IVA (da versare ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b) e comma 632 della L. n. 190 del 23/12/2014 e secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015);

- € 80.878,04 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 98.671,21 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1284685, nr. provinciale 1468484, data costituzione 1/6/2016 a favore di Acqui SPV S.R.L.;

- gli interessi legali maturandi e maturandi complessivi sul deposito amministrativo nr. nazionale 1284685, nr. provinciale 1468484, data costituzione 1/6/2016, a favore di Gian Luca Ghiaroni, fino alla concorrenza del credito assegnato di € 185.539,07;

- € 44.704,96 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 247.909,34 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 07/07/2017, a favore dell'Erario a titolo di quota parte dell'IVA (da versare ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b) e comma 632 della L. n. 190 del 23/12/2014 e secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015);

- € 75.734,56 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 247.909,34 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 7/7/2017 a favore di Acqui SPV S.R.L.;

- € 30.861,31 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 247.909,34 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 7/7/2017 a favore di Immobiliare Santa Maria Rotonda S.R.L.;

- € 96.608,51 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 247.909,34 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 7/7/2017 a favore di Gian Luca Ghiaroni (creditore precedente);

- gli interessi legali maturandi e maturandi complessivi sul deposito amministrativo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 7/7/2017, a favore di Gian Luca Ghiaroni, fino alla concorrenza del credito assegnato di € 185.539,07;

- € 9.938,60 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 55.114,04 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1316268, nr. provinciale 1469979, data costituzione 27/2/2018, a favore dell'Erario a titolo di quota parte dell'IVA (da versare ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b) e comma 632 della L. n. 190 del 23/12/2014 e secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015);

- € 45.175,44 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 55.114,04 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1316268, nr. provinciale 1469979, data costituzione 27/2/2018, a favore di Acqui SPV S.R.L.;

- gli interessi legali maturandi e maturandi complessivi sul deposito amministrativo nr. nazionale 1316268, nr. provinciale 1469979, data costituzione 27/2/2018, a favore di Gian Luca Ghiaroni, fino alla concorrenza del credito assegnato di € 185.539,07;

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Realizzazione di un parco urbano in località Case Francisconi nel comune di Montiano – Procedimento Unico art. 53 della LR 24/2017 - Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 53 "Procedimento unico" della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, si avvisa che presso il sito web dell'Unione dei Comuni Valle Savio e del Comune di Montiano e presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al progetto di un "parco urbano in località Case Francisconi" presso il Comune di Montiano, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto.

Copia del presente avviso sarà pubblicata in data 28/4/2021 nel Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento in variante alla pianificazione urbanistica vigente, all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento inerente alle fasi di progettazione e realizzazione dell'opera è l'ing. Sergio Russo, responsabile del Servizio Tecnico di Montiano.

Il responsabile del procedimento, inerente alla pianificazione urbanistica è l'arch. Emanuela Antoniaci, dirigente del settore Governo del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il dott. Andrea Lucchi, dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Andrea Lucchi

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio dei terreni in Comune di Busseto occorsi per i lavori di realizzazione tronco stradale di collegamento tra la S.P. n. 588 "dei Due Ponti" e la S.P. n. 94 "Busseto-Polesine"

Con decreto n. 1/2021 in data 8/4/2021 prot. n. 3843, il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ha disposto in favore del Comune di Busseto (PR), per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili di seguito riportati:

- Foglio 7 – mappale 125 – seminativo irriguo – superficie 900 mq;
- Foglio 7 – mappale 122 – ente urbano – superficie 150 mq;
- Foglio 7 – mappale 123 – ente urbano – superficie 1.050 mq;
- Intestatario Franzini Emma nata a Busseto il 3/4/1961, residente a Busseto, Frazione Spigarolo n. 36 – CF FRNM-ME61D43B293K – proprietario per 1/1
- Indennità di espropriazione particella 125 del foglio 7 Euro 4.050,00;
- Indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 Euro 3.600,00;
- Indennità integrativa per deprezzamento particella 124 del foglio 7 Euro 3.162,60;
- Indennità fabbricato collabente e relative aree di pertinenza Euro 69.000,00;
- Indennità rete elettrica Euro 500,00;
- Indennità di occupazione di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 Euro 94,69;
- Interessi legali Euro 67,65;
- Totale indennità Euro 80.474,94.

Il Decreto:

- Comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni sopra identificati al Comune di Busseto (PR), ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- Verrà notificato ai proprietari dei beni espropriati nelle forme previste dalla legge;

- Verrà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Busseto quale soggetto beneficiario;

- È pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

- Comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Roberta Minardi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento diretto al deposito ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Rotatoria all'intersezione tra Via Molino e la nuova viabilità di comparto nella frazione di Roteglia" - CUP: I71B2000480004. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 in materia di espropri

Il Responsabile del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellarano – Responsabile Unico del Procedimento – ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002,

comunica

ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002, e per quanto all'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della Legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Castellarano, con sede in Via Roma, n.7 è depositato, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal 28/04/2021 data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), e pertanto fino al 17/5/2021, il progetto dell'opera pubblica in oggetto corredato del piano particellare di esproprio in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime, secondo le risultanze dei registri catastali.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione dell'opera in oggetto, riguarda i terreni catastalmente identificati come segue: N.C.T. del Comune di Castellarano al Foglio n. 56 Mappali n. 153-154 e N.C.F. del Comune di Castellarano al Foglio n. 58 Mappale n. 35 e l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013 t.a., sul sito web istituzionale del Comune di Castellarano e all'Albo Pretorio *on line*, ed ha il valore di comunicazione dell'avvio di procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione verrà comunicato l'avvenuto deposito del progetto con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante stru-

mento telematico, qualora richiesto.

Nei venti giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione del progetto e degli atti depositati e, negli ulteriori venti giorni, formulare le proprie osservazioni.

Il progetto, entro il termine di deposito, può essere visionato liberamente previo appuntamento (arch. Alessandro Mordini – Responsabile Ufficio Espropri - tel. 0536-075441, il lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - o tramite e-mail: alessandro.mordini@comune.castellarano.re.it, indicando anche un proprio recapito telefonico).

Entro il termine di venti giorni successivi alla data di scadenza del deposito chiunque, compreso pertanto coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto, può presentare osservazioni; in sede di approvazione del progetto il Comune di Castellarano procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch Alessandro Mordini.

IL CAPO SETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo, relativo alla realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di Via Bonifica nel tratto di collegamento fra Lido Adriano e Porto Fuori, comprendente aree da espropriare, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si avvisa, ai sensi dell'art. 16 L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, che il progetto dell'opera pubblica in oggetto è depositato presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo, 1, per 20 (venti) giorni consecutivi decorrenti dal **28 aprile 2021**, data della presente pubblicazione nel BURERT, e cioè fino al **17 maggio 2021**, compreso.

Il presente avviso è inoltre pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.R. n. 15/2013, sul sito web istituzionale del Comune di Ravenna alla voce "Espropri" - "Avvisi in pubblicazione" - e all'Albo Pretorio *on line*.

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e/o da occupare temporaneamente, ex art. 49 DPR 327/01, oltre ai nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze dei registri catastali.

La procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione dell'opera in oggetto, riguarda i terreni catastalmente identificati come segue:

Foglio 111:

CT RA Mapp. 8, 75, 86, 92, 104, 151, 157, 175, 176, 197, 200, 202, 207, 220, 268, 395, 469, 474, 498, 514

CF RA Mapp. 76, 93, 96, 97, 108, 125, 140, 156, 161, 167, 170, 222, 234, 388, 475, 479, 503, 506

Foglio 112:

CT RA Mapp. 39, 98, 128, 134, 136, 145, 178, 179, 181

CF RA Mapp. 42, 54, 127, 140, 141, 144, 146, 147, 152

Foglio 113:

CT RA Mapp. 1172, 1173, 1228, 1640, 1641

CF RA Mapp. 1419, 1420, 1546

Entro il termine di venti giorni, a decorrere dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono inoltre formulare osservazioni anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto. Scadendo detto termine di domenica, lo stesso è prorogato al giorno 7 giugno 2021, compreso.

Il progetto può essere visionato, entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 0544-482089/482517, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30) o tramite e-mail (achiarini@comune.ravenna.it), indicando anche un proprio recapito telefonico.

Si fa presente che, decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del suddetto progetto definitivo comporterà, ai sensi dell'art. 15, LR 37/02, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Le eventuali osservazioni, che devono riportare l'oggetto del presente avviso ed essere presentate, in carta semplice, rispettando le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del progetto in oggetto:

a) a mano, in unica copia, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio Espropri (tramite le modalità sopra indicate), o allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo (Tel. 0544-485108/482881), del Comune di Ravenna – Piazza del Popolo n.1, previo appuntamento da concordare telefonicamente nelle date e orari sopra indicati;

b) tramite fax al n. 0544-482390, o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo, Piazza del Popolo n.1 - 48121 – Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB. Per le imprese e i professionisti, tramite PEC, secondo quanto stabilito dall'art 6bis, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione digitale.

Il Responsabile Unico del Procedimento, di realizzazione dell'opera, (RUP), è l'ing. Valerio Binzoni del Servizio Strade - Viale E. Berlinguer n. 58 (tel. 0544-482 718 - email: vbinzoni@comune.ravenna.it) e il referente per le informazioni tecniche è l'ing. Cecilia Rosetti (tel. 0544- 482871 – email:

mune.ravenna.it), del medesimo Servizio.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti - U.O. Gare e Contratti LL.PP. - Ufficio Espropri.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Andrea Chiarini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra via della Repubblica (S.S. 63) e via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 14 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Con decreto n. 582 di R.U.A.D. del 15/04/2021 - n. 55986 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 8 di piano particellare - Soc. Agricola Soletera s.s.

Terreno così identificato al C.T. del Comune di Reggio Emilia: Foglio 234 mappale 1183 sup. mq 110.

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo in data 17/3/2014 con Deliberazione del Consiglio comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 770,00 ed è stata depositata a norma dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti (MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna).

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/Bt denominata "SAN ROCCO" in località Monteveglio in Comune di Valsamoggia (BO) - Rif. 3572/3334

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio uni-

nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra via della Repubblica (S.S. 63) e via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 14 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Con Decreto n. 583 di R.U.A.D. del 15/4/2021 - n. 55987 di REP. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n.1 di piano particellare - Botti Lina

Terreno così identificato al C.T. del Comune di Reggio Emilia: Foglio 234 mappale 1188 sup. mq 945.

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo in data 17/3/2014 con Deliberazione del Consiglio comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURERT in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 6.615,00 ed è stata depositata a norma dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2001 presso la Cassa Depositi e Prestiti (MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna).

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Alberto Prampolini

co e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3334** del 30/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 49320/2021 del 30/3/2021 (**pratica Sinadoc 10043/2021**) e rettificata con elaborati acquisiti con PG n. 56837/2021 del 13/4/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/Bt denominata "SAN ROCCO" in località Monteveglio in Comune di Valsamoggia (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Valsamoggia (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Valsamoggia di seguito identificate: Foglio 16 mappale 178; Foglio 17 mappali 426, 435.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpa - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpa - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **28/4/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpa - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpa - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio a E-Distribuzione s.p.a. dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento nuova cabina di sola consegna utente "SPORTSWEAR 2" n. 708992 nel Comune di Ravarino (MO). Rif. 3575/2164

Con determinazione n. 1253 del 15/3/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato E-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo per collegamento nuova cabina di sola consegna utente "SPORTSWEAR 2" n. 708992 nel Comune di Ravarino (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Ravarino (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 per la costruzione di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "GRECO" n. 16977 per richiusura in anello in località C. Nuova Breveglieri - Comune di Carpaneto Piacentino

Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/633 del 30/3/2021, acquisita al protocollo di Arpa e con n. 49694 di pari data, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Greco" n. 16977 per richiusura in anello in località C. Nuova Breveglieri - Comune di Carpaneto Piacentino.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Carpaneto Piacentino, per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Arpa Piacenza, dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 per interrimento tratto di linea elettrica aerea MT a 15 kV denominata "Croara" n. 27975 e sostituzione conduttori in elicord in loc. Costa di Casaliggio. Comune di Gragnano Trebbiense

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che e-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/632 del 24/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con n. 46098 di pari data, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

interrimento tratto di linea elettrica aerea a 15 kV denominata "Croara" n. 27975 e sostituzione conduttori in elicord in loc. Costa di Casaliggio - Comune di Gragnano Trebbiense.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Gragnano Trebbiense, per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione). Per l'opera in oggetto e-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopoc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza, dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965,

con istanza n. UT/3576/1159 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea MT in cavo aereo e sotterraneo n. 16190 "Carzet" e nuovo ptp n. 700249 "Catellani"

Comune interessato: Fontanellato

Provincia interessata: Parma

Estremi Impianto: Località Casal Sabbione - Risaia Vecchia

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 200 m. circa;

- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 35 mm², lunghezza 950 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. UT/3576/1161 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea MT in cavo sotterraneo n. 34700 "MT RUBIAN" tra cabina n. 568633 "SUGHI" e cabina n. 391069 "TURBO-COATING"

Comune interessato: Solignano

Provincia interessata: Parma

Estremi Impianto: Località Rubbiano

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da

n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1200 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.